

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.



RELEASE Versione 2016.0.0	
Applicativo:	GECOM MULTI
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	2016.0.0 (Versione Completa)
Data di rilascio:	29.01.2016
Riferimento:	Implementazioni
Classificazione:	Guida utente

IMPLEMENTAZIONI

Dichiarazione annuale Iva 2016	3
Riferimenti normativi	3
Aspetti normativi	3
Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva	5
Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2016	7
Implementazioni Software	9
IVA/2016	9
Introduzione	9
Fasi Operative	2
GIVA16 – GESTIONE MODELLO IVA 2016	8
1 Dati anagrafici	12
2 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività	20
3 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari	29
4 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati	31
5 QUADRO VD – Cessione del credito Iva (art.8)	34
6 QUADRO VE – Determinazione del volume d'affari	35
7 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione	44
8 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni	75
9 QUADRO VI – Dichiarazioni di intento ricevute	82
10 QUADRO VH – Liquidazioni periodiche	85
11 QUADRO VL – Liquidazione dell' imposta annuale	90
12 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta	103
13 QUADRI VK, VS, VV, VW, VY, VZ - Società controllanti e controllate	114
14 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo	115
15 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti)	117
16 Ricalcolo da archivi contabili	135
17 Stampa dichiarazione su laser	136
18 Annullamento dichiarazione	137
19 Chiusura dichiarazione	138
20 Stato dichiarazione	140
21 Gestione tributi	141
22 Gestione Modello IVA2016 – Funzioni	143
COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE	146
1 MIVA16 – Stampa modello Iva 2016	146
2 M74BIS1401 – Modello Iva art. 74 bis	147
3 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte	147
4 SITDIC16 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2016	147
5 GLIQUIVA – Calcolo liquidazioni Iva	148
6 TELIVA16 – Gestione telematico Iva 2016	148
7 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota	151
8 FUNZIV16 – Utilità Iva 2016	151
9 Firma grafometrica	151
10 MIVA16LOG – Stampa log IVA 2016	165
CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24	166
LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2015 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO...	178

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

Comunicazione annuale dati Iva	181
Riferimenti normativi	181
IVACOM - Aspetti normativi	181
Implementazioni Software	183
IVACOM	183
IVACOM - Aspetti operativi	183
Stampa registri e Liquidazione Iva	196
REGIVA	196
Nuovo parametro REGIVA	196
NUOVA GRAFICA	196
STAMPE REGISTRI IVA/LIQUIDAZIONI	196
COMUNI/AGGCOM16	197
AGGCOM16	197
AGGCOM16	197

Dichiarazione annuale Iva 2016

MULTI



Riferimenti normativi

Aspetti normativi

Il modello di dichiarazione annuale Iva 2016, concernente l'anno d'imposta 2015, deve essere utilizzato sia dai contribuenti tenuti alla presentazione della suddetta dichiarazione in via autonoma, sia dai contribuenti obbligati a includere la dichiarazione annuale Iva nel modello **UNICO 2016**.

Per quanto riguarda la presentazione "**In via autonoma**" del modello di dichiarazione Iva 2016, questa è prevista per alcune categorie di contribuenti, quali:

- le società di capitali e gli enti soggetti ad IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare nonché i soggetti, diversi dalle persone fisiche, con periodo d'imposta chiuso in data anteriore al 31/12/2015;
- le società controllanti e controllate, che partecipano alla liquidazione dell'Iva di gruppo ai sensi dell'art. 73, anche per periodi inferiori all'anno;
- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive tenuti a comprendere nella propria dichiarazione annuale il modulo relativo alle operazioni dei soggetti fusi, incorporati, trasformati, ecc., qualora quest'ultimi abbiano partecipato durante l'anno alla procedura della liquidazione dell'Iva di gruppo;
- i curatori fallimentari e i commissari liquidatori, per le dichiarazioni da questi presentate per conto dei soggetti falliti o sottoposti a procedura di liquidazione coatta amministrativa, per ogni periodo d'imposta fino alla chiusura delle rispettive procedure concorsuali;
- i soggetti non residenti che si avvalgono di un rappresentante fiscale tenuto a presentare la dichiarazione Iva per loro conto;
- i soggetti non residenti identificati direttamente ai sensi dell'art. 35-ter;
- particolari soggetti (ad esempio i venditori "porta a porta"), qualora non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata, in quanto titolari di redditi per i quali non sussiste l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive, avvenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e la data di presentazione della dichiarazione relativa al 2015, tenuti a presentare tale dichiarazione annuale per conto dei soggetti estinti a seguito dell'operazione intervenuta (fusione, scissione, ecc.);
- possono presentare la dichiarazione in via autonoma i soggetti che intendono utilizzare in compensazione ovvero chiedere a rimborso il credito d'imposta risultante dalla dichiarazione annuale (articolo 3, comma 1 del D.P.R. n.322 del 1998).
- i soggetti che presentano la dichiarazione entro il mese di febbraio al fine di poter usufruire dell'esonero dalla presentazione della Comunicazione annuale dati IVA

Per quanto concerne la struttura del modello di dichiarazione Iva, questo si presenta con una **struttura modulare** ed è costituito da:

- un frontespizio, composto di due facciate che deve essere utilizzato esclusivamente se la dichiarazione Iva è presentata *“in via autonoma”*; nel caso di presentazione della dichiarazione unificata si dovrà invece utilizzare il frontespizio del modello **UNICO 2016**.
- un modulo, composto di più quadri (**“VA”**, **“VB”**, **“VC”**, **“VD”**, **“VE”**, **“VF”**, **“VJ”**, **“VI”**, **“VH”**, **“VK”**, **“VL”**, **“VT”**, **“VX”**, **“VO”**), che va compilato da tutti i soggetti per indicare i dati contabili e gli altri dati relativi all’attività svolta.



IMPORTANTE

Solo i contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione Iva annuale *“In via autonoma”* devono compilare il quadro **“VX” *“Determinazione dell’Iva da versare o del credito d’imposta”* mentre, i soggetti che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti in tale quadro nella sezione III del quadro **“RX”** di UNICO 2016.**

Il **Prospetto Iva 26 PR/2016** (composto dei quadri **“VS”**, **“VV”**, **“VW”**, **“VY”**, **“VZ”**) per l’indicazione dei dati relativi alla liquidazione dell’Iva di gruppo deve essere incluso nella dichiarazione dell’ente o della società controllante.

I contribuenti con contabilità separate (art. 36) devono presentare il frontespizio ed un modulo per ogni contabilità separata. I dati riepilogativi di tutte le attività debbono essere indicati solo sul primo modulo, relativamente ai quadri **“VB”**, **“VC”**, **“VD”**, **“VI”**, **“VH”**, **“VK”**, **“VT”**, **“VX”** e **“VO”** così come la sezione 2 del quadro **“VA”** e per le sezioni 2 e 3 del quadro **“VL”**. I dati da indicare nella sezione 1 del quadro **VA**, nella sezione 1 del quadro **VL** e nei quadri **VF**, **VE** e **VJ** sono relativi alla singola contabilità e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Nel caso in cui il contribuente abbia applicato, anche se in periodi diversi dell’anno, per effetto di particolari disposizioni, regimi differenti d’imposta (ad esempio il regime normale dell’Iva e il regime speciale dell’agricoltura), è necessaria la compilazione di più moduli per indicare distintamente le operazioni relative a ciascun regime.

Va inoltre indicato, nella parte superiore di tutte le pagine costituenti ogni modulo, il codice fiscale del contribuente e il numero progressivo del modulo di cui la pagina fa parte. In caso di dichiarazione costituita da un unico modulo, su tutte le pagine deve essere riportato il numero **“01”**.

Per ogni modulo compilato, vanno inoltre barrate le caselle (in fondo al quadro **“VL”**) relative ai quadri compilati.



IMPORTANTE

Ai fini di una corretta compilazione della dichiarazione si precisa che, un quadro si intende compilato se risulta indicato, almeno in un rigo, un valore significativo diverso da zero.

Infine, in caso di fusioni, scissioni, conferimenti d’azienda o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, il dichiarante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, ecc.) deve presentare, oltre a uno (o più moduli) per l’indicazione dei propri dati, anche uno (o più moduli) per l’indicazione dei dati relativi agli altri soggetti partecipanti alla trasformazione.

Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva

La presentazione della dichiarazione annuale Iva da parte dei soggetti tenuti a tale adempimento **deve essere effettuata esclusivamente per via telematica**.

In base all'art.8 del DPR n.322 del 1998, la dichiarazione IVA, relativa all'anno 2015 deve essere presentata nel periodo compreso **tra il 1° febbraio e il 30 settembre 2016** nel caso in cui il contribuente sia tenuto alla presentazione **in via autonoma** ovvero **entro il 30 settembre 2016** nel caso in cui il contribuente sia tenuto a comprendere la dichiarazione IVA nella **dichiarazione unificata**.



IMPORTANTE

Come specificato dalla Circolare n. 6/E del 25 gennaio 2002 la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è trasmessa mediante procedure telematiche e precisamente nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.



ATTENZIONE

Con riferimento all'utilizzo del credito Iva anticipiamo quanto verrà detto in seguito in maniera più esaustiva riportando una panoramica relativa ad un eventuale credito che dovesse scaturire dalla dichiarazione **IVA/2016**:

1) credito inferiore a 5.000 euro da compensare in F24.

Il credito viene riportato in F24 nel periodo di gennaio 2016 metà mese indipendentemente dalla presentazione con **UNICO2016** od in forma autonoma della dichiarazione Iva.

2) credito superiore a 5.000 euro da compensare in F24.

Il credito viene interamente riportato in F24 a gennaio metà mese ed è possibile utilizzarlo subito in compensazione orizzontale fino a 5.000 euro mentre la parte eccedente i 5.000 euro è utilizzabile dal 16 del mese successivo all'invio della dichiarazione.

3) credito superiore a 15.000 euro da compensare in F24 orizzontalmente.

Oltre a quanto descritto al punto 2) occorre richiedere il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo.

Se non richiesto il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo, alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 15.000 euro, tutto il credito verrà riportato in F24; tale credito verrà definito in F24 come "**Credito senza visto**" e la procedura F24 controllerà che l'utilizzo illimitato avvenga solo con tributi Iva (compensazione verticale) per importi maggiori ai 15.000 euro.

È necessario porre attenzione al fatto che in caso di presentazione in Unico 2016 della dichiarazione Iva, il credito eccedente i 5.000 euro, è utilizzabile orizzontalmente in F24 solo a partire dal periodo di ottobre metà mese o, più precisamente, dal mese successivo a quello di presentazione del modello Unico2016.

4) credito superiore a 5.000 euro (e quindi anche maggiore di 15.000), da compensare verticalmente in F24.

In questo caso non c'è nessun limite.

NOVITÀ

Il limite di 15.000 euro è elevato a 50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015.

Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2016

Illustriamo qui di seguito quelle che sono le principali modifiche apportate ai modelli di dichiarazione Iva 2016.

Frontespizio

Nel riquadro **“Firma della dichiarazione”** è stata introdotta la nuova casella *“Invio altre comunicazioni telematiche all’intermediario”* destinata ai soggetti che chiedono all’Agenzia delle Entrate di inviare all’intermediario le eventuali comunicazioni riguardanti possibili anomalie presenti nella dichiarazione (art.1, commi da 634 a 636, legge n.190 della legge n.190 del 2014). La casella *“Invio avviso telematico all’intermediario”*, quest’anno, è stata rinominata *“Invio avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione all’intermediario”*. Inoltre, nel riquadro *“Impegno alla presentazione telematica”* è stata introdotta la nuova casella *“Ricezione altre comunicazioni telematiche”*, da barrare, qualora l’intermediario accetti la scelta del contribuente di fargli pervenire ogni comunicazione riguardante possibili anomalie presenti nella dichiarazione. La casella *“Ricezione avviso telematico”* è stata ridenominata *“Ricezione avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione”*, e deve essere barrata dall’intermediario che accetta di ricevere l’avviso relativo agli esiti del controllo effettuato sulla dichiarazione.

Quadro VE

- Nel rigo **VE35, sezione 4**, riservato all’indicazione delle operazioni assoggettate a reverse charge, sono presenti i nuovi campi 8 e 9 relativi rispettivamente alle nuove ipotesi di cui all’art. 17, comma 6, lett. a-ter), DPR n. 633/72 (operazioni relative al comparto edile e settori connessi) e delle lett. d-bis), d-ter) e d-quater) del citato comma 6 (operazioni relative al settore energetico).
- Nella stessa sezione, il **rigo VE38** è stato ridenominato in *“Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 17-ter”* ed ora interessa le operazioni effettuate nei confronti di Enti pubblici con applicazione dello *“split payment”* di cui appunto all’art. 17-ter, DPR n. 633/72. Conseguentemente i rigi successivi ed il rigo della sezione 5 sono stati rinumerati.

Quadro VF

- Nella **sezione 1**, la descrizione del rigo **VF15** è ora *“Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi”*. Il rigo contiene inoltre il nuovo campo 2 *“art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014”* nel quale specificare gli acquisti (senza IVA) effettuati da soggetti forfetari disciplinati dall’ex art. 1, commi da 54 a 89 della legge Finanziaria 2015 (legge n.190 del 2014).

Quadro VJ

- Collegata con la novità contenuta nel quadro **VE**, si segnala l’introduzione nel quadro **VJ** dei nuovi rigi **VJ17** e **VJ18**. I rigi riguardano le nuove ipotesi in cui l’IVA è dovuta dall’acquirente/committente e cioè le prestazioni di servizi relative al comparto edile e settori connessi (ai sensi dell’articolo 17, comma 6, lettera a- ter) e le operazioni del settore energetico (ai sensi dell’articolo 17, comma 6, lettere d-bis), d-ter) e d-quater).
- Inoltre, è stato introdotto il rigo **VJ19** riservato alle pubbliche amministrazioni, titolari di partita IVA, tenute al versamento dell’imposta per gli acquisti effettuati in applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all’articolo 17 – ter (*split payment*).

Quadro VI

Il quadro, di nuova istituzione, è riservato a quei soggetti che, nel corso del 2015, hanno effettuato cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti di esportatori abituali. Tali soggetti devono esporre, nel presente quadro, i dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c), ultimo periodo del DL 746/83, come modificato dall'art 20 dal DLgs 175/2014.

In particolare, nei righi da **VI1** a **VI6** andranno indicati il numero di partita Iva del cessionario/committente esportatore abituale (campo 1) e il numero di protocollo attribuito dall'Agenzia delle Entrate alla dichiarazione di intento trasmessa in via telematica (campo 2). Come desumibile dalle istruzioni, in assenza del numero di protocollo attribuito dall'Agenzia delle Entrate (campo 2) può essere indicato nel campo 3 il numero progressivo attribuito dall'esportatore abituale.

QUADRO VX

Nel rigo **VX4** è stato previsto il nuovo campo 5 denominato "*Imposta relativa alle operazioni di cui all'art.17-ter*". La compilazione è riservata ai soggetti che hanno effettuato operazioni nei confronti di pubbliche amministrazioni applicando il meccanismo della scissione dei pagamenti e hanno diritto all'erogazione in via prioritaria del rimborso annuale fino a concorrenza dell'ammontare complessivo dell'IVA applicata alle predette operazioni. Di conseguenza sono stati rinumerati i rigi successivi.

Quadro VO

- Nella **sezione 1**, rigo **VO15**, è stata introdotta la casella per comunicare la revoca dell'adesione al regime dell'"IVA per cassa" di cui all'articolo 32-bis del decreto – legge n.83 del 2012.
- Nella **sezione 3** sono stati previsti due nuovi rigi **VO33** e **VO34**: il rigo **VO33** è riservato ai soggetti che, avendone i requisiti, nel 2015 non hanno applicato il regime forfetario disciplinato dall'art. 1, commi da 54 a 89, Finanziaria 2015, mentre il rigo **VO34** è riservato ai soggetti che nel 2015 hanno iniziato l'attività ed applicato il regime di minimi di cui all'art. 27, commi 1 e 2, DL n. 98/2011, sulla base dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate nella Risoluzione 23.7.2015, n. 67/E.

Prospetto IVA2016/PR

Nel quadro **VS** è stato introdotto il campo 12 "*Imposta relativa alle operazioni di cui all'art. 17-ter*". La compilazione del nuovo campo è prevista per i soggetti che hanno effettuato operazioni nei confronti di pubbliche amministrazioni applicando il meccanismo della scissione dei pagamenti e hanno diritto all'erogazione in via prioritaria del rimborso annuale fino a concorrenza dell'ammontare complessivo dell'IVA applicata alle predette operazioni.



Introduzione

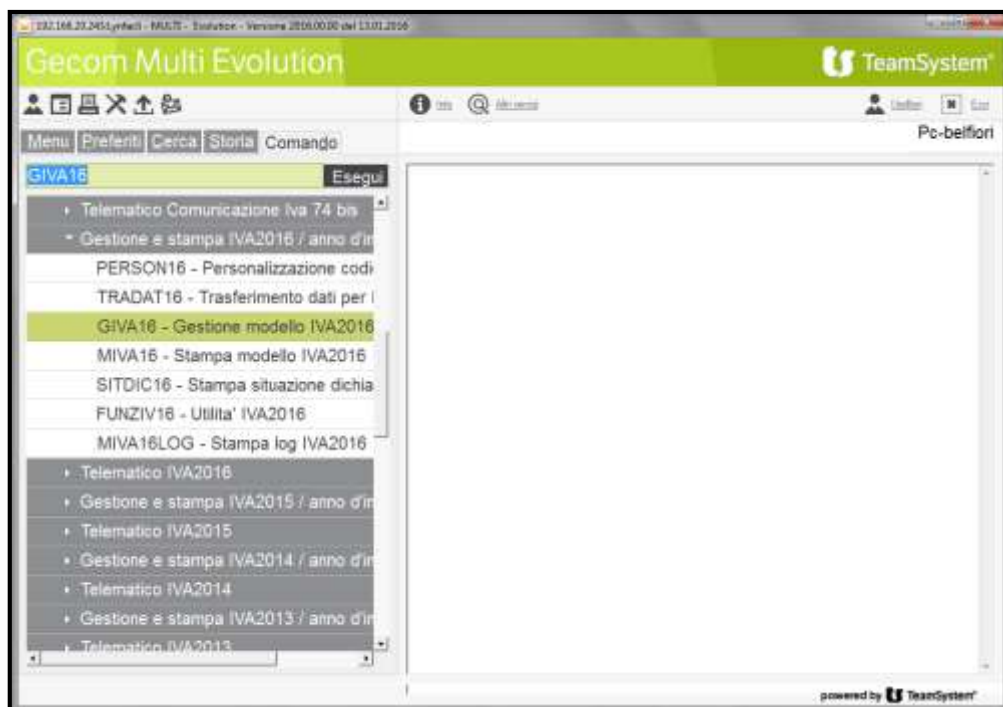
A premessa della presente trattazione ricordiamo all'utente che i vari comandi descritti in seguito (come ad esempio **"Gestione modello IVA2016"**) saranno riportati indicandone l'alias (nel nostro esempio **GIVA16**).

Nel menu **"Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali"**, oltre alle procedure previste per gestire la dichiarazione Iva 2016, sono contenuti anche i menu Iva (dal 1998 al 2015) relativi agli anni precedenti i quali, se selezionati, consentono di visualizzare le dichiarazioni Iva dei suddetti anni.

Per quanto concerne la compilazione della dichiarazione Iva annuale 2016 si ricorda che, il trasferimento dei dati in dichiarazione Iva è possibile sia in tempo reale che in modalità consolidata. Non è quindi necessario stampare i registri Iva in via definitiva prima di eseguire il passaggio dei dati poiché il programma di trasferimento esegue la lettura sia dei saldi Iva già consolidati, per effetto di eventuali stampe definitive, sia dei movimenti ancora in linea, non stampati.

L'utente ha tuttavia la possibilità di gestire la dichiarazione in modo che il trasferimento dati (**TRADAT16** **"Trasferimento dati per IVA2016"**) prelevi solo i movimenti Iva stampati definitivamente.

In tal caso occorre indicare **"N"** nel rigo interno 38 *"Trattamento movimenti in tempo reale"* presente nella cartella **"Dichiarazione IVA"** della Tabella **"Personalizzazione generale procedura/Primanota"** (**TABE97**).





IMPORTANTE

In sintesi:

Non è necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva per poter elaborare e stampare i modelli di Dichiarazione Iva annuale.

È invece importante ricordare che, prima di stampare i registri Iva definitivi del 2016 è comunque necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva dell'anno 2015.

Fasi Operative

Prima di iniziare a compilare la dichiarazione Iva dell'anno d'imposta 2015 è necessario verificare l'impostazione di alcuni campi utilizzati dal programma in fase di gestione della dichiarazione.



IMPORTANTE

Si ricorda che, per quanto riguarda i codici Iva11, viene indicato genericamente se sono relativi a beni o servizi oppure se possono essere usati indifferently in entrambi i casi. L'utente può fare riferimento, per un maggior dettaglio e per il relativo significato, alla tabella riassuntiva posta a pagina 51. Viceversa, nel caso in cui un rigo faccia riferimento ad uno specifico codice Iva11, come per gli anni precedenti, verrà indicato il codice specifico.

TABE02A - Tabella “Personalizzazione dati procedura”

Nella suddetta tabella va verificato il campo 9 “*Percentuale interesse Iva*”, per quanto concerne le percentuali previste per il calcolo degli interessi da applicare, sia in caso di differimento dell'imposta annuale (0,40%), sia in caso di rateizzazione dell'imposta (0,33%).

Va quindi controllato che tali percentuali siano state inserite in tabella prima ancora di chiudere qualsiasi dichiarazione Iva annuale e d in modo particolare prima di chiudere quelle rientranti in uno dei due casi specificati.

TABE97 – Tabella 27 “Personalizzazione generale procedura”

Prima di eseguire il trasferimento dati in dichiarazione è importante predefinire le modalità con cui si vuol procedere alla compilazione della dichiarazione stessa.

Tali scelte operative vanno eseguite in **TABE97**, Tabella “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**”, cartella “**Dichiarazione IVA**”, nei rigi “*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*” (rigo interno “014”) e “*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*” (rigo interno “032”), in cui l'utente può scegliere se trasferire alcuni rigi di **VF25** quali “*Beni ammortizzabili*”, “*Beni strumentali non ammortizzabili*”, “*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni o servizi*”, dalla prima nota contabile oppure dai progressivi per Dichiarazione Iva annuale, grazie all'apposito codice di memorizzazione inserito in fase di registrazione dei documenti fiscali.

Più precisamente, indicando “**N**” nei suddetti campi (rigi interni “014” e “032”), il rigo **25** del quadro **VF** è prelevato dalla prima nota contabile, purché i conti all'occorrenza utilizzati risultino opportunamente codificati nel campo “*Suddivisione per indici*” dell'**Anagrafica piano dei conti (ANAPDC)**, altrimenti, ed è ciò che si consiglia, indicando “**S**”, il trasferimento è eseguito prelevando i progressivi per Dichiarazione Iva annuale.

Per chi utilizza la “*Suddivisione per indici*” dell'**Anagrafica piano dei conti**, con opzione “**N**”, gli indici che sono a tal proposito presi in considerazione sono i seguenti:

- “**5**”: i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici “**5**” confluiscono nel rigo **VF25 col. 1** nel campo “*Beni ammortizzabili*”; in questo caso non viene trasferito nel rigo il saldo del conto, comprensivo cioè anche dell'eventuale saldo di apertura, ma soltanto la sommatoria delle movimentazioni attive registrate nel 2015.
- “**4**”: i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici “**4**” confluiscono nel rigo **VF25 col. 2** nel campo “*Beni strumentali non ammortizzabili*”.

- “6”, “7”, “16”: i conti in cui sono presenti i codici suddivisione per indici “6” o “7” o “16” confluiscono nel rigo **VF25 col. 3** nel campo “Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi”.

Nell'ipotesi in cui nei suddetti campi interni “014” e “032” del folder “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97** sia stato indicato “N”, si dovrà indicare “S” nel rigo “*Trasferisco saldo contabile solo movimenti Iva?*” (rigo interno “092”), sempre nel folder “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97**, permettendo così alla procedura di prelevare dal saldo contabile, solo i movimenti Iva registrati nel 2015, escludendo quindi i soli movimenti contabili (registrati con causali non Iva).



IMPORTANTE

A tutti coloro che utilizzano i piani dei conti Teamsystem si sconsiglia di optare per la scelta “N” poiché i codici di suddivisione per indici “4” e “5” non sono stati impostati per alcun conto e quindi risulterebbe penalizzato il trasferimento del rigo VF25, relativamente alle colonne 1 e 2.

La codifica preinserita da Teamsystem all'interno della “*Suddivisione per indici*” nei piani dei conti standard volutamente ha escluso tali codici, in quanto il valore dei beni strumentali, nel calcolo degli studi di settore, viene attinto dalla procedura direttamente dall'archivio cespiti e non dalla contabilità.



ANNOTAZIONI

Si fa presente che, il valore del rigo **VE40** “*Cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni*” non può essere determinato dal saldo contabile ma dalla sola lettura dei progressivi per **IVA11** (leggendo quindi l'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale “7” e “5”, quest'ultimo solo in caso di contribuenti con attività separate ex art.36).

La personalizzazione prevista nel campo “*Trasferisco sempre i dati anagrafici?*” (rigo interno “26” del folder “**Dichiarazione IVA**”), consente, indicando l'opzione “S”, di leggere e quindi riprelevare, ogni qualvolta si esegue il trasferimento, i dati anagrafici dall'archivio ditte, sovrascrivendo ciò che eventualmente è già stato inserito manualmente nella sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA16**; viceversa, indicando “N”, ogni qual volta è rieseguito il trasferimento (**TRADAT16** o “**Ricalcolo da archivi contabili**”), i dati anagrafici riportati in dichiarazione restano invariati.

Nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (**TABE97**), come sopra già accennato, va prevista anche la modalità di trasferimento dati, che può essere effettuato in tempo reale oppure in modalità consolidata. Nel primo caso si deve indicare “S” nel campo “*Trattamento movimenti Iva in tempo reale*” (rigo interno “38” del folder “**Dichiarazione IVA**”) così che il prelievo possa essere eseguito leggendo i dati dalla prima nota Iva, mentre, nel secondo caso, va indicato “N”, per far sì che il prelievo avvenga leggendo i movimenti Iva stampati in definitiva.

Sempre nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (**TABE97**) è inoltre presente il flag per trasferire nel quadro **VF**, nella sezione relativa al “**Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino**”, gli acquisti da San Marino registrati non con la causale “17” bensì con una causale collegata alla “11”. Tale personalizzazione è prevista nel campo

“*Distinzione importi di San Marino da prestaz., servizi*” (rigo interno “043” del folder “**Dichiarazione IVA**”). È anche possibile indicare “**X**”, e quindi, per gli acquisti di servizi da San Marino, si potrà sia registrare con la causale collegata alla “**11**”, come indicato sopra, che con la causale “**17**” utilizzando gli appositi codici Iva11 che identificano i servizi (come ad esempio codice Iva11 “**0**”).

Per la compilazione automatica del quadro **VH**, nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (**TABE97**) è stato previsto il campo “**Controllo versamenti quadro VH con F24**” (rigo interno “66” del folder “**Dichiarazione IVA**”).

Se la procedura **F24** è stata gestita correttamente e le deleghe di periodo risultano chiuse e/o stampate indicando “**S**” o “**I**”, i versamenti potranno essere trasferiti in dichiarazione Iva e prelevati dalla **Gestione tributi di F24**; viceversa, se la lettura deve essere effettuata dalla sezione “**Progressivi versamenti Iva**” di **GEPROI**, andrà qui indicato “**N**”.

Perché le deleghe siano riportate nel quadro **VH** è sufficiente che risultino con lo stato di chiuse e/o stampate.

In presenza di eventi eccezionali per i quali è stata prevista la sospensione dei termini dei versamenti occorre intervenire manualmente indicando il codice corretto nel rigo **VA10** ed il check a fianco del mese nella colonna “**Versamenti sospesi**” così da avere l'importo nel rigo **VL29** colonna 3.

Nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (**TABE97**) è prevista anche la modalità di trasferimento degli acquisti intracomunitari. Indicando “**S**” nel campo “**Acquisti intracomunitari da codice Iva11**” (rigo interno “118” del folder “**Dichiarazione IVA**”) la procedura leggerà i codici Iva11 utilizzati per differenziare gli acquisti di beni dai servizi, invece, indicando “**N**” gli acquisti intracomunitari saranno considerati tutti come acquisti di beni intra, e mai come acquisti di servizi.



IMPORTANTE

Nella Tabella “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (**TABE97**), folder “**Dichiarazione IVA**”, è presente il flag “**Versamento Iva da anno precedente**” (rigo interno “044”) che consente di impostare automaticamente in GIVA16, nei dati anagrafici, nella sezione “**Altri dati**”, i campi “**Modello unico 2016**” e “**Versamento Iva a debito F24**” in fase di “**Trasferimento dati per Iva annuale**” (**TRADAT16**); in alternativa possono essere prelevati o direttamente dai dati anagrafici di GIVA16 con il tasto “**Aggiorna dati**” oppure la prima volta che si entra nella dichiarazione.

Sono state previste 3 differenti opzioni:

- **No** (proposta di default dalla procedura): il programma propone nei dati anagrafici, sezione “**Altri dati**” “**Modello unico 2016 - Sì**” e “**Versamento Iva a debito F24**” “**3 - Marzo**”;
- **S**: in questo caso la procedura riprende quanto impostato in GIVA15;
- **U**: la procedura imposta i due campi “**Modello unico 2016**” a “**Sì**” e “**Versamento Iva a debito F24**” a “**0 - Unico**”.

PERSON16 – “Personalizzazione codici Iva”

Il programma **PERSON16** va eseguito **obbligatoriamente** per la personalizzazione di alcuni righe della dichiarazione Iva.

Per ciascun rigo, va indicato l'elenco dei codici Iva esenti, non imponibili, non soggetti, utilizzati in fase di registrazione delle fatture (i codici in questione sono quelli inseriti nella tabella **TABE04**, “**Aliquote Iva/Codici esenzione**”, con i codici da “**300**” a “**399**”).

Ovviamente, dove possibile e se già presenti nella personalizzazione dell'anno precedente (**PERSON15**), i codici Iva sono automaticamente trasferiti in tale archivio al primo ingresso del **PERSON16**. All'interno del tasto “**Funzioni**” è presente la scelta “**Preleva**” per riprendere la personalizzazione contenuta in **PERSON15**.



IMPORTANTE

Coloro che hanno deciso di adottare le Aliquote Iva Standard, nel programma PERSON16 troveranno i codici Iva standard acquisiti automaticamente collegati ai vari righi della Dichiarazione IVA/2016 purché abbiano installato la versione 2016.0.0 del Piano dei conti standard ed abbiano eseguito il comando CARSTD.

TRADAT16 – “Trasferimento dati per Iva annuale”

Il programma **TRADAT16** provvede a trasferire i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione. Per le ditte oggetto di trasferimento è richiesto se eseguire l'elaborazione da contabilità aggiornata oppure da contabilità da aggiornare.

La scelta della modalità di esecuzione assume valore solamente se nei campi “*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*” e “*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*” (righe interni rispettivamente “014” e “032”) della cartella “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97** è indicato **N**, e quindi optando per il trasferimento dal saldo contabile, se i movimenti contabili non risultano aggiornati, si deve scegliere di conseguenza “*da contabilità da aggiornare*” (ed in questo caso la procedura preleva sia i movimenti aggiornati da **GEPROP**, che quelli non ancora aggiornati “*leggendo*” da prima nota in tempo reale), mentre se i movimenti contabili risultano aggiornati, si può scegliere l'elaborazione “*da contabilità aggiornata*” (ed in questo caso la procedura preleva i soli valori da **GEPROP**).



ATTENZIONE

All'interno del comando **TRADAT16** è possibile selezionare la destinazione del credito. Ovviamente la scelta per avere il credito a rimborso, trova riscontro solo per le dichiarazioni che sono nelle condizioni di poter chiedere il rimborso, condizioni accertate automaticamente dal programma. Per le modalità, si veda la parte del manuale relativa al rigo **VX4**.

Le scelte possibili sono:

- In compensazione;
- A rimborso;
- A rimborso in liquidazione dal concessionario.

GIVA16 – GESTIONE MODELLO IVA 2016

Il comando da selezionare per accedere alla gestione della Dichiarazione Iva anno 2016 è **GIVA16**.

Nel menu **GIVA16** i quadri sono disposti nello stesso ordine in cui sono proposti nelle istruzioni ministeriali mentre le varie richieste sono ricomprese tra le “**Funzioni**” e sono richiamabili digitando direttamente il numero che affianca la funzione stessa (così, ad esempio, per accedere ai “**Dati anagrafici**” sarà sufficiente digitare “**1**”, “**5**” per il “**Ricalcolo da archivi contabili**”, “**6**” per “**Chiudere o Aprire la dichiarazione**”, ecc., ecc.).

All'interno della gestione è possibile spostarsi tra i vari quadri utilizzando le frecce o digitando la lettera che identifica il quadro (ad esempio “**E**” per il quadro **VE**, “**H**” per il quadro **VH**, ecc., ecc.).

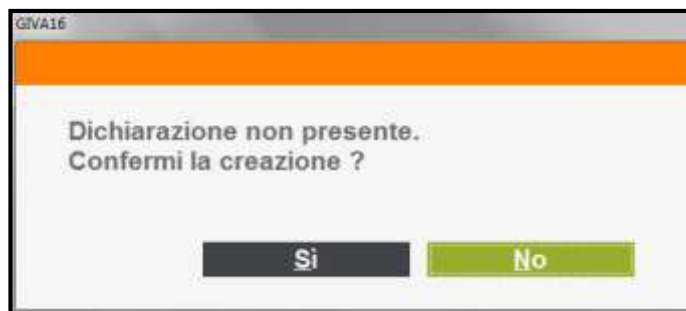
Da **GIVA16** è possibile non solo inserire i dati della dichiarazione ma eseguire direttamente il trasferimento dati, ovvero quello che da comando si esegue con la procedura **TRADAT16** e la stampa del modello di dichiarazione su laser, possibile anche selezionando l'apposito programma di stampa **MIVA16**.

The screenshot displays the GIVA16 software interface. At the top, there's a title bar and a menu bar. Below the menu bar, there are input fields for 'Codice data', 'Numero Modulo', and 'Codice Fiscale'. The main area is divided into two columns of buttons. The left column contains buttons for various tax declaration sections (Quadro): VA, VB, VC, VD, VE, VF, VJ, VI, VH, VK, VL, VT, VX, VO, VS. The right column contains buttons for various functions (FUNZIONI): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8. At the bottom, there are buttons for 'Eruzioni', 'Gestione', 'Stampa', 'Stampa Laser', and 'Uscita'. The interface is designed for navigating through the 2016 VAT declaration process.



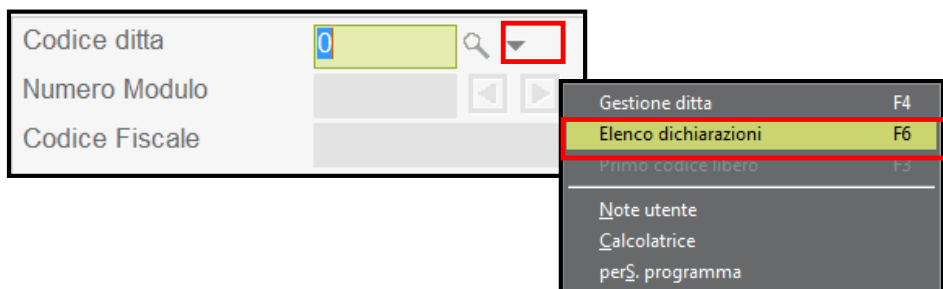
ANNOTAZIONI

Richiamando una ditta all'interno del comando **GIVA16**, se non è già stato effettuato il comando **TRADAT16** "**Trasferimento dati per Iva annuale**", dalla procedura viene chiesta, con un messaggio a video, la conferma, prima di procedere con la creazione della dichiarazione.



NOTA BENE

Prima che si digiti il "*Codice ditta*" è attivo, oltre al tasto "**F2 = Ricerca**", anche il tasto funzione "**F8 = Menu funzioni**" che al suo interno contiene la scelta "**Gestione ditta (F4)**" che consente di accedere direttamente alla gestione dell'**Anagrafica ditta** e la scelta "**Elenco dichiarazioni (F6)**" che, se selezionata, visualizza una griglia di ricerca in cui per i dichiaranti, oltre ai dati abitualmente presenti, sono mostrati i dati relativi alla dichiarazione quali, ad esempio, lo "*stato della dichiarazione*" ("**Chiusa**" o "**Aperta**"), l'*"importo a credito"*, l'*"importo a debito"*, la "*data di invio*", ecc..





NOTA BENE

Nella testata della dichiarazione, al di sotto del campo riservato al “Codice ditta” sono presenti ulteriori informazioni quali il “Numero modulo”, la “Ragione sociale” della ditta ed ancora l’indicazione “Contabilità unificata” oppure “Contabilità separata art. 36-principale/secondaria” ed il “Codice della ditta” a seconda del numero dei moduli, il “Codice fiscale”, la “Partita Iva” ed il “Codice attività”.

Tali informazioni, che non sono fondamentali nel caso si tratti di una dichiarazione con un unico modulo, sono invece utili in presenza di una dichiarazione con più moduli; nel caso, ad esempio, di ditta quater, le informazioni esposte saranno le seguenti.

Codice ditta	4566	TEAMSYSTEM SPA	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM SPA	Contab: Separat. Art.36 Principale
Codice Fiscale	00390570422	Partita Iva	00390570422
			Attività 283090

Innanzitutto rimanendo posizionati sul “**Modulo 1**” è attiva la freccetta a destra che permette di spostarsi sul modulo successivo (ditta secondaria) e come ulteriore informazione viene visualizzato che si è posizionati sul modulo “*Contabilità separata art.36 Principale*”.

Quindi cliccando sulla freccetta si avrà:

Codice ditta	4566	TEAMSYSTEM SPA	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	2	TEAMSYSTEM SPA	Contab: Separat. Art.36 Secondaria
Codice Fiscale	00444380422	Partita Iva	00444380422
			Attività 452010

In questo modo è possibile posizionarsi sul “*Modulo 2*” ovvero “*Contabilità separata art.36 Secondaria*”.

Questa modifica permette di spostarsi da un modulo all’altro senza dover uscire dalla Dichiarazione Iva della ditta principale e richiamare la ditta secondaria o viceversa.

In funzione di ciò, nelle dichiarazioni Iva composte di più moduli non è consentito richiamare la dichiarazione della/delle ditte secondaria/e per cui è sufficiente richiamare la ditta principale e spostarsi con la freccetta a sinistra e destra per richiamare i vari moduli che compongono la dichiarazione.

A fondo pagina sono attivi i seguenti bottoni:



Il bottone “**Funzioni**” a fondo pagina raggruppa i seguenti comandi:

- Correttiva/integrativa/sostitutiva
- Controllo telematico
- Stampa dichiarazione
- Anteprima
- Dati chiusura
- Modulo
- Gestione controllate
- Firma grafometrica
- Gestione delega

Di tali funzioni si tratterà più dettagliatamente in seguito, nell'ambito del presente manuale operativo.

Uguualmente dicasi per il bottone **"Gestione moduli"** necessario alla gestione di dichiarazioni con più moduli e a cui sarà riservato il paragrafo 15 di detto manuale.

Il tasto **"Inserisci"**, posto a fondo pagina, se selezionato permette di posizionarsi sul campo **"Codice ditta"** azzerandolo: optare per tale funzione equivale quindi ad una richiesta di cambio ditta.

Sempre a fondo pagina sono riepilogati i dati relativi alla **"data"**, al **"numero"** dell'invio e al **"numero"** di protocollo assegnato, nel caso si sia già effettuato l'invio telematico della dichiarazione e la **"data"** e l' **"ora"** dell'ultimo ricalcolo effettuato.

1 Dati anagrafici

Tra le “Funzioni” di **GIVA16** è presente la sezione “**1 - Dati anagrafici**” che si compone di diversi folder: “**Dati anagrafici**”, “**Altri dati**”, “**Dichiarante diverso contrib.**”, “**Presentazione**” e “**Firma della dichiarazione**”.

I dati anagrafici del contribuente sono trasferiti automaticamente in questi folder dall’anagrafica della ditta (**ANADITTE**). Nell’eventualità che il dichiarante sia diverso dal contribuente, sempre dall’archivio ditte saranno attinti i dati del legale rappresentante, del curatore fallimentare, ecc.

Nonostante la compilazione di tale sezione sia automatica, è comunque obbligatorio richiamarla per completare tutti quei dati che non sono disponibili nell’archivio ditte.



ATTENZIONE

Nei campi (sia anagrafici che dei vari quadri) della dichiarazione Iva trasferiti automaticamente è presente il controllo di “**Forzatura**” sulla compilazione. La presenza di un “**Pallino rosso**” segnala se nel campo si è intervenuti per modificare un valore riportato automaticamente dalla procedura.

Dopo aver trasferito la prima volta i dati anagrafici, qualora si intenda trasferirli nuovamente, in quanto variati rispetto al primo trasferimento, il programma si comporta in modo differente a seconda di ciò che è indicato in **TABE97**, Tabella “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**”, in corrispondenza del campo “**Trasferisco sempre i dati anagrafici?**” (rigo interno “026”) della scelta “**Dichiarazione IVA**”.

Se si è indicato “**S**”, ogni qualvolta viene eseguito il trasferimento (**TRADAT16** o il **Ricalcolo da archivi contabili**) sono prelevati i dati anagrafici dall’archivio ditte, sovrascrivendo ciò che è stato già eventualmente inserito manualmente in **GIVA16** nella scelta “**Dati anagrafici**”; altrimenti indicando “**N**”, ogni

qualvolta viene rieseguito il trasferimento (**TRADAT16** o il **Ricalcolo da archivi contabili**), i dati anagrafici, precedentemente modificati manualmente, restano invariati.

In fondo alla pagina di detta sezione è attivo il bottone **"Aggiorna dati"**, il quale può essere utilizzato per trasferire in **GIVA16** i soli dati anagrafici della ditta che è comunque possibile modificare dallo stesso **GIVA16**. Questo può rivelarsi utile, ad esempio, nel caso in cui sia già stata compilata la dichiarazione Iva e quindi non si voglia sovrascrivere né tanto meno perdere i dati inseriti manualmente. Grazie a tale funzione è quindi possibile prelevare da **ANADITTE**, **"Gestione Archivio ditte"**, solo i dati anagrafici eventualmente variati rispetto al trasferimento precedente, senza pertanto dover eseguire il comando **TRADAT16** o la funzione di **"Ricalcolo da archivi contabili"** e comunque senza compromettere i dati contabili già trasferiti in dichiarazione.

Il tasto **"Aggiorna dati"** aggiorna sempre i dati anagrafici, indipendentemente da come è impostato il rigo interno "026" del folder **"Dichiarazione IVA"** in **TABE97** *"Trasferisco sempre i dati anagrafici?"*.

Nel primo folder oltre ai **"Dati del contribuente"**, ai dati riguardanti i **"Soggetti diversi dalle persone fisiche"** è richiesto, a coloro che presentano la dichiarazione Iva 2016 in via autonoma, di specificare anche il **"Tipo di dichiarazione"** ovvero se *"Correttiva nei termini"*, se *"Dichiarazione integrativa"* e in particolare se *"Dichiarazione integrativa a favore"* al fine di poter indicare la particolare tipologia di rinvio della dichiarazione. Queste tipologie di dichiarazione sono gestite automaticamente dalla procedura, pertanto detti campi non sono gestibili manualmente. Della modalità di gestione di queste dichiarazioni si dirà in seguito.



Per quanto riguarda il campo *"Dichiarazione integrativa"*, questo sarà compilato, in caso di presentazione di una dichiarazione integrativa, con il codice **"1"** nell'ipotesi prevista dall'art. 2, comma 8 del d.P.R. n. 322 del 1998, entro il 31/12 del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un minor debito d'imposta o di un maggior credito, fatta salva l'applicazione delle sanzioni, e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997; oppure con il **"2"**, nell'ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare la dichiarazione già presentata in base alle comunicazioni inviate dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 1, commi 634 - 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, salva l'applicazione delle sanzioni e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472. L'Agenzia delle Entrate, infatti, mette a disposizione del contribuente le informazioni che sono in suo possesso (riferibili allo stesso contribuente, acquisite direttamente o pervenute da terzi, relative anche ai ricavi o compensi, ai redditi, al volume d'affari e al valore della produzione, a lui imputabili, alle agevolazioni, deduzioni o detrazioni, nonché ai crediti d'imposta, anche qualora gli stessi non risultino spettanti) dando la possibilità di correggere spontaneamente eventuali errori od omissioni, anche dopo la presentazione della dichiarazione.



ATTENZIONE

Se nella ditta è presente una variazione anagrafica storica con una data a partire dall'anno 2015, entrando in **GIVA16** viene visualizzato un messaggio che segnala la presenza di variazioni storiche.

All'interno dei dati anagrafici il programma segnala la presenza di dati storici e propone come dati da riportare nella dichiarazione quelli attuali.

Dati del contribuente	Presenza variazioni in storico	Dati attuali dal 16/01/2016 (aggiornamento automatico)
Codice fiscale	RSSDNC48M14A366G	Impresa artigiana iscritta alfabo
Partita iva	00218150423	Anno di storicizzazione o concordato preventivo

A questo punto l'utente potrà, tramite l'icona a forma di lente o la funzione **"Seleziona storico"** presente nel bottone **"Funzioni"**, selezionare il periodo che contiene i dati adeguati per la dichiarazione Iva operando in questo modo:

Anagrafica	Data inizio	Data fine	Variazione storica
	01/01/1900	22/01/2012	Storico da conversione
	22/01/2012	15/01/2016	VARIAZIONE RESIDENZA
	15/01/2016	16/01/2016	VARIAZIONE INDIRIZZO
	16/01/2016		DATI ATTUALI

dopo aver aperto il dettaglio, cliccare sulla riga da selezionare e successivamente sulla freccetta posta in alto sulla destra della videata (bottone **"Seleziona"**).

Dati del contribuente	Periodo storico selezionato	Dati attuali dal 16/01/2016 (aggiornamento automatico)
Codice fiscale	RSSDNC48M14A366G	Impresa artigiana iscritta alfabo
Partita iva	00218150423	Anno di storicizzazione o concordato preventivo

Come si può notare dalla sequenza delle due immagini, si è passati dalla selezione dei dati attuali alla selezione dei dati fino al 16/01/2016.

Una volta selezionato un periodo tra quelli storici, la descrizione sul campo **"Dati del contribuente"** passa da **"Presenza variazioni in storico"** a **"Periodo storico selezionato"**. Effettuata tale selezione, i dati non sono più modificati né in presenza di altre variazioni storiche inserite successivamente né ripetendo il prelievo dei dati contabili né utilizzando la funzione **"Aggiorna dati"** presente nell'anagrafica. Ovviamente, se lo si ritiene opportuno, si può procedere alla selezione dei dati di un periodo storico diverso. L'ultima selezione compiuta è quella mantenuta dal programma e non è modificata automaticamente.

Nel caso in cui non si utilizzano le storicizzazioni sulla ditta, ogni volta che si accede a **GIVA16** i dati anagrafici sono modificati automaticamente senza alcuna segnalazione da parte del programma.

Nel caso in cui si vogliono bloccare i dati anagrafici di modo che non vengano modificati automaticamente si può utilizzare la scelta **"Dati manuali"** all'interno del bottone **"Funzioni"**, in questo modo il campo **"Dati del contribuente"**, passa dall'indicazione **"Aggiornamento automatico"**,

Dati del contribuente (aggiornamento automatico)

Codice fiscale	00390570422	Impresa artigiana iscritta all'albo	<input type="checkbox"/>
Partita IVA	00390570422	Anni in straordinaria o concordata preventivo	<input type="checkbox"/>

all'indicazione **“Aggiornamento manuale”**:

Dati del contribuente (aggiornamento manuale)

Codice fiscale	00390570422	Impresa artigiana iscritta all'albo	<input type="checkbox"/>
Partita IVA	00390570422	Anni in straordinaria o concordata preventivo	<input type="checkbox"/>

Attivando la modalità **“Aggiornamento manuale”** i dati non sono più modificati automaticamente dalla procedura.

Da questa modalità si può comunque tornare alla modalità di aggiornamento automatico selezionando la scelta **“Dati automatici”** presente sempre all'interno del bottone **“Funzioni”**.

Si precisa che, anche se l'aggiornamento è stato eseguito in modalità automatica (**“Dati Automatici”**), la successiva fase di chiusura della dichiarazione comporta che il campo venga comunque impostato ad **“Aggiornamento manuale”** per confermare il blocco dell'anagrafica.

Nel secondo folder della sezione **“Dati anagrafici”**, **“Altri dati”**, occorre specificare, nell'apposito campo **“Modello Unico 2016”**, se il dichiarante presenta il modello unificato o in via autonoma.

Altri dati

Modulo 1 di 1

Tipo modello: Contabilità unificata

Periodo: Normale Dal 01/01/2015 al 31/12/2015

Casi particolari: Normale

Altri dati di gestione del contribuente

Tipo denuncia	<input type="checkbox"/> M	Mensile
Società di gruppo	<input type="checkbox"/>	
Modello unico 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	
Vers. IVA a debito F24	<input type="checkbox"/> 3	Marzo
Agricoltura	<input type="checkbox"/> N	Soggetto non agricolo
Agenzia viaggio	<input type="checkbox"/> No	
Art. 74 c. 4 e Art. 73 c. 1	<input type="checkbox"/> No	
Categorie particolari	<input type="checkbox"/>	
Regime agevolativo per spetti viaggiatori (art. 74 quater, c. 5)	<input type="checkbox"/> No	
Start up innovative	<input type="checkbox"/> No	
Altri	PER MANUALE IVA2016	

Funzioni | Altri dati | **aggiorna dati** | Conferma | Vieni | < Ind | Av > | Uscita

S=Si / N=No

Nel sottostante campo “*Versamento Iva a debito F24*” è proposto, quale mese di versamento “**Marzo**”. Nel caso di presentazione del modello unificato (“**Unico**”), spetta all’utente intervenire per indicare l’effettivo mese di versamento, affinché venga generato correttamente il tributo Iva in F24 (ad esempio indicare “**0**” se il versamento avviene alle scadenze di Unico).

In corrispondenza del campo “*Categorie particolari*”, sempre nel folder “**Altri dati**”, sono previsti alcuni parametri che identificano particolari categorie di contribuenti che usufruiscono di agevolazioni fiscali.

Per chi usufruisce del “**Regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori**” va compilato l’apposito campo “*Regime agevolativo per spettacoli viaggianti*”, che consente la compilazione automatica del flag “**Spettacoli viaggianti e contribuenti minori**” nel rigo **VF30** per la determinazione dell’imposta ammessa in detrazione.

Il nuovo flag “*Start up innovative*” è riservato ai soggetti, disciplinati dall’articolo 4, comma 11 novies del DL 3/2015, per le quali è fissato un diverso limite per l’utilizzo in compensazione del credito Iva, pari a 50.000 euro, in caso di mancata apposizione del visto di conformità. Impostando a “**Sì**” detto campo sarà possibile gestire questo diverso limite.



ATTENZIONE

Per poter gestire correttamente questa casistica è importante aver installato la versione 2016.0.1 della procedura F24. Indicando “**S**” nel campo “*Start up innovative*” alla chiusura della dichiarazione l’informazione verrà inserita nell’anagrafica contribuente di F24 nel folder “**Dati versamento**”, **Dichiarazione Iva – Start up**. Verrà riportato l’anno della dichiarazione Iva che ha generato il credito (ad esempio 2015 per il **GIVA16**) e nel campo successivo “**S**”.

Nel campo “*Alias*” viene riportato l’alias indicato in **ANADITTE**.



ANNOTAZIONI

Nel folder “**Altri dati**”, nella sezione “**Modulo**”, le informazioni relative al “*Tipo modello*”, al “*Periodo*” ed ai “*Casi particolari*”, non sono gestibili in quanto impostati automaticamente dalla procedura. Tali informazioni provengono dalla Tabella di gestione dei moduli in cui sono memorizzate le informazioni dei vari moduli che compongono la dichiarazione.

Nel folder “**Presentazione**” va inserito il mittente telematico, che a sua volta deve essere già stato creato nella Tabella “**Anagrafica Intermediario telematico**” (**TABE24**), completo dei dati richiesti. La compilazione di tale folder è consentita solo se si è impostato a “**NO**” il campo “*Modello Unico 2016*” presente nel folder “**Altri dati**”.

Nel folder **"Firma della dichiarazione"**, la compilazione del riquadro inerente il **"Visto di conformità"** consente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, D.L. n.78/2009, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 15.000 Euro (o superiore a 50.000 nel caso di startup) nella dichiarazione da cui tale credito emerge.

Il riquadro **"Sottoscrizione organo di controllo"** è riservato a quei soggetti che intendono utilizzare in compensazione orizzontale il credito IVA annuale per importi superiori a 15.000 Euro (o superiori a 50.000 nel caso di startup) e che in base all'art.10, c.7 del D.L. n.78/2009, possono, in alternativa all'apposizione del visto di conformità, far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.

Nel campo “Soggetto” va indicato uno dei seguenti codici:

- “1” se il soggetto che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione della dichiarazione è il “**Revisore contabile**” iscritto nel registro istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- “2” se ad effettuare il controllo contabile e la sottoscrizione è il “**Responsabile della revisione**” (ad esempio il socio o l’amministratore), se trattasi di società di revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze. In questo caso compilare, inoltre, un distinto campo in cui indicare il codice fiscale della società di revisione, avendo cura di riportare nella casella riservata al soggetto il codice “3” senza però barrare il flag “Firma”.
- “4” se l’organo che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione è il “**Collegio sindacale**”.

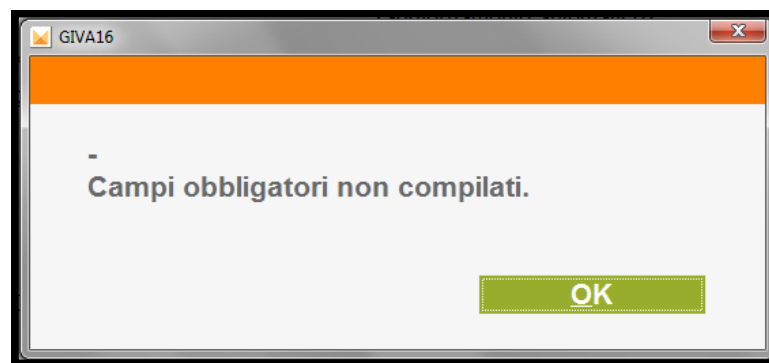
Nel campo dove inserire il codice fiscale è attivo il tasto di ricerca così da consentire la selezione del soggetto dall’**Anagrafica Generale**.

Nella casella “*Situazioni particolari*” il contribuente ha la possibilità di evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione indicandovi un apposito codice. Tale esigenza può emergere ad esempio a seguito di chiarimenti forniti dall’Agenzia delle Entrate in relazione a quesiti posti dai contribuenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella può essere compilata solo se l’Agenzia delle Entrate comunica (ad esempio con una circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare.



ATTENZIONE

Nei **Dati Anagrafici** i campi la cui compilazione risulta obbligatoria (perché indispensabile per la procedura o perché previsti come obbligatori dalle specifiche telematiche) sono contrassegnati da una riga rossa verticale a fianco al box che delimita il campo: la mancanza del valore nel campo segnalato con detta riga rossa verticale viene segnalato con un messaggio di errore:



1.1 Ulteriori considerazioni sulla gestione dei Dati anagrafici

Presenza di variazioni storiche sui dati anagrafici

Come detto, la presenza di variazioni storiche nei dati anagrafici è segnalata con un messaggio a video dalla procedura che in automatico imposta nei dati anagrafici quelli attuali. La segnalazione ("*Anagrafica ditta Presenza di variazioni storiche*") è visualizzata ogni volta che si accede alla dichiarazione, fino a che non viene selezionato dall'utente un periodo tra quelli presenti.

Assenza di variazioni storiche sui dati anagrafici

Se sono presenti variazioni nei dati anagrafici della ditta ma lo storico non viene gestito, ogniqualvolta che si accede alla dichiarazione Iva, i dati anagrafici sono aggiornati senza alcuna segnalazione. È possibile bloccare i dati inseriti utilizzando la funzione "**Dati manuali**", bottone "**Funzioni**", così da impostare l'aggiornamento manuale.

Dati anagrafici modificati manualmente all'interno della dichiarazione Iva

Le modifiche apportate vengono segnalate dalla presenza di un pallino rosso sulla sinistra del campo che è stato modificato. Vengono segnalati come forzati (presenza del pallino rosso) solo i campi trasferiti in automatico dal programma e modificati manualmente. Per ripristinare i dati anagrafici che sono stati modificati manualmente è possibile utilizzare la funzione **F7** di "**Ripristino valore**" che si attiva nei campi modificati.

Lo stesso risultato di ripristino dei dati si ottiene con il bottone "**Aggiorna dati**" presente a fondo pagina. L'eventuale esecuzione del comando **TRADAT16** o della scelta "**Ricalcolo da archivi contabili**" dopo aver modificato manualmente i dati anagrafici non interviene sui dati forzati se in **TABE97**, folder "**Dichiarazione Iva**", il campo "*Trasferisco sempre i dati anagrafici*" è impostato a "**No**". Nel caso in cui tale flag è impostato a "**SI**" i dati vengono ripristinati.

Se all'interno della sezione "**Dati anagrafici**" si è optato per l'aggiornamento manuale, funzione "**Dati manuali**", i dati anagrafici forzati non vengono sovrascritti dal prelievo dalla contabilità (**TRADAT16** "**Ricalcolo da archivi contabili**") ed il bottone "**Aggiorna dati**" risulta disabilitato.

Ulteriori dati presenti sull'anagrafica

Non appena si accede alla Dichiarazione Iva gli altri dati, riguardanti la gestione del contribuente ("*Tipo denuncia*", "*Agricoltura*", "*Agenzia viaggio*", "*Categorie particolari*"), sono aggiornati automaticamente dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE** e senza che venga data alcuna segnalazione. Ovviamente se è gestito lo storico i dati vengono riportati in base alla data di inizio validità. Ad esempio: se si è passati da una denuncia di tipo mensile ad una trimestrale, con uno storico "*fino a data 31/12/15*", in **GIVA16** il campo "*Tipo denuncia*" è impostato ad "**M**" mentre in **GIVA17** il medesimo campo verrà impostato a "**T**".

I dati relativi al legale rappresentante e intermediario sono aggiornati in tempo reale dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE**.

Anche in questo caso, se si è optato per l'aggiornamento manuale (bottone "**Funzioni**", scelta "**Dati manuali**") i dati in questione non vengono aggiornati automaticamente dalla procedura.

2 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività

Il quadro è suddiviso in 2 sezioni:

- la **sezione I** che contiene i dati analitici riguardanti l'individuazione dell'attività o delle attività gestite con autonoma contabilità ai sensi dell'art.36 dal contribuente;
- la **sezione II** che ha carattere riepilogativo di tutte le attività svolte da ogni soggetto prevedendo appunto l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dallo stesso.



IMPORTANTE

Nel caso in cui il contribuente eserciti più attività con contabilità separata oppure abbia effettuato nell'anno operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive (successione ereditaria, conferimento d'azienda, ecc.), deve compilare tanti modelli e quindi tante sezioni I quante sono le attività separate o comunque quanti sono i soggetti partecipanti alle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.); la sezione II è invece compilata una sola volta con il riepilogo dei dati nella ditta principale, in caso di ditte con contabilità separata, mentre in caso di ditte con operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive, la sezione 2 del quadro VA può essere compilata da ogni ditta partecipante alla trasformazione.

Di seguito si evidenziano gli automatismi più significativi relativi ai righi del quadro **VA**.



ATTENZIONE

Si ricorda che il contenuto del quadro VA, come pure il contenuto di tutti gli altri quadri che compongono la dichiarazione Iva 2016, viene suddiviso su più folder così che l'individuazione dei righi di interesse risulti più rapida.

2.1 SEZIONE I – Dati analitici generali

VA1 – Partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.

Il rigo **VA1**, situato nel primo (**VA1-VA4**) dei tre folder di cui si compone il quadro VA, è compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (**TRADAT16**). Ovvero, se per il contribuente è presente una *“Data trasformazione”*, poiché in corso d’anno è avvenuta una trasformazione sostanziale soggettiva o un’operazione straordinaria tale da comportare una storicizzazione dell’Anagrafica ditta, automaticamente, ai fini Iva, si generano due periodi, ante e post trasformazione. Nel primo di tali periodi viene riportata, nel rigo in questione, la *“Partita Iva”* dell’anagrafica storicizzata.

La compilazione del rigo **VA1** è importante, se ne sussiste il caso, per il corretto invio telematico della dichiarazione stessa. Ribadiamo che la partita Iva della società trasformata (incorporata, scissa, ecc..) deve essere indicata solo nell’intercalare compilato dalla società oggetto di fusione, scissione o oggetto di altre trasformazioni soggettive sostanziali e che nello stesso modulo deve essere barrata la casella **“2”** ovvero *“Soggetto trasformato che continua a svolgere l’attività agli effetti dell’Iva”* nel caso in cui il soggetto trasformato continui un’attività appunto rilevante ai fini dell’Iva.

In tale situazione, il dante causa presenta un’ulteriore dichiarazione IVA in cui va barrata la casella **“3”**, ovvero *“Contribuente che ha partecipato ad operazioni straordinarie”*, per comunicare appunto di aver partecipato, nell’anno, ad operazioni straordinarie o ad altre trasformazioni sostanziali ed indica nel campo *“Credito dichiarazione IVA/2015 ceduto”* del rigo **VA1** (la cui compilazione è manuale) il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2015 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell’operazione straordinaria. (Ciò si verifica, ad esempio, nel caso in cui sia avvenuta una cessione di ramo di azienda con cessione del credito Iva 2015, in tutto o in parte).

VA2 - Codice attività

La procedura preleva questa informazione dal campo *“Codice ATECO 2007”* della sezione **“Dati relativi all’attività”** dell’**Anagrafica ditta**. Qualora nel campo *“Descrizione attività”* della sezione **“Dati relativi all’attività”**, sia stata inserita una descrizione dell’attività anch’essa verrà prelevata.

The screenshot displays a software window titled "GIVAS - MULTI - QUADRO VA - INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ". It contains a form for entering data related to the VA1-4 section. The form is divided into several sections:

- Top Section:** Contains fields for "Codice ditta" (4566), "Numero Modulo" (1), "TEAMSISTEM SPA", "Dichiarazione ordinaria", "Contabilità Unificata", and "4566".
- VA1-4 Section:** Includes sub-sections VA1-12 and VA13-15.
- Sezione I - Dati analitici generali:** This section contains four rows of data entry fields:
 - A1:** Includes a checkbox for "In caso di fusioni, indicare la partita IVA del soggetto fuso, scisso ecc.", a checkbox for "Barrare se il sogg. trasfor. continua a svolgere l'att. agli effetti dell'IVA", a checkbox for "Barrare se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie", a field for "Credito dichiarazione IVA/2015 ceduto", a field for "Riservato al soggetto non residente nel caso di passag. da rapp. fiscali a identif. diretta", and a field for "Partita IVA relativa all'istituto in precedenza adottato".
 - A2:** Includes a field for "Codice attività" (620100) and a field for "Descrizione attività" (Produzione di software non connesso all'edilizia).
 - A3:** Includes a checkbox for "Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori" and a checkbox for "Barrare se il modulo è relativo all'attività della prima frazione d'anno".
 - A4:** Includes a checkbox for "Riservato alle società di gestione del risparmio (art.8, D.L. 351/2001)", a field for "Denominazione del fondo", a field for "Numero Banca d'Italia", and a field for "Partita Iva della società di gestione del risparmio sostituita".
- Bottom Section:** Contains buttons for "Eruzioni", "Invia", "Invia 2015", "Invia 2016", "Conferma", "Annulla", "Ritorna", and "F8".

VA3 – Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori

Tale casella è barrata automaticamente dalla procedura in fase di **TRADAT16** qualora nell'“**Anagrafica ditta**”, nella scelta “**Gestione tabella esercizi**”, sia stata indicata una “**Data trasformazione**” ricadente nell'anno d'imposta 2015 e sia stato attivato il flag “**Trasformazione valida ai fini Iva**”.

La presenza dei “**Codici carica**” “**3**” “**Curatore fallimentare**”, “**4**” “**Commissario liquidatore**” nell'anagrafica del legale rappresentante della ditta, fa sì che nel primo dei due periodi generati e cioè in quello ante fallimento sia barrata automaticamente la casella di rigo **VA3**.

VA4 – Riservato alle società di gestione del risparmio (art.8, D.L. 351/2001)

Il campo 3 del rigo **VA4** accoglie il numero di partita Iva della società di gestione del risparmio sostituita nel corso dell'anno di imposta.

VA5 –Terminali per servizio radiomobile con detrazione superiore al 50%

Questo rigo, che si trova nel secondo folder del quadro **VA**, va compilato da quei soggetti che nel corso dell'anno hanno effettuato acquisti ed importazioni di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di telecomunicazioni, come ad esempio i telefoni cellulari, e delle relative prestazioni di gestione, per i quali l'imposta assolta è stata detratta in misura superiore al 50%.

La compilazione di tale rigo è manuale e non avviene automaticamente da parte della procedura. È però possibile ricercare le relative registrazioni richiamando il comando **STPRI** o la variazione di **MPRI** ed impostare nella richiesta i filtri più opportuni per la ricerca, come ad esempio il codice causale contabile “**11**” “**Fattura d'acquisto**”, un conto di costo (come spese per cellulari) e un'aliquota Iva adeguata, ad esempio “**622**”.

Una volta individuate queste registrazioni, è possibile trascrivere l'imponibile totale e la relativa imposta nel rigo **VA5**.

The screenshot displays a software window titled "ONADE - MULTI - QUADRO VA - INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ". It shows a form for the "VA5" line item. The form includes fields for "Codice ditta" (4566), "Numero Modulo" (1), and "Dichiarazione ordinaria" (Dichiarazione ordinaria). Below these, there are tabs for "VA1-4", "VA5-12", and "VA13-15". The "VA5-12" tab is selected. The main table has columns for "Imponibile" and "Imposta". The "VA5" line item is described as "Terminali per servizio radiomobile con detrazione superiore al 50%". The table has four rows for data entry, with the first row labeled "Acquisti apparecchiature" and the second row labeled "Servizi di gestione".

	Imponibile	Imposta
1		
2		
3		
4		

2.2 SEZIONE II – Dati riepilogativi relativi a tutte le attività esercitate

Tale sezione prevede l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dal soggetto.

		Imponibile	Imposta
A5	Termini per servizio automobile con detrazione superiore al 50% Acquisti apparecchiature Servizi di gestione	1 3	2 4
Sezione II - Dati riepilogativi relativi a tutte le attività esercitate			
A10	Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali Indicare il codice desunto dalla "tabella eventi eccezionali"		
A11	Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 2014	Imponibile Imposta	
A12	Riservato all'indicaz. di eccedenza di cred. di soc. ex-controllanti da garantire Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno Importo compensato nell'anno 2015		

VA11 - Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri 2014

Il presente rigo è riservato ai contribuenti che hanno adeguato, agli effetti dell'Iva, il volume d'affari del 2014 alle risultanze dei parametri.

Trattasi degli adeguamenti effettuati con il codice tributo **"6493"**.

Gli utenti che per elaborare le dichiarazioni dei redditi utilizzano la procedura **REDDITI** di **Teamsystem** avranno tale rigo compilato in automatico, solo dopo aver selezionato il tasto funzioni **"Preleva a11"**.

Il maggior corrispettivo e la relativa imposta, quest'ultima già versata con delega F24 riferendosi al 2014, sono attinti dal prospetto **"Calcolo aliquota media Iva"** della procedura **DIREDD15**.

La funzione **"Preleva a11"**, presente all'interno del bottone **"Funzioni"**, a fondo pagina, deve essere utilizzata per il prelievo dei maggiori corrispettivi che risultano per effetto dell'adeguamento. Qualora si sia intervenuti manualmente sull'importo già prelevato la procedura inserisce il simbolo di forzatura accanto al campo dell'imponibile, quindi per eseguire un nuovo prelievo del dato, con la funzione **"Preleva a11"** è necessario intervenire nel campo forzato con il tasto funzione **F7="Ricalcolo valore"**, per ripristinare i dati automatici.



ATTENZIONE

Il dato nel VA11 verrà riportato solo tramite il tasto funzioni **"Preleva a11"** e non tramite il ricalcolo da archivi contabili e/o **TRADAT16**.



ANNOTAZIONI

Si ricorda che, selezionando i tasti **“Shift+F5”** dal menu principale di **GIVA16**, è possibile visualizzare la Tabella **“Indirizzari procedura”, TABIND**, con l’indirizzario d’aggancio alla procedura **DIREDD15**.

	Start	Segla	Cartella archivio
DIREDD15 (DIREDD15)	DIREDD15	DIREDD15	/dat/Lynfact/DIREDD15
DIREDD14 (DIREDD14)	DIREDD14	DIREDD14	/dat/Lynfact/DIREDD14
DIREDD13 (DIREDD13)	DIREDD13	DIREDD13	/dat/Lynfact/DIREDD13
DIREDD12 (DIREDD12)	DIREDD12	DIREDD12	
DIREDD11 (DIREDD11)			/usr1/DIREDD11
DIREDD10 (DIREDD10)			/usr1/DIREDD10
DIREDD09 (DIREDD09)			/usr1/DIREDD09
DIREDD08 (DIREDD08)			/usr1/DIREDD08
DIREDD07 (DIREDD07)	DIREDD07	DIREDD07	
DIREDD06 (DIREDD06)			/usr1/DIREDD06
DIREDD05 (DIREDD05)			/usr1/DIREDD05

	Start	Segla	Cartella archivio
Ipotesi ARCHIVA	<input type="checkbox"/>		/usr1/fdos/spool
Archivi PDF	<input type="checkbox"/>		
Archivi EVOLVE	<input type="checkbox"/>		
Trasmissione Telematica	<input type="checkbox"/>		/usr1/CONTA/sta
Trasmissione Ricevibile	<input type="checkbox"/>		/usr1/CONTA/sta
Web portal service	<input type="checkbox"/>		http://sealr/www/
Analisi di bilancio	<input type="checkbox"/>		
DocFinder Web	<input type="checkbox"/>		
Forma Contabile	<input type="checkbox"/>		

Funzioni: Din telematico

Conferma Vieni Esci

GRAF458 - MULTI - QUADRO VA - INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA'

Codice ditta: 4566 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo: 1 TEAMSYSTEM SPA Contabilità Unificata: 4566

VA1-4 VA5-12 VA13-15

A13	Operazioni effettuate nei confronti di condomini	
A14	Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni Bastare la casella se si tratta dell'ultima dichiarazione in regime ordinario.	<input type="checkbox"/>
A15	Società di comodo anno 2015 Società di comodo prec. dich. Società di comodo	<input type="checkbox"/> < <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Esitazioni Importi Europei Importi Totali **Conferma** Vania <Ind. Fin. 19

VA13 – Operazioni effettuate nei confronti di condomini

In questo rigo debbono essere dichiarate tutte le operazioni effettuate da imprese e da altri contribuenti nei confronti di condomini e quindi tutte le fatture attive inserite con il codice suddivisione per Iva annuale “17” e/o “33”.

VA14 - Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni

Questo rigo deve essere compilato dai contribuenti che, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione, intendono avvalersi del regime agevolato introdotto dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190 del 2014), comunicando che si tratta dell'ultima dichiarazione annuale IVA, precedente all'applicazione del regime. L'eventuale imposta dovuta per effetto della rettifica della detrazione va compresa nel rigo VF56.

VA15 – Società di comodo

Il rigo va compilato dalle società che risultano non operative ai sensi dell'articolo 30 della legge 724/1994, ovvero dalle società in perdita sistematica ai sensi dell'articolo 2 c.36-decies e c.36-undecies del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, come modificato dall'articolo 18 del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175. La compilazione del presente rigo è richiesta anche alle società che nel periodo d'imposta hanno partecipato alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Il rigo **VA15** nella procedura è stato suddiviso in tre distinti campi e solo l'ultimo di questi, che è il risultato dei precedenti, è quello presente nel modello: il primo, “*Di comodo anno 2015*”, è compilato automaticamente dalla procedura se nel programma **SOCCOM**, anno 2015 (chiuso), questa trova la non operatività; nel secondo, “*Società di comodo precedente dichiarazione*”, viene ripreso il valore indicato in **GIVA15** nel campo società non operative ovvero “1” se la società risultava non operativa per l'anno oggetto di dichiarazione (2014) e “2” se la società risultava non operativa sia per 2014 che per l'anno precedente. Il terzo campo, “*Società di comodo*”, come già detto, è quello effettivamente presente in dichiarazione ed è compilato dalla procedura sulla base di quanto indicato nei primi due campi. Se ad esempio il campo “*Di comodo anno 2015*” ha il check abilitato ed è indicato “1” nel campo “*Società di comodo precedente dichiarazione*”, la procedura propone “2” **“Società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente”** nel campo “*Società di comodo*”. Infine, nel caso che sia presente il codice “2” nel campo “*Società di comodo precedente dichiarazione*”, oltre al check sul campo “*Di comodo anno 2015*” viene proposto il codice “4” nel campo “*Società di comodo*”.

Se l'opzione inserita è “4” il credito viene perso e non può più essere usato né in compensazione verticale né in F24. Pertanto, se lo si ritiene opportuno, può essere inserito il codice “3” **“Società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti”**, così che il credito rimanga utilizzabile solo in compensazione verticale. È possibile intervenire liberamente sui codici proposti dal programma o intervenire direttamente nel campo “*Società di comodo*” che, come detto, è quello che è esposto nel modello e nel telematico.

Come detto i codici possibili sono:

- “1” società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione;
- “2” società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente;
- “3” società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti;
- “4” società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Ricordiamo che, nel caso in cui sia stato indicato il codice **1, 2 o 3**, il credito Iva emergente dalla seguente dichiarazione, può essere recuperato solo verticalmente, mentre avendo indicato il codice **4**, il credito Iva, è definitivamente perso.

Ovviamente, nel caso in cui si sia già utilizzato tale credito (orizzontalmente), nel caso dei codici da **1 a 4**, o verticalmente, nel caso di codice **4**, tale situazione deve essere sanata.



IMPORTANTE

Se all'interno della procedura SOCCOM è stato barrato il flag “Disapplicazione / Esclusione”, presente all'interno del folder “Altre informazioni”, a cui si accede tramite il bottone “Varia”, la ditta, in fase di compilazione della dichiarazione IVA, sarà esclusa dal controllo delle società di comodo. Tale informazione serve infatti, per poter indicare che in quell'esercizio, sussiste una causa di esclusione dal prospetto delle società di comodo, o una causa di disapplicazione in base al comma 4-ter dell'art. 30 della legge n. 724 del 1994, per le quali pur essendo di comodo, la ditta è esclusa o disapplicata dalla verifica del prospetto e di conseguenza, è operativa o non di comodo.

SOCCOM - MULTI - CALCOLO SOCIETÀ DI COMODO A VERSO

Codice Ditta: 4566 TEAMSYSTEM Spa
Data bilancio: 31/12/2015
Tipo valuta: E Euro

Dettagli import

Ricavi e proventi Titoli Immobili Altre informazioni Comuni = 1000 abitanti Altre informazioni

☒ Soggetto in perdita sistematica
☒ Disapplicazione / Esclusione

Varia <ind. Av. > Uscita

Nella procedura “Redditi”, questo flag equivale alla compilazione delle caselle “Esclusione e/o Disappl.”, evidenziate nella videata sottostante.

Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti non operativi

Start-up

Impegno allo scioglimento

Soggetto in perdita sistematica

INTERPELLO

RS 16 ☒ Esclusione ☒ Disappl. ☐ imposta sul reddito ☐ IRAP ☐ IVA Casi particolari ☐

	Valore Medio	%	Valore eserc.	%	Valore eserc.
RS117 Titoli e crediti	2		1,50		
RS118 Imm. ed altri beni	8		4,75		
RS119 Immobili A/10	5		4		
RS120 Immobili abitativi	4		3		
RS121 Altre immobilizzazioni	15		12		
RS122 Beni piccoli comuni	1		0,9		

Ric. Presunti (col.2) Ric. effett. (col.3) Redd. pres. Redd. pres. (col.5)

RS123 TOTALE

RS124 Reddito esclusi ed agevolazioni Agevolazioni Var in aumento

RS125 Reddito imponibile minimo

Eruzioni Conferma Varia Annulla <ind. Av. > Uscita



IMPORTANTE

Per i soli contribuenti che gestiscono contabilità separate (ditte quater), a fondo pagina, risultano attivi i bottoni “Importi sin.” / “Importi tot” la cui funzionalità è trattata nel paragrafo relativo ai “Contribuenti con contabilità separata” ed a cui si rimanda.

3 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari

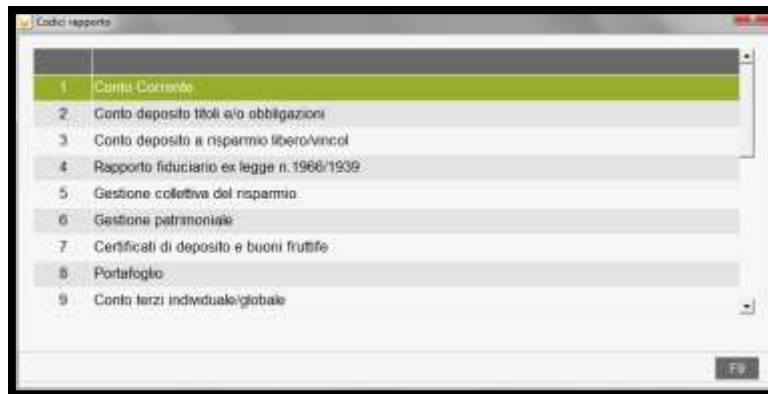
Il quadro è riservato ai soggetti che intendono avvalersi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138. In particolare, nei rigli da VB1 a VB7 vanno indicati gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'articolo 7, sesto comma, del d.P.R. n. 605 del 1973 (ad esempio banche, società Poste italiane spa, etc.) in essere nel periodo di imposta oggetto della presente dichiarazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, per gli esercenti imprese o arti e professioni con ricavi e compensi dichiarati non superiori a 5 milioni di euro, i quali per tutte le operazioni attive e passive effettuate nell'esercizio dell'attività utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante e nelle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e imposte sul valore aggiunto indicano gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'art. 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, è prevista la riduzione alla metà delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 1, 5 e 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.

Codice Fiscale	Ident. Fiscale Estero	Operatore finanziario	Rapporto	Descrizione

Nella sezione, in particolare, va indicato, il “Codice fiscale” dell'operatore finanziario rilasciato dall'amministrazione Finanziaria italiana nella colonna “1” o, in assenza di questo, il codice di “Identificazione fiscale estero” nella colonna “2”; nella colonna “3” va invece riportata la denominazione dell’“Operatore finanziario” e nella colonna “4” il tipo di “Rapporto”, utilizzando i codici da 1 a 22, 98 e 99.

Nel campo “Rapporto” è selezionabile la funzione “F2”, che consente di scegliere il codice da richiamare e la relativa “Descrizione”.



In presenza di operazioni straordinarie e di compilazione della dichiarazione secondo le istruzioni fornite nel paragrafo 3.3, lettera A), i dati richiesti nel quadro, se riguardanti il soggetto *“dante causa”*, vanno indicati nel modulo ad esso relativo.

Si evidenzia che, la compilazione di più moduli, a causa della presenza di più quadri VB, non modifica il numero di moduli di cui si compone la dichiarazione da indicare nel frontespizio.

A fondo pagina è presente il tasto funzione **“Prel. anno prec.”** che consente di prelevare da **GIVA15**, se presenti, le informazioni del quadro **VB**.

4 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati

È il prospetto relativo agli imprenditori agevolati che effettuano acquisti di beni o servizi e importazioni di beni senza applicazione dell'imposta.



ANNOTAZIONI

Si precisa che per quanto concerne il momento di utilizzazione del plafond non si deve tener conto della registrazione delle fatture d'acquisto o delle bollette doganali d'importazione ma dell'effettuazione degli acquisti stessi.

Il quadro si compone di sei colonne suddivise su due folder “**Dati 2015**” e “**Dati 2014**”, raggruppate in “**Plafond utilizzato (interno/acq.intra e importazioni)**”, “**Volume d'affari**” ed “**Esportazioni**”, nelle quali sono trasferiti, per ciascun mese, i seguenti dati:

- “**Plafond utilizzato**”: suddiviso a sua volta in plafond utilizzato per acquisti in Italia e per operazioni intracomunitarie e in plafond utilizzato per importazioni di beni.
- “**Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2015**”: i valori saranno relativi all'anno d'imposta 2015. Quello delle esportazioni può essere attinto o direttamente dalle registrazioni di prima nota, purché eseguite con codici Iva opportunamente creati, cioè tenendo conto degli appositi codici di aggiornamento plafond (Tabella “**Aliquote Iva e Codici di esenzione**” – **TABE04**), oppure, qualora siano già state effettuate le stampe definitive dei registri Iva, potrà essere prelevato da **GEPROI – Progressivi Iva**, in cui è prevista un'apposita sezione e più precisamente la sezione “**Progressivi per plafond**”, in cui sono memorizzati tutti i progressivi relativi alla gestione del plafond e quindi anche quelli relativi all'esportazione.



NOTA BENE

Si precisa che nella colonna “**Volume d'affari anno d'imposta 2015**” è indicato l'ammontare mensile delle operazioni effettuate con l'esclusione di quelle individuate dall'articolo 21, comma 6-bis. Queste ultime, infatti, concorrono alla determinazione del volume d'affari ma non vanno considerate ai fini della verifica dello status di esportatore abituale.

- “**Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2014**”: i dati relativi al volume d'affari del periodo d'imposta 2014 sono prelevati dai movimenti di prima nota anche se i registri Iva del 2014 non sono stampati in via definitiva. La stampa definitiva è invece necessaria per quel che riguarda la colonna “**Esportazioni**”, folder “**Dati 2014**”.



ANNOTAZIONI

Nelle ipotesi di trasferimento del beneficio di utilizzo del plafond, ad esempio affitto d'azienda o cessione d'azienda, le colonne 1 e 2 ("**Plafond utilizzato**"), devono essere compilate dal soggetto subentrante a partire dalla data di utilizzo del plafond ricevuto. Questa gestione è manuale per cui occorre intervenire direttamente sul quadro **VC**.

		ANNO IMPOSTA 2014	
		Volume d'affari	Esportazioni
C1	Gennaio	659.000	58.000
C2	Febbraio	450.000	11.500
C3	Marzo	469.000	65.000
C4	Aprile	401.000	34.000
C5	Maggio	56.000	510.000
C6	Giugno	309.000	23.000
C7	Luglio	43.600	8.700
C8	Agosto	6.951	71.000
C9	Settembre	5.953	42.000
C10	Ottobre	430.000	76.000
C11	Novembre	36.598	34.000
C12	Dicembre	23.423	12.000
C13	Totale	2.890.517	943.399

C14 Plafond al 1° Gennaio 2015 9.583.500 Metodo ☐ Solare ☒ Mensile

Selezionando la funzione "**Vedi Plafond**", presente nel bottone "**Funzioni**" a fondo video, appare una schermata riguardante il plafond utilizzato, in cui è possibile controllare come, mese per mese, il plafond utilizzato abbia attinto dal plafond disponibile.

All'interno del tasto "**Funzioni**" è presente anche la scelta "**Prelievo anno precedente**" che preleva i dati relativi all'anno d'imposta 2014 da **GIVA15**.

Mese	Disponibile	Totale utilizzato
Gennaio	9.563.500	45.034
Febbraio	922.200	45.324
Marzo	901.876	6.575
Aprile	920.700	6.576
Maggio	951.700	78.678
Giugno	471.700	6.785
Luglio	540.700	5.345
Agosto	655.000	21.341
Settembre	627.000	123
Ottobre	608.000	53.255
Novembre	596.000	6.234
Dicembre	559.800	4.363
Gennaio 2016	639.800	280.233

Infine, a fondo video, sono sempre evidenziati la disponibilità del plafond al 1° gennaio 2015 ovvero alla data del trasferimento del beneficio di utilizzo nelle ipotesi, ad esempio, di affitto o cessione d'azienda, (*"Plafond al 1° gennaio 2015"*) ed il *"Metodo"* applicato per la determinazione del plafond nel corso del 2015, **Solare** o **Mensile**, in relazione a ciò che è indicato nell'**Anagrafica ditta**.



IMPORTANTE

Se il *"Metodo"* applicato è il *"Mensile"* vanno compilate tutte le colonne del presente quadro e barrata la relativa casella del rigo VC14, ad indicare che per la determinazione del plafond nel corso del 2015 il calcolo è stato rapportato ai dodici mesi precedenti mentre, con il *"Metodo"* *"Solare"*, sono compilate solamente le colonne *"Volume d'affari"*, *"Esportazioni"* dell'anno d'imposta 2015 oltre alle colonne del *"Plafond utilizzato"* e barrata la casella *"Metodo"* *"Solare"* ad indicare che per la determinazione del plafond il calcolo è stato rapportato all'anno precedente.



NOTA BENE

In caso di ditte quater, a fondo pagina, risultano attivi i bottoni di selezione **"Importi sin."** e **"Importi tot."** la cui funzionalità verrà trattata nel paragrafo relativo ai *"Contribuenti con contabilità separata"* cui si rinvia.

5 QUADRO VD – Cessione del credito Iva (art.8)

Il presente quadro deve essere utilizzato sia dalle società di gestione del risparmio per l'indicazione del credito Iva risultante dalla presente dichiarazione e ceduto in tutto o in parte ad altri soggetti, che dai cessionari, appartenenti allo stesso gruppo, ai quali tali crediti sono stati ceduti.

Il cessionario acquisisce la titolarità del credito ricevuto solo con la presentazione della dichiarazione da parte del cedente.

I crediti suddetti possono essere utilizzati dal cessionario in compensazione a partire dal 1° gennaio 2015 (ammesso che, ai fini dell'Iva, il periodo d'imposta coincida con l'anno solare).

La compilazione del suddetto quadro è completamente manuale.

QUADRO MULTI - QUADRO VD - Cessione del credito Iva

Codice ditta: 4566 TEAMSISTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo: 1 TEAMSISTEM SPA Contabilità Unificata: 4566

VD1-24 VD31-50 VD51-56

Sezione 2 - Società o ente cessionario - Elenco società cedenti

	Codice fiscale	Importo	Codice fiscale	Importo
D31	00345235324	56.000	D41	

D31 D32 D33 D34 D35 D36 D37 D38 D39 D40

QUADRO MULTI - QUADRO VD - Cessione del credito Iva

Codice ditta: 4566 TEAMSISTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo: 1 TEAMSISTEM SPA Contabilità Unificata: 4566

VD1-24 VD31-50 VD51-56

D51	Totale crediti ricevuti	56.000
D52	Eccedenza a credito risultante dalla dichiarazione precedente	4.500
D53	Totale eccedenze (D51 + D52)	60.500
D54	Importo usato in diminuzione dei versamenti IVA	4.800
D55	Importo utilizzato in compensazione nel mod F24	2.300
D56	Eccedenza a credito	53.310

Conferma Vai a < Ind Avv

6 QUADRO VE – Determinazione del volume d'affari

Il quadro **VE** deve essere compilato per la determinazione del volume d'affari e dell'imposta relativa alle operazioni imponibili. Alla formazione del volume d'affari concorre l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate, registrate o soggette a registrazione con riferimento al periodo d'imposta, compreso l'imponibile relativo alle operazioni Iva ad esigibilità differita.

Non concorrono invece alla formazione del volume d'affari, anche se comprese nel quadro in questione, le cessioni di beni ammortizzabili, i passaggi interni tra contabilità separate nonché le operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno in corso. Infatti, tali operazioni vanno dichiarate nella sezione **II** del quadro **VE**, quella appunto riservata alle operazioni imponibili, che concorrono cioè al calcolo dell'Iva a debito per essere poi detratte nella sezione **IV** del quadro **VE**, riservata alle altre operazioni che concorrono al volume d'affari.

Nel quadro **VE** vanno indicate tutte le operazioni effettuate all'interno dello Stato, quelle intracomunitarie e le esportazioni verso paesi fuori del territorio dell'Unione Europea.

Il quadro è suddiviso in cinque sezioni:

- **Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati,**
- **Operazioni imponibili agricole (art.34 c.1) e operazioni imponibili commerciali o professionali,**
- **Totale imponibile e imposta,**
- **Altre operazioni,**
- **Volume d'affari.**



ANNOTAZIONI

In presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro **VE**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE24** dello stesso quadro **VE**.

6.1 SEZIONE I – Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati

La presente sezione è riservata ai produttori agricoli che hanno effettuato passaggi di beni agli enti, alle cooperative o ad altri organismi associativi (nonché i passaggi di beni da cooperative a loro consorzi) applicando le percentuali di compensazione (**previste dai decreti ministeriali 12/05/1992, 30/12/1997 e dal decreto 23/12/2005**) e agli agricoltori esonerati che nell'anno precedente non hanno superato il limite di volume d'affari di 7.000 euro e che alla fine dell'anno riscontrano di aver superato il limite di un terzo previsto per le operazioni diverse dalle cessioni dei prodotti agricoli e ittici previsti nella Tabella A allegata al D.P.R. n. 633/72.

Tale sezione è compilata automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota con le percentuali di compensazione.

	Imponibile	Iva	Imposte
E1	1.000	2	20
E2		4	
E3	1.000	7	70
E4	2.000	7,3	146
E5	1.000	7,5	75
E6		8,3	
E7	1.000	8,5	85
E8	1.324	8,8	117
E9	1.000	12,3	123
Totale	6.324		636



IMPORTANTE

Le imprese agricole che compilano la sezione I del presente quadro devono, per far sì che le operazioni di natura agricola con aliquota al 4% siano esposte nel rigo VE2 anziché nel rigo VE20 della sezione II, contraddistinguere tali operazioni inserendo, in fase di registrazione prima nota, il codice di memorizzazione per Iva annuale "12" – "Passaggi di beni a cooperative".

Registrando invece con un'aliquota non presente nella sezione II (ad esempio l'aliquota 7,3%, indicando, in fase di registrazione, l'aliquota "873" ed una percentuale di compensazione "73"), l'operazione sarà automaticamente trasferita nella sezione I senza nessun ulteriore codice di memorizzazione Iva annuale.

6.2 SEZIONE II – Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali

Tale sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti che esercitano attività commerciali, artistiche o professionali e dai produttori agricoli, sia in regime speciale che in regime ordinario per opzione, per tutte le cessioni di prodotti agricoli ed ittici effettuate nell'anno 2015 per le quali si rendono applicabili le aliquote proprie previste per i singoli beni.

Inoltre, sempre in tale sezione, le imprese agricole miste devono indicare le cessioni di beni diversi da quelli agricoli e ittici di cui alla Tabella A, allegata al D.P.R. n. 633/72, e le eventuali prestazioni effettuate, diverse da quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 34-bis.

I righe da **VE20** a **VE22** della sezione sono compilati automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota e le rispettive aliquote.

Sezione 2 - Operazioni imponibili agricole (art. 34 c. 1) e commerciali o professionali

		Imponibile	%	Imposta
VE20	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni	13.000	4	520
VE21	di cui alla sezione 1, distinte per aliquota, al	13.750	10	1.375
VE22	netto delle variazioni	2.346.019	22	516.124

Sezione 3 - Totale imponibile o imposta

VE23	Totale	2.361.000		518.655
VE24	Variazioni e ammontamenti d'imposta (indicare con il segno +/ -)			
VE25	Totale			518.655

Conferma Vieni <ind >Av F9

6.3 SEZIONE III – Totale imponibile e imposta

Nella sezione “**Totale imponibile e imposta**” sono determinati i totali dell'imponibile e dell'imposta relativi alle operazioni evidenziate nelle precedenti sezioni 1 e 2.

		Imponibile	%	Imposta
E20	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni	13.000	4	520
E21	di cui alla sezione 1, distinte per aliquota, al	13.750	10	1.375
E22	netto delle variazioni	2.346.019	22	516.124
Sezione 3 - Totale imponibile e imposta				
E23	Totale	2.381.003		518.656
E24	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)			-25
E25	Totale			518.630

VE24 - Variazioni ed arrotondamenti d'imposta

Sono sommate, insieme agli arrotondamenti, le note di variazione e le note di credito di sola Iva, inserite in prima nota con aliquota fissa **500** e le variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta, registrate nell'anno 2015 relative ad operazioni registrate negli anni precedenti.

Inoltre, come già indicato in precedenza, in presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro **VE**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE24**.

6.4 SEZIONE IV – Altre operazioni

In questa sezione vanno comprese tutte le altre operazioni diverse da quelle imponibili indicate nelle sezioni precedenti.

I rigi da **VE30** a **VE36** vengono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati tramite il programma **PERSON16**.

Sezione 4 - Altre operazioni		
E30	Operazioni che concorrono alla formazione del plafond	1 39.400
	Esportazioni	
2	7.700	
	Cessioni intra-comunitarie	
3	6.790	
	Cessioni verso San Marino	
4	5.400	
	Operazioni assimilate	
E	19.510	
E31	Operazioni non imponibili a seguito di dich. di intanto	890
E32	Altre operazioni non imponibili	7.600
E33	Operazioni esenti (art. 10)	2.300
E34	Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies	4.100

Sezione 4 - Altre operazioni		
E35	Operazioni con applicazione del reverse charge	1
	Cessioni di rottami e altro materiale di recupero	
2		
	Subappalto nel settore edile	
4		
	Cessioni di telefoni cellulari	
6		
	Presid. comparto edile e settori connessi	
8		
	Cessioni di oro e argento puro	
3		
	Cessioni di fabbricati	
5		
	Cessioni di microprocessori	
7		
	Operazioni settore energetico	
9		
E36	Operazioni non soggette effettuate nei confronti dei lavoratori	
E37	Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita	
	di cui art. 32-bis, Decreto legge n. 83/2012	
E38	Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni art. 17-ter	
E39	(meno) Operazioni effettuate in anni precedenti esigibile nel 2015	
E40	(meno) Cessione beni ammortizzabili e passaggi interni	

Il rigo **VE30** si compone a sua volta di 5 campi.

Nel campo 1, "Operazioni che concorrono alla formazione del plafond" è riportato il totale delle esportazioni e delle altre operazioni non imponibili che concorrono alla formazione del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.



NOTA BENE

Si fa notare che, il valore riportato nel campo 1 “Operazioni che concorrono alla formazione del plafond” del rigo **VE30** costituisce il totale delle operazioni riportate nei campi successivi. Il rigo “Operazioni assimilate” accoglie le operazioni che concorrono alla formazione del plafond, che non rientrano nei rigi precedenti.

Pertanto, per coloro che non adottano le aliquote standard, va quindi verificata la presenza di tutti i codici Iva inseriti nei campi da **1** a **4** del **VE30** in **PERSON16**, considerando che le operazioni agganciate ai codici inseriti in **VE30 (1)** e non ripetuti nei successivi rigi da **2** a **4**, saranno riportate nel rigo residuale “Operazioni assimilate”.

Nel campo 2 “Esportazioni” vanno incluse tutte le esportazioni di beni effettuate nell’anno fuori dal territorio dell’Unione Europea, ad esclusione delle cessioni di beni nei confronti dello Stato Città del Vaticano e di operatori sammarinesi.

Per escludere le esportazioni effettuate alla Repubblica di San Marino la procedura controlla la presenza in anagrafica di un “Codice stato estero” eliminando, pertanto, le operazioni eseguite nei confronti di anagrafiche con “Codice stato estero” **037**.

Vi saranno invece trasferite le sole operazioni attive inserite con causale “1” e con codice di esenzione correlato nell’apposito rigo di **PERSON16**.



NOTA BENE

Per lo Stato Città del Vaticano utilizzando il codice Iva correlato al rigo **VE30 (4)** del **PERSON16** la procedura riporterà in automatico tali operazioni nel **VE30** campo **5** “Operazioni assimilate”, e ovviamente nel “Codice stato estero” di questa anagrafica, dovrà essere indicato **93**.

Nel campo 3 “Cessioni intracomunitarie”, saranno trasferite tutte le fatture attive relative ai beni inserite con codici Iva di esenzione personalizzati nell’apposito rigo di **PERSON16**.

Nel campo 4 “Cessioni verso San Marino” è trasferito l’ammontare complessivo delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi, ovvero tutte le fatture registrate con causale “1” o “9”, con anagrafica di San Marino (“Codice stato estero” **037**) e con codice di esenzione correlato in **PERSON16** al rigo **VE30 (4)**.

Infine, come già detto, nel rigo 5 “Operazioni assimilate” saranno riportate tutte le operazioni registrate con un codice Iva correlato in **PERSON16** al rigo **VE30 (1)** e non presenti nei successivi rigi da **2** a **4**.

I rigi **VE31**, **VE32** e **VE33** vengono compilati automaticamente inserendo i codici Iva utilizzati in **PERSON16**.

Per quanto riguarda il rigo **VE31** nelle specifiche tecniche è stato previsto un controllo bloccante che prevede la presenza obbligatoria del quadro **VI** se compilato il rigo **VE31**.

Infine, sempre per quanto riguarda le specifiche tecniche ma per il rigo **VE33**, viene indicato che in presenza di un valore sul rigo **VE33** debba essere compilato obbligatoriamente o il check “Operazioni esenti” del rigo **VF30** e il check “Operazioni esenti occasionali” del rigo **VF53** o il check “Operazioni imponibili occasionali” del rigo **VF53**.

Nel rigo **VE34** *“Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies”* vanno riportate le operazioni non soggette ad imposta per carenza del requisito di territorialità di cui agli articoli da 7 a 7-septies e per le quali è stata emessa la relativa fattura ai sensi dell'articolo 21, comma 6-bis. Tali operazioni concorrono alla formazione del volume d'affari.

Per chi adotta le aliquote standard, il rigo è personalizzato in **PERSON16**.

Nel rigo **VE35** *“Operazioni con applicazione del reverse charge”* sono previste alcune colonne di dettaglio: sono presenti i campi *“Cessioni di rottami e altro materiale di recupero”* dove riportare il valore delle cessioni, all'interno dello stato, di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'articolo 74, commi 7 e, da quest'anno, anche le cessioni di pallets recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo (nel campo saranno trasferite automaticamente le fatture di vendita registrate con aliquota **“375”**); *“Cessioni di oro e argento puro”* in cui va riportato l'ammontare delle cessioni di oro e argento puro; *“Subappalto nel settore edile”* in cui appunto va riportato l'ammontare delle prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori ai sensi dell'art. 17 c.6; *“Cessioni di fabbricati”* dove indicare le cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricato per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, c. 6; *“Cessione di telefoni cellulari”* e *“Cessione di microprocessori”*, dove indicare rispettivamente le cessioni di telefoni cellulari per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell' art. 17, c. 6, lettera c) e le cessioni di microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati ai consumatori finali per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario (art. 17, comma 6, lettera c). Sono inoltre presenti da quest'anno altri due campi, *“Prestazioni comparto edile e settori connessi”* e *“Operazioni settore energetico”*, dove indicare rispettivamente le prestazioni del comparto edile e settori connessi, intendendo le *“prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici”*, di cui all'art. 17 comma 6 lett. a-ter) del DPR 633/72 (nel campo saranno trasferite automaticamente le registrazioni eseguite con causale **“1”** o agganciata alla causale **“1”** e con aliquota di esenzione standard **“381”**) e le operazioni del settore energetico di cui all'art. 17 comma 6 lettere d-bis), d-ter) e d-quater) del DPR 633/72 (nel campo saranno trasferite automaticamente le registrazioni eseguite con causale **“1”** o agganciata alla causale **“1”** e con aliquota di esenzione standard **“382”**).

Tali importi (riportati nelle colonne da 2 a 9 del modello) vengono poi sommati nel campo *“Operazioni con applicazione del reverse charge”* del medesimo rigo (colonna 1) che, quindi, ne rappresenta il totale.

Il rigo **VE35** è trasferito correttamente se in **PERSON16** sono stati opportunamente personalizzati gli 8 campi con i codici di personalizzazione IVA.

I rigi **VE36**, **VE37**, **VE38**, **VE39** e **VE40**, relativi rispettivamente alle *“Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati”*, *“Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi”*, alle *“Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.17-ter”*, alle *“Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno 2015”* e alle *“Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni”*, sono compilati automaticamente dal programma.

Il **VE36** ha uno specifico rigo in **PERSON16**.

VE35	VE36	VE37	VE38	VE39	VE40
Operazioni con applicazione del reverse charge					
Cessioni di rottami e altro materiale di recupero					
Subappalti nel settore edile					
Cessioni di telefoni cellulari					
Prati, comparto edile e settori connessi					
Cessioni di oro e argenti puri					
Cessioni di fabbricati					
Cessioni di microprocessori					
Operazioni settore energetico					
Operazioni non soggette effettuate nei confronti dei terminated					3.140
Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita					8.095
di cui art. 32-bis, Decreto legge n. 83/2012					
Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni art.17-ter					8.095
(meno) Operazioni effettuate in anni precedenti esigibile nel 2015					9.006
(meno) Cessione beni ammortizzabili e passaggi interni					

Il rigo **VE37** prevede un di cui, ovvero, *“di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012”*.

Nel primo campo del rigo **VE37**, *“Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita”* viene riportato l'imponibile delle fatture di vendita registrate nell'anno 2014 con codice esigibilità Iva **“1” (differita)**, **“2” diff. DL83/12**, **“3” diff. DL83/12 ed escluse dal controllo annuale** ed ancora non incassate. Nel *“di cui art. 32-bis, Decreto legge n.83/2012”*, sono riportate le operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 (regime dell'Iva per cassa in vigore dal 1° dicembre 2012).

Nel *“di cui”* viene riportato l'imponibile di fatture non ancora incassate.

Un controllo non bloccante previsto nelle specifiche tecniche prevede che il *“di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012”* del rigo **VE37** abbia un valore minore o uguale al rigo **VE37** *“Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita”*.

Il rigo **VE38** di nuova istituzione accoglie l'imponibile delle operazioni attive (cessioni di beni e prestazioni di servizi) effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione, compiute in regime di split payment (l'Iva viene versata all'Erario dalle pubbliche amministrazioni), ai sensi dell'art. 17-ter) del DPR 633/72, è compilato in automatico dalla procedura che vi riporta tutte le operazioni registrate in Prima nota con causale **“1”** o con causale agganciata alla **“1”** e con il campo *“Esigibilità Iva”* impostato a **“4”** indipendentemente dall'incasso dell'operazione.

Nel rigo **VE39** sono riportate le fatture di vendita registrate negli anni precedenti, sempre con codice Iva sospesa ma incassate nell'anno 2015, mentre nel rigo **VE40**, le fatture relative a cessioni di beni ammortizzabili e a passaggi interni (identificati rispettivamente dal codice suddivisione per Iva annuale **“7” “Vendita beni strumentali”** e **“5” “Passaggi interni”**).



NOTA BENE

Qualora si operi in regime Iva per cassa (in vigore dal 1° dicembre 2012), l'**“Iva in sospensione”** è rilevata nella registrazione di prima nota indicando nel campo *“Esigibilità Iva”* o il codice **“1” – “Iva differita”** o **“2” “diff. Art.32bis DL83/12”** e **“3” “diff. Art.32bis DL83/12 ed escluse dal controllo annuale”**.

Gli importi dei rigi **VE39** *“Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell'anno 2015”* e **VE40** *“Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni”* sono quindi sottratti dal volume d'affari.

Si ricorda che il valore del rigo **VE40** può essere determinato esclusivamente dalla lettura dei progressivi per Iva annuale (ovvero dall'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale "7" "**Cessioni beni strumentali**") e non dal saldo contabile ("*Suddivisione per indici*" codice "5" "**Beni strumentali**" nel piano dei conti).



ATTENZIONE

Per quanto riguarda i "*passaggi interni*" si ricorda che una corretta gestione di tale casistica prevede come requisito fondamentale che le ditte siano collegate in "*quater*"; si ricorda inoltre che la gestione risulta diversa a seconda che una o tutte le ditte siano o no in ventilazione:

- se nessuna delle ditte collegate in "*quater*" è in ventilazione si utilizzano le normali causali "1" ed "11" indicando il codice Iva11 "5" solamente nella vendita.
- se almeno una delle ditte collegate in "*quater*" risulta in ventilazione ed il passaggio interno avviene con questa ditta, occorre creare due causali, una per gli acquisti (collegandola alla causale "11") ed una per le vendite (collegandola alla causale "1") con il flag "*Passaggio interno art. 24 c.3*" attivato per entrambe le causali.

Utilizzando queste causali appositamente create in fase di registrazione, il codice Iva11 "5" non deve essere indicato. Tale passaggio interno, non deve essere evidenziato nel rigo "VE40".

La sezione "*Utilizzati per il calcolo dell'aliquota media dei parametri e degli studi di settore*" è ovviamente una sezione non presente nel modello: in essa viene memorizzata dalla procedura l'imposta sulle operazioni relative ai rigi **VE37**, **VE39**, **VE40** e **VX4**. I valori vengono utilizzati per calcolare l'aliquota media per l'adeguamento Iva ai fini degli studi settore/parametri per chi gestisce l'applicativo **Redditi di Teamsystem**.

Codice ditta	4566	TEAMSYSTEM Spa	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM Spa	Contabilità Unificata
			4566
VE1-9 VE30-35 VE39-40 VE40 VE50			
Sezione 5 - Volume d'affari			
ES0	Volume d'affari		41.706.889
Utilizzati per il calcolo dell'aliquota media dei parametri e degli studi di settore			
Imposta operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita (E37)			1.781
Imposta operazioni effettuate in anni precedenti esigibile nel 2015 (E38)			1.981
Imposta cessioni beni ammortizzabili e passaggi interni (E40)			
Imposta relativa alle operazioni di cui all'art. 17-bis (X4)			180

7 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione

Il quadro **VF** si compone di 4 sezioni:

- Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni;
- Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino;
- Determinazione dell'Iva ammessa in detrazione;
- Iva ammessa in detrazione.



ATTENZIONE

Nel quadro vanno ricomprese non solo le operazioni di acquisto poste in essere nel territorio dello Stato, ma anche gli acquisti intracomunitari e le importazioni da Paesi o territori fuori dell'Unione Europea.

Il tasto **"Funzioni"**, presente nel quadro a fondo pagina, raccoglie al suo interno alcune funzioni che negli anni passati erano presenti all'interno del quadro **VF**.

7.1 SEZIONE I – Ammontare degli acquisti interni – Intracee - Importazioni

La sezione comprende le operazioni interne, le operazioni intracomunitarie e le importazioni da paesi fuori della Comunità Europea.

Vanno indicati anche gli acquisti e le importazioni di oro, argento puro, rottami e altri materiali di recupero per i quali è stato applicato il meccanismo del “Reverse charge”.

The screenshot displays the TEAMSYSTEM SPA software interface for the 'Sezione I - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato' and 'Sezione 2 - Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazione e acquisti da San Marino'.

Sezione I - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato

	Imponibile	%	Imposte
F1	3.400	2	68
F2	5.600	4	224
F3	8.500	7	455
F4		7,3	
F5		7,5	
F6		8,3	
F7		8,5	
F8		8,8	
F9			
F10			
F11			

Sezione 2 - Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazione e acquisti da San Marino

F21	TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI	30.600	1.531
F22	Variazioni e ammontamenti d'imposta (%)		
F23	TOTALE IMPOSTA SU ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI		1.531

Nei righi da **VF1** a **VF11** vengono indicati l'imponibile e l'imposta relativi ai beni e servizi acquistati e importati per l'esercizio dell'attività e risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali annotate nell'anno 2015.

I righi da **VF12** a **VF16** sono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati all'interno di **PERSON16**.

Un controllo bloccante previsto nelle specifiche tecniche prevede la compilazione del quadro VC se presente il rigo **VF12**.

Nel rigo **VF13** “Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali” vanno riportati anche gli acquisti afferenti le operazioni svolte in via occasionale e rientranti nel particolare regime previsto per le attività agricole connesse.

La procedura individuerà queste ultime operazioni grazie al codice di memorizzazione Iva11 “6” utilizzato per gli acquisti con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **622**).

Il rigo **VF14** viene trasferito con la personalizzazione dei codici utilizzati in **PERSON16**.

Nel rigo **VF15** “Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolati”, andranno indicati gli acquisti da soggetti che nel 2015 hanno applicato regimi agevolati senza Iva, ovvero il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011 e il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014. Quest'ultima tipologia di acquisti deve essere distintamente indicata nel campo 2 “art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014” di nuova istituzione.

Pertanto nel campo “Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolati” saranno riportati in automatico dalla procedura tutte le fatture di acquisto registrate usando sia l'aliquota di esenzione “**301**” (es. art 27 DL 98/11) che l'aliquota “**354**” (es. art. 1 L190/2014), mentre nel campo 2 “art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014” saranno evidenziate solo le fatture di acquisto registrate usando l'aliquota “**354**”.

Sul rigo **VF15** campo 2 “art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014” è presente un controllo non bloccante nelle specifiche tecniche per cui il valore riportato deve essere minore o uguale al valore riportato sul rigo **VF15** campo 1 “Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolati”.

Anche il rigo **VF16** viene trasferito se personalizzato in **PERSON16**.

Il rigo **VF17** “Acquisti e importazioni detrazione esclusa o ridotta” accoglie gli acquisti interni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni, al netto dell'Iva, per i quali, ai sensi dell'art. 19-bis1, o di altre disposizioni, non è ammessa la detrazione dell'imposta. La procedura riporterà nel rigo gli imponibili con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **622**) registrati in **MPRI**.



ATTENZIONE

Il rigo **VF17** accoglie anche gli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita Iva, per i quali non è ammessa la detrazione ai sensi dell'art.1, c. 109, della legge n.311 del 30/12/2004.

Nel rigo **VF18** “Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione” indicare al netto dell'IVA, gli acquisti all'interno, gli acquisti intracomunitari e le importazioni:

- effettuati dai contribuenti che svolgono esclusivamente operazioni esenti per i quali l'imposta è totalmente indetraibile ai sensi dell'art. 19, comma 2;
- effettuati dai soggetti che hanno optato per la dispensa dagli adempimenti ai sensi dell'art. 36-bis;
- riguardanti le operazioni esenti effettuate in via occasionale ovvero relativi alle operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili (l'IVA di dette operazioni è comunque indetraibile);
- riguardanti attività esenti qualora vengano effettuate anche operazioni imponibili occasionali.
- un'ulteriore casistica da riportare nel rigo riguarda gli acquisti afferenti le operazioni non soggette di cui agli articoli da 7 a 7-septies, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni non soggette che, se effettuate nel territorio dello Stato, non danno diritto alla detrazione (articolo 19, comma 3, lettera b).

La procedura in fase di “Ricalcolo da archivi contabili” riporta le registrazioni di acquisti effettuate con aliquota ordinaria, ad esempio 22%, per quei soggetti che in **ANADITTE** hanno, per l'anno 2014, il campo

“Pro rata” impostato a “S” ed il calcolo della “Percentuale di indetraibilità” pari a “100” per l’anno 2015; verrà altresì barrato il rigo **VF32**, “Se per l’anno 2015 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti”, e la percentuale di detrazione esposta nel **VF34** sarà impostata a 0%.

Quindi, in una situazione di prorata 100% per il 2015 il programma riporterà in **VF17** gli acquisti registrati con Iva indetraibile e nel **VF18** gli acquisti registrati con aliquota Iva ordinaria.



NOTA BENE

Per gli acquisti per i quali è prevista la detrazione parziale dell’imposta va indicata, nel **VF17** soltanto la quota di imponibile corrispondente alla parte di imposta non detraibile. La restante quota di imponibile e di imposta deve essere indicata nei rigi da **VF1** a **VF11** o **VF19** (in quest’ultimo rigo va indicato solo l’imponibile, ed è il caso di una ditta con “Pro rata” impostato a “S” ed una “Percentuale di indetraibilità” del 100% nel 2015, come indicato sopra).

Il rigo **VF19** “Acquisti registrati nell’anno con detrazione differita” è compilato automaticamente dal programma che vi trasferisce le fatture di acquisto registrate nell’anno 2015 con i codici “1”, “2” e “3” nel campo “Esigibilità Iva” e non ancora pagate.

Il campo 2, “di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012”, del rigo **VF19** è anch’esso compilato automaticamente dal programma accogliendo le fatture registrate con il codice “2” e “3” nel campo “Esigibilità Iva” di prima nota e non ancora pagate. In particolare, nel campo 2 “di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012” vi confluiscono gli acquisti effettuati dai soggetti che si avvalgono del regime dell’Iva per cassa di cui all’articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012, in vigore dal 1° dicembre 2012.

Come da specifiche tecniche, sul campo 2 del rigo VF19 è presente un controllo non bloccante per cui il valore indicato deve essere minore o uguale al valore indicato nel campo 1 del rigo VF19.

Il rigo **VF20** per gli “Acquisti registrati negli anni precedenti esigibili nell’anno 2015” è compilato automaticamente dal programma riportandovi le fatture di acquisto registrate negli anni precedenti sempre come Iva sospesa ma pagate nell’anno 2015 e gli acquisti registrati in prima nota con codice Iva “501”, utilizzato per stornare l’imponibile del documento (come nel caso dell’estrazione dai depositi fiscali di beni introdotti e poi estratti in anni differenti). A tal proposito si rinvia all’apposito esempio inserito nel quadro **VJ**.

7.2 SEZIONE II – Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazioni e acquisti da San Marino

La **sezione II** del quadro va compilata con l'indicazione del totale degli acquisti e delle importazioni registrati, delle variazioni e degli arrotondamenti e del totale dell'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni imponibili.

Sezione 2 - Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazioni e acquisti da San Marino

Descrizione	Importabile	Imposta
F21 TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI	30.800	1.549
F22 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (+/-)	0	5
F23 TOTALE IMPOSTA SU ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI		1.549

Sezione 3 - Determinazione dell'IVA ammessa in detrazione

F30 METODO UTILIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Descrizione	Imponibile	Imposta
F24 Acquisti intracomunitari di beni	1 1.549	341
Importazioni		
Acquisti da San Marino		
F25 Ripartizione totale acquisti e importazioni (rigo VF21)	30.800	
Beni ammortizzabili		3.400
Beni strumentali non ammortizzabili		8.500
Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni		15.600
Altri acquisti e importazioni		5.300

F30 METODO UTILIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Descrizione	Imponibile	Imposta	
1 - Agenzie di viaggio	<input type="checkbox"/>	5 - Associazioni operanti in agricoltura	<input type="checkbox"/>
2 - Beni usati	<input type="checkbox"/>	6 - Spettacoli viaggiatori e contribuenti minori	<input type="checkbox"/>
3 - Operazioni esenti	<input checked="" type="checkbox"/>	7 - Attività agricole connesse	<input type="checkbox"/>
4 - Agriturismo	<input type="checkbox"/>	8 - Imprese agricole	<input type="checkbox"/>

VF22- Variazioni ed arrotondamenti di imposta

Agli arrotondamenti sono sommate le note di variazione di sola Iva inserite in prima nota con aliquota fissa **500**.

Inoltre, in presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta non più presenti nel quadro **VF**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VF22**.

VF24 – Acquisti intracomunitari, Importazioni, Acquisti da San Marino

Il rigo richiede l'esposizione dettagliata degli acquisti intracomunitari, delle importazioni di beni e delle operazioni con la Repubblica di San Marino.



IMPORTANTE

Prima di dettagliare i vari righi della presente sezione si precisa che gli acquisti da San Marino di sola merce in prima nota debbono essere registrati con la causale “17” e fornitore con codice Stato estero 037 (RSM) mentre gli acquisti, sempre da San Marino, ma di servizi, debbono essere registrati con una causale d’acquisto agganciata alla causale “11”, con la casella “Reverse charge” barrata e fornitore con codice Stato estero 037 (San Marino).

A tal proposito va anche impostato a “S” il rigo “*Distinzione importazione San Marino da prestazioni con causale 11*” (rigo interno “43” del folder “Dichiarazione IVA”) di TABE97 - Tabella “*Personalizzazione generale procedura*”.

Un’ulteriore opzione è quella di impostare il parametro di cui sopra a “X”: in questo modo sarà possibile utilizzare sia la causale contabile “17” distinguendo in fase di registrazione le operazioni relative ai servizi da quelle dagli acquisti di beni con l’indicazione di un codice Iva11 adeguato, sia una causale contabile agganciata alla “11”.

È necessario operare come precedentemente descritto, pena l’errata compilazione del rigo VF24, campo “Acquisti da San Marino”.

L’utilizzo dell’opzione “N” è invece sconsigliata.

Nel campo 1 “*Acquisti intracomunitari di beni*” devono essere indicati gli acquisti intracomunitari di soli beni (compresi quelli non assoggettati ad Iva ai sensi dell’art. 42, comma 1, del D.L. n. 331/1993). Saranno pertanto prese in considerazione le sole fatture di acquisto inserite con causale “19” e contraddistinte da codici di memorizzazione per Iva annuale relativi ad acquisti di beni (si veda la tabella a pagina 51) e con codice Iva di esenzione personalizzato nel corrispondente rigo di **PERSON16** o soggette ad Iva.

In tale rigo vanno dichiarati anche gli acquisti intracomunitari indetraibili.

Nel campo 2 “**Imposta**” va indicata l’imposta relativa delle operazioni indicate al campo 1. Come indicato nelle specifiche tecniche su tale rigo è presente un nuovo controllo non bloccante, per cui se presente un importo sul campo è necessaria la presenza di un valore sul rigo **VJ9** campo 2.

Nel campo 3 “*Importazioni*” devono essere inserite tutte le importazioni extracomunitarie. Ne sono comunque esclusi gli acquisti di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano.

Saranno pertanto trasferiti, nel presente rigo, i soli documenti di acquisto inseriti con causale “21” con Iva o con codice di esenzione correlato nel **PERSON16**.

Vanno inoltre qui indicate anche le importazioni indetraibili.

Per quanto concerne il campo “*Acquisti da San Marino*” occorre tenere distinti gli acquisti dalla Repubblica di San Marino con pagamento dell’Iva da quelli effettuati senza pagamento della stessa.

- **Operazioni con pagamento Iva:** vi confluiscono tutte le registrazioni inserite in prima nota con causale “17” e con fornitore sammarinese (“**Codice stato estero**” **037**) senza autofattura; ne sono quindi escluse tutte le registrazioni seguite da autofattura, cioè quelle registrate con causale “7”.
- **Operazioni senza pagamento Iva:** sono considerate tali tutte le movimentazioni di acquisto con fornitore sammarinese (“**Codice stato estero**” **037**) e seguite da relativa autofattura (causale “7”). Poiché vi debbono confluire solo gli acquisti di beni e non di servizi, sono esclusi da questo rigo tutti gli acquisti da fornitori sammarinesi registrati con causale d’acquisto agganciata alla causale “11” con attivo il flag “*Reg. su reg. vendite rev. Charge*” (che è la modalità consigliata per registrare in prima nota gli acquisti di servizi da San Marino).

Per una corretta compilazione di tale rigo, nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura**” (**TABE97**), al campo “*Distinzione importazioni San Marino da prestazioni con causale 11*” (rigo interno “**043**” del folder “*Dichiarazione IVA*”), occorre indicare:

- “**S**” se per registrare gli acquisti di prestazioni di servizi da San Marino è stata utilizzata una causale d’acquisto agganciata alla causale fissa “**11**” con attivo il flag “*Reg. su reg. vendite rev. charge*”. In tal caso, nel rigo **VF24**, “*Acquisti da San Marino senza pagamento dell’Iva*”, verranno esposte tutte le registrazioni di autofatture con causale “**7**” e cliente estero con “**Codice stato estero**” “**037**”, cui verranno sottratte le fatture di acquisto registrate con causale agganciata alla causale fissa “**11**” e fornitore sempre con “**Codice stato estero**” “**037**”. Invece, al rigo **VF24**, “*Acquisti da San Marino con pagamento dell’Iva*”, troveremo tutte le fatture inserite con causale “**17**”, cui verrà sottratto l’importo del rigo **VF24**, “*Acquisti da San Marino senza pagamento dell’Iva*”.
- “**N**” opzione sconsigliata, in quanto utilizzabile solo se non si devono gestire acquisti di prestazioni di servizi da San Marino, e quindi utilizzabile solo in presenza di acquisto di beni da San Marino. In tal caso, al rigo **VF24**, “*Acquisti da San Marino senza pagamento dell’Iva*”, avremo le autofatture inserite con causale “**7**” e cliente con “**Codice stato estero**” “**037**”, mentre al rigo **VF24** “*Acquisti da San Marino con pagamento dell’Iva*” avremo le fatture di acquisto registrate con causale “**17**” a cui verrà sottratto l’importo del rigo **VF24**, “*Acquisti da San Marino senza pagamento dell’Iva*”.
- “**X**” per registrare gli acquisti di servizi da San Marino, sia con la causale collegata alla “**11**”, che con la causale “**17**” e gli appositi codici Iva11 che identificano i servizi (ad esempio codice Iva11 “**0**”).

Sul campo 6 “*Acquisti da San Marino – senza pagamento Iva*” del rigo **VF24**, è presente un nuovo controllo non bloccante come da specifiche tecniche che prevede la compilazione del rigo **VJ1**, campo 2 come conseguenza alla compilazione del rigo.

VF25 – Ripartizione del totale acquisti e importazioni

I campi 1, 2 e 3 del suddetto rigo, rispettivamente “*Beni ammortizzabili*”, “*Beni strumentali non ammortizzabili*” e “*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*”, sono prelevati automaticamente, o dai progressivi per Iva annuale, qualora in fase di inserimento prima nota sia stata utilizzata l’apposita codifica proposta nel campo “*Codice di memorizzazione Iva11*”, dopo l’inserimento del codice Iva, oppure dal saldo contabile, qualora sia stata, al contrario, utilizzata la suddivisione proposta nel campo “*Suddivisione per indici*” del Piano dei conti.



ANNOTAZIONI

Si ricorda che, le due diverse modalità di prelievo dipendono dall’impostazione data ai parametri nei campi “*Beni strumentali da totale suddivisione per Iva11*” (rigo interno **014** del folder “**Dichiarazione IVA**”) e “*Beni destinati a rivendita da totale suddivisione per Iva11 GEPRO Iva*” (rigo interno **032** del folder “**Dichiarazione IVA**”) della Tabella “**Personalizzazione generale procedura**”.



ATTENZIONE

Nel campo “*Beni ammortizzabili*” oltre al codice Iva11 “1”, sono riportati anche gli acquisti fatti con reverse charge utilizzando i codici Iva11 “10”, “11”, “27”, “29” e “30”.

Nel campo “*Beni strumentali non ammortizzabili*” confluisce il codice di memorizzazione per Iva11 “8”.

Nel campo “*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*” confluiscono invece i codici Iva11 “9”, “13”, “16”, “22”, “25”, “26” e “34”.

Il rigo “*Altri acquisti ed importazioni*” è invece calcolato automaticamente ed è dato dalla differenza tra il totale degli acquisti presente nel rigo **VF21** ed i campi sopra detti “*Beni ammortizzabili*”, “*Beni strumentali non ammortizzabili*” e “*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*”.

A fondo video è presente il bottone “**Funzioni**” al cui interno è attiva la scelta “**Forza rigo F25**” che, se selezionata, consente di accedere ai campi in cui è suddiviso il rigo **VF25** così da poter variare il rigo “*Altri acquisti e importazioni*”.

Tale funzione, infatti, è utile qualora si voglia intervenire sul rigo “*Altri acquisti ed importazioni*” che si ottiene dalla differenza tra quanto esposto nel rigo **VF21** e la somma degli importi presenti nei campi 1, 2 e 3 del rigo **VF25** inibendo in tal modo il calcolo automatico effettuato su di esso dal programma.



Esempio:

*poiché il rigo **VF25** non deve essere compilato per i produttori agricoli che non sono obbligati per legge alla tenuta delle scritture contabili, per tali dichiaranti la procedura ne inibisce la compilazione.*

Qualora invece si ritenga opportuno compilarlo anche per tali soggetti, ciò è possibile intervenendo con il suddetto bottone di selezione.

Ovviamente, gli importi inseriti utilizzando tale funzione sono segnalati con il simbolo di “**Ripristino valore**”, proprio per ricordare all'operatore che sono stati inseriti manualmente. Si fa presente che, nel caso in cui si utilizzi la funzione “**Forza rigo F25**”, verrà attivata all'interno del bottone “**Funzioni**” la scelta opposta “**Sblocca rigo F25**”, che consentirà di ripristinare i valori calcolati automaticamente ed eliminare il simbolo di forzatura.

Di seguito viene riportato un prospetto completo dei codici Iva11 utilizzabili nelle registrazioni di prima nota nel campo "Codice Iva11."

COD. IVA11	DESCRIZIONE	ACQUISTI	VENDITE	VF25 COLONNA
0	<i>Altre operazioni</i>	Acq. Servizi	Prest. Servizi	4
1	<i>Acq. beni ammortizzabili</i>	Acq. Beni	-	1
3	<i>Beni non destinati alla rivendita</i>	Acq. Beni	-	4
4	<i>Vendite con interessi (autotrasport.)</i>	-	Prest. Servizi	-
5	<i>Passaggi interni</i>	-	Prest. Servizi (solo per quater)	-
6	<i>Acq.indetr.op.agr.connesse</i>	Acq. Beni	-	4
7	<i>Cessione beni ammortizzabili</i>	-	Cessione Beni	-
8	<i>Altri beni strumentali</i>	Acq. Servizi	-	2
9	<i>Acq. beni destinati alla rivendita</i>	Acq. Beni	-	3
10	<i>Leasing detrazione 6%</i>	Acq. Servizi	-	1
11	<i>Leasing detrazione 6% + 6%</i>	Acq. Servizi	-	1
12	<i>Passaggi di beni agricoli a coop.</i>	-	Cessione Beni	-
13	<i>Acq. di rottami, cascami etc.</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
14	<i>Conferimenti in reg. speciale</i>	-	Cessione Beni	-
15	<i>Conferimenti in reg. normale</i>	-	Cessione Beni	-
16	<i>Acquisti e import. di oro e argento</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
17	<i>Cessione servizi verso condomini</i>	-	Prest. Servizi	-
18	<i>Acquisto di oro da investimento</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	4
19	<i>Provvigioni art. 74 ter c.8</i>	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
20	<i>Acquisti art. 74 c. 1 l.e</i>	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
21	<i>Cessione beni connessi agricoltura</i>	-	Cessione Beni	-
22	<i>Acq. di tartufi da riv. dilet. o occ.</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
23	<i>Acq. subappalto edilizia</i>	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
24	<i>Cessione di beni</i>	-	Cessione Beni	-
25	<i>Acq. telefonia radiomobile</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
26	<i>Acq. personal computer e accessori</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
27	<i>Acq. fabbricati strumentali</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
28	<i>Cessioni auto u.e. L. 286 24/11/06</i>	-	Cessione Beni	-
29	<i>Beni str. telefonia radiomob.</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1

30	Beni str. personal computer e access.	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
31	Cessione servizi connessi agric.	-	Prest. Servizi	-
32	Acq. servizi detraibili agricoli	Acq. Servizi	-	4
33	Cessione beni verso condomini	-	Cessione Beni	-
34	Acquisto fabbricato abitativo	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
35	Pulizia, demol., ins compl. Imp edifici	Acq. Servizi (con causale rev.ch)		4
36	Trasferimenti gas/energia elettrica	Acq. Beni (con causale rev.ch)		3

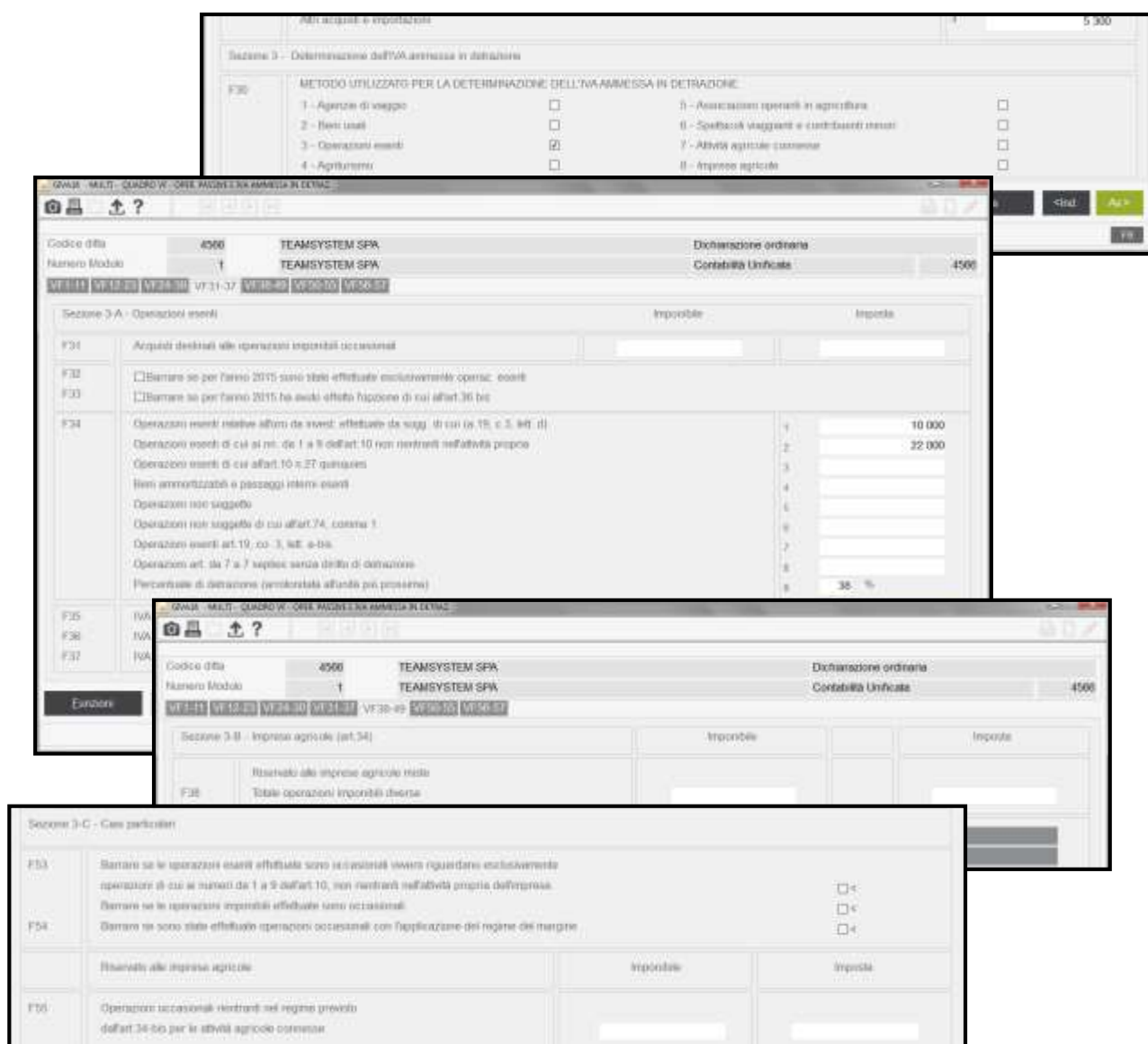
7.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva ammessa in Detrazione

Tale sezione, prevista per la determinazione dell'Iva ammessa in detrazione, si suddivide a sua volta in tre sottosezioni:

- 3-A – “Operazioni esenti”
- 3-B – “Imprese agricole”
- 3-C – “Casi particolari”

Deve essere compilata dai contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno effettuato particolari tipologie di operazioni o che appartengono a particolari settori di attività, con l'indicazione del metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta barrando la corrispondente casella nel rigo **VF30**, anche in assenza di dati da inserire nella relativa sezione.

È la procedura che barra automaticamente la casella corrispondente al metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta.





IMPORTANTE

Si fa presente che su uno stesso modulo non può in nessun caso essere barrata più di una casella.

Nei casi di coesistenza di due regimi particolari di determinazione dell'Iva detraibile va compilato un modulo per ogni regime applicato.



IMPORTANTE

I contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno compiuto ***“Operazioni esenti occasionali”***, ***“Esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10”***, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili, ***“Operazioni imponibili occasionali”***, ***“Cessioni occasionali di beni usati”***, ***“Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse”***, non devono compilare il rigo VF30 ma i rigi da VF53 a VF55.

I contribuenti che effettuano operazioni relative all'oro rientranti sia nella disciplina di cui all'art. 19, terzo comma, lett. d), che in quella del successivo comma 5-bis, devono provvedere alla contabilizzazione separata delle relative operazioni e compilare due moduli, così da evidenziare l'IVA ammessa in detrazione per ciascun metodo di determinazione dell'imposta.

Sezione 3-A – Operazioni esenti

La presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno registrato nel corso del 2015 operazioni esenti di cui all'art. 10 con esclusione delle operazioni esenti esclusivamente occasionali ovvero di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili.

Sezione 3-A - Operazioni esenti

	Imponibile	Imposta
F31 Acquisti destinati alle operazioni imponibili occasionali		
F32 <input type="checkbox"/> Il contribuente per l'anno 2015 non ha effettuato esclusivamente operazioni esenti		
F33 <input type="checkbox"/> Il contribuente per l'anno 2015 ha avuto effetto l'opzione di cui all'art. 36 bis		
F34 Operazioni esenti relative all'art. 10 n. 1, effettuate da soggetti di cui (a) 19, c. 3, lett. d)	1	10 000
Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10 non rientranti nell'attività propria	2	22 000
Operazioni esenti di cui all'art. 10 n. 27 quinquies	3	
Beni ammortizzabili a passaggio inferto esenti	4	
Operazioni non soggette	5	
Operazioni non soggette di cui all'art. 74, comma 1	6	
Operazioni esenti art. 19, co. 3, lett. a-bis	7	
Operazioni art. da 7 a 7 septies senza diritto di detrazione	8	
Percentuale di detrazione (arrotondata all'unità più prossima)		36 %
F35 IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al rigo F32		
F36 IVA detraibile per gli acquisti relativi all'uso ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis		
F37 IVA ammessa in detrazione		58

Buttons: Evidenziato, Conferma, Annulla, F9



ATTENZIONE

L'occasionale effettuazione di operazioni esenti o accessorie ad operazioni imponibili da parte di un contribuente che svolge essenzialmente un'attività soggetta ad Iva, come pure l'occasionale effettuazione di operazioni imponibili da parte di un soggetto che svolge essenzialmente un'attività esente, non dà luogo ad applicazione del pro-rata.

In questi casi, per la determinazione dell'imposta detraibile, occorre guardare all'utilizzazione specifica dei beni e dei servizi, con conseguente indetraibilità dell'Iva relativa a quei beni e servizi che sono utilizzati nelle operazioni esenti sopradette.

Se nella Tabella "Gestione numerazioni" di **ANADITTE**, dopo aver impostato "9-Pro-rata" per l'anno 2014, è indicato "N" nel campo "Gestione pro-rata", ma è comunque compilato il rigo **VE33 "Operazioni esenti"**, il programma provvede a barrare automaticamente nella **Sezione 3 – C "Casi particolari"** del quadro **VF** la prima casella del rigo **VF53**; viceversa, se nel suddetto campo della "Gestione numerazioni" - "Pro-rata" è indicato "Gestione pro-rata" "S" sempre per l'anno 2014 e nel quadro **VE** è compilato solamente il rigo **VE33**, verrà barrata automaticamente la casella del rigo **VF32 "Barrare se per l'anno 2015 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti"**.

Infine, nel caso in cui in **ANADITTE** sia stato indicato, per l'anno 2014, come "**Gestione Pro-rata**" "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" ed una percentuale diversa da 100% , nel caso di operazioni attive sia imponibili che esenti, verrà compilato sia un rigo della **sezione II** del quadro **VE** che il rigo **VE33**, barrato il rigo **VF30**, campo "**3 - Operazioni esenti**" e calcolata la percentuale di pro-rata nel rigo **VF34** "**Percentuale di detrazione**".



IMPORTANTE

- Se VF31 è compilato:** non devono essere compilati gli altri righi della sezione "**Operazioni esenti**" ma solo la casella "**3 – Operazioni esenti**" del rigo VF30. L'iva ammessa in detrazione è quindi pari all'importo di VF31 colonna 2.
- Se VF32 è barrato:** gli altri righi della sezione "**Operazioni esenti**" non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti afferenti alle operazioni esenti vanno riportati in VF18.
- Se VF33 è barrato:** gli altri righi della sezione "**Operazioni esenti**" non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti riguardanti le operazioni esenti vanno riportati in VF18.

VF34 – Dati necessari al calcolo della percentuale di detrazione

Nel rigo **VF34** vanno indicati tutti i dati necessari per il calcolo della percentuale di detrazione che, una volta calcolata, sarà esposta nell'apposito campo 9 "**Percentuale di detrazione (arrotondata all'unità più prossima)**".

Il presente rigo è compilato automaticamente dalla procedura purché in **ANADITTE – Gestione numerazioni – "Anno 2014" - "Pro-rata"**, sia indicato "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" e purché risultino correlati i codici di esenzione utilizzati nelle registrazioni di prima nota, negli appositi righi di **PERSON16**.

È inoltre necessario che in prima nota risultino registrate sia operazioni esenti attive che operazioni imponibili.

In tal caso il rigo **VF34** conterrà tutte le voci necessarie per il calcolo della "**Percentuale di detrazione**".



ANNOTAZIONI

Relativamente al rigo **VF34 col. 2** "**Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili**" si fa presente che le operazioni esenti vanno qui riportate solo se non formano oggetto dell'attività propria del soggetto o se accessorie alle operazioni imponibili e quindi, in sintesi, solo se eseguite nell'ambito di attività occasionali o strumentali per il raggiungimento dell'oggetto dell'impresa.

Si ricorda che per la compilazione del campo 3 “Operazioni esenti di cui all’art. 10 n° 27-quinquies” del rigo **VF34**, la procedura va ad individuare la presenza o meno nelle registrazioni del codice Iva11 “7”.

Di conseguenza, registrando una fattura emessa con un codice Iva esente, codificato nel rigo **VF34** campo 3 “Operazioni esenti di cui all’art. 10 n° 27-quinquies”, di **PERSON16**, e senza aver indicato il codice Iva11 “7” la procedura riporterà l’operazione nel rigo **VF34**, campo 3 “Operazioni esenti di cui all’art. 10 n° 27-quinquies”, altrimenti, in presenza del codice Iva11 “7” la riporterà nel campo 4 “Beni ammortizzabili e passaggi interni” del rigo **VF34**.

Nel campo 5 “Operazioni non soggette” del rigo **VF34**, occorre indicare l’ammontare delle operazioni effettuate fuori dal territorio dello Stato le quali, se effettuate in Italia, darebbero diritto alla detrazione, escluse le operazioni per le quali è stata emessa la fattura ai sensi dell’art.21 comma 6 bis. Tali operazioni vanno indicate nel **VE34** e devono essere considerate ai fini della determinazione dell’importo da indicare nel rigo **VE50**.

Nel campo 8 “Operazioni artt. da 7 a 7 septies senza diritto alla detrazione” occorre indicare le operazioni non soggette, già comprese nel rigo **VE34**, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni che, se effettuate nel territorio dello Stato, non darebbero diritto alla detrazione.

I campi del rigo **VF34** da 1 a 3 e da 5 a 8 sono personalizzabili in **PERSON16**. Per chi utilizza le aliquote standard, tutti i codici sono inseriti, tranne il campo 5 “Operazioni non soggette”.

Tramite la scelta “**Percentuale F34 a 0**”, presente all’interno del bottone “**Funzioni**”, a fondo pagina, è possibile azzerare la percentuale di detrazione calcolata automaticamente mentre, con la scelta **Sblocca F34**, che si attiva solo se precedentemente si è optato per la funzione “**Percentuale F34 a 0**”, è possibile ripristinare la percentuale calcolata.

Sezione 3 – B – Imprese agricole (art.34)

La presente sezione deve essere compilata sia dalle imprese agricole, “*semplici*” o “*miste*”, a seconda che effettuino cessioni di prodotti di propria produzione o non, sia dalle cooperative o da altri soggetti di cui al 2° c. lettera c), dell’art. 34.

Vediamo di seguito come sono compilati i righi che compongono la sezione:

VF38 - Totale operazioni imponibili diverse – riservato alle imprese agricole miste

In tale rigo, riservato alle imprese agricole miste (art. 34, c. 5), è trasferito il totale imponibile e l'imposta delle cessioni di prodotti e servizi diversi da quelli agricoli, già compresi nella sezione 2 del quadro VE “Operazioni imponibili agricole”.

Sezione 3-B - Imprese agricole (art.34)		Imponibile		Imposta
F38	Riservato alle imprese agricole miste Totale operazioni imponibili diverse	656		144
F39			2	
F40			4	
F41	Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2	4.000	7	280
F42	del quadro VE distinto per % di compensazione, al		7,5	
F43	netto delle variazioni in diminuzione, per la		7,5	
F44	determinazione dell'IVA detraibile forfettariamente	4.044	8,3	336
F45			8,5	
F46			8,8	
F47		1.000	12,3	123
F48	Variazioni e arrotondamenti di imposta (+/-)			
F49	Totale	8.044		730

VF39 / VF47 - Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2 del quadro VE distinte per % di compensazione, al netto delle variazioni in diminuzione, per la determinazione dell'IVA detraibile forfettariamente

In tali righe sono riportati gli imponibili registrati nelle vendite con le relative percentuali di compensazione, suddivise per aliquote.

VF48 – Variazioni e arrotondamenti d'imposta (+/-)

In questo rigo vanno espresse le variazioni ed arrotondamenti d'imposta che scaturiscono dalle operazioni di cui ai righe da VF39 a VF47. Il rigo viene compilato automaticamente se in prima nota è stata utilizzata una percentuale di compensazione non più in uso.

VF50 - Iva detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38

Tale rigo va compilato sia dalle ditte agricole che dalle cooperative.

In caso di ditte agricole, l'Iva detraibile corrisponde agli acquisti inseriti con codice di memorizzazione Iva annuale "9" e/o "32", che in agricoltura equivale ad "Iva ammessa in detrazione".

VF51 – Importo detraibile per la cessione art.8 c.1, art.38 quater art 72 (Importo detraibile Iva teorica)

È riportata l'Iva teorica relativa alle cessioni non imponibili di prodotti agricoli e alle cessioni intracomunitarie dei medesimi, effettuate dai produttori agricoli e che risultano dalle operazioni inserite con causale "1" o "9", codice Iva di esenzione (ad esempio "323" o "325" "Esportazioni") ed aliquota di compensazione.

La procedura permette di inserire la percentuale di compensazione solamente se il codice Iva esente/non imponibile ha impostato il codice "0", "1", "2" o "3" (escluso quindi il codice "9") nel campo "Codice aggiornamento allegati cli/for" di TABE04, folder "Codice Iva esenti".

Software: TEAMSYSTEM SPA

Codice ditta: 4566
Numero Modulo: 1

Dichiarazione ordinaria
Contabilità Unificata: 4566

VF50-VF55

VF50	Iva detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38	5.310
VF51	Importo detraibile per la cessione art.8 c.1, art.38q, art.72	
VF52	Totale Iva ammessa in detrazione	5.310

Sezione 3-C - Casi particolari

VF53	Barrae se le operazioni esenti effettuate sono occasionali ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa.	<input type="checkbox"/> =
VF54	Barrae se le operazioni impostate effettuate sono occasionali	<input type="checkbox"/> <
	Barrae se sono state effettuate operazioni occasionali con l'applicazione del regime del margine	<input type="checkbox"/> <
	Reservato alle imprese agricole	Imponibile Imponibile
VF55	Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art.34-bis per le attività agricole connesse	

Funzioni: [Stampa] [Conferma] [Vai a] [Ind] [Alt]

Sezione 3 – C – Casi particolari

I rigi da **VF53** a **VF55** interessano quei contribuenti che hanno effettuato:

- operazioni esenti occasionali, esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili;
- operazioni imponibili occasionali in assenza di acquisti ad esse inerenti;
- cessioni occasionali di beni usati;
- operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse.

I due rigi, **VF53** e **VF54**, in presenza di tutte le tipologie di operazioni indicate, possono essere compilati contemporaneamente anche qualora sia stato adottato un regime speciale di determinazione dell'imposta detraibile.

I 2 campi all'interno del rigo **VF53**, invece sono alternativi fra loro.



IMPORTANTE

Se la casella 1 del rigo VF53 è barrata:

la sezione “Operazioni esenti” non va compilata; trattandosi di operazioni esenti solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (VF18) e quindi l'Iva ammessa in detrazione è pari all'importo di rigo VF23. In questo caso, l'indicazione dell'imponibile nel rigo VF18 è manuale e allo stesso tempo, lo stesso importo deve essere rimosso, sempre manualmente, dai rigi VF1-VF11 oppure dal rigo VF17 (in base a come è stato registrato), in quanto non esistono automatismi per questa particolare casistica.

Se la casella 2 del rigo VF53 è barrata:

la sezione “Operazioni esenti” non va compilata; trattandosi di acquisti non inerenti relativi alle operazioni imponibili solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (rigo VF23 compilato e rigo VF57 a zero).

VF53 – Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili

Il presente rigo deve essere compilato da quei soggetti che nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni imponibili hanno effettuato occasionalmente operazioni esenti ovvero dai contribuenti che, nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni esenti, hanno effettuato occasionalmente operazioni imponibili. In particolare:

La casella 1 “Barrare se le operazioni esenti effettuate sono occasionali (ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili)” del rigo **VF53** è barrata automaticamente dal programma se nell'**Anagrafica ditta** è indicato “N” come “Pro-rata” per l'anno 2014 all'interno della “Gestione tabella numerazioni” ad indicare che la ditta in questione non applica il pro-rata ed ha effettuato registrazioni di prima nota con un codice di esenzione che, se agganciato all'apposito rigo in **PERSON16**, fa sì che queste confluiscono nel rigo **VE33** “Operazioni esenti”.

La casella 2 “Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali”, deve essere barrata dai soggetti che svolgono essenzialmente attività esenti e che occasionalmente effettuano operazioni imponibili.

Tale campo va compilato manualmente e solo nel caso in cui non ci siano acquisti inerenti alle operazioni imponibili indicati, sempre manualmente, nel campo **VF31**. Infatti, la compilazione del rigo **VF31** è alternativa a quella del rigo **VF53** casella 2 “Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali”.

Le caselle **1** e **2** del rigo **VF53** sono alternative tra loro.

VF55 – Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto all’art 34 bis per le attività agricole connesse

Tale rigo è riservato alle imprese agricole che hanno effettuato in via occasionale operazioni per le quali si rende applicabile il particolare regime previsto dall’art.34-bis per le attività agricole connesse. Vanno qui indicati l’imponibile e l’imposta di tali operazioni, se occasionali e già comprese nel quadro **VE**.

Nel rigo automaticamente confluiscono tutte le registrazioni effettuate in prima nota con causale “**1**” e con codice regime “**21**” “**Cessione beni connessi ad agricoltura (34bis)**” e/o codice “**31**” “**Cessione servizi connessi agricoltura**”.

La procedura calcolerà, sempre automaticamente, l’importo dell’Iva ammessa in detrazione, applicando la percentuale del 50% sul valore dell’imposta. In tale modalità si compila un unico modello.

Le registrazioni di acquisti relativi a tali operazioni, effettuate in prima nota con codice Iva indetraibile (come ad esempio il codice **622**) e apposito codice Iva11 “**6**”, confluiranno nel rigo **VF13**.



ATTENZIONE

Qualora le attività agricole connesse non siano svolte occasionalmente, l’attività agricola connessa va gestita creando due ditte quater: l’impresa agricola, o ditta principale, e la ditta secondaria per le attività connesse.

Le relative registrazioni di vendita vanno effettuate come sopra descritto.

Per la seconda ditta sarà quindi compilato il rigo **VF57**, dove è riportata l’Iva detraibile pari al 50% della relativa imposta, indicata in **VE25**.

7.4 SEZIONE IV – Iva ammessa in Detrazione

Nella presente sezione vengono riportate tutte le eventuali rettifiche della detrazione e dell'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione.

VF56 - Totale rettifiche

Al fine di determinare l'importo complessivo delle rettifiche da indicare nel rigo **VF56**, a fondo video è attivo il bottone **"Rett. detrazioni"**, che può essere utilizzato per inserire le rettifiche necessarie a calcolare i conguagli d'imposta relativi ad acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili.

The screenshot shows a software window titled "MULTI - MULTI - Quadro VF - OPER. FISCALI E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE". The window contains a header section with the following data:

Codice ditta	4506	TEAMSISTEM SPA	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSISTEM SPA	Contabilità Unificata
4506			

Below the header, there is a row of tabs: VF1-11, VF12-33, VF24-30, VF31-37, VF38-49, VF50-55, VF56-57. The "VF56-57" tab is selected.

The main area is titled "Sezione 4 - IVA ammessa in detrazione". It contains a table with two rows:

VF56	TOTALE rettifiche	
VF57	IVA ammessa in detrazione	6.040

At the bottom of the window, there are several buttons: "Evidenzi", "Rettifica detrazioni", "Continua", "Vai", "<Ind", "Ind>", and "F8".

Ogni rigo del prospetto di rettifica accoglie una diversa tipologia di rettifica tra quelle disciplinate dall'art. 19-bis 2 nonché per la correzione della detrazione spettante in relazione ad acquisti effettuati in anni precedenti ai sensi dell'art. 19, c.1.

La sua compilazione è manuale, ad eccezione del rigo che accoglie la *"Rettifica per variazione del pro-rata"* per la cui compilazione è possibile utilizzare l'apposito *"Prospetto"*, richiamabile con il relativo tasto funzione **"Prospetto"** a fondo video.

Codice ditta: 4566		TEAMSISTEM SPA		Dichiarazione ordinaria	
Numero Modulo: 1		TEAMSISTEM SPA		Corbabilità unificata: 4566	
Art. 19 bis - 2					
1	Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni non ammortizzabili	(comma 1)		2.300	
2	Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni ammortizzabili	(comma 2)		200	
3	Rettifica per mutamenti nel regime fiscale	(comma 3)		5.400	
4	Rettifica per variazione del pro-rata	(comma 4)		3.128	
Art. 18, comma 1					
5	Variazione della detrazione relativa ad acquisti eff. in anni precedenti				
6	Totale delle rettifiche			11.028	

Prospetto Continua Vai

In caso di rettifiche per variazione del pro-rata si possono verificare le situazioni di seguito descritte:

- la rettifica va calcolata obbligatoriamente nel caso in cui la variazione di pro-rata è maggiore di 10 punti tra la percentuale applicata nell'anno di acquisto e quella determinata nei 5 anni successivi (10 anni per gli immobili), la rettifica è pari ad 1/5 (1/10 in caso di immobili) della differenza tra la detrazione operata e quella relativa all'anno di competenza.
- la rettifica può essere calcolata anche nel caso in cui la variazione della percentuale di pro-rata di detrazione sia inferiore ai 10 punti percentuali: la scelta in questo caso andrà comunicata barrando la casella del **VO1** e sarà vincolante per 5 anni (o 10 anni se trattasi di bene immobile).
- nel caso in cui si proceda alla vendita del bene durante il periodo di sorveglianza (5 anni per i beni mobili o 10 anni per i beni immobili) la rettifica è effettuata in un'unica soluzione per gli anni che ancora mancano al compimento del periodo (comprendendo anche l'anno della cessione). In questo caso si considera un pro-rata di detraibilità "virtuale" del 100% ma l'importo dell'imposta detraibile non può essere maggiore dell'imposta relativa alla cessione. Il controllo verrà effettuato per singolo cespite.

All'interno del prospetto "*Rettifica della detrazione*" sono ripresi dallo stesso prospetto del **GIVA15** i valori dei vari anni e selezionando il bottone "**Gestione beni**" viene evidenziato l'elenco dei beni ripreso dall'anno precedente da cui è possibile accedere per l'eventuale gestione.

Per il prelievo dei beni dal **GIVA15** entrare nel tasto "**Gestione Beni**", tasto "**Funzioni**", "**Prelievo anno precedente**" e poi eseguire anche il prelievo, tramite l'apposito tasto "**Prelievo**", delle vecchie percentuali di detraibilità, riprese sempre dal **GIVA15**, e quella dell'anno, ripresa dal **VF34** col. 9 del **GIVA16**, dentro alla scelta "*Prospetto rettifica delle detrazioni*", tasto "**Prospetto**".

Se viene barrato il rigo **VO1** in **GIVA16**, entrando nel prospetto di rettifica, verrà automaticamente riportato l'anno 2015 nel campo 13 "*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*" del prospetto stesso.



NOTA BENE

Si consiglia, quindi, di entrare sempre nel prospetto “**Rettifica delle detrazioni**”, dopo aver barrato manualmente l'opzione **VO1** nel quadro **VO**, proprio per consentire l'aggiornamento del campo 13 “*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*” ed il relativo calcolo di rettifica della detrazione.

Il tasto “**Prelievo**” provvede sia a riportare l'eventuale anno di opzione percentuale di detrazione non superiore a 10 punti, indicato nel **GIVA15**, sia a riportare le varie percentuali di detraibilità degli anni precedenti (prelevandole sempre dal prospetto di rettifica del **GIVA15**) che dell'anno, prelevandola dal **VF34**, campo 9 “*Percentuale di detrazione*”, di **GIVA16**.

Se in **GIVA16** non è stato barrato il rigo **VO1**, tramite il tasto “**Prelievo**” la procedura riporta l'anno (se presente) prelevandolo da **GIVA15**, altrimenti se è barrato il rigo **VO1** in **GIVA16** la procedura riporterà automaticamente l'anno 2015 ignorando l'anno (se presente) nel **GIVA15**.

Nell'eventualità che l'anno 2015 sia stato inserito manualmente va barrato il rigo **VO1** nel quadro **VO** di **GIVA16** perché possano essere calcolate le rettifiche anche se le percentuali di detrazione hanno subito uno scostamento percentuale inferiore a 10 punti.

Indicare l'anno consente quindi di calcolare le rettifiche anche nella suddetta situazione, ovviamente togliendo l'anno le rettifiche che rientrano in questa tipologia verranno eliminate.



Esempio:

Consideriamo il seguente caso per la rettifica annua:

Nel 2011 viene acquistato un cespite con Iva pari a 14.000 € e pro-rata di detraibilità pari al 45%. Nel 2015 il pro-rata è pari al 60%. Lo scostamento è maggiore di 10 punti e quindi risulta obbligatorio operare la rettifica.

- Iva detraibile nel 2015	= 14.000 x 60% = 8.400
- Iva detratta nel 2011	= 14.000 x 45% = 6.300
	2.100

*Trattandosi di un bene mobile la differenza va rapportata ad 1/5 (in caso di bene immobile ad 1/10). Considerando il nostro esempio il risultato sarà 2.100 * 1/5 = 420.*

L'importo verrà riportato sull'ultima colonna “Conguaglio relativo al 2015” del prospetto.

Per introdurre i beni così da eseguire il calcolo è necessario utilizzare il tasto “**Gestione beni**”, al cui interno sono riprese le righe dallo stesso prospetto del **GIVA15** e si potrà procedere all'inserimento dei beni acquistati o venduti nel corso del 2015 per effettuare il calcolo della rettifica della detrazione.

Software: ANALISI - GESTIONE BENI PER CALCOLO RETTIFICA DELL'IRPECE

Codice ditta: 4586 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
 Numero Modulo: 1 TEAMSYSTEM SPA Contabilità Unificata: 4586

Descrizione	Immobile	Anno acquisto	Iva acquisti	Anno vendita	Iva vendite
IMMOBILE N.1	<input checked="" type="checkbox"/>	2010	31.000,00	2012	12.000,00
IMMOBILE N.2	<input checked="" type="checkbox"/>	2011	13.000,00	2013	6.500,00
IMMOBILE N.3	<input checked="" type="checkbox"/>	2012	30.000,00	2014	10.000,00
IMMOBILE N.4	<input checked="" type="checkbox"/>	2014	25.000,00		
IMMOBILE N.5	<input checked="" type="checkbox"/>	2015	32.000,00		

Descrizione: IMMOBILE N.5
 Anno/Iva acquisto: 2015 32.000,00
 Anno/Iva vendita:
 Immobile: ☒

[Ctrl+N=Nuovo], [Ctrl+D=Elimina] [F6]

Per inserire i beni all'interno della scelta "**Gestione beni**", dopo aver selezionato l'icona "**Inserisci nuovo record**", andranno indicate le seguenti informazioni: la "*Descrizione del bene*", il check qualora si tratti di un bene immobile (periodo di sorveglianza di 10 anni), l'"Anno" dell'acquisto e l'"Iva lorda" relativa al bene

acquistato

Descrizione:
 Anno/Iva acquisto:
 Anno/Iva vendita:
 Immobile: ☐

La riga o le righe così inserite per i diversi anni sono sommate per anno e riportate sul prospetto principale nella colonna "*Iva beni ammortizzabili posseduti al 31.12.2015*". Nel prospetto sono inoltre indicate le percentuali di pro-rata per i vari anni e il conguaglio riportato sull'ultima colonna calcolato nella modalità già detta. È indispensabile, per effettuare il calcolo, indicare la "*Percentuale di detraibilità per il 2015*", che se presente verrà prelevata con la funzione "**Prelievo**" dal rigo **VF34**.

All'interno del prospetto, posizionandosi nel campo "*% detraibilità*" di un qualsiasi anno e selezionando, dopo aver digitato il tasto "**F6=Gestione beni**", la funzione "**Totali**" (presente nel bottone "**Funzioni**"), la procedura esporrà il prospetto "**Totale gestione beni**" dell'anno in cui si era posizionati nel campo "*% detraibilità*" del prospetto "**Rettifica della detrazione (art 19 bis)**" e dove verranno evidenziati i relativi acquisti, le vendite dell'anno e le relative rettifiche.

La necessità di dettagliare i vari beni ammortizzabili è legata all'eventualità che si effettui la vendita di più beni nel corso dell'anno per raffrontare l'Iva sul pro-rata "*virtuale*" del 100% che non deve superare l'Iva applicata sulla singola vendita.



Esempio:

Supponiamo di aver acquistato un bene nel 2013 con Iva pari a 30.000 e pro-rata pari al 80%. L'Iva detratta sarà quindi uguale a 24.000 (30.000*80%). Il medesimo bene viene venduto nel 2015 con un'Iva pari a 10.000 e pro-rata pari al 60%.

Occorre applicare un pro-rata "*virtuale*" pari al 100% di detraibilità, quindi 30.000 e confrontarlo con l'Iva effettivamente detratta che nel nostro caso è 24.000, ottenendo così una maggiore Iva detraibile di 6.000 (ovvero 30.000 – 24.000).

Per il nostro bene, il periodo di sorveglianza, trattandosi di bene mobile, va dal 2013 al 2017 (5 anni) quindi, se la vendita è avvenuta nel 2015, rimangono 3 anni alla fine del quinquennio di sorveglianza (dal 2015 al 2017, 2015 compreso).

Sarà quindi $6.000 / 5 \times 3 = 3.600$: la rettifica è inferiore all'Iva addebitata sulla vendita per cui tutto l'importo di 3.600 concorre alla rettifica come congruaglio.

Se il bene fosse stato venduto nel 2015, con un'Iva pari a 1.000, (tenendo fermi gli altri dati) la rettifica non avrebbe potuto superare tale importo, e quindi sarebbe stata di 1.000.

Come anticipato, il controllo tra l'Iva addebitata sulla vendita e la maggior Iva detraibile va fatto sulla singola cessione ed è quindi indispensabile procedere all'inserimento dei singoli beni ceduti.

All'interno della **"Gestione beni"** andranno inseriti tramite la funzione di inserimento, nella colonna vendite, per ogni bene venduto, l'Iva fatturata nella cessione oltre ovviamente all'indicazione dell'anno in cui è avvenuta la vendita; per la procedura **GIVA16** l'anno da considerare è ovviamente il 2015.

In questo modo la procedura determina l'ammontare massimo della rettifica da effettuare in caso di vendita.



ATTENZIONE

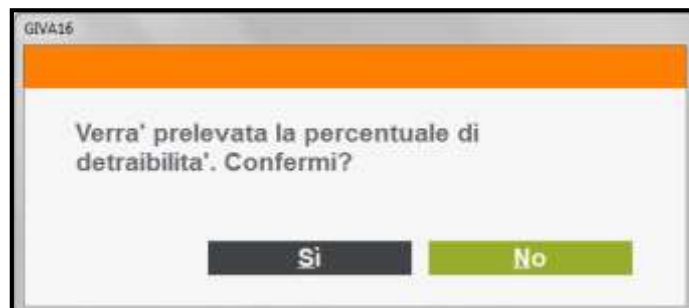
Nel particolare caso in cui la vendita è esente (caso che le istruzioni Iva non contemplano e per il quale non sono presenti riferimenti normativi espliciti) non è presente alcun automatismo pertanto la gestione è completamente manuale e a cura dell'utente.

La procedura, inoltre, non gestisce l'ulteriore caso in cui il bene entri in funzione, in un anno successivo all'acquisto, pertanto anche tale rettifica è completamente manuale e a cura dell'utente.

	Anno di acquisto	%	Iva beni ammortizzabili posseduti al 31.12.2015	Iva beni ammortizzabili ceduti nell'anno 2015	+	-	conguaglio relativo al 2015
6	2011 immobili	%					
7	2012 immobili	%					
8	2013 immobili	25 %	30.000		+		750
9	2014 immobili	20 %	25.000		+		450
10	Percentuale di detraibilità per il 2015						38
11	Conguaglio relativo ai beni acquistati mediante appalti						
12	Totale rettifica						1.200
13	Anno apertore percentuale di detrazione non superiore a dieci punti						

Buttons: **Pratino**, **Gestione Beni**, **Conferma**, **Varia**, **<Ind**, **Fin**

Il sopradDETTO bottone “**Prelievo**”, presente all’interno del “**Prospetto**”, permette di prelevare le percentuali di detraibilità dal medesimo prospetto dell’anno precedente, quindi da **GIVA15**, evitando in tal modo di doverle reinserire.



AGRICOLTURA: Rettifiche Iva per il passaggio al regime ordinario

Nel caso in cui un'azienda agricola, nel passaggio da un anno all'altro, intenda abbandonare il regime speciale di detrazione forfetaria, previsto dall'art. 34 del D.p.r. 633/1972, per adottare quello ordinario, può recuperare l'imposta sul valore aggiunto incorporata nei prodotti agricoli *"in giacenza"* al 31/12 dell'anno precedente, in quanto non ceduti o non ancora utilizzati. Tale recupero è ammesso alle aliquote corrispondenti alle percentuali di compensazione forfetaria vigenti alla stessa data.

Per determinare l'imposta incorporata nei prodotti, si moltiplica il valore normale per le percentuali di compensazione vigenti al momento della rettifica: in tal modo viene determinata l'imposta che potrà essere portata in detrazione.

L'ammontare della rettifica rappresenta, infatti, un credito d'imposta da utilizzare nella prima liquidazione d'imposta e da confermare nella dichiarazione annuale.

Operativamente il credito d'imposta così determinato va inserito in **GEPROI**, opzione **"Progressivi IVA"**, cartella **"Progressivi registri Iva"**, scelta **"Progressivi per IVA11"** nel codice **"02 Crediti d'imposta"**, così come indicato nella figura seguente (ipotizzando un contribuente trimestrale):

Mese	Imponibile	Imposta
01		
02		
03		
04		
05		
06	30.000,00	3.000,00
07		
08		
09		
10		
11		
12		

In tal modo il programma utilizza l'imposta a credito già nella prima liquidazione del nuovo anno.

Tuttavia, tale credito di imposta va indicato anche in dichiarazione Iva annuale come *"rettifica (positiva) alla detrazione"* da indicare al rigo **VF56**, in quanto dovuta a mutamento del regime fiscale (art. 19-bis 2, comma 3, D.P.R. n. 633/72):

Codice ditta: 4566 TEASYSYSTEM SPA		Dichiarazione ordinaria	
Numero Modulo: 1 TEASYSYSTEM SPA		Contabilità Unificata: 4566	
Art. 19 bis - 2			
1	Retifica per variazione dell'utilizzo di beni non ammortizzabili	(comma 1)	
2	Retifica per variazione dell'utilizzo di beni ammortizzabili	(comma 2)	
3	Retifica per mutamenti nel regime fiscale	(comma 3)	3.000
4	Retifica per variazione del pro-rata	(comma 4)	
Art. 19, comma 1			
5	Variazione della detrazione relativa ad acquisti eff. in anni precedenti		
6	Totale delle rettifiche		3.000

Prospetto Conferma Vai

A questo punto però, in assenza di altri interventi, nel quadro **VL** ci ritroveremo automaticamente con l'importo di 3.000 euro in **VL28** e quindi, ipotizzando per semplicità l'assenza di altre operazioni, con un saldo Iva annuale a credito esattamente pari al credito stesso (3.000 euro).



ANNOTAZIONI

In realtà la rettifica descritta non rientra tra i crediti d'imposta classici e quindi va cancellata manualmente dal rigo **VL28** per ripristinare la correttezza della dichiarazione Iva. L'inserimento in **GEPROI "Progressivi Iva"** è quindi da intendersi solo come un accorgimento per utilizzare tale credito da rettifica Iva nelle liquidazioni periodiche.

Una volta determinato il "*Totale delle rettifiche*" questi verrà sommato algebricamente all'importo presente al rigo **VF57**, che deve essere sempre compilato da parte di tutti i contribuenti per l'indicazione dell'"*Iva ammessa in detrazione*".

7.5 Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)

Il “**Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)**” è un prospetto di calcolo della base imponibile, riservato alle ditte che rientrano in questo particolare regime.

Tutte le operazioni registrate in prima nota con causali appositamente create per inserire operazioni proprie delle Agenzie di viaggio sono trasferite automaticamente nel presente prospetto.

Page 1

Rigo	Viaggi	Corrispettivi Totali	Costi
1	Interamente nelle UE	22.000	9.300
2	Interamente fuori UE	12.000	12.000
3	Misti	11.000	1.700
4	Totale	45.000	23.000
(di cui acquisti da soggetti minimi)			
(di cui acquisti da soggetti forfettari)			
5	Ripartire i costi misti	per la parte UE	700
6		per la parte fuori UE	1.000
Determinazione dei corrispettivi per la parte UE e fuori UE			
7	Percentuale ricavata dai costi misti (rigo3 / rigo3) x 100		41 %
8	Corrispettivi misti per la parte UE (rigo3 x rigo7) : 100		4.510
9	Ammontare dei corrispettivi UE (rigo1 + rigo8)		36.510
10	Ammontare dei corrispettivi fuori UE (rigo2 + rigo3 - rigo8)		18.490
11	Ammontare dei costi deducibili (rigo1 + rigo5)		10.000

Page 2

13	Base imponibile lorda ovvero	10.510
14	Credito di costo	
15	Base imponibile netta al 22%	13.333

Buttons: Conferma, Annulla, <Ind, >Avv, F9

Il campo “di cui acquisti da soggetti minimi”, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 1, “acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi”, la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell’anno 2015 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per

l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Anche il campo *"di cui acquisti da soggetti forfetari"*, presente nel rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 2, *"art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014"*, del rigo **VF15** gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell'anno 2015 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.

Se dai calcoli eseguiti ne deriva un *"Credito di costo"* da riportare nell'anno successivo, tale valore verrà trasferito automaticamente nei progressivi Iva, per cui non sarà necessario intervenire manualmente nel programma **GEPROI "Progressivi Iva"**.

Anche il rigo *"Credito di costo dell'anno precedente"* è prelevato automaticamente dal programma **GEPROI** ed esattamente dalla sezione **"Progressivi regimi speciali"**, scelta **"Progressivi Agenzia di Viaggio"**. Inoltre, nella procedura **PERSON16**, nel rigo **VE32**, va inserito il codice di esenzione con cui sono state inserite in prima nota le provvigioni degli intermediari con rappresentanza. Le provvigioni saranno in tal modo trasferite nel rigo corrispondente.



IMPORTANTE

Si ricorda che i *"Tour operator"*, per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza, emettono per conto delle Agenzie di viaggio una fattura riepilogativa mensile per ciascuna Agenzia con rappresentanza, entro il mese successivo al pagamento delle provvigioni stesse. Gli stessi *"Tour operator"* devono registrare tali fatture sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Per quanto riguarda invece l'Agenzia intermediaria, questa dovrà annotare il documento fiscale nel solo registro delle fatture emesse ma senza contabilizzare a debito la relativa imposta in quanto già assolta dal *"Tour operator"*, che avrà già provveduto a registrare il documento sia in *"entrata"* che in *"uscita"*.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il *"Tour operator"* registrerà l'acquisto con la causale fissa *"11"* o con un'altra simile appositamente creata, con l'accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo *"Registro su registro vendite Reverse charge"* oppure inserendo manualmente la registrazione dell'autofattura con l'utilizzo della causale *"7"*. L'operazione deve inoltre essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale *"19"*.

Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registra la fattura di vendita con causale *"1"*, senza l'indicazione dell'Iva, utilizzando un codice di esenzione da personalizzare così ch , come sopra ricordato, vada indicato anche nel quadro *"VE"*.

7.6 Prospetto Regime speciale beni usati

Il “**Prospetto Regime speciale beni usati**” consente di gestire o trovare automaticamente compilati i prospetti relativi ai tre diversi regimi del margine: **Analitico**, **Globale** e **Forfetario**, compilati automaticamente solo per i contribuenti che in corso d’anno hanno gestito questo particolare regime e riservando il primo dei suddetti prospetti, quello **Analitico**, ai contribuenti che hanno applicato il metodo ordinario di determinazione del margine ai sensi dell’art. 36, c.1 del D.L. n.41/1995, il secondo, quello **Globale** ai contribuenti che hanno tenuto i registri delle cessioni e degli acquisti come da disposizioni dell’art. 38, c.4 sempre del D.L. n.41/1995 e l’ultimo, il **Forfetario**, a chi invece si è attenuto alle disposizioni dell’art. 36, c.5 del citato D.L. n.41/1995.

METODO ANALITICO DEL MARGINE

	04	10	22	
1. Aumentare delle cessioni ed esportazioni di beni usati ecc.				50.000
2. Margine lordi op. imponibili		11.800		24.200
3. Margine relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plusvalori		11.800		14.000
4. Differenza dei compensi da comprendere in VE32		11.800		14.000

Il campo “di cui acquisti da soggetti minimi”, presente nel rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 1, “acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi”, del rigo **VF15**, la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell’anno 2015 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all’articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Anche il campo “di cui acquisti da soggetti forfetari” deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 2, “art.1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014”, del rigo **VF15**, gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell’anno 2015 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all’articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.

METODO GLOBALE DEL MARGINE

	04	10	22	
10. Corripo, al lordo dell'IVA		25.000		6.000
11. Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili		25.000		6.000
12. Acquisti e spese di riparaione e accessori da computare nel margine		25.000		6.000
13. Margine negativo dell'anno precedente (prospetto relativo al 2014)		25.000		6.000
14. Margine complessivo lordo (rigo10 - (rigo12 + rigo13))		25.000		6.000
15. Margine negativo ((rigo12 + rigo13) - somma rigo10)		25.000		6.000
16. Margine lordo		25.000		6.000
17. Margine relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plusvalori		25.000		6.000
18. Differenza dei compensi (rigo10 - rigo14 - rigo17)		25.000		6.000

Per il **regime del margine globale** i campi “di cui acquisti da soggetti minimi” e “di cui acquisti da soggetti forfetari” sono posti nel rigo 12 e vanno compilati manualmente per riportare nel rigo **VF15** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell’anno 2015 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all’articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011 e gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell’anno 2015 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all’articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.

Mentre il rigo “*Margine negativo dell’anno precedente*” è prelevato dal programma **GEPROI - Progressivi regime del margine**, sezione “**Credito di costo**”, il rigo “*Margine negativo da riportare nell’anno successivo*” è invece trasferito dalla dichiarazione Iva alla medesima sezione del programma **GEPROI**.

PARTE 3 - Metodo forfetario del margine

		Percentuale 25%	Percentuale 50%	Percentuale 60%
X1	Corrispettivi relativi a operazioni non imponibili, che costituiscono plusvalori	6.000		
X2	Corrispettivi al 4%	14.300		
X3	Corrispettivi al 10%	16.900		
X4	Corrispettivi al 22%	27.700		
20	Corrispettivi al lordo dell’IVA	04 14.300	10 16.900	22 27.700
21	Operazioni non imponibili che non concorrono alla formazione del plusvalore Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili			6.000
22	Margini lordi	04 3.521	10 4.225	22 6.940
23	Margini relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plusvalori			1.500
24	Differenza dei corrispettivi da compondere nel rigo VES2			48.720

Conferma Vieni Indietro

**METODO
FORFETARIO
DEL MARGINE**

8 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni

Il presente quadro è previsto per l'indicazione di alcune particolari tipologie di operazioni per le quali l'imposta è dovuta da parte del cessionario o da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte.

Il quadro **VJ** è quindi riservato all'indicazione delle operazioni sottoposte al “Reverse charge”, per le quali va indicato sia l'imponibile che l'imposta.



IMPORTANTE

Si evidenzia che, ai fini della detrazione, le operazioni indicate nel presente quadro devono essere comprese nel quadro VF.

		Imponibile	Imposta
J1	Acquisti di beni da CIBB del Vaticano e da San Marino	72.000	15.120
J2	Estrazione di beni da deposito IVA (art. 50-bis)	43.000	9.030
J3	Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti	13.020	2.734
J4	Operazione di cui art. 74, comma 1, lettera a)		
J5	Provvigioni non, dalle agenzie di viaggi ai loro interni		
J6	Acquisti all'interno di beni di cui art. 74, comma 7 e 8		
J7	Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro	7.600	1.596
J8	Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione		
J9	Acquisti intracomunitari di beni	102.000	21.420
J10	Importazione di beni art. 74, senza pagamento IVA		
J11	Importazione di oro e argento, senza pagamento IVA		
J12	Acquisto di barili da rivestitori, non muniti di partita IVA	6.000	1.260
J13	Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile	30.000	6.300



IMPORTANTE

Come precisato dalla Circolare n. 12/E 2010 dell'Agenzia delle Entrate pubblicata in data 12/03/2010 al punto 3.1 qualora si applichi il meccanismo del “Reverse charge” su operazioni non imponibili o esenti, le operazioni devono essere annotate nel registro delle fatture emesse e in quello delle fatture di acquisto ma non vanno riportate nel quadro VJ. La procedura pertanto si comporta in tal senso.

VJ1 – Acquisti di beni provenienti dallo stato città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino

Riservato agli acquisti di beni, inclusi quelli di oro industriale, argento puro, rottami e altri materiali di recupero, dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano, per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, 2° comma.

Vi confluiscono quindi in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con fornitore con codice stato estero **"37"** e con causale **"17"** o causale collegata alla **"17"**, con attivo il flag **"Reverse charge"**, che fa generare in automatico la relativa autofattura.

Il rigo **VJ1** non va compilato se gli acquisti da San Marino sono effettuati senza la relativa autofattura, in quanto in presenza di Iva.

Per una corretta compilazione del rigo **VJ1** in presenza di operazioni per le quali è stato applicato il meccanismo del reverse charge con lo Stato del Vaticano è necessario registrare in prima nota l'acquisto con una causale agganciata alla causale **"11"** **"Fattura acquisto"** con attivo il flag **"Reg. su reg. vendite "rev. charge"** (**"Registro su registro vendite "Reverse charge"**), e impostare all'interno dell'anagrafica relativa al fornitore il **"Codice stato estero" "93"**.

VJ2 – Estrazione di beni da depositi Iva (art 50-bis)

Il rigo è riservato all'estrazione di beni da depositi Iva con l'assolvimento dell'imposta all'atto dell'estrazione. Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti di beni (ad esempio con codice **"9"**) registrati in prima nota con causale **"18"**, con attivo il flag **"Reg. su reg. vendite "rev. charge"** (**"Registro su registro vendite "Reverse charge"**), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura.

In merito all'estrazione di beni da depositi Iva forniamo di seguito alcune informazioni utili alla gestione dei **"Depositi fiscali"**.

Occorre innanzitutto distinguere il momento dell'introduzione dei beni in deposito dal momento della loro estrazione; distinzione non solo tecnica ma anche temporale, prevedendo che possano avvenire nel medesimo anno (2015) sia l'introduzione che la successiva estrazione oppure in anni differenti, ovvero l'introduzione nel 2015 e l'estrazione nel 2016.

Nel caso in cui entrambe le operazioni siano svolte nello stesso anno (2015) occorre distinguere la modalità di acquisto dei beni oggetto di deposito fiscale, acquisti che possono risultare da operazioni svolte all'interno del territorio o in paesi Cee (**Acquisti intracomunitari**) o ancora in paesi Extra-cee (**Importazioni**).

Esempi di registrazioni in caso di deposito fiscale



Esempio:

1) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva nel medesimo anno (2015)

b) se l'acquisto di beni è interno:

- introduzione dei beni nel deposito: utilizzare la causale "11" ed un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON16**, nel rigo **VF13** "Altri acquisti non imponibili".

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	codice regime	Imposta
11	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, una con causale "18" e una con causale "16" per la nota di variazione Iva per azzerare l'importo di rigo **VF13** "Altri acquisti non imponibili".

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
16	-5.000	353	0	0

c) se l'acquisto di beni è intracomunitario:

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "19" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON16**, sia nel rigo **VF13** che nel rigo **VF24 campo 1**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
19	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "18" e con causale "19", con segno negativo, per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF13**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
19	-5.000	353	0	0

d) se l'acquisto di beni è extracomunitario:

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "21" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON16**, sia nel rigo **VF13** che nel rigo **VF24 campo 3**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
21	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "18" e con causale "16" per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF13**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
16	-5.000	353	0	0

2) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva in anni differenti (2015/2016)

In questo caso, la modalità di registrazione dell'introduzione e successiva estrazione dei beni, ad esempio nel caso di acquisti interni, è la seguente:

- *introduzione dei beni in deposito (2015): utilizzare la causale "11" ed un codice di esenzione che confluisca, tramite **PERSON16**, nel rigo **VF13**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
11	5.000	353	9	0

Nel caso invece di acquisti intracomunitari di beni da introdurre nel deposito fiscale, la registrazione sarà la medesima di cui sopra, solo che la causale da utilizzare sarà la "19" al posto della "11" utilizzando lo stesso codice di esenzione così che l'operazione confluisca nel rigo **VF13**.

- *estrazione dei beni dal deposito (2016): occorre fare un'unica registrazione con la causale "18" il cui totale operazione corrisponda alla sola Iva, con due righe di dettaglio, una per l'imponibile con aliquota IVA e l'altra con l'imponibile negativo e codice "501" che va utilizzato per stornare l'imponibile (si ricorda invece che il codice "500" va utilizzato per stornare l'imposta). In tal caso risulteranno compilati i righi **VF11** per l'imponibile e l'imposta al 22%, il **VF20** per il solo imponibile ed il **VJ2** per l'imponibile e relativa imposta dell'autofattura.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
	-5.000	501	0	0

VJ3 – Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art.17, comma 2

Riservato alle autofatture relative agli acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, c. 2.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge"", e con codici Iva11 relativi sia ad acquisti di beni che servizi (si rinvia alla tabella di pagina 51).

Nel medesimo rigo confluiscono anche gli acquisti di servizi da San Marino, registrati con causale "11" e con il flag a "S" o "X" in "Distinzioni importi da San Marino da prestazioni con causale 11" (rigo interno "043") presente nel folder "Dichiarazione Iva" della Tabella di "Personalizzazione generale procedura" (TABE97).

In seguito alle disposizioni introdotte dal DLgs. 11 febbraio 2010 n.18 devono essere riportati nel rigo anche gli acquisti intracomunitari di servizi registrati in prima nota con causale "19" e codici memorizzazione Iva11 relativi ad acquisti di servizi (si rinvia anche in questo caso alla tabella di pagina 51).

VJ4 – Operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. e)

Riservato ai compensi corrisposti ai rivenditori di biglietti di trasporto pubblico urbano e di documenti di sosta nei parcheggi (come ad esempio i giornalai) dagli esercenti l'attività di trasporto pubblico urbano di persone e dagli esercenti l'attività di gestione di autoparcheggio.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. Charge"" ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "20", appositamente previsto per le operazioni rientranti nell'art. 74, c.1, lettera e).

VJ5 – Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari

Riservato alle provvigioni che le agenzie di viaggio corrispondono ai propri intermediari, ai sensi dell'art. 74-ter, c. 8.

Per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza i *"Tour operator"* emettono, per conto delle Agenzie di viaggio, fatture da documentare sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il *"Tour operator"* registrerà l'acquisto con una causale appositamente creata, collegata alla causale **"11"**, e attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo *"Reg. su reg. vendite 'rev. Charge'"* (*"Registro su registro vendite 'Reverse charge'"*).

L'operazione deve essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale **"19"**.

Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale **"1"**, senza l'indicazione dell'Iva, quindi utilizzando un codice di esenzione da far poi confluire, come sopra ricordato, nel quadro **"VE"**.

VJ6 – Acquisti all'interno di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8

Riservato agli acquisti all'interno dello Stato di rottami e altri materiali di recupero di cui all'art. 74, c. 7 e 8 che debbono essere autofatturati dall'acquirente, essendo il cessionario tenuto al pagamento dell'imposta. Nel rigo devono essere indicati anche gli acquisti di pallets recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo e le prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'opera, di appalto e simili che hanno per oggetto la trasformazione dei rottami non ferrosi.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale **"11"**, con attivo il flag *"Reg. su reg. vendite 'rev. Charge'"* (*"Registro su registro vendite 'Reverse charge'"*), e codice di memorizzazione per Iva annuale **"13"**.

VJ7 – Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro

Riservato agli acquisti effettuati all'interno dello Stato di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale **"11"**, con attivo il flag *"Reg. su reg. vendite 'rev. charge'"*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale **"16"**.

VJ8 – Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione

Riservato agli acquisti di oro da investimento per i quali essendo stata esercitata l'opzione per la tassazione da parte del cedente, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale **"11"**, con attivo il flag *"Reg. su reg. vendite 'rev. charge'"*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale **"18"**.

Si precisa che, il codice **"18"** va utilizzato solamente in caso di acquisti interni e non in altre tipologie di acquisti poiché nel rigo **VJ8** debbono confluire esclusivamente gli acquisti interni di oro da investimento.

VJ9 – Acquisti intracomunitari di beni

Il **VJ9** è riservato agli acquisti intracomunitari di beni, compresi quelli di oro industriale, di argento puro, di rottami e altri materiali di recupero, telefoni cellulari e microprocessori.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale **"19"** e codici Iva11 relativi ad acquisti di beni (si rinvia alla tabella di pagina 51).

VJ10 – Importazioni di beni di cui all’art. 74, c. 7 e 8 senza pagamento dell’Iva in dogana

Il rigo è riservato alle importazioni di rottami e altri materiali di recupero per le quali l’imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “21”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge””, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, e relativi a rottami e materiali ferrosi (codice di memorizzazione Iva annuale “13”).

VJ11 – Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell’Iva in dogana

Riservato alle importazioni di oro diverso dall’oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per le quali l’imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “21”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge””, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e relativi ad oro industriale (codice di memorizzazione Iva annuale “16”).

VJ12 – Acquisti di tartufi da rivenditori dilettanti ed occasionali non muniti di partita IVA.

Riservato agli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita Iva, per i quali ai sensi dell’art.1, comma 109, della legge n. 311 del 30/12/2004, il cessionario ha emesso autofattura.

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale collegata alla “11”, con codice regime “22” “Acquisti di tartufi da riv. occ.”, con codice Iva indetraibile (come ad esempio il codice 622) e con il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge”” attivo, che fa generare in automatico la relativa autofattura. Gli acquisti sono riportati in VF17.

VJ13 – Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile con il metodo del “reverse charge” ai sensi dell’art.17, c.6) (Circolare n.37 del 29/12/2006).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale “11”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge”” e con codice di memorizzazione Iva annuale “23” “Acquisti subappalto edilizia”.

VJ14 – Acquisti di fabbricati

Riservato agli acquisti di fabbricati o porzioni di fabbricato per i quali, l’imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell’articolo 17, comma 6, lettera a-bis).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale “11”, in cui è attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge”” e con codice di memorizzazione Iva annuale “27” “Acquisto fabbricato strumentale” oppure con il codice di memorizzazione Iva annuale “34” “Acquisto fabbricato abitativo”.

VJ15 – Acquisti telefoni cellulari

Il rigo è riservato agli acquisti di telefoni cellulari per i quali l’imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell’articolo 17, comma 6, lettera b).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale “11”, in cui è attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge”” e con codice di memorizzazione Iva annuale “25” “Acquisti telefonia radiomobile” e/o con codice di memorizzazione Iva annuale “29” “Beni amm. telefonia radiomobile”.

VJ16 – Acquisti microprocessori

Questo rigo è riservato agli acquisti di microprocessori e unità centrali di elaborazione per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera c).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "26" **"Acquisti per. computer e accessori"** e/o con codice di memorizzazione Iva annuale "30" **"Beni amm. personal computer e accessori"**.

VJ17 Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relativi a edifici per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera a-ter). Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "35" **"Pulizia, demol., ins compl. Imp edifici"**.

Rigo VJ18 – Acquisti di beni e servizi nel settore energetico

Il rigo accoglie gli acquisti di beni e servizi del settore energetico per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettere d-bis), d-ter) e d-quater). Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "36" **"Trasferimenti gas/energia elettrica"**.

Rigo VJ19 – Acquisti delle pubbliche amministrazioni, titolari di partita IVA

Il rigo è riservato agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni titolari di partita IVA tenute al versamento dell'imposta ai sensi dell'articolo 17-ter. Vi confluiscono in automatico le fatture di acquisto registrate in Prima nota con causale "11" o con causale agganciata alla "11" in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con il campo "Esigibilità Iva" impostato a "4" indipendentemente dal fatto che siano o meno state pagate.

VJ20 – Totale imposta

In questo rigo è calcolato ed esposto l'importo complessivo dell'imposta relativa alle operazioni di cui sopra, dovuta dal cessionario o committente e che verrà automaticamente riportata nel rigo **VL1**.

9 QUADRO VI – Dichiarazioni di intento ricevute

Il quadro VI, di nuova istituzione, è riservato a quei soggetti che hanno effettuato cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti di esportatori abituali, nel corso del 2015, che in applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto-legge n. 746 del 1983, come modificato dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2014, devono riepilogare i dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nella dichiarazione annuale.

Nei righi da VI1 a VI6 vanno indicati:

- la “Partita IVA” (campo 1) del cessionario/committente esportatore abituale;
- il “Numero di protocollo” (campo 2) attribuito dall'Agenzia alla dichiarazione di intento trasmessa in via telematica. In assenza di tale dato, solo per l'anno d'imposta 2015, può essere compilato
- il “Numero progressivo” (campo 3) assegnato alla dichiarazione d'intento dall'esportatore abituale. L'obbligo di trasmissione telematica delle dichiarazioni d'intento è stato introdotto a partire dal 12 febbraio 2015.

VI1-6	Partita IVA	Numero Protocollo	Numero progressivo

Se le dichiarazioni di intento presenti sono in numero superiore a 6, che corrisponde al numero di righe presenti nel modello, la procedura, come da istruzioni, in fase di stampa, provvederà alla compilazione di un altro quadro VI indicando “02” nel campo “Mod. N.”, e così via.



NOTA BENE

La compilazione di più quadri VI non modifica il numero dei moduli di cui è costituita la dichiarazione, da indicare sul frontespizio.

La procedura in fase di “**Ricalcolo archivi contabili**” andrà a leggere i dati inseriti da **GEPROC** negli “**Estremi Lettera d’intento**”, tramite la funzione “**Lettera d’intento**”.

GEPROC - MULTI - GESTIONE PROROGHE CLIENTI

Codice ditta: 4500 TEAMSYSTEM SPA Anno/Es.: 2015 0

Codice cliente: 1

Codice intermedio: 0

Codice conto:

Codice pagamento:

Codice banca:

Codice agenzia:

Codice conto Banca:

Gestione salite: No

Codice valuta:

Cliente privato: ☐

Esigibilità iva: esigibilità immediata

Aliquota Iva: 2008

Comunicazione Art. 21:

Contratto Art. 21:

Escludi dall'elenco unit.: ☐

Antefazione: Nemo

Funzione: Reg. Iva, Reg. Iva 2, Reg. Iva 3, Let. Iva

Conferma, Varia, Annulla, Prossimo, Precedente, Uscita

ESTREMI LETTERA DI INTENTO

Cliente: 20 ROSSI MARIO

Data fine validita': 31/12/2015

Nr. lettera dichiarante: 2300

Data di emissione: 31/12/2015

Data inizio validita': 31/12/2015

Ns. Data Registrazione: 31/12/2015

Data di utilizzo:

Ns. Numero Protocollo: 2

Tipo operazione: 1 1.200,00

Lettera stampata / Da inviare: N S

Registro da stampare / Stampato: S N

Lettera disattivata: N

Tipo Iva:

Stampa riga: 0

Periodo dichiarazione:

Conferma, Varia, Inserisci, Annulla, Uscita, F11

Nel campo 1 sarà riportata la partita Iva del cliente cui è intestata la lettera di intento (ROSSI MARIO, nel nostro esempio), mentre nel campo “*Numero Protocollo*” verrà riportato quanto inserito nel campo “*Ns numero protocollo*” del programma “**Lettera intento**”; in questo campo l'utente avrà inserito il numero di protocollo indicato dall'esportatore abituale, ossia quello da indicare nel campo 3 “*Numero progressivo*”. Se non si è utilizzato il programma **INTENTO** o si preferisce inserire nel campo 2 il numero di protocollo telematico si dovrà intervenire manualmente.

Il tasto funzione “**Preleva**”, presente a fondo pagina, permette di prelevare i dati inseriti negli “**Estremi Lettera d’intento**”, tramite la funzione “**Lettera d’intento**” attiva all’interno di **GEPROC** e quindi di ripetere il prelievo che avviene con la scelta 5) **Ricalcolo da archivi contabili**.

In fase di prelievo dati la procedura verificherà quanto riportato nel campo “*Ns data registrazione*” prelevando solo le lettere con una data registrazione rientrante nell’anno 2015.

Il bottone “**Blocca quadro**” permette di bloccare il quadro nel caso in cui si riesegua il ricalcolo degli archivi contabili per evitare la sua riscrittura se si è intervenuto manualmente sul quadro.

In base alle specifiche è possibile compilare sia la colonna 2 che la colonna 3, oppure la colonna 3 per le lettere d’intento ricevute fino al 12 febbraio e la colonna 2 per quelle ricevute successivamente al 12 febbraio 2015.



IMPORTANTE

In caso di ditte quater la compilazione del quadro VI è attiva solo per la ditta principale mentre in caso di trasformazioni la compilazione del quadro VI è possibile su entrambi i moduli. In quest’ultimo caso la stampa e la generazione del telematico riporteranno i dati complessivi sul primo modulo.

10 QUADRO VH – Liquidazioni periodiche

Il quadro **VH** si compone di due sezioni:

Nella **sezione I** “**Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate**” la procedura trasferisce gli “**Importi a credito**”, gli “**Importi a debito**”, gli “**Interessi**”, l’“**Importo versato**”, e in presenza di versamenti effettuati a seguito di ravvedimento di cui all’articolo 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, barra la casella “**Ravvedimento**” nel rigo corrispondente al periodo di liquidazione per il quale il contribuente si è avvalso del predetto istituto.

Si evidenzia, inoltre, che gli interessi da ravvedimento non devono essere compresi negli importi indicati nel presente quadro.

Detta sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti per l’indicazione dei risultati delle liquidazioni periodiche effettuate.

Il trasferimento di tali importi nel suddetto quadro è possibile solo se risultano stampate le liquidazioni Iva, almeno in via provvisoria, con il programma **MDEN/REGIVA**.

Nella **sezione II** “**Versamenti immatricolazioni UE**” vanno invece indicati i versamenti effettuati, nel corso dell’anno d’imposta, utilizzando il modello F24 “**Versamenti con elementi identificativi**”.

The screenshot displays the 'QUADRO VH - Liquidazioni periodiche' form. The top section, 'Sezione I - Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate', contains a table with columns for months (Gennaio to Aprile), CREDITI, Iva a debito, Interessi, DEBITI, Importo versato, Ravv., and Ver. Soc. The bottom section, 'Sezione II - Versamenti immatricolazioni auto UE', contains a table with columns for months (Gennaio to Dicembre), Importo, and Importo versato. The interface also features a header with company details (Codice ditta, Numero Modulo) and a footer with navigation buttons (Conferma, Vant, Ind, etc.).

10.1 SEZIONE I – Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate

Nel quadro VH è stata prevista un'ulteriore colonna, “Iva a debito”, calcolata in automatico dal programma in fase di prelievo, con gli importi ai centesimi.

Per quanto riguarda le ditte mensili, avremo nella colonna “Iva a debito” il risultato della liquidazione, lo stesso importo nella colonna “Debiti”, all'unità di Euro e la colonna “Importo versato”.

Per le ditte trimestrali avremo la colonna “Iva a debito”, la colonna “Interessi”, con l'importo calcolato sull'Iva a debito, la colonna “Debiti”, come somma della colonna “Iva a debito” ed “Interessi” all'unità di euro, ed infine la colonna “Importo versato”.

In caso di inserimento manuale, dopo aver inserito l'importo come “Iva a debito”, saranno calcolati in automatico gli interessi e riportati i totali sia nella colonna “Importo versato” che nella colonna “Debiti”.

La colonna “Debiti”, i cui importi non sono modificabili, rappresenta gli importi che vengono riportati nel modello dell'iva annuale e corrisponde sempre alla colonna “Iva a debito” o “Iva a debito” più “Interessi”, mentre la colonna “Importo versato” potrebbe differire.

Gli importi della colonna “Importo versato” della sezione I “Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate” possono essere prelevati, alternativamente, dal programma **GEPROI** o dalla gestione **F24**.

La scelta operativa riguardante l'archivio da leggere in fase di trasferimento va eseguita nella Tabella “Personalizzazione generale procedura” (**TABE97**), al campo “Controllo versamenti quadro VH con F24” (rigo interno “066” folder **DICHIARAZIONE IVA**). Infatti, indicando “N” in tale campo, la lettura dei dati da trasferire nella suddetta colonna verrà effettuata da **GEPROI** mentre, indicando “S” o “I” verranno verificate le deleghe chiuse/stampate nella **Gestione F24**.

Il suddetto flag “Controllo versamenti quadro VH con F24” va impostato ad “S” o ad “I” soprattutto nel caso in cui, in corso d'anno, sia stato effettuato il **Ravvedimento operoso**.

A tal proposito, nel quadro **VH**, non presente nel modello ma a solo uso interno, sono presenti i rigi “Importo ravvedimento” e “Interessi per ravvedimento” che sono automaticamente compilati dalla procedura solo se si è utilizzata l'apposita funzione “Ravvedimento operoso” in F24. In particolare nel campo “Interessi per ravvedimento” sono riportati gli interessi di eventuali ravvedimenti effettuati.

Nel caso in cui in **F24** risulti chiusa o stampata la delega di versamento relativa ad un mese per cui effettivamente non sia stata versata la relativa imposta, affinché si abbia una corretta esposizione dell'operazione nel quadro **VH**, è possibile adottare due differenti soluzioni:

- riaprire la delega di versamento, in realtà non eseguito, per far sì che la procedura non riporti il valore nella colonna “Importo versato” del quadro **VH**, in corrispondenza del mese per il quale non si è effettuato il versamento.
Se nel corso dell'anno si è poi provveduto al ravvedimento del mancato versamento, tale importo e i relativi interessi saranno invece esposti negli appositi rigi, previsti nel quadro **VH**, importi che verranno sommati nel “Totale versato”.
- se invece si decide di non riaprire la delega, poiché la procedura trasferisce il relativo importo come versato, nella colonna del quadro **VH** a questi riservata occorrerà, per evitare di avere l'importo raddoppiato, rimuovere manualmente l'importo versato e lasciare invariati gli importi dei rigi “Importo ravvedimento” e “Interessi per ravvedimento”.

La casella “Ravvedimento” è barrata in automatico dalla procedura che verifica la presenza dei ravvedimenti Iva eseguiti con l'applicativo **F24** - “Ravvedimento operoso” e trovandoli inserisce il check nel mese di competenza.

Così, ad esempio, se nel mese di Marzo doveva essere eseguito un versamento che non è stato effettuato, nel rigo 3 (Marzo) del quadro **VH**, colonna “Debiti”, è esposto l'importo non versato e nella colonna “Importo versato” non è indicato nulla. Se in Giugno viene eseguito in F24 il ravvedimento operoso relativo al mancato versamento di Marzo, la procedura barrerà il check “Ravvedimento” nel quadro **VH** rigo 3 (Marzo),

riportando il relativo importo nel campo, a solo uso interno, “*Importo ravvedimento*” e gli interessi relativi nel campo, sempre a solo uso interno, “*Interessi per ravvedimento*”.

Sono inoltre presenti due campi, anch’essi a solo uso della procedura e non presenti nel “**Modello Iva 2016**”, che accolgono l’“*Importo ravv.acconto*”, e gli “*Interessi ravv.acconto*” in caso di ravvedimento effettuato sull’acconto Iva. Anche in questo caso per gestire correttamente il ravvedimento operoso sull’acconto Iva è indispensabile attivare il flag “*Controllo versamenti quadro VH con F24*”.

Il programma controllerà in F24 le deleghe con codice tributo “**6013**” e “**6035**” con anno 2015.



NOTA BENE

Sempre per il solo uso interno e non presente nel **Modello di dichiarazione annuale IVA 2016** è presente la colonna “*Versamenti sospesi*”. La compilazione è manuale per cui andrà posto il check sul rigo del mese/mesi interessati per quei soggetti che hanno fruito delle agevolazioni fiscali previste da particolari disposizioni normative, unitamente all’indicazione in **VA10** del codice che identifica l’evento eccezionale.

La procedura espone nel rigo **VH13** l’“*Acconto Iva*”. Si evidenzia che qualora l’ammontare dell’acconto risulti inferiore a euro 103,29, il versamento non deve essere effettuato e pertanto nel rigo non va indicato alcun importo.

L’importo dell’“*Acconto*” è prelevato dal programma **GEPROI “Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva**”, ma nella colonna “**Importo versato**” è riportato il valore del tributo se in F24 è effettivamente presente la delega “*Dicembre – 20 del mese*” chiusa e/o stampata, così come avviene per gli altri righe della suddetta colonna che sono trasferiti da **F24** se è stato attivato il flag “**Controllo versamenti quadro VH con F24**”.



IMPORTANTE

In caso di gestione manuale del quadro VH, per le ditte mensili o trimestrali art. 74 c. 4, l’eventuale “*Acconto*” va in ogni caso inserito nel rigo VH13; di conseguenza, nella colonna “*Importo versato*” del mese 12, va inserito l’importo della liquidazione di Dicembre, al netto dell’acconto mentre, nella colonna “*Iva a debito*”, al corrispondente rigo VH12, va indicato l’importo a debito del mese di Dicembre al lordo dell’acconto.



ANNOTAZIONI

Si precisa che a seguito della soppressione del prospetto **IVA 26/LP**, il rigo **VH13** deve essere compilato, ad esclusione della casella “*Metodo*”, anche dalle società partecipanti alla liquidazione dell’IVA di gruppo che devono indicare gli importi trasferiti alla società controllante tenuta a determinare l’acconto dovuto per il gruppo.

Accanto al rigo **VH13** “*Acconto*” è presente il campo “*Metodo*” in cui va indicato il codice relativo alla modalità utilizzata per il calcolo dell’acconto Iva di dicembre.

Sono ammessi i seguenti codici:

- “1” “**Storico**”
- “2” “**Previsionale**”
- “3” “**Analitico**”
- “4” “**Soggetti operanti nei settori delle telecomunicazioni**”

Tale campo è compilato dalla procedura che vi inserirà automaticamente uno dei seguenti codici: “1” “**Storico**” se in **ANADITTE**, campo “*Tipo acconto*” si è indicato “**S – Storico**”; “2” “**Previsionale**” se in **ANADITTE**, campo tipo acconto si è indicato P – Previsionale; oppure se nel **GEPROI** “**Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva**” è stato impostato il campo “*Tipo calcolo*” “**Manuale**” e in **ANADITTE** è impostato **S - Storico**; “3” “**Analitico**” – “**Effettivo**” se in **ANADITTE**, nel campo “*Tipo acconto*”, si è indicato “**C – Calcolato**”.

Il campo è modificabile manualmente e nel caso in cui sia necessario inserire il codice “4”, la sua compilazione dovrà comunque essere manuale. Il campo “*Metodo*” non va compilato qualora l’“*Acconto dovuto*” sia pari a zero.



ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel presente quadro vanno a confluire i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate.

Nel caso in cui gli importi degli interessi non corrispondano a quelli effettivamente dovuti, occorre intervenire manualmente nei campi “*Interessi*” e “*Importo versato*”, giacché tali importi, da esporre rispettivamente nel rigo **VL23** e nel rigo **VL29**, sono letti dal quadro **VH**.

Nel quadro **VH** sezione I è presente anche il rigo **VH14** “*Subfornitori art.74, comma 5*” che dovrà essere barrato da quei soggetti che hanno versato trimestralmente l’IVA relativa alle operazioni derivanti dai contratti di subfornitura, utilizzando gli appositi codici tributo.

La barratura è automatica se sono presenti in prima nota registrazioni con causali contabili agganciate alla causale “1” con il check attivo sul campo “*Subfornitura*”.

10.2 SEZIONE II – Versamenti immatricolazione auto UE

I righe da **VH20** a **VH31** accolgono l'imposta versata nel corso dell'anno oggetto di dichiarazione utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con la risoluzione n. 337 del 21 novembre 2007.

I contribuenti che hanno effettuato le liquidazioni trimestrali secondo l'art. 7 del d.P.R. n. 542 del 1999, devono indicare i dati relativi ai versamenti con F24 nei righe **VH22**, **VH25**, **VH28** e **VH31**.

Tali versamenti devono essere compresi nel campo 1 del rigo **VL29** "Ammontare dei versamenti periodici". Si evidenzia che gli importi indicati nei predetti righe devono essere comprensivi dei versamenti effettuati in relazione ad autoveicoli immatricolati nell'anno 2015 ma oggetto di cessione in anni successivi (circolare n. 52/E del 30 luglio 2008). I versamenti dell'imposta relativa alle predette operazioni devono essere indicati nel rigo **VL24**.

La procedura preleva tale importo dalla gestione F24. I righe sono suddivisi in due campi, il campo "Importo versato" accoglie i valori, ai centesimi di euro, prelevato da F24 mentre il campo di sinistra "Importo" accoglie gli importi espressi all'unità di euro che verranno esposti nel modello.

Codice ditta: 4566 TEAMSISTEM Spa Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo: 1 TEAMSISTEM Spa Contabilità Unificata: 4566

VH1-14 VH20-31

Importo ravvedimento
Interessi per ravvedimento

Importo Raw: acconto
Interessi Raw: acconto

Sezione 2 - Versamenti immatricolazione auto UE

		Importo	Importo versato			Importo	Importo versato
H20	Gennaio			H26	Luglio		
H21	Febbraio			H27	Agosto		
H22	Marzo			H28	Settembre		
H23	Aprile			H29	Ottobre		
H24	Maggio			H30	Novembre		
H25	Giugno			H31	Dicembre		
Totale							
Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno							

Conferma Vais <Ind Av + Pg

Nel rigo "Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno", a solo uso interno e non presente nel modello, è riportato l'importo dell'imposta versata in anni precedenti ma relativa a cessioni di auto Ue effettuate nell'anno. L'importo viene prelevato dal **GEPRO IVA – Iva auto Ue propria immatricolazione credito** – colonna "Anno precedente". Il valore viene riportato sul rigo **VL29** campo 1 e 2 "di cui versamenti auto Ue effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno".

Per i relativi esempi di compilazione fare riferimento a quanto indicato di seguito ai righe **VL24** e **VL29**.

11 QUADRO VL – Liquidazione dell' imposta annuale

Il quadro **VL** è composto di tre sezioni:

- **Sezione I** contenente i dati per il calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta;
- **Sezione II** in cui indicare il credito d'imposta dell'anno precedente non chiesto a rimborso.
- **Sezione III** per la determinazione dell'Iva a debito o a credito.



ANNOTAZIONI

In caso di contabilità separate (art. 36) e quindi in caso di compilazione di più moduli, solamente nelle sezioni **II** e **III** del presente quadro del primo modello devono essere indicati i dati riepilogativi di tutte le attività dichiarate.

In presenza di trasformazione sostanziale soggettiva, ogni soggetto partecipante all'operazione dovrà compilare una sola volta, nel proprio modello, le sezioni **II** e **III** del quadro **VL** e qualora siano state tenute contabilità separate, le stesse sezioni **II** e **III** dovranno essere compilate solo sul primo dei moduli di ciascun contribuente.

11.1 SEZIONE I – Determinazione dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta

The screenshot shows the 'Sezione I - Calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta' form. The form is divided into two main sections: 'Sezione 1 - Calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta' and 'Sezione 2 - Credito anno precedente'. The 'Sezione 1' section is highlighted with a red border. It contains a table with columns 'Debiti' and 'Crediti'. The rows are as follows:

		Debiti	Crediti
L1	Iva a debito	15.800	
L2	Iva detraibile		4.900
L3	IMPOSTA DOVUTA OMERO	10.900	
L4	IMPOSTA A CREDITO		

The 'Sezione 2' section contains rows L8, L9, and L10, which are currently empty. At the bottom of the form, there are buttons for 'Funzioni', 'Stampa Calcoli', 'Conferma', 'Annulla', and 'Avanti'.

VL1 – Iva a debito

Importo non modificabile, calcolato in automatico come somma dei righi **VE25** e **VJ20**.

VL2 – Iva detraibile

È l'Iva detraibile risultante dal rigo **VF57** "Iva ammessa in detrazione".

VL3 – Imposta dovuta

L'imposta dovuta viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL1** e il rigo **VL2**.

VL4 – Imposta a credito

L'imposta a credito viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL2** e il rigo **VL1**.

11.2 SEZIONE II – Credito anno precedente

Devono compilare la presente sezione quei soggetti che nella dichiarazione per l'anno d'imposta 2014 hanno evidenziato un credito annuale non richiesto a rimborso.

Sono inoltre tenuti alla sua compilazione anche i soggetti che in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, come modificato dalla legge n. 244 del 2007, non possono far confluire nel gruppo IVA l'eccedenza di credito emergente dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta precedente a quello di adesione alla procedura di liquidazione dell'Iva di gruppo.

La risoluzione n. 4/DPF del 14 febbraio 2008 ha inoltre precisato che tale credito può essere:

- oggetto di richiesta di rimborso in anni successivi;
- computato in detrazione in anni successivi, venuta meno la partecipazione alla liquidazione di gruppo;
- utilizzato in compensazione orizzontale, ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. n. 241 del 1997, nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Inoltre, il credito può essere ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR, ai fini della compensazione dell'IRES dovuta dalla consolidante.

Sezione 1 - Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta		Debiti	Crediti
L1	IVA a debito	15.000	
L2	IVA detraibile		4.900
L3	IMPOSTA DOVUTA ovvero	10.900	
L4	IMPOSTA A CREDITO		

Sezione 2 - Credito anno precedente			
L8	Credito dichiarazione per il 2014 o credito annuale non trasferibile di cui cred. richiesto a rimb. in anni prec. computabile in detrazione		11.000
L9	Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2014 compensato nel modello F24		
L10	Eccedenza di credito non trasferibile		

VL8 – Credito dichiarazione 2014 o credito annuale non trasferibile

È trasferito dalla procedura il credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2014 che non è stato chiesto a rimborso ma portato in detrazione o in compensazione, risultante dal rigo **VX5** del **GIVA15**. Tale credito è trasferito da **GEPROI** - sezione **"Progressivi versamenti Iva"** - *Credito d'inizio anno*.

Inoltre, in tale rigo deve essere indicato da parte dei soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo di cui all'articolo 73 per l'intero anno d'imposta, il credito chiesto a rimborso in anni precedenti e per il quale l'ufficio ha formalmente negato il diritto al rimborso autorizzandone l'utilizzo ai sensi del d.P.R. 10 novembre 1997, n. 443. L'importo relativo a tale credito è esposto anche nel rigo *"di cui cred. richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione"*.



ANNOTAZIONI

Per la compilazione del rigo **VL8** da parte dei soggetti che nel corso del 2015 hanno partecipato ad operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive che non hanno determinato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda), è necessario tenere presente quanto segue:

- l'*avente causa* (società beneficiaria, conferitario, cessionario o donatario) deve compilare tale rigo, nel modulo relativo alle operazioni effettuate dal soggetto dante causa, indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2014 e da quest'ultimo cedutogli, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;
- il *dante causa* (società scissa, conferente, cedente o donante), nella sua dichiarazione iva personale, relativa alle attività non cedute/conferite/donate, deve compilare tale rigo indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2014 che eventualmente residua dopo la cessione effettuata nei confronti dell'avente causa in occasione dell'operazione.

Se tale credito è stato variato dall'Agenzia delle Entrate a seguito della liquidazione dell'imposta ai sensi dell'art. 54-bis, indicare nel rigo:

- il credito riconosciuto con la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, se maggiore dell'importo dichiarato;
- se il credito riconosciuto è minore dell'importo dichiarato, occorre indicare tale minore credito. Qualora a seguito della comunicazione, il contribuente abbia invece versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato e il credito riconosciuto, dovrà indicare l'intero credito dichiarato.

Per quanto riguarda la procedura GIVA16, se ne ricorre il caso, occorre intervenire manualmente sul rigo VL8 dell'avente causa (inserendo il credito) e del dante causa (diminuendo il credito).

VL9 – Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2014 compensato nel modello F24

Va indicato il credito Iva riportato in detrazione o in compensazione nella dichiarazione precedente, cioè nella dichiarazione del 2015, relativa all'anno 2014, ed utilizzato in compensazione con il modello F24 anteriormente alla presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2015.

A video per il rigo **VL9** sono presenti due colonne.

Nella colonna posta a sinistra è riportato il credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2014, indicato in compensazione nel modello F24 e quindi effettivamente utilizzato per compensare importi a debito derivanti da altri tributi (o anche da Iva) e contributi, fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**) e che è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

Eseguendo il comando **TRADAT16** o "**Ricalcolo da archivi contabili**" direttamente da **GIVA16** nella colonna destra è riportato lo stesso importo indicato nella colonna sinistra. A differenza di quest'ultima, la colonna destra del rigo **VL9** è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo.

Si precisa che, se per motivi particolari i due importi sono diversi, in fase di chiusura la procedura effettua il ricalcolo (dandone segnalazione) riportando nella colonna destra l'importo indicato nella colonna sinistra.

Si fa inoltre presente che possono presentarsi situazioni in cui il rigo **VL9** non segue le regole di cui sopra, tanto che i due importi in esso trasferiti possono differire ma senza che ciò comprometta il risultato finale della dichiarazione.

- **1° caso:** la ditta ha optato per la compensazione verticale ("**N**" – "**N**" come "*Credito inizio anno*") in **ANADITTE** – "**Gestione numerazioni**" – credito Iva annuale – anno 2015, ed ha

inserito l'ammontare del credito da trasferire in F24 manualmente in **GEPROI** (anno 2015) sezione Iva **"Progressivi per liquidazione – Crediti / debiti netti – crediti utili"**, colonna **"Crediti trasferiti"**.

In tal caso, l'importo del credito trasferito e forzato nel rigo **VL9** colonna destra **"Debiti"**, è prelevato dalla sezione di **GEPROI** di cui sopra; togliendo il simbolo di **"Ripristino valore"**, attraverso il tasto funzione **"F7 = Ricalcolo"**, il programma ricalcola il rigo **VL9** e così si ottiene l'importo corretto dell'utilizzo. In caso contrario, viene lasciato il credito totale. In entrambi i casi il credito residuo precedente viene chiuso generando un **"Utilizzo Esterno"** in F24.

- **2° caso:** la ditta ha optato per la compensazione orizzontale (**"A"** – **"S"** come **"Credito inizio anno"**) in **ANADITTE** – **"Gestione numerazioni"** – credito Iva annuale – anno 2015, ed ha inserito parte dell'ammontare del credito trasferito in F24 sempre in **GEPROI** (anno 2015) sezione Iva **"Progressivi per liquidazione – Crediti / debiti netti – crediti utili"** nella colonna **"Utilizzato in F24"**, allo scopo di mantenere la compensazione verticale.

In tal caso, l'importo del credito trasferito nel rigo **VL9** colonna destra **"Debiti"**, differisce dall'importo trasferito da F24 nella colonna sinistra di **VL9** per la parte di credito utilizzata per compensare in modo verticale l'Iva.



IMPORTANTE

La Tabella **"Gestione Numerazioni"** in **ANADITTE** permette di gestire il credito Iva in maniera differente a seconda dell'anno impostato, ricordandosi a riguardo che il **VL9** legge sempre le impostazioni nell'anno relativo al **GIVA16** (e quindi l'anno 2015), mentre il credito Iva, che scaturisce dalla chiusura del **GIVA16**, considererà le impostazioni dell'anno successivo, e quindi dell'anno 2016.

In ogni caso si consiglia sempre di verificare la correttezza di quanto indicato nel rigo **VL9**, soprattutto nel caso in cui il credito sia stato gestito manualmente (sia nel **GEPROI** che in F24).

VL10 – Eccedenza di credito non trasferibile

Tale rigo è riservato a quei soggetti che nel corso del 2015 hanno partecipato ad una procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo e che, in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, come modificato dalla legge n. 244 del 2007, non possono far confluire nel gruppo IVA l'eccedenza di credito derivante dal periodo d'imposta precedente all'anno di adesione alla procedura di gruppo. Il presente importo è dato dalla differenza tra quelli indicati nei rigi **VL8** e **VL9**.

All'interno del quadro **VL** è presente a fondo pagina il bottone **"Funzioni"** che accoglie le scelte **"Calcola L10"/ "Non calcola L10"** per riportare o meno l'importo risultante dalla differenza tra i rigi **VL8** e **VL9** appunto nel rigo **VL10**.



NOTA BENE

Le modalità di utilizzo dell'importo indicato nel presente rigo devono essere evidenziate nell'ambito del quadro **VX**. In particolare:

- rigo **VX4** per indicare l'importo oggetto di richiesta di rimborso, ai sensi dell'articolo 30, quarto comma (minore eccedenza detraibile del triennio, confronta le risoluzioni n. 4/DPF del 2008 e 56/E del 2011);
- rigo **VX5** per indicare l'importo da utilizzare in compensazione nel modello F24. Per l'utilizzo occorre assumere come anno di riferimento l'anno d'imposta relativo alla dichiarazione in cui è riportato;
- rigo **VX6** per indicare l'importo ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR.



IMPORTANTE

Si ricorda che è possibile richiedere il rimborso del credito evidenziato in VL10 indicandolo nel rigo "Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva".
A tal proposito richiamare, con la funzione "Prospetto calcolo", i prospetti per il rimborso e dopo aver selezionato il bottone "Pagina avanti" indicare nell'apposito rigo la minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA.

11.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva a debito o a credito

GRAFICO - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

Codice ditta: 4566 TEAMSISTEM SPA
 Numero Modulo: 1 TEAMSISTEM SPA
 Dichiarazione ordinaria
 Contabilità Unificata: 4566

VL1-10 VL20-30 VL31-40 VLX1-4 VLX4-6

Sezione 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito:

	Debiti	Crediti
L20 Rimborsi infrannuali richiesti	3.208	
L21 Ammontare dei crediti trasferiti		
L22 Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2015 compensato nel modello F24		
L23 Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali		
L24 Versamenti auto UE effettuati nell'anno	4.000	
L25 Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante		
L26 Eccedenza credito anno precedente		11.000
L27 Credito richiesto a rimborso in anni precedenti		
L28 Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni di cui ricavi da società di gestione del risparmio		3.000
L29 Ammontare dei versamenti periodici di cui versamenti auto UE di anni precedenti		9.500
di cui assegni per eventi eccezionali		4.000
L30 Ammontare dei debiti trasferiti		

Funzioni Precompila Calcoli Conferma Varia <Ind >Av > PR

GRAFICO - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

Codice ditta: 4566 TEAMSISTEM SPA
 Numero Modulo: 1 TEAMSISTEM SPA
 Dichiarazione ordinaria
 Contabilità Unificata: 4566

VL1-10 VL20-30 VL31-40 VLX1-4 VLX4-6

	Debiti	Crediti
L31 Versamenti integrativi d'imposta		
L32 IVA A DEBITO		
L33 IVA A CREDITO ovvero		5.392
L34 Crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione annuale		
L35 Crediti ricavi da società di gestione del risparmio		
L36 Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale		
L37 Credito caduto ai sensi art.8 DL 351/2001		
L38 Totale Iva dovuta		
L39 Totale Iva a credito		5.392
L40 Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito		

Funzioni Precompila Calcoli Conferma Varia <Ind >Av > PR

VL20 - Rimborsi infrannuali richiesti

Quest'importo, relativamente alla quota parte non portata in compensazione in **F24**, è trasferito dal programma **"GEPROI - Progressivi Iva – Rimborsi infrannuali"**.

In altri termini, nel caso in cui una parte del credito da rimborsare venga destinata a compensazione in **F24**, in **VL20** verrà trasferita la differenza tra quanto presente in **GEPROI** nella sezione **"Rimborsi infrannuali"** e quanto trasferito in **F24** per la compensazione.

Pertanto, il programma controlla l'importo presente in **GEPROI** e anche la presenza in **F24** dei codici tributo **"6036"**, **"6037"**, **"6038"**, che identificano appunto i rimborsi dei tre trimestri.

L'eventuale differenza d'importo, tra ciò che è presente in **GEPROI** nella suddetta sezione e ciò che è indicato in **F24** sarà eventualmente riportato nel presente rigo.

VL22 – Credito Iva risultante dai primi 3 trimestri 2015 compensato in F24

Va indicato il credito Iva risultante dai primi 3 trimestri dell'anno 2015 ed utilizzato in compensazione con il modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale.

Tali crediti possono essere chiesti a rimborso in corso d'anno oppure compensati con altri tributi e contributi fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**).

Per il rigo **VL22** *"Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2015 compensato nel mod. F24"* a video sono state previste due colonne.

Nella colonna sinistra è evidenziato l'ammontare dei crediti infrannuali (codici tributo **"6036"**, **"6037"**, **"6038"**) indicati in compensazione nel modello F24 da parte dei soggetti legittimati a chiederne il rimborso.

Anch'essa è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

Nella colonna destra *"Debiti"*, eseguendo il comando **TRADAT16** o **"Ricalcolo da archivi contabili"** direttamente da **GIVA16**, è riportato lo stesso importo indicato nella colonna sinistra.

A differenza della colonna sinistra, la colonna destra *"Debiti"* è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo.



NOTA BENE

Vale per il presente rigo quanto già indicato in merito alla **"Chiusura credito"** nel rigo **VL9**.

VL23 - Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali

Va indicato l'importo complessivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali.

Questi viene prelevato dal totale della colonna *"Interessi"* del quadro **VH**.

VL24 – Versamenti auto UE effettuati nell'anno

È l'ammontare dei versamenti effettuati nel 2015 utilizzando il modello "F24 versamenti con elementi identificativi" ma relativi ad immatricolazioni di autovetture destinate ad essere vendute in anni successivi. Si tratta in pratica di anticipi Iva da recuperare il prossimo anno. Tali versamenti devono essere compresi nel rigo **VL29**, campo 1.



Esempio:

*Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2015 auto UE ed aver versato la rispettiva IVA per un importo pari a 1.999 euro. Di quest'Iva, 500 euro sono relativi ad auto non vendute e che andranno recuperati in anni successivi. Nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI - Iva - "Progressivi per liquidazione"** colonna "**Anno attuale**" è indicata, nel mese di versamento l'Iva versata e recuperata (1.499 euro) con la vendita (supponiamo ad esempio avvenuta nel mese di dicembre ed esposta quindi nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" colonna "**Anno attuale**") e nella colonna "**Anno successivo**" l'Iva relativa ad autovetture che verranno cedute in anni successivi. In **GIVA16**, verrà esposta nel quadro **VE** l'imposta relativa alla vendita effettiva (1.499 euro), nel quadro **VH**, sezione II, verrà esposto l'importo complessivo anche degli automezzi non venduti (1.999 euro) nel mese di versamento, nel **VL24** del quadro di liquidazione verrà esposta l'imposta da recuperare l'anno successivo (nel nostro esempio 500 euro) e nel **VL29** campo 1 l'ammontare complessivo dell'Iva versata.*

VL25 – Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante

Va compilato da parte di ciascuna società del gruppo risultata di comodo per l'anno 2014 ai sensi dell'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con l'ammontare complessivo delle eccedenze di credito trasferite nel corso dello stesso anno e oggetto di restituzione da parte della controllante.



ANNOTAZIONI

Il rigo non va compilato dalle società di comodo che nella dichiarazione IVA2015 hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15** (società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724/1994). Nella predetta ipotesi, infatti, come precisato con la circolare n° 25 del 04/05/2007, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n° 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale.

VL26 – Eccedenza credito anno precedente

È riportata l'eccedenza di credito dell'anno precedente data dalla differenza dei rigi **VL8** e **VL9**. La compilazione del rigo non è ammessa per i soggetti che hanno compilato il rigo **VL10**. Il rigo è automatico e non gestibile manualmente.

VL28 - Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto

Il rigo **VL28** è suddiviso in 2 campi destinati ad accogliere rispettivamente, il primo, gli eventuali e particolari crediti d'imposta utilizzati per il 2015 per scomputare i versamenti periodici e l'acconto mentre, il secondo, che è un "Di cui" del primo, i crediti utilizzati nell'anno 2015 dall'ente, ceduti dalle società di gestione del risparmio.

I crediti da dichiarare nel primo campo sono prelevati da **GEPROI** scelta **“Progressivi per IVA11”** scelta **“02 Crediti d’imposta”** mentre, l’importo da esporre nel secondo campo, il **“Di cui”**, va inserito manualmente, non disponendo di esso.

VL29 - Ammontare dei versamenti periodici

L’ammontare dei versamenti periodici, compreso l’acconto, gli interessi trimestrali e l’imposta ravveduta, è prelevato dal quadro **VH**, campo **“Totale”**. Nel rigo è indicato anche l’ammontare complessivo dei versamenti effettuati mediante il modello **“F24 versamenti con elementi identificativi”**.

In particolare sono riportati:

- i versamenti effettuati nel corso dell’anno oggetto della dichiarazione e relativi a cessioni avvenute nello stesso anno;



Esempio:

*Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2015, auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 3.333 euro, nel mese di febbraio (sezione “Iva auto UE propria immatricolazione debito” di **GEPROI - Iva - “Progressivi per liquidazione”** colonna **“Anno attuale”**) e nel mese di novembre di aver venduto gli automezzi recuperando così l’Iva (3.333 euro) già versata (sezione “Iva auto UE propria immatricolazione credito” di **GEPROI - Iva - “Progressivi per liquidazione”** colonna **“Anno attuale”**).*

*In **GIVA16** verrà esposta, nel quadro **VE**, la vendita effettuata e la relativa imposta (3.333 euro), nel quadro **VH sezione II** verrà esposto, nel rigo relativo al mese di versamento (nel nostro esempio febbraio) l’importo versato (3.333 euro) trasferito nel rigo **VL29 “Ammontare dei versamenti periodici”**.*

- i versamenti effettuati nel corso dell’anno oggetto di dichiarazione ma relativi ad immatricolazioni di autovetture destinate ad una futura cessione (si supponga ad esempio, di aver effettuato immatricolazioni per il raggiungimento di obiettivi aziendali). L’importo relativo a tali versamenti deve essere indicato anche nel rigo **VL24 (si veda l’esempio riportato in precedenza per il rigo VL24)**.
- i versamenti effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni avvenute nell’anno oggetto della dichiarazione. L’ammontare di tali ultimi versamenti deve essere evidenziato nel campo **“Di cui versamenti auto UE di anni precedenti”**.



Esempio:

*Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2014 auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 1.500 euro, nel mese di dicembre (sezione “Iva auto UE propria immatricolazione debito” di **GEPROI - Iva - “Progressivi per liquidazione”** colonna **“Anno attuale”** 1.000, colonna **“Anno successivo”** 500) e sempre nel mese di dicembre aver recuperato con la cessione degli automezzi Iva per un importo pari a 1.000 euro.*

*Nel 2015 i 500 euro dell’imposta sono recuperati con la vendita e indicati nella sezione “Iva auto UE propria immatricolazione credito” colonna **“Anno precedente”** di **GEPROI- Iva - “Progressivi per liquidazione”**.*

*In **GIVA16**, verrà esposta nel quadro **VE** la vendita effettuata e la relativa imposta (500 euro) e nel quadro **VH sezione II** verrà esposto nel rigo, a solo uso interno, **“Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relative a cessioni effettuate nell’anno”** l’importo dell’imposta da recuperare (500 euro). L’imposta versata nel 2014 ma relativa alla cessione effettuata nel 2015 (nel nostro esempio 500 euro) verrà esposta nel **VL29** campo **“Di cui versamenti auto UE di anni precedenti”**, e nel rigo **VL29 “Ammontare dei versamenti periodici”**.*



NOTA BENE

Il codice regime **“28” “Cessioni auto ue”** va utilizzato in prima nota esclusivamente nel caso in cui si proceda all'immatricolazione dell'automezzo ed al relativo versamento dell'imposta nel momento stesso in cui si cede l'automezzo.

I campi in **GEPROI- Iva - “Progressivi per liquidazione” – Iva auto UE propria immatricolazione debito/credito**, vanno invece utilizzati nel caso in cui in base alla Circolare n.52/E del 30 luglio 2008 dell'Agenzia delle Entrate, si proceda subito all'immatricolazione dell'automezzo da parte del concessionario e al relativo versamento dell'imposta senza attendere la cessione che potrà avvenire anche in periodi di imposta successivi.

Nel rigo **VL29** *“Ammontare dei versamenti periodici”*, campo **1** (*“Totale”*) va esposto anche l'importo dei versamenti periodici e dell'acconto dovuti dai soggetti che hanno fruito di particolari agevolazioni per effetto del verificarsi di eventi eccezionali anche se non versati per effetto della sospensione. Importo indicato anche nel campo **3** *“di cui sospesi per eventi eccezionali”*.

Di seguito sono proposti alcuni esempi di gestione dell' "Iva auto UE".

1 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO NELLO STESSO ESERCIZIO E NELLO STESSO PERIODO (MESE O TRIMESTRE)

L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 per il versamento dell'IVA immatricolazione auto UE (modello "**F24 IVA versamenti con elementi identificativi**") utilizzando il codice tributo più appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali). Nella registrazione in prima nota relativa alla vendita andrà impostato il "*Codice regime*" "**28**".

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VH** sezione 2 e nel rigo **VL29** colonna 1 del quadro **VL**.

2 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO STESSO ESERCIZIO – PERIODI (MESE O TRIMESTRE) DIVERSI

L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Contestualmente inserire lo stesso importo in **GEPROI – Iva auto UE propria immatricolazione a debito** – nella colonna "**Anno attuale**".

All'atto della vendita nella registrazione non va utilizzato il "*Codice regime*" "**28**".

Contestualmente inserire l'importo dell'Iva esposta in fattura su **GEPROI - Iva auto UE propria immatricolazione a credito** – nella colonna "**Anno attuale**".

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VH** sezione 2 e nel rigo **VL29** colonna 1.

3 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO IN ESERCIZI DIVERSI

L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Contestualmente inserire lo stesso importo su **GEPROI – Iva auto UE propria immatricolazione a debito** nella colonna "**Anno successivo**".

Si supponga che la vendita avvenga l'anno successivo; sulla registrazione non dovrà essere utilizzato il "*Codice regime*" "**28**".

Contestualmente va inserito l'importo dell'Iva esposta in fattura in **GEPROI – "Iva auto UE propria immatricolazione a credito"** nella colonna "**Anno precedente**".

Nella dichiarazione dell'anno **X** l'Iva versata verrà esposta nel quadro **VH** sezione 2 e nel rigo **VL24** e nel rigo **VL29** colonna 1

Nella dichiarazione dell'anno **X + 1** l'Iva esposta in fattura ma già versata nell'anno **X** verrà esposta nel quadro **VL** nel rigo **VL29** colonne 1 e 2.

VL31 - Versamenti integrativi d'imposta

In questo rigo va inserito manualmente il totale dei versamenti integrativi relativi all'anno 2015 mentre è calcolata automaticamente la maggiore detrazione dell'Iva per l'acquisizione di beni ammortizzabili. A tal proposito saranno prese in considerazione tutte le fatture d'acquisto registrate con codice suddivisione Iva annuale "10" e/o "11", e sul loro imponibile verrà determinata l'ulteriore detrazione 6% e/o 6%+6%.

VL36 – Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale

La procedura calcolerà in automatico gli interessi dell'1% dovuti dai contribuenti trimestrali sull'Iva che risulta da versare come conguaglio annuale.

VL37 – Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 d.l. 351/2001

La parte del credito Iva che risulta dalla presente dichiarazione e che è stata ceduta ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 351/2001 sarà prelevata direttamente dal rigo **VD1**.

VL40 – Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito

Va indicato l'ammontare corrispondente al credito riversato, al netto delle somme versate a titolo di sanzione e interessi, qualora nel corso del periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione siano state versate somme richieste con appositi atti di recupero emessi a seguito dell'indebito utilizzo in compensazione di crediti esistenti ma non disponibili (ad esempio utilizzo di crediti in misura superiore al limite annuale previsto dall'art. 34 della legge n. 388/2000 e dall'articolo 9, comma 2. del decreto-legge n° 35 del 2013). Attraverso tale esposizione, la validità del credito oggetto di riversamento viene rigenerata ed equiparata a quella del credito formatosi nel periodo d'imposta relativo alla presente dichiarazione.

In caso di compilazione del rigo da parte di soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo l'importo nello stesso evidenziato, in quanto non trasferibile al gruppo, deve essere considerato ai fini della compilazione dei righi **VX4**, **VX5** e **VX6**.

12 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta

Il quadro **VX** si compone di una sola sezione e contiene i dati relativi all'Iva da versare o all'Iva a credito. Deve essere compilato dai soli contribuenti tenuti a presentare la dichiarazione annuale Iva in via autonoma, poiché coloro che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti nel quadro **RX** di **UNICO2016**.

Per accedere al quadro **VX** si può richiamare il quadro in questione direttamente da **GIVA16**, selezionando l'apposita scelta, oppure vi si può accedere direttamente dal quadro **VL**.



IMPORTANTE

Si precisa che il quadro VX nella procedura viene sempre compilato, anche se la dichiarazione viene presentata nel modello UNICO 2016, ma in questo caso, il credito o debito, sarà riportato nel quadro RX di UNICO e nella relativa stampa. Il quadro VX risulterà pertanto stampato senza alcun dato e così riportato nel file telematico.



NOTA BENE

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei rimborsi si evidenzia che l'articolo 13 del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, ha sostituito l'articolo 38-bis che, nella nuova formulazione, prevede:

1. il rimborso di importo non superiore a 15.000 € è erogato senza prestazione di alcuna garanzia;
2. il rimborso di importi superiori a 15.000 € richiesto da un soggetto “a rischio” è erogato previa prestazione di idonea garanzia;
3. il rimborso di importo superiore a 15.000 € richiesto da un soggetto non “a rischio” è erogato previa prestazione di garanzia ovvero senza la stessa presentando una la dichiarazione Iva con il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo allegando alla stessa una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la sussistenza di determinati requisiti patrimoniali e il regolare versamento dei contributi.

VX1 – Iva da versare o trasferire

In questo rigo è esposto l'eventuale debito Iva risultante dalla compilazione della presente dichiarazione e da versare a saldo.

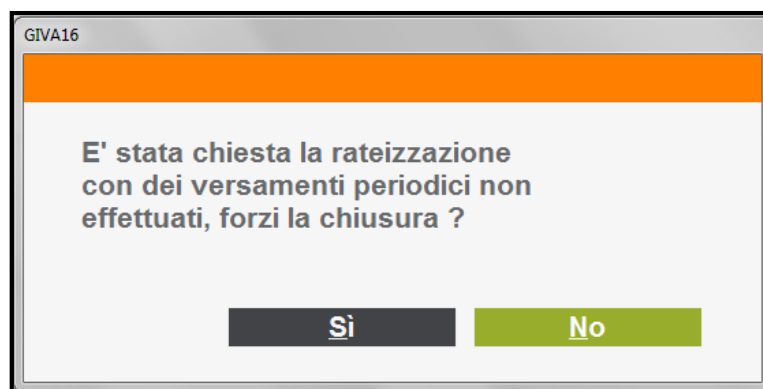
Nel caso in cui tale debito sia versato non in un'unica soluzione ma in più rate, va specificato tale numero, che comunque va indicato solo se maggiore di 1.

Questa informazione non è presente nel modello ma è stata prevista dalla procedura per comodità operativa.



ANNOTAZIONI

Si precisa che, se nel quadro **VH** risultano uno o più mesi in cui non sia stata versata l'Iva a debito, quindi risulti compilata la colonna "*Debiti*" ma non il corrispondente importo nella colonna "*Importo versato*" (perché, di fatto, la relativa Iva non è stata versata) e nel quadro **VX** si è inserito il "*Numero rate*" per richiedere la rateizzazione dell'importo a debito risultante dalla dichiarazione, comprensivo anche del o dei mancati versamenti, in fase di "**Chiusura dichiarazione**" verrà segnalato il seguente messaggio:



Anche il campo "*Importo versato*" non è previsto nel modello ma è predisposto a solo uso interno e compilato automaticamente dalla procedura una volta stampata la delega annuale con "**Mese di versamento**" "**3**", e solo dopo aver riaperto e chiuso la dichiarazione Iva.

VX2 – Iva a credito

In questo rigo è esposta l'Iva a credito di cui al rigo **VL39**. Si evidenzia che in caso di compilazione del rigo **VL40**, ad esclusione delle ipotesi di compilazione del predetto rigo da parte di soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'Iva di gruppo, deve essere riportata la somma degli importi di cui ai rigi **VL39** e **VL40**.

L'Iva a credito potrà essere ripartita tra i rigi **VX4**, **VX5** e **VX6** (la modalità di destinazione del credito verrà trattata nei paragrafi successivi).



ANNOTAZIONI

In presenza di trasformazioni sostanziali soggettive che comportano la compilazione di più sezioni 3 del quadro **VL** (in altre parole di una sezione 3 per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione), ad eccezione dell'ipotesi di incorporazione da parte di una società facente parte di un gruppo Iva di una società esterna al gruppo stesso, nel rigo **VX2** deve essere indicato l'importo complessivo delle eccedenze detraibili risultante dalla differenza tra la somma degli importi a credito indicati nei rigi **VL39** e la somma degli importi a debito indicati nei rigi **VL38**.



ANNOTAZIONI

Come indicato nelle Istruzioni Iva 2016: *“Si evidenzia che le società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti, che hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15**, non possono ripartire nei rigi successivi l'importo evidenziato nel presente rigo. Nei confronti di tali soggetti, infatti, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale”.*

VX3 – Eccedenza di versamento

Questo rigo viene compilato in automatico dalla procedura se, una volta chiusa/stampata la delega annuale, si riapre la dichiarazione e si variano i valori che influiscono sul calcolo dell'Iva da versare, così che questa diminuisce creando una differenza tra l'importo indicato nel campo *“Importo versato”* ed il nuovo valore calcolato in **VX1** *“Iva da versare”* o **VX2** *“Iva a credito”*.

Il rigo **VX3** accoglie proprio questa differenza che a sua volta, se presente anche l'Iva a credito nel rigo **VX2**, può essere ripartita tra i rigi **VX4** *“Importo di cui si chiede il rimborso”*, **VX5** *“Importo da riportare in detrazione o compensazione”* e **VX6** *“Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale”*.

Inoltre, nel rigo va indicato l'eventuale ammontare di credito, relativo al periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione, utilizzato in compensazione in misura superiore a quella che emerge dalla presente dichiarazione o in misura superiore al limite annuale di 700.000 euro previsto dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge n. 35 del 2013, e spontaneamente riversato, secondo la procedura descritta nella circolare n. 48/E del 7 giugno 2002 (risposta a quesito 6.1) e nella risoluzione 452/E del 27 novembre 2008.

Tale importo è prelevato dalla gestione **F24** dopo aver eseguito il ravvedimento operoso per il maggior utilizzo del credito riguardante il codice tributo **6099** con anno 2015 (all'interno della scelta **“Ravvedimento operoso”** di **F24**, tipo ravvedimento *“Cred.ecc. (Man)”*, solo se in **TABE97**, rigo *“Controllo versamenti quadro H con F24”* (rigo interno **066** del folder **“Dichiarazione IVA”**) è indicato **“S”** o **“I”**, e allo stesso tempo, la delega risulta chiusa/stampata.

Tale importo viene prelevato in fase di **TRADAT16** o in fase di ricalcolo della dichiarazione Iva direttamente dal **GIVA16**.

VX4 – Importo chiesto a rimborso

Il rigo è riservato ai contribuenti IVA che intendono chiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta 2015.

Nel campo 1 *“Importo di cui si richiede il rimborso”* del rigo l'utente deve indicare manualmente la quota parte di credito che intende chiedere a rimborso.

Il campo 2 *“di cui da liquidare mediante procedura semplificata”*, deve essere compilato indicando la quota parte del rimborso per la quale il contribuente intende utilizzare la procedura semplificata di rimborso tramite l'agente della riscossione.



NOTA BENE

Il campo non deve essere compilato nelle ipotesi di rimborsi richiesti per contribuenti sottoposti a procedure concorsuali nonché da contribuenti che hanno cessato l'attività, in quanto l'erogazione di tale tipologia di rimborso è di competenza esclusiva degli uffici delle entrate (circolare n. 84 del 12 marzo 1998).

Nel campo 3 del **VX4** occorre inoltre indicare la “*Causale del rimborso*”, barrando la casella relativa alla condizione che giustifica la richiesta di rimborso, ad eccezione delle caselle relative all’ “*Aliquota media*”, alle “*Operazioni non imponibili*”, “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche*” e “*Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli*”, che sono invece barrate dal programma automaticamente, qualora si verifichi la condizione che giustifica la richiesta del rimborso ai sensi dell’art. 30 c.3 lett.a), lett.b) o lett.c) e art.34, c.9.

La nuova casella “*Art. 1, c. 63, legge n. 190 del 2014, regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d’impresa, arti o professioni*” (codice 11) va compilata manualmente ed è riservata a quei soggetti che, a partire dall’anno d’imposta 2016, si avvalgono del regime forfetario disciplinato dall’articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e chiedono il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione relativa all’ultimo anno in cui l’imposta è applicata nei modi ordinari.



ATTENZIONE

Si precisa che il rimborso, nelle ipotesi previste dall’articolo 30, comma 3 o dall’articolo 34, comma 9, compete solo se l’eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale è superiore a euro 2.582,28 ma può essere richiesto anche per un importo inferiore.

In caso di cessazione di attività, il rimborso compete senza limiti di importo.

Oltre alle predette ipotesi, il contribuente può comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d’imposta risulti un’eccedenza d’imposta detraibile e dalle dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d’imposta detraibili riportate in detrazione nell’anno successivo. In tal caso, il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze, anche se inferiori al suindicato limite di euro 2.582,28.

Selezionando poi la funzione “**Prospetto**” presente tra le opzioni del bottone “**Funzioni**” è possibile accedere alla visualizzazione dell’ “*Aliquota media degli acquisti ed importazioni*”, dell’ammontare delle “*Operazioni non imponibili art.8, 8bis e 9 per ammontare maggiore al 25%*”, l’ammontare degli “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche*” e le “*Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate dai produttori agricoli*”.

GN438 - MULTI - QUADRO IVA - RICHIESTA RIMBORSO DEL CREDITO IVA

Codice ditta: 4566 TEANSYSTEM Spa Dichiarazione ordinaria
 Numero Modulo: 1 TEANSYSTEM Spa Contabilità Unificata 4566

Art.30 comma 3

A: aliquota media degli acquisti e importazioni		
1:	Aliquota media acquisti e importazioni	17 45 %
2:	Aliquota media operazioni effettuate	21 03 %
3:	Aliquota media maggiorata (2 + 110 / 100)	23 13 %
B: Operazioni non imponibili art.8, 8b e 9 per ammontare maggiore al 25 %		
4:	Ammontare operazioni non imponibili	63.463
5:	Ammontare operazioni effettuate (VE40 + VE50)	41.700.889
6:	Calcolo percentuale (4 : 5 x 100)	1 %
C: Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, di beni e servizi per studi e ricerche		
7:	Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili	
8:	Iva su beni e servizi per studi e ricerche	

AliQuote Conferma Vania

Una volta all'interno del **"Prospetto"**, tramite il tasto **"Aliquote"** è possibile visualizzare il calcolo automatico dell'aliquota media e quali voci hanno contribuito alla sua determinazione.

4566 TEANSYSTEM Spa 01/01/2015 31/12/2015

descrizione	imponibile	aliq	imposta
TA2 - Cessioni imponibili	944,59	4	37,78
TA9 - Cessioni imponibili	3.326.766,84	10	332.676,68
TA11 - Cessioni imponibili	38.308.894,26	22	8.427.956,74
TA13 - Operazioni effett. art.17-ter	819,67		
TA14 - Totale cessioni	41.637.425,36		8.790.671,20
TA15 - Differenze d'imposta (+/-)			-5.091,58
TB8 - Acquisti imponibili	62.423,63	10	6.242,36
TB11 - Acquisti imponibili	175.983,59	22	38.716,39
TB12 - Acquisti imponibili	238.407,22		44.958,75
TB13 - Differenze d'imposta (+/-)			0,00
TB15 - Acquisti beni ammortizzabili	73.770,49		16.229,51
Imponibile acquisti	238.407,22		
Imposta su acquisti			44.958,77
Aliquota media		17,45	
Imponibile vendite			41.637.425,36
Iva su vendite			8.755.579,62
Aliq media media magg.		21,03 +10%	23,13

Invia Stampa prosp. Let b Uscita



ANNOTAZIONI

Nel **“Prospetto calcolo aliquota media”**, tra le operazioni passive che sono considerate nel calcolo dell’ *“Aliquota media”* vengono inclusi tutti gli acquisti e importazioni effettuati alle varie aliquote quindi acquisti imponibili per i quali è ammessa la detrazione d’imposta (con esclusione degli acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili).

Relativamente alle operazioni attive si considerano invece nel calcolo le cessioni imponibili, cui si sommano le cessioni relative ai rottami, cascami, oro industriale, da investimento e argento le operazioni effettuate ai sensi dell’art.17, commi 6 e 7, nonché le operazioni non soggette all’imposta nei confronti di soggetti colpiti da calamità naturali, esposte rispettivamente nei righi **VE35** e **VE36** (con esclusione delle cessioni di beni ammortizzabili).

Pertanto, per il calcolo della causale di rimborso ai sensi dell’art.30, comma 3 lett.a), ovvero per la determinazione dell’ *“Aliquota media”*, sia annuale che infrannuale, si utilizzano, per quanto riguarda le operazioni attive, tutte le operazioni imponibili cui si sommano le operazioni di cui ai righi **VE35** e **VE36** mentre, per quanto riguarda le operazioni passive si considerano i soli acquisti e importazioni con Iva ammessa in detrazione.

Va considerato che tra le operazioni che rientrano nel calcolo sono comprese anche le operazioni registrate con Iva sospesa e non incassate/pagate nell’anno, riportate nel rigo **VE37** e nel rigo **VF19**, sono invece escluse dal calcolo le operazioni effettuate in anni precedenti e incassate/pagate nell’anno, indicate nel rigo **VE39** e **VF20**.

Il presupposto di cui alla lett.a), comma 3 dell’art.30 è pertanto soddisfatto nel caso in cui siano effettuate, con carattere esclusivo o prevalente, operazioni attive soggette ad Iva con aliquota inferiore rispetto a quelle applicate sugli acquisti e importazioni; in tal caso è barrata la casella *“Aliquota media”*. Il diritto al rimborso spetta se l’aliquota media sugli acquisti e sulle importazioni supera quella media applicata sulle vendite di almeno il 10%. Nel **“Prospetto calcolo aliquota media”**, per l’individuazione delle voci di calcolo si fa riferimento ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis (programma **RIMB38B**). Lo stesso si dica anche per le lett.b) e c) del 3° comma art. 30.

Ovvero, la causale relativa alle *“Operazioni non imponibili”* è soddisfatta se il rapporto tra l’ammontare delle operazioni non imponibili (**VE30+VE31**) e il totale delle operazioni effettuate (**VE40+VE50**), supera il 25% dell’ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d’imposta 2015.

Anche in questo caso la procedura considera le operazioni con Iva sospesa dei righi **VE37** e **VF19** ed esclude quelle dei righi **VE39** e **VF20**.

Anche per la causale di rimborso prevista dall’art.30, terzo comma, lett.c), vi è uniformità di istruzioni tra quelle relative al rimborso annuale e quelle dell’infrannuale. In entrambi i modelli è previsto che i contribuenti chiedano il rimborso ai sensi della lett.c) limitatamente all’imposta relativa all’*“Acquisto ed importazione di beni ammortizzabili”* con l’unica differenza che il rimborso annuale potrà riguardare anche *“Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche”*.

Da quanto sopra detto ne risulta che l’*“Aliquota media delle operazioni attive maggiorata del 10%”* verrà calcolata applicando la seguente formula (riferita ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis):

$$\left[\frac{(A14 \text{ col.2} + A15 \text{ campo 2}) - A20 \text{ col.2}}{A14 \text{ col.1} - A20 \text{ col.1}} \times 100 \right] \times 1,1$$

mentre, l’*“Aliquota media delle operazioni passive”* risulterà dalla seguente:

$$\frac{(B12 \text{ col.2} + B13 \text{ campo 2}) - B18 \text{ col.2}}{B12 \text{ col.1} - B18 \text{ col.1}} \times 100$$

4566 TEAMSYSTEM Spa 01/01/2015 31/12/2015

descrizione	imponibile	aliq	imposta
TA2 - Cessioni imponibili	944,59	4	37,78
TA9 - Cessioni imponibili	3.326.766,84	10	332.676,68
TA11 - Cessioni imponibili	38.308.894,28	22	8.427.956,74
TA13 - Operazione effett. art. 17-ter	819,67		
TA14 - Totale cessioni	41.637.425,38		8.790.671,20
TA15 - Differenza d'imposta (+/-)			-5.091,58
TB9 - Acquisti imponibili	82.423,63	10	8.242,36
TB11 - Acquisti imponibili	175.983,59	22	38.716,39
TB12 - Acquisti imponibili	238.407,22		44.958,75
TB13 - Differenza d'imposta (+/-)			0,00
TB18 - Acquisti beni ammortizzabili	73.770,49		16.229,51

Imponibile acquisti	238.407,22	Imponibile vendite	41.637.425,38
Imposta su acquisti	44.958,77	I/A su vendite	8.755.579,62
Aliquota media	17,45	Aliq. media/media magg.	21,03 -> 10%

[Ultimo](#)
[Stampa](#)
[prosp. Let. B](#)
[Uscita](#)

4566 TEAMSYSTEM Spa 01/01/2015 31/12/2015

descrizione	aliq	imposta
TA2 - Cessioni imponibili	4	944,59
TA9 - Cessioni imponibili	10	3.326.766,84
TA11 - Cessioni imponibili	22	38.308.894,28
TA13 - Operazione effett. art. 17-ter		819,67
TA17 - Cessioni non imp. art. 8, 8 bis e 9		83.462,81
TA19 - Totale cessioni		41.700.888,19

Ammortare cessioni non imponibili art. 8, 8 bis e 9	83.462,81
Totale cessioni effettuate	41.700.888,19
Percentuale cessioni non imponibili su effettuate	1,00

[Ultimo](#)
[Stampa](#)
[prosp. Let. A](#)
[Uscita](#)



IMPORTANTE

Il calcolo automatico dell'aliquota media è possibile solo per le dichiarazioni compilate con il trasferimento dati da prima nota; quindi è inibito per le dichiarazioni inserite direttamente da GIVA16.

Per quanto riguarda la lett.C) il rimborso Iva annuale compete se sono stati effettuati *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”* e di *“Beni e servizi per studi e ricerche”* limitatamente all'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni ammortizzabili nonché di beni e servizi per studi e ricerche.

Nel prospetto ad essi riservato il rigo *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”* viene calcolato automaticamente.



ATTENZIONE

In presenza di ditte con fallimenti e trasformazioni, sul campo *“Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”* non viene riportato alcun valore e quindi l'eventuale valore deve essere indicato manualmente.

Come già ricordato ribadiamo che, a differenza delle istruzioni ministeriali del rimborso infrannuale in quelle del rimborso Iva annuale, in riferimento alla lett.c), si tratta anche degli *“Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche”*, che pertanto, se presenti, vanno inclusi.

C. Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili , di beni e servizi per studi e ricerche	
7	Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili
8	Iva su beni e servizi per studi e ricerche



ANNOTAZIONI

La risoluzione n.392/E del 28/12/2007 ha chiarito che non è possibile chiedere il rimborso Iva in caso di acquisto di beni ammortizzabili a fronte di canoni di contratti di leasing.

La procedura, al riguardo, benché prima di tale circolare le istruzioni non fossero chiare, ha comunque sempre operato non riportando i *“Canoni di leasing”* (così come non sono considerati in **RIMB38B**) nel rigo *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”*.

Il rigo “Minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA” accoglie il credito indicato in **VL10** della **Dichiarazione IVA/2016** e la sua compilazione è manuale.

Se presente indicare anche la minore eccedenza per l’anno 2013 e 2014.

Nel rigo “Esportazioni e altre operazioni non imponibili da prodotti agricoli” viene riportato lo stesso importo calcolato per il rigo **VF51**. È possibile modificare l’importo perché, ai fini del calcolo del rimborso ai sensi dell’art.34 c.9, il rimborso compete per la cosiddetta “iva teorica” relativa ad operazioni non imponibili effettuate nel 2015 ovvero anche prima di tale anno, se non richiesto precedentemente il rimborso. Il programma in questa situazione imposta automaticamente il codice “7” sul campo **VX4.3** “Causale del rimborso”.

Nel campo 4 - “Contribuenti ammessi all’erogazione prioritaria del rimborso” del rigo **VX4** occorre indicare un codice da **1 a 7**, per individuare i soggetti per i quali è prevista l’erogazione prioritaria del rimborso. Se nel campo 4 viene indicato il nuovo codice “6”-“**Soggetti che hanno effettuato operazioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 17-ter**”, la procedura compilerà automaticamente il nuovo campo 5 “Imposta relativa alle operazioni di cui all’art.17-ter”, riportandovi l’Iva relativa alle cessioni effettuate nei confronti di Enti pubblici con applicazione dello split payment.

L’importo esposto nel campo 5 verrà poi trasferito nel quadro **VE**, è più precisamente nel rigo “Imposta relativa alle operazioni di cui all’art 17-ter (X4)” (a solo uso interno).

Nel campo 7, “**Esonero garanzia**”, del rigo **VX4** va riportato un codice, da **1 a 3**, che identifica la modalità di accesso al credito senza la prestazione di garanzia.

I codici sono:

- “1” – la dichiarazione è dotata di visto di conformità o della sottoscrizione da parte dell’organo di controllo e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesta la presenza delle condizioni individuate dall’art.38-bis c.3 lettere a), b) e c);
- “2” – il rimborso è richiesto da un curatore fallimentare / commissario liquidatore;
- “3” – il rimborso è richiesto da una società di gestione del risparmio ex art.8 DL n.351/01.



ANNOTAZIONI

Si evidenzia che il campo non deve essere compilato dai soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo. La presenza nella dichiarazione del visto di conformità o della sottoscrizione da parte dell'organo di controllo e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è segnalata dalla controllante nel prospetto IVA 26/PR mediante la compilazione del quadro **VS**, campo 8.

Relativamente alle società “**non di comodo**”, sempre nel rigo **VX4**, l’ “*Attestazione delle società e degli enti operativi*” è stata **sostituita da una specifica dichiarazione sostitutiva** di atto notorio mediante la quale, apponendo la sottoscrizione a **campo 8**, si dichiara di non rientrare tra le società “**di comodo**” ex art. 30, comma 4, Legge n. 724/94.

Inoltre, nella parte riservata all’ “*Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi*” è stata introdotta la **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** utilizzabile per attestare, barrando le relative caselle e apponendo la sottoscrizione a **campo 9**, la presenza della **condizione di solidità patrimoniale e di versamento dei contributi previdenziali e assicurativi**, ossia:

- rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta:
 - il patrimonio netto non è diminuito di oltre il 40%;
 - la consistenza degli immobili non si è ridotta di oltre il 40% per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata;
 - l'attività non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami d'aziende;
- nell'anno precedente le richieste non sono state cedute azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50% del capitale sociale, qualora la richiesta di rimborso sia presentata da società di capitali non quotata;
- sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

VX5 – Importo da riportare in detrazione o in compensazione

Chiudendo la dichiarazione annuale Iva, l'importo presente nel rigo **VX5** è trattato allo stesso modo del “**Credito d'inizio anno**” e quindi memorizzato in **GEPROI** nella sezione “**Progressivi per liquidazione**” - “**Progressivi versamenti Iva**” ed eventualmente trasferito in **F24**.

Ai sensi dell'art.10 del decreto legge 1° luglio 2009, n.78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale in misura superiore a 5.000 euro può essere effettuato a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui emerge. Inoltre, il comma 7 dell'art.10 del decreto legge n. 78 del 2009, subordina l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 15.000 (o 50.000 in caso di startup) euro alla presenza del visto di conformità nella dichiarazione.

In alternativa all'apposizione del visto di conformità è possibile far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.



ANNOTAZIONI

Come precisato dalla circolare n. 25 del 4 maggio 2007, che nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale per i soggetti che riscontrano la presenza congiunta delle seguenti condizioni:

- società di comodo, oltre che nel presente esercizio, anche nel 2013 e nel 2014;
- società che nel triennio 2013-2015 non ha effettuato operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Operativamente il programma alla chiusura della Dichiarazione Iva trovando il codice "4" nel rigo **VA15** non trasferisce da alcuna parte il credito che quindi viene definitivamente perso; trovando i codici "1", "2" e "3" il credito viene trasferito come utilizzabile in compensazione verticale indipendentemente da quanto indicato in **ANADITTE** nel campo "**Credito Iva inizio anno**" (gestito nella "**Tabella Numerazioni**" – **Credito Iva annuale – anno 2016**). I dati riepilogativi relativi al credito possono essere richiamati utilizzando il tasto funzioni "**Dati chiusura**", posto a fondo pagina, dopo aver chiuso la dichiarazione.



NOTA BENE

Per le start up innovative, da quest'anno, è stato previsto un diverso limite per l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva nel caso di mancata apposizione del visto di conformità o sottoscrizione dell'organo di controllo. Infatti, per tali soggetti, disciplinati dall'art 4, comma 11 novies del DL 3/2015, il limite è elevato a 50.000 euro. Per poter gestire questo diverso limite è stato previsto il campo "*Start up innovative*" (a compilazione manuale) nel folder "**Altri dati**" dei "**Dati anagrafici**" di **GIVA16**.

Tale informazione sarà, poi, passata all'anagrafica di F24 in fase di chiusura della dichiarazione Iva. Trovando tale informazione, il nuovo limite alla compensazione del credito in assenza di visto o sottoscrizione dell'organo di controllo, sarà gestito automaticamente dal programma. La modifica è attiva solo sul credito generato in automatico dalla procedura e non anche sull'acconto di credito, sia pure automatico (generato, cioè, dal comando **MDEN**).

VX6 – Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale

Tale rigo accoglie l'importo del credito risultante dalla dichiarazione annuale e che i soggetti, che hanno optato per il consolidato fiscale, possono cedere in tutto o in parte alla consolidante, ai fini della compensazione dell'IRES da questa dovuta.

Il credito in questione va qui inserito manualmente.

Nell'apposito campo presente nel rigo va inoltre indicato il codice fiscale della consolidante.



ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel quadro **VX** sono esposti i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate, dati già esposti nella sezione 2 del quadro **VL** e da qui riportati nel quadro **VX**.

13 QUADRI VK,VS,VV,VW,VY,VZ - Società controllanti e controllate

Il quadro **VK** va compilato esclusivamente dagli enti o società controllanti e controllate che hanno partecipato nell'anno d'imposta alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Affinché la procedura possa riconoscere qual è la società controllante e qual è o quali sono le sue controllate è necessario darle l'opportuna indicazione nella sezione **"Dati anagrafici"** di **GIVA16 – "Gestione modello IVA2016"**, in corrispondenza del campo **"Società di gruppo"** in cui si dovrà indicare **"A"** per la **"Ditta controllante"** e **"B"** per ogni **"Ditta controllata"**.

Nella ditta in cui si è indicato **"A"** (che la qualifica come ditta controllante) nel suddetto campo, sempre nella sezione dei **"Dati anagrafici"**, a fondo video, viene attivato il bottone di selezione **"Ditte controllate"**, grazie al quale è possibile dettagliare quali sono le ditte controllate e per quale periodo lo sono state.

Si ricorda che nel caso di ditte quater, sia per controllanti che controllate, vanno inseriti tutti i moduli, anche delle secondarie.

La ditta controllante procederà con la compilazione della dichiarazione e in essa riepilogherà i dati della liquidazione dell'Iva di gruppo.

Tra i vari quadri la società controllante dovrà compilare oltre al quadro **VK "Società controllanti e controllate"**, la cui compilazione è completamente manuale, anche i quadri **VS, VV, VW, VY** e **VZ**, che costituiscono il prospetto **IVA 26PR/2016**.

Nel quadro **VS**, in cui vanno dettagliati tutti i soggetti partecipanti alla compensazione dell'Iva, compresa la controllante, è attiva la funzione **"Prelievo"**, che può essere utilizzata per trasferire automaticamente, all'interno del presente quadro, attingendo dai singoli quadri **VK** della società controllante e delle società controllate la **"Partita IVA"**, l'**"Ultimo mese"** di partecipazione alla liquidazione di gruppo, il **"Codice"** indicato nel campo **VK2**, nonché gli importi dei rigli **VK23, VK24** e **VK25** da riportare rispettivamente nei campi **6 "Eccedenza di credito"**, **7 "Compensata"** e **10 "Importo"** del presente quadro.

Nel quadro **VV "Liquidazioni periodiche di gruppo e acconto"** la società controllante dovrà esporre i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche da essa effettuate per l'intero gruppo.

In presenza di versamenti effettuati a seguito di ravvedimento di cui all'articolo 13 del d.lgs. n.472 del 1997, occorre barrare la relativa casella nel rigo corrispondente al periodo di liquidazione per il quale la controllante si è avvalsa del predetto istituto.

Nel rigo **VV13** indicare l'importo dell'**"Acconto dovuto"** determinato per l'intero gruppo dalla società controllante (Circolare n. 52 del 3 dicembre 1991).

La casella **"Metodo"** deve essere compilata indicando il codice relativo al metodo utilizzato per la determinazione dell'acconto: **"1" "Storico"**, **"2" "Previsionale"**, **"3" "Analitico – effettivo"**.

Il quadro **VW "Liquidazione dell'imposta annuale di gruppo"** costituisce il riepilogo degli importi ai fini della liquidazione annuale del debito o credito di imposta del gruppo.

È attivo il bottone **"Prelievo"**, il quale consente di prelevare e quindi riportare, nei rigli del presente quadro, la somma degli importi risultanti ai corrispondenti rigli del quadro **VL** e/o **VK** della dichiarazione della controllante e delle sue controllate.

Nel quadro **VY "Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta di gruppo"** verrà indicata l'Iva da versare o il credito d'imposta relativo al gruppo.

Il quadro **VZ "Eccedenze detraibili di gruppo relative agli anni precedenti"** deve essere compilato dalla società controllante in caso di richiesta di rimborso della minore eccedenza detraibile dell'ultimo triennio, richiesta che può essere effettuata solo nel caso in cui la stessa controllante abbia riportato, nei due anni precedenti, un'eccedenza di credito di gruppo computata in detrazione nell'anno successivo ed abbia rilevato, anche per l'anno d'imposta in dichiarazione, un'eccedenza di credito di gruppo.

La ditta controllata, in cui è stato indicato **"B"** nei **"Dati anagrafici"**, compilerà anch'essa il quadro **VK**, come la società controllante ed il quadro **VH**, con i risultati delle proprie liquidazioni periodiche.

Questi dovranno poi essere sommati nel quadro **VV**, riservato alle liquidazioni periodiche di gruppo.

14 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo

Il presente quadro è stato previsto per la separata indicazione, nella dichiarazione Iva annuale, delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di consumatori finali e dei titolari di partita Iva. Come da istruzioni ministeriali, l'assolvimento di tale adempimento ha natura meramente amministrativa e riguarda le sole operazioni imponibili.

Il quadro va compilato da tutti i contribuenti tenuti all'adempimento dichiarativo ed esclusivamente nel **modulo n. 01**. Pertanto, nel caso di utilizzo di più moduli e quindi, in caso di esercizio di più attività con contabilità separate oppure di operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, va compilato un solo quadro **VT**, con tutti i dati riepilogativi delle varie attività o dei soggetti cui si riferiscono i moduli utilizzati.

In funzione di ciò, per comodità espositiva sono state previste, anche in questo quadro, le funzioni **"Importi sin."** e **"Importi tot."**, che si attivano in presenza di un dichiarante con contabilità separate o di dichiarante trasformato, fuso, scisso, ecc.

Selezionando le suddette si possono visualizzare rispettivamente, con **"Importi sin."** i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre con **"Importi tot."** la sommatoria degli importi di tutte le ditte collegate.

Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi del quadro **VT** della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone **"Importi sin."** che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale, mentre, con il bottone **"Importi tot."** si potranno visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.

Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare il quadro **VT** della ditta secondaria, si dovrà intervenire direttamente nel suddetto quadro della ditta interessata.

Tramite il bottone **"Importi tot."**, presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Infine, i soggetti che hanno operato con i consumatori finali e che quindi hanno compilato i rigi 3, **"Operazioni imponibili verso consumatori finali"**, e 4, **"Imposta"**, del rigo **VT1** devono obbligatoriamente suddividere l'ammontare delle cessioni e delle prestazioni ai consumatori finali, ripartendo gli importi per Regione tra i rigi **VT2** e **VT22**.

La compilazione del presente quadro è automatica ed avviene, per quanto riguarda il rigo **VT1** **"Totale operazioni imponibili"** distinguendo le **"Operazioni imponibili verso consumatori finali"** dalle **"Operazioni verso soggetti Iva"**.

Le **"Operazioni imponibili verso consumatori finali"**, da riportare nei campi 3 e 4 del rigo **VT1**, sono individuate tra i movimenti Iva di prima nota inseriti come corrispettivi e come fatture di vendita nella cui anagrafica del cliente non è presente partita Iva. Tutte le altre operazioni attive sono riportate nei campi 5 e 6 del rigo **VT1**, ovvero nelle **"Operazioni imponibili verso soggetti Iva"**.

Nel caso in cui si debbano stornare importi da operazioni verso consumatori finali in favore di operazioni imponibili verso i soggetti Iva, andrà utilizzata la causale **"22" "Fatture di vendita"**, movimentando il cliente titolare di partita Iva cosicché l'imponibile e l'imposta del movimento della causale **"22"** siano rimossi dal rigo **VT1** **"Operazioni imponibili verso consumatori finali"**, campi 3 e 4, e trasferiti nel rigo **VT1** **"Operazioni imponibili verso soggetti Iva"**, campi 5 e 6.

La procedura prende in considerazione anche l'eventuale dettaglio inserito nella registrazione dei corrispettivi, ai fini della Comunicazione Art.21 (**"Spesometro"**) nei confronti di titolari di partita Iva.

Pertanto, se si è inserito un corrispettivo, ad esempio di 36.000 euro (29.508 + 6.492, imposta al 22%) e altresì si è inserito il dettaglio all'interno del corrispettivo ai fini dello **"Spesometro"**, con l'indicazione di un soggetto titolare di partita Iva dell'imponibile e dell'imposta (4.000 + 880, imposta al 22%) con l'esecuzione del **TRADAT16** o del **Ricalcolo da archivi contabili**, nel quadro **VT** confluisce, nel campo **"Totale operazioni imponibili"** l'importo 29.508 + 6.492, nel campo **"Operazioni imponibili verso consumatori finali"** l'importo 25.508 + 5.612 e infine nel campo **"Operazioni imponibili verso soggetti Iva"** l'importo 4.000 + 880.

Nel caso di agenzie viaggio, la procedura effettua un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi ed il prospetto riepilogativo presente in **GIVA16 “Prospetto Agenzie di viaggio”**.

In presenza di margine globale, la procedura effettua un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi (considerando anche l'aliquota Iva indicata all'interno del corrispettivo di vendita) ed il prospetto riepilogativo presente in **GIVA16 “Prospetto Regime speciale beni usati”**, prospetto relativo al margine globale.

Nel caso di margine analitico, la procedura scorporerà direttamente l'importo indicato in distinta (sempre se il soggetto è titolare di partita Iva) utilizzando l'aliquota indicata nel corrispettivo di vendita, in quanto nei corrispettivi relativi al margine analitico, la distinta art. 21 deve sempre essere valorizzata direttamente con il margine lordo e non dell'intera vendita.

Infine, per i corrispettivi sospesi in ventilazione delle farmacie l'eventuale importo del corrispettivo lordo, inserito nella distinta art. 21, verrà riportato nel quadro **VT**, rigo “Operazioni imponibili verso soggetti Iva” scorporato in base al calcolo di ventilazione, e verrà considerato solamente l'importo indicato nella distinta art. 21, in fase dell'incasso del corrispettivo sospeso, che andrà eseguito con la causale “8”, in quanto deve essere considerato solo l'importo effettivamente incassato.

Le operazioni indicate nel rigo **VT1** campi 3 e 4 vanno poi ripartite nei rigi successivi da **VT2** a **VT22** per la suddivisione tra regioni delle “Operazioni verso consumatori finali”.

Nel caso di ditta unica, il programma inserisce l'importo delle “Operazioni verso consumatori finali” individuando la Regione dalla Provincia indicata nel campo “Dati anagrafici relativi all'attività” della ditta.

Nel caso invece di ditta in quater, la suddivisione tra Regioni, se l'attività è effettivamente svolta in due regioni diverse, è automatica, purché in ogni anagrafica sia stata indicata la diversa Provincia nel campo “Dati anagrafici relativi all'attività” altrimenti, e cioè in caso di attività svolta in un'unica Regione, gli importi sono sommati e trasferiti nell'unica regione interessata.

In caso di ditte con sezionali, nella scelta “Gestione numerazioni” di **ANADITTE**, se questi corrispondono alle varie Regioni in cui è svolta l'attività, è necessario definire nel successivo campo “Descrizione” il Comune e/o soprattutto la Provincia di esercizio attività, al fine della suddivisione tra Regioni.

Se invece i sezionali sono gestiti ma non per separare l'esercizio dell'attività tra le varie Regioni, non è necessario definirli all'interno dell'Anagrafica ditta nei campi suddetti con l'indicazione del Comune e/o provincia, in quanto per la suddivisione farà fede la Provincia della sezione “Dati anagrafici relativi all'attività” della ditta.

Infine, nel caso in cui la ditta non gestisca i sezionali ma abbia ugualmente effettuato registrazioni di prima nota inserendo documenti con numerazioni distinte (ad esempio: 1/01, 2/01, 3/0, ecc. oppure 1/02, 2/02, 3/02, ecc.), indicando “S” nel campo “Attività in più luoghi” nell'**Anagrafica ditta** sarà possibile inserire, nel campo “Numero sezionale”, il riferimento alla provincia che corrisponde alla suddivisione stessa.

15 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti)

In merito alla gestione delle dichiarazioni multi-modulo (è il caso delle contabilità separate, delle operazioni straordinarie e dei fallimenti) l'utente può sia visualizzare in modo chiaro il dettaglio di quando l'operazione è stata gestita in **ANADITTE** tramite la Tabella "**Esercizi**", sia creare una dichiarazione multi-modulo direttamente da **GIVA16**.

In entrambi i casi, la visualizzazione/gestione avviene all'interno del comando **GIVA16** tramite il bottone "**Gest.moduli**".

Per una gestione più agevole di dette dichiarazioni multi modulo evidenziamo i seguenti aspetti:

- 1) presenza in **GIVA16** dell'informazione "*Numero modulo*";
- 2) inserimento di nuove opzioni all'interno della scelta 5) "**Ricalcolo da archivi contabili**" in **GIVA16**;
- 3) riporto delle informazioni dai moduli nel folder "*Altri dati*" – **Dati anagrafici** di **GIVA16**;
- 4) funzione "**Gestione moduli**".

1 - GIVA16 - campo "Numero modulo"

Come già accennato in precedenza nell'ambito di tale manuale, accedendo a **GIVA16** nella parte superiore della videata, sotto il campo "*Codice ditta*", è presente il rigo "*Numero modulo*" che nel caso si stia gestendo la dichiarazione di un'anagrafica con singolo modulo riporterà come "*Numero modulo*" "**1**", a seguire la ragione sociale della ditta, la descrizione "*Contabilità unificata*" ed infine il codice della ditta.

In presenza invece di una ditta definita come quater in **ANADITTE**, si avrà come "*Numero modulo*" "**1**", la ragione sociale della ditta principale, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Principale*" e il codice della ditta principale. In questa situazione sarà attiva anche la freccetta a fianco del rigo "*Numero modulo*", cliccando sulla quale si farà sì che il programma si sposti sulla ditta secondaria: pertanto si avrà, sempre da sinistra verso destra, il "*Numero modulo*" "**2**", la ragione sociale della ditta secondaria, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Secondaria*" e infine il codice della ditta secondaria.

Con questa modalità di gestione delle dichiarazioni che presentano più moduli non è necessario uscire dalla "**Gestione del modello Iva2016**" (**GIVA16**) della ditta principale per richiamare il codice della secondaria ma si avranno tutte le ditte in quater collegate semplicemente richiamando la sola ditta principale.



ATTENZIONE

Si evidenzia che non è possibile richiamare una ditta secondaria da **GIVA16**.
Nel caso in cui si richiami una ditta secondaria, a video verrà visualizzato il messaggio "*Ditta secondaria non ammessa*".

Il funzionamento di questo campo sarà del tutto simile nel caso si tratti di fallimenti o di operazioni straordinarie sempre gestiti in **ANADITTE** all'interno della Tabella "**Esercizi**".

In caso di fallimento, nella testata si avrà, al posto della descrizione "*Contabilità separata Art.36 Principale/Secondaria*", la dicitura "*Contabilità unificata – Fallimento 1° periodo/2° periodo*", mentre nel caso di trasformazioni si avrà "*Contabilità unificata – Trasformazione 1° periodo/2° periodo*".

2 - GIVA16 - scelta "5 - Ricalcolo da archivi contabili"

All'interno del suddetto comando è possibile scegliere se eseguire il trasferimento del singolo modulo, ovvero **“Trasferimento singolo modulo”** oppure il ricalcolo dalla contabilità di tutti i moduli che compongono la dichiarazione selezionando **“Trasferimento intera dichiarazione”**.

Può essere anche selezionata la modalità per l'utilizzo dell'eventuale credito tramite le scelte:

- In compensazione
- A rimborso
- A rimborso liq. dal concessionario



3 - GIVA16 – sezione **“Dati anagrafici”** – folder **“Altri dati”**

Nel folder **“Altri dati”**, all'interno dei **“Dati anagrafici”** di **GIVA16**, sono riportati nel box **“Dati provenienti da tabella moduli”**, solo in visualizzazione e non gestibili, le informazioni utili nel caso di compilazione multi-modulo.



Esempio:

Secondo modulo ditta quater

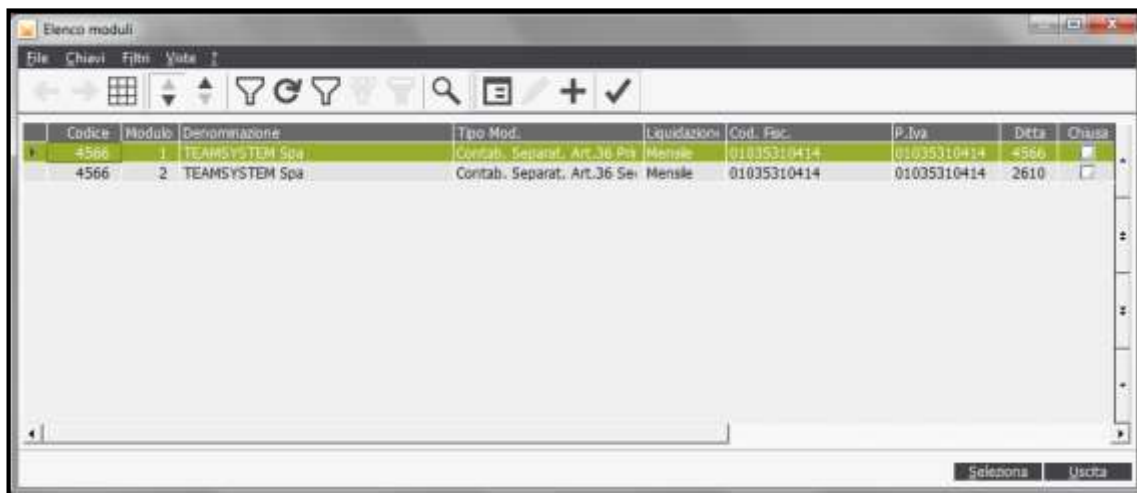
Dati anagrafici		Altri dati	
Modulo 2 di 2			
Tipo modello	Contabilità separata (secondaria)		
Periodo	Normale	Dal 01/01/2015 al 31/12/2015	
Casi particolari	Normale		

Primo modulo ditta trasformata

Dati anagrafici		Altri dati		dichiarante diverso Contrib.		Presentazione		Firma della dichiarazione	
Modulo 1 di 1									
Tipo modello	Contabilità unificata								
Periodo	2 ^a periodo		Dal 01/07/2015 al 31/12/2015						
Casi particolari	Trasformazione								

4 - GIVA15 – Funzione “Gestione moduli”

Nel momento in cui da **GIVA16** si richiama un'anagrafica con più moduli (come ad esempio una ditta quater) anche se non si è effettuato preventivamente **TRADAT16**, a video verrà visualizzata la griglia con l'elenco dei moduli creati automaticamente dalla procedura in base ai dati inseriti in **ANADITTE**.



Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazioni	Cod. Fisc.	P.Iva	Ditta	Chiusa
4566	1	TEAMSISTEM Spa	Contab. Separat. Art. 36 Pri	Mensile	01035310414	01035310414	4566	
4566	2	TEAMSISTEM Spa	Contab. Separat. Art. 36 Sei	Mensile	01035310414	01035310414	2610	

Nella tabella sono quindi riportati i moduli che compongono la dichiarazione (nell'esempio della videata precedente i moduli sono 2) ed è visualizzato cosa contengono.

Il “Codice” che è quello della ditta principale (**4566** nell'esempio), i “Moduli”, 1 - contabilità principale e 2 - contabilità secondaria, la “Descrizione”, il “Tipo modello”, la “Modalità di liquidazione”, il “Codice ditta” della ditta principale (**4566**) e della secondaria (**2610**).

Selezionando la prima delle due righe si avrà accesso al modulo della ditta principale, modulo 1 e codice ditta **4566**, mentre selezionando la riga 2 si accederà al modulo della ditta secondaria, modulo 2 e ditta **2610**.

Quindi selezionando la prima riga si avrà:



GIVA15 - MULTI - GESTIONE DENUNCIA ANNUALE IVA ANNO 2018

Codice ditta: 4566 TEAMSYSTEM Spa
Numero Modulo: 1 TEAMSYSTEM Spa
Codice Fiscale: 01035310414 Partita IVA: 01035310414 Attività: 620100

Dichiarazione ordinaria
Contab. Separat. Art. 36 Principale 4566

Quadro	
VA	Informazioni e dati relativi all'attività
VB	Dati relativi agli estremi identificativi rapp.f.
VV	Liquidazioni periodiche di gruppo
VW	Liquidazione imposta annuale di gruppo

Si avrà accesso al “Modulo” 1 della dichiarazione per gestire i vari quadri della dichiarazione e come già detto con la “freccetta” ci si potrà spostare sul “Modulo” 2 (ditta **2610** nell'esempio).

In entrambi i moduli è presente, a fondo pagina, il bottone “Gest.moduli” in cui è visualizzabile il dettaglio della composizione della Dichiarazione Iva in oggetto.

The screenshot shows the 'MULTI - GESTIONE MODULI' window in the GIVA16 software. At the top, there are fields for 'Tipologia' (Dichiarazioni IVA), 'Anno imposta' (2015), 'Codice ditta' (4566), and 'Progressivo' (0). Below this is a table with columns: Stato, Modulo, Ditta, Partita IVA, Codice Fiscale, Denominazione, and Tipo Modello. Two rows are visible, both for 'TEAMSISTEM Spa' with 'Contabilità separata (principale)' and 'Contabilità separata (secondaria)' models. Below the table, the 'Anagrafica dichiarante' section shows 'Codice ditta' (4566), 'Codice fiscale' (01035310414), 'Denominazione' (TEAMSISTEM Spa), and 'Partita IVA' (01035310414). The 'Dati dichiarazione' section shows 'Codice attività' (620100) and 'Produzione di software non connesso all'edilizia'. The 'Tipo modello' section has radio buttons for 'Contabilità unificata', 'Contabilità separata art.36 (attività principale)', and 'Contabilità separata art.36 (attività secondaria)'. The 'Casi particolari' section has radio buttons for 'Nessuno', 'Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie', 'Fallimento', 'Scissione', and 'Successione'. The 'Tipo denuncia' section has radio buttons for 'Periodica' and 'Scelta'. The 'Periodo dell'anno' section shows 'Dal 01/01/2015 al 31/12/2015'. At the bottom, there are buttons for 'Funzioni', 'Anagrafica', 'Continua', 'Vai', 'Indietro', and 'Uscita'.

Cliccando sulla singola riga della griglia, nella parte inferiore della videata, è riportato il dettaglio delle riga stessa, ovvero i dati anagrafici della ditta e il codice attività. Inoltre nel dettaglio sono riportate le informazioni circa:

- **Tipo modello**
- **Casi particolari**
- **Periodo dell'anno**

Nell'esempio, trattandosi di dichiarazione quater avremo nella sezione "*Tipo modello*" la distinzione tra contabilità principale e secondaria, nessun campo compilato tra i casi particolari e nessuna scelta nella sezione "*Periodo dell'anno*", ovvero periodo normale dal 1/1/2015 al 31/12/2015.

A fondo pagina sono presenti i bottoni "**Funzioni**" e "**Anagrafica**".

Del bottone "**Funzioni**" che contiene al suo interno le scelte "**Ordina**" e "**Controllo**" si dirà in seguito, mentre il bottone "**Anagrafica**" permette di accedere in **GIVA16** all'anagrafica relativa al modulo su cui si è posizionati.

15.1 Contribuenti con contabilità separate (ex. art.36)

I contribuenti che hanno esercitato più attività per le quali hanno tenuto, per legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36 debbono presentare, oltre al frontespizio, un modulo per ogni contabilità tenuta, esponendo solo sul primo i dati riepilogativi di tutte le attività relativamente ai quadri **VB, VC, VD, VI, VH, VK, VT, VX, VO** e relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** e alle sezioni **2** e **3** del quadro **VL**.

I dati da indicare nella sezione **1** del quadro **VA** e nella sezione **1** del quadro **VL**, nonché nei quadri **VE, VF** e **VJ** riguardano ogni singola contabilità separata e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Il programma riconosce la ditta con contabilità separata (quater) dalla presenza del “Codice precedente” e/o “Codice successivo” inseriti nel folder “**Dati relativi all’attività**” di **ANADITTE**.

Pertanto, in presenza di tali codici, in fase di trasferimento automatico dei dati in dichiarazione Iva, il modulo “**1**” sarà riferito alla ditta che in **ANADITTE** risulta essere la ditta principale e modulo “**2**” alla ditta che è stata codificata come secondaria.

Operando dalla “**Gestione moduli**” è però possibile definire due o più ditte come quater senza averle gestite con questa modalità su **ANADITTE**.

Supponendo di avere due ditte gestite separatamente di cui si voglia ottenere un’unica dichiarazione con due moduli distinti, dovremo accedere da **GIVA16** su una delle due ditte.

Il bottone “**Varia**” permette di accedere alla modifica del rigo. Dopo essere entrati in variazione, utilizzando i tasti “**Ctrl+n**” o l'icona “**Foglio bianco**”, posto sulla destra, si potrà creare una riga ulteriore su cui indicare nel campo “**Codice ditta**”, il codice della ditta da agganciare. Di seguito andrà selezionato in “**Tipo modello**” “**Contabilità separata art.36 attività secondaria**” mentre selezionando la prima riga (nell’esempio la ditta 147) come “**Tipo modello**” si opererà per il parametro “**Contabilità separata art.36 attività principale**”.

Selezionando la funzione “**Ordina**”, presente all’interno del bottone “**Funzioni**”, verrà assegnato il “*modulo 2*” alla seconda riga, per cui alla fine della costruzione della dichiarazione si avrà una situazione di questo tipo:

The screenshot shows the 'MULTI - GESTIONE MODULI' window. At the top, there are fields for 'Tipologia' (Dichiarazione IVA), 'Anno imposta' (2015), 'Codice ditta' (4566), and 'Progressivo' (0). Below this is a table with columns: Stato, Modulo, Ditta, Partita Iva, Codice Fiscale, Denominazione, and Tipo Modello. The table contains two rows: Row 1 (Modulo 1) for 'TEAMSYSTEM Spa' with 'Contabilità separata (principale)', and Row 2 (Modulo 2) for 'TEAMSYSTEM Spa' with 'Contabilità separata (secondaria)'. Below the table is a form for 'Anagrafica dichiarante' with fields for 'Codice ditta', 'Codice fiscale', 'Denominazione', 'Nome', and 'Partita IVA'. The 'Dati dichiarazione' section includes 'Codice attività' (820100), 'Prodotto di software non connesso all'edilizia', and 'Tipo modello' (Contabilità separata art.36 (attività principale)). There are also sections for 'Casi particolari' and 'Tipo denuncia'. At the bottom, there are buttons for 'Funzioni', 'Anagrafica', 'Conferma', 'Vai', 'Inserisci', and 'Esci'.

Selezionando la scelta “**Controllo**”, all’interno del bottone “**Funzioni**”, viene visualizzata la corretta posizione dei moduli.

Nel caso in cui la ditta (o le ditte secondarie), non abbia la stessa partita Iva della ditta principale (si veda il paragrafo 2.3 “*Casi particolari di presentazione della dichiarazione*” delle “*Istruzioni per la compilazione dell’Iva annuale*” con riferimento al punto “**C - Soggetti non residenti**”), occorre indicare nel campo “*Partita Iva principale*”, la partita Iva della ditta che si trova sulla prima riga della griglia (*modulo 1*).

Verificata la correttezza della struttura appena creata si potrà procedere al ricalcolo da archivi contabili, del solo *modulo 1* o di tutta la dichiarazione se posizionati sulla ditta principale o limitatamente al modulo su cui si è posizionati nel caso di moduli diversi dal primo.

Relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta secondaria, sebbene i relativi righe non debbano essere né compilati né stampati, come da istruzioni, per comodità operativa i valori ad essi relativi sono comunque qui trasferiti dalla procedura, per essere di fatto poi esposti ed eventualmente sommati ai medesimi del modello della ditta principale.

Nella corrispondente sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, troveremo quindi i dati cumulativi di tutte le ditte collegate tra loro.

Per facilitare la visualizzazione degli importi trasferiti nei righe alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, a fondo pagina sono stati previsti i bottoni alternativi “**Importi sin.**” e “**Importi tot.**”.

Selezionando il tasto funzione “**Importi sin.**” si possono visualizzare i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre, il bottone “**Importi tot.**” visualizza la sommatoria degli importi della ditta principale e delle sue secondarie.

Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi di tali sezioni della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone “**Importi sin.**”, che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale

mentre, con il bottone **“Importi tot.”** si possono visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.

Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare i righe alla sezione **2** del quadro **VA** delle ditte secondarie, occorre intervenire direttamente nel quadro **VA** della ditta interessata.

Tramite il bottone **“Importi tot.”**, presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Tale funzionalità permette di avere sempre una visione precisa dei valori delle singole ditte relativamente ad alcuni quadri che, come previsto dalla normativa, debbono accogliere valori cumulativi (le medesime considerazioni valgono anche per il quadro **VC “Esportatori e operatori assimilati”** e **VT “Ripartizione territoriale dell’Iva al consumo”**).

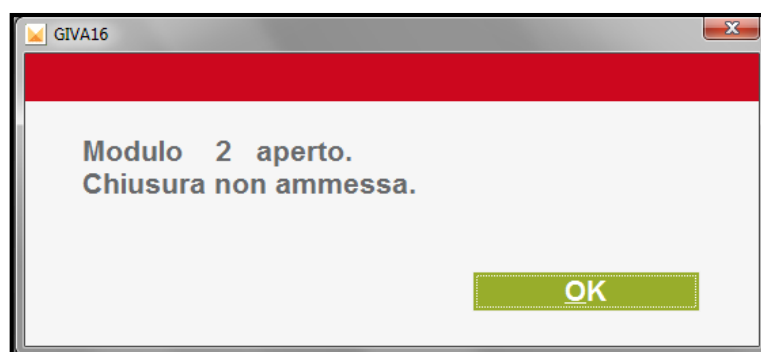


IMPORTANTE

Nel caso di ditte quater di cui una almeno sia mensile e le altre trimestrali, per un corretto funzionamento della procedura è necessario che la ditta principale sia quella con tipo **“Tipo denuncia”** **“Mensile”** mentre le secondarie possono essere indifferentemente sia **“Mensili”** che **“Trimestrali”** o **“Trimestrali speciali”**. Infatti, nel caso di ditte quater, di cui una è mensile, e l'altra trimestrale speciale (ditta autotrasportatrice o esercente impianti di distribuzione), la ditta mensile dovrà essere sempre la principale.

Nel caso invece, di ditte quater tra ditte trimestrali, di cui almeno una ditta è trimestrale speciale (ditta autotrasportatrice o esercente impianti di distribuzione), la ditta principale, dovrà essere obbligatoriamente, la ditta trimestrale speciale.

Al momento della chiusura della dichiarazione del modulo 1 di una ditta quater, nel caso in cui non si sia già chiuso il/i modulo/i secondari, il programma segnala:



15.2 Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni)

Nell'ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (ad esempio: modificazione di ditta individuale in società di persone, successione ereditaria), il contribuente dichiarante deve compilare:

- il frontespizio, nel quale deve indicare i propri dati anagrafici;
- un modulo per se stesso, nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **2** del quadro **VA**, il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.
In tale modulo deve essere compilato il quadro **VT** nonché il quadro **VX** al fine di riepilogare i dati complessivi dell'importo annuale da versare o a credito con riferimento ai soggetti partecipanti all'operazione.
- un modulo per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione (ad esempio società incorporata, scissa, ecc.) nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese la sezione **2** del quadro **VA**, il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.

In tutti i casi in cui c'è una semplice variazione dei dati, non comportanti cioè modifiche sostanziali dei soggetti (ad esempio: cambiamento di domicilio fiscale, trasformazione da società di persone in società di capitali o viceversa, ecc.), occorre compilare un solo modulo con i dati di tutto l'anno.

Se l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2015) ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione totale, cessione o donazione intera d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, che presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo **1**, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce.
Inoltre, sempre nel modulo del dante causa, dovranno essere riportate le operazioni effettuate dallo stesso soggetto, fino all'ultimo mese o trimestre conclusosi anteriormente alla data dell'operazione straordinaria o trasformazione sostanziale soggettiva.
Di conseguenza, nel modulo **1**, relativo all'avente causa, dovranno essere riportate tutte le operazioni effettuate dallo stesso soggetto nel corso del 2015, compresi anche i dati relativi alle operazioni effettuate dal dante causa, nella frazione di mese o trimestre nel corso del quale è avvenuta l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva.
- il soggetto dante causa, in tale ipotesi, non deve presentare la dichiarazione Iva relativa all'anno 2015.

Se l'operazione straordinaria ovvero la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2015) non ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, se l'operazione ha comportato la cessione del debito o del credito IVA. Tale soggetto presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo **1**, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce e di barrare la casella **2** "*Se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA*" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto continua ad esercitare un'attività rilevante agli effetti dell'IVA.
Il soggetto dante causa deve presentare la propria dichiarazione esclusivamente con riferimento alle operazioni effettuate nell'anno 2015 relative alle attività non trasferite. In tale ultima dichiarazione dovrà essere barrata la casella **3** "*Se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie*" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto ha partecipato ad un'operazione straordinaria o trasformazione e nel campo **4** dovrà essere indicato il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2015 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;

- da ciascuno dei soggetti coinvolti nell'operazione se non c'è stata cessione del debito o del credito IVA, indicando ognuno i dati relativi alle operazioni effettuate nell'intero anno d'imposta.

Nel caso di trasformazione avvenuta nel 2016 (entro la data di presentazione della dichiarazione Iva annuale relativa al 2015) e di **estinzione del soggetto dante causa** a seguito di tale trasformazione, il soggetto risultante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, soggetto cessionario, donatario, ecc.) deve presentare per l'anno 2015 oltre alla propria anche la dichiarazione per conto del soggetto dante causa (società incorporata, società scissa, soggetto conferente, cedente o donante, ecc.), sempre che l'adempimento dichiarativo non sia stato già assolto direttamente da quest'ultimo soggetto. In tale dichiarazione devono essere indicati i dati del soggetto estinto nella parte riservata al contribuente e i dati del soggetto avente causa nel riquadro riservato al dichiarante, riportando il valore **"9 – Soggetti risultanti da operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive"** nella casella relativa al codice di carica.

Tale dichiarazione dovrà essere inviata in via autonoma.

Da un punto di vista operativo, se si è provveduto in **ANADITTE** – Tabella **"Esercizi"**, a suddividere l'esercizio 2015 in due periodi con l'indicazione che la trasformazione è valida anche ai fini Iva, dopo essere entrati in **GIVA16** avendo o meno eseguito il prelievo da **MPRI**, la visualizzazione della tabella moduli è la seguente:

Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	P.Iva	Ditta	Chiusa
4566	1	TEAMSISTEM Spa	Cont.Unific. Trasformaz. 2°	Mensile	01035310414	01035310414	4566	<input type="checkbox"/>
4566	2	TEAMSISTEM Spa	Cont.Unific. Trasformaz. 1°	Mensile	01035310414	01035310414	4566	<input type="checkbox"/>

Nel campo **"Tipo modello"** avremo l'informazione su entrambe le righe che si tratta di **"Contabilità unificata – Trasformazione"**: selezionando la prima riga, **"Modulo" 1**, si accede all'interno della dichiarazione Iva del **secondo periodo**, post-trasformazione, mentre selezionando la seconda riga si accede all'interno del **"Modulo" 2, primo periodo**, ante-trasformazione.

Anche in questo caso con l'utilizzo del bottone **"Gestione moduli"** si possono ottenere ulteriori informazioni:

The screenshot shows the 'GESTIONE MODULI' window. At the top, there are fields for 'Tipologia', 'Anno imposta', 'Codice ditta', and 'Progressivo'. Below this is a table with columns: 'Ditta', 'Modulo', 'Data', 'Partita Iva', 'Codice fiscale', 'Denominazione', and 'Tipo Modello'. Two rows are visible, both for 'TEAMSISTEM Spa' with 'Contabilità unificata' as the type. Below the table, there is a section for 'Anagrafica dichiarante' with fields for 'Codice ditta', 'Codice fiscale', 'Denominazione', and 'Partita Iva'. Another section, 'Dati dichiarazione', includes 'Codice attività', 'Produzione di software non connesso all'edilizia', and 'Tipo modello'. The 'Tipo modello' section has radio buttons for 'Contabilità unificata', 'Contabilità separata art.36 (attività principale)', and 'Contabilità separata art.36 (attività secondaria)'. The 'Casi particolari' section has radio buttons for 'Nessuno', 'Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie', 'Fallimento', 'Scissione', and 'Successione', along with a 'Data trasformazione' field. The 'Tipo denuncia' section has radio buttons for 'Rinnovo', 'Fusione', 'Periodo dell'anno', 'Primo periodo', and 'Secondo periodo'. At the bottom, there are buttons for 'Funzioni', 'Anagrafica', 'Conferma', 'Annulla', 'Elimina', and 'Esci'.

Come già detto selezionando una riga o l'altra verranno visualizzate nella parte inferiore della videata le informazioni circa il modulo selezionato. In questo caso nella sezione “**Tipo modello**”, per entrambi i modelli, è indicata “**Contabilità unificata**” e, sempre per entrambi, risulta compilata la sezione “**Casi particolari**” con il check “**Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie**” attivo e con l'indicazione della data di trasformazione (campo “*Data Trasformazione*”). Nel caso si tratti di trasformazione troveremo compilata anche la sezione “**Periodo dell'anno**” con “*Secondo periodo*” barrato per il “**Modulo 1**” e “*Primo periodo*” barrato per il “**Modulo 2**”.

Il check nella sezione “**Casi particolari**” può essere modificato: pertanto nei casi che lo richiedono è possibile definire più precisamente la trasformazione avvenuta, ad esempio selezionando per entrambi i moduli il campo “*Scissione*” anziché “*Trasformazione*”.

Nel caso invece di fusione/successione o comunque in tutti i casi in cui l'operazione straordinaria interessi due o più ditte, la gestione verrà effettuata direttamente da **GIVA16** e nessuna indicazione sarà stata data in **ANADITTE**.

La modalità è del tutto simile a quanto evidenziato nel paragrafo 15.1, per collegare due ditte in quater tenute scollegate in **ANADITTE**.

Dopo aver richiamato la prima ditta (“*Codice*” **4566**) con il bottone “**Gestione moduli**” si accede alla tabella con l'elenco dei moduli e da qui, con l'utilizzo della funzione “**Ctrl+N**” o dell'icona raffigurante il “*foglio bianco*”, si inserirà manualmente o per mezzo della funzione di ricerca (F2), il codice dell'altra ditta (**2610**) che ha partecipato alla trasformazione.

Come detto in precedenza durante la “*costruzione*” della dichiarazione con più moduli va rispettato l'ordine che in caso di trasformazione prevede il **modulo 1** riportante i dati del secondo periodo (o post trasformazione o avente causa) ed il **modulo 2** riportante i dati del primo periodo (o ante trasformazione o dante causa). Stante tale regola, operativamente non è però importante che da **GIVA16** si richiami preventivamente la prima ditta in quanto la creazione è assolutamente libera.

Proseguiamo quindi nel nostro esempio.

Dopo aver richiamato la seconda ditta la situazione che apparirà è la seguente:

Tipologia: Dichiarazione IVA, Anno imposta: 2015, Codice ditta: 4566, Progressivo: 0

Stato	Modulo	Ditta	Partita IVA	Codice Fiscale	Denominazione	Contabilità	Tipo Modello
1	4566	01035310414	01035310414	01035310414	TEAMSYSTEM Spa	Contabilità unificata	
2	2610	20202020202	20202020202	20202020202	NEW TEAMSYSTEM Spa	Contabilità unificata	

Anagrafica dichiarante
 Codice ditta: 2610, Codice fiscale: 20202020202, ditta esterna: ☐
 Denominazione: NEW TEAMSYSTEM Spa, Partita IVA: 20202020202

Dati dichiarazione
 Codice attività: 620100, Produzione di software non connesso all'edilizia, modulo: 1

Tipo modello:
☒ Contabilità unificata
☐ Contabilità separata art.36 (attività principale)
☐ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)

Casi particolari:
☒ Nessuno
☐ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
☐ Fallimento
☐ Scissione
☐ Successione
 Data trasformazione:

Tipo denuncia:
☐ Periodica
☐ Singola

Periodo dell'anno:
 Dal 01/01/2015 al 31/12/2015
☐ Periodica
☐ Singola

Funzione: Anagrafica, Conferma, Salva, Iniziativa, Uscita

In questo contesto è ancora da definire qual' è tra i due il primo ed il secondo periodo e che tipo di trasformazione è avvenuta.

Si supponga che nel nostro esempio la ditta con codice **2610** è l'avente causa per cui, utilizzando la freccia "Sposta su" sposteremo il codice **2610** sulla prima riga.

Tipologia: Dichiarazione IVA, Anno imposta: 2015, Codice ditta: 4566, Progressivo: 0

Stato	Modulo	Ditta	Partita IVA	Codice Fiscale	Denominazione	Contabilità	Tipo Modello
2	2610	20202020202	20202020202	20202020202	NEW TEAMSYSTEM Spa	Contabilità unificata	
1	4566	01035310414	01035310414	01035310414	TEAMSYSTEM Spa	Contabilità unificata	

Anagrafica dichiarante
 Codice ditta: 2610, Codice fiscale: 20202020202, ditta esterna: ☐
 Denominazione: NEW TEAMSYSTEM Spa, Partita IVA: 20202020202

Dati dichiarazione
 Codice attività: 620100, Produzione di software non connesso all'edilizia, modulo: 2

Tipo modello:
☒ Contabilità unificata
☐ Contabilità separata art.36 (attività principale)
☐ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)

Casi particolari:
☒ Nessuno
☐ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
☐ Fallimento
☐ Scissione
☐ Successione
 Data trasformazione:

Tipo denuncia:
☐ Periodica
☐ Singola

Periodo dell'anno:
 Dal 01/01/2015 al 31/12/2015
☐ Periodica
☐ Singola

Funzione: Anagrafica, Conferma, Salva, Iniziativa, Uscita

[Ctrl+N=Nuovo], [Ctrl+D=Elimina]

Ora, per la ditta **2610**, nella sezione “**Casi particolari**” va selezionata l’opzione “**Successione**” e come “**Periodo dell’anno**” “**Secondo periodo**”.

Selezioniamo ora la ditta **4566** indicando come caso particolare “**Successione**” e “**Primo periodo**”:

Rimane da indicare correttamente il numero dei moduli utilizzando la scelta “**Ordina**” presente nel bottone “**Funzioni**”:

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello
1	2610	20202020202	20202020202	NEW TEAMSYSTEM Spa	Contabilità unificata	
2	4566	01035310414	01035310414	TEAMSYSTEM Spa	Contabilità unificata	

Anagrafica dichiarante
Codice ditta: 2610
Codice fiscale: 20202020202
Denominazione: NEW TEAMSYSTEM Spa
Partita Iva: 20202020202

Dati dichiarazione
Codice attività: 620100
Prodotto: Produzione di software non connesso all'edilizia

Tipo modello:
☒ Contabilità unificata
☐ Contabilità separata art.36 (attività principale)
☐ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)

Casi particolari:
☐ Nessuno
☐ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
☐ Fallimento
☐ Scissione
☒ Successione

Periodo dell'anno:
Dal 01/01/2015 al 31/12/2015
☐ Normale
☐ Primo periodo
☒ Secondo periodo

È possibile indicare una “*Data successione*” su entrambe le righe per fare in modo che i movimenti contabili vengano prelevati fino alla fine del mese o trimestre precedente alla data indicata (primo periodo) o dall’inizio del mese o trimestre relativo alla data indicata (secondo periodo).

L’inserimento della data fa sì che i periodi non siano entrambi 1/1/2015 – 31/12/2015 ma per frazione di anno.

La creazione è terminata per cui si potrà proseguire con il trasferimento dei dati contabili.

Dalla “**Gestione moduli**” è inoltre possibile procedere all’inserimento di soggetti che non sono presenti in **ANADITTE** e di seguito compilare manualmente la dichiarazione Iva. In questo caso si inizierà con la creazione (utilizzando la combinazione “**Ctrl+N**”) di un nuovo record in cui non andrà indicato nulla nel campo “*Codice ditta*” ma inserito direttamente il codice fiscale, la denominazione, la partita Iva ed infine il codice attività. La presenza del check sul campo “*Ditta esterna a Multi*” segnala l’inserimento di questa anagrafica.

Dopo aver confermato la creazione ed essersi posizionati sul soggetto creato, selezionare il bottone “**Anagrafica**” così da accedere ai dati anagrafici della dichiarazione Iva e completare l’inserimento dei dati. Per una corretta compilazione, la scelta “**Cambia natura**” attiva all’interno del bottone “**Funzioni**” permette di stabilire, con riferimento all’anagrafica creata, se trattasi di “*Persona fisica*” o “**Società**”.

In tal modo sarà stata creata una dichiarazione Iva con due moduli, uno collegato alla contabilità per il quale sarà possibile effettuare il prelievo dei dati mentre per l’altro si procederà con inserimento manuale.

Infine come ulteriore possibilità si può procedere all’importazione di una intera dichiarazione. Dal pulsante “**Funzioni**”, la scelta “**Importa dichiarazione**”, permette di selezionare dall’elenco delle dichiarazioni presenti e aggiungerla come ulteriore riga del prospetto moduli.

Tratteremo ora gli effetti della storicizzazione dei dati anagrafici della ditta nel contesto della **Dichiarazione Iva annuale**.

Occorre innanzitutto distinguere i casi di trasformazione in cui non è richiesta la compilazione del doppio modulo, come ad esempio quando la trasformazione avviene da società di persone a società di capitali o viceversa e quindi **non si è in presenza** di una trasformazione sostanziale soggettiva, dai casi ad esempio di fusione, conferimento o fallimento, in cui si deve invece compilare il doppio modulo, poiché **trattasi di trasformazione sostanziale soggettiva**.

Nel caso in cui debba essere compilato il doppio modulo per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva o di operazione straordinaria occorre distinguere i casi in cui è necessario creare una doppia anagrafica in **F24** con un diverso codice fiscale da quelli in cui è invece sufficiente mantenere la medesima anagrafica senza modificare il codice fiscale (dovrebbe essere solo in caso di fallimento nel 2015 o per ditte persone fisiche che chiudono una partita iva nel 2015 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2015).

1° caso – Unica anagrafica in F24 (casistica possibile solo in caso di fallimento 2015 o per ditte persone fisiche che chiudono una partita iva nel 2015 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2015)

Nel caso in cui non sia necessario generare la doppia anagrafica in **F24**, occorrerà utilizzare la storicizzazione dei dati anagrafici della ditta ad una certa data, storicizzazione che verrà richiesta dal programma nel momento in cui si effettuano le modifiche del caso sull'anagrafica stessa. In tal caso si dovrà accettare la richiesta di storicizzazione ed inserire comunque sempre la *"Data trasformazione"* all'interno della **"Gestione tabella esercizi"**, accompagnata questa volta dal check nel campo *"Trasformazione valida ai fini Iva"*, ad indicare che l'operazione in questione ha effetti anche ai fini Iva.

In questo caso, eseguendo il trasferimento dati in **GIVA16** verranno creati due moduli, uno per il primo periodo e l'altro per il secondo con un'unica anagrafica **F24**.

2° caso – doppia anagrafica in F24

Nel caso in cui per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva sia necessario gestire due distinte anagrafiche in **F24** bisogna utilizzare in **ANADITTE – Anagrafica ditte** il tasto funzione **"F5 = Associa nuova anagrafica"**, associando una nuova anagrafica con un diverso codice fiscale.

Ovviamente, anche in questo caso va utilizzata la *"Data trasformazione"* nella ditta (**"Gestione tabella esercizi"**) con il check nel campo *"Trasformazione valida ai fini iva"*. Inoltre, poiché questa situazione si riflette nella Dichiarazione Iva annuale, come nel caso precedente, si genereranno ugualmente due periodi, ante e post trasformazione, solo che in **F24** questa volta troveremo due anagrafiche relative allo stesso codice anagrafico **MULTI** con codici fiscali diversi.

Trovandoci in presenza di anagrafiche doppie in **F24**, al fine di una gestione corretta del credito Iva occorrerà procedere all'inserimento di un **"Utilizzo esterno"** nella **"Gestione tributi"** dell'anagrafica di **F24** relativa al *periodo ante trasformazione* per azzerare il credito Iva, sia annuale che dell'eventuale rimborso infrannuale ed inserire invece nella nuova anagrafica creata in **F24**, quella quindi relativa al *periodo post trasformazione*, il **"Credito totale"** e l'**"Utilizzo esterno"** per il credito effettivamente utilizzato.

Di conseguenza, in sede di Dichiarazione Iva annuale, in presenza di un credito Iva annuale ci troveremo con una situazione del seguente tipo:

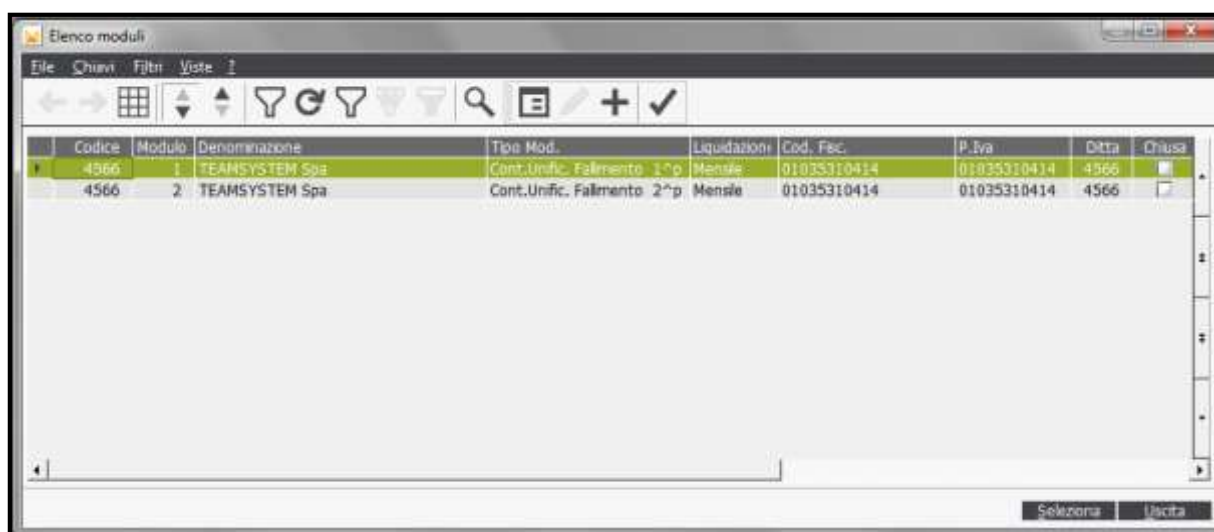
- nel primo periodo, ante trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24** nel primo periodo più gli utilizzi eventualmente fatti nel secondo periodo (letti dalla nuova anagrafica in **F24**) e il rigo **VL8** per l'intero credito Iva annuale. Nel caso di credito infrannuale in **VL20** avremo il credito chiesto a rimborso e in **VL22** il credito utilizzato complessivamente in **F24**.
- nel modulo relativo al secondo periodo, post trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24**, azzerati con un asterisco (allo stesso modo verranno azzerati gli utilizzi di eventuali crediti infrannuali in **VL22**) e il rigo **VL8** a zero.

Eventualmente, in entrambi i moduli, modificare manualmente tali importi riportati in automatico, se non corretti, in base alla relativa casistica.

15.3 Fallimento e liquidazione coatta amministrativa

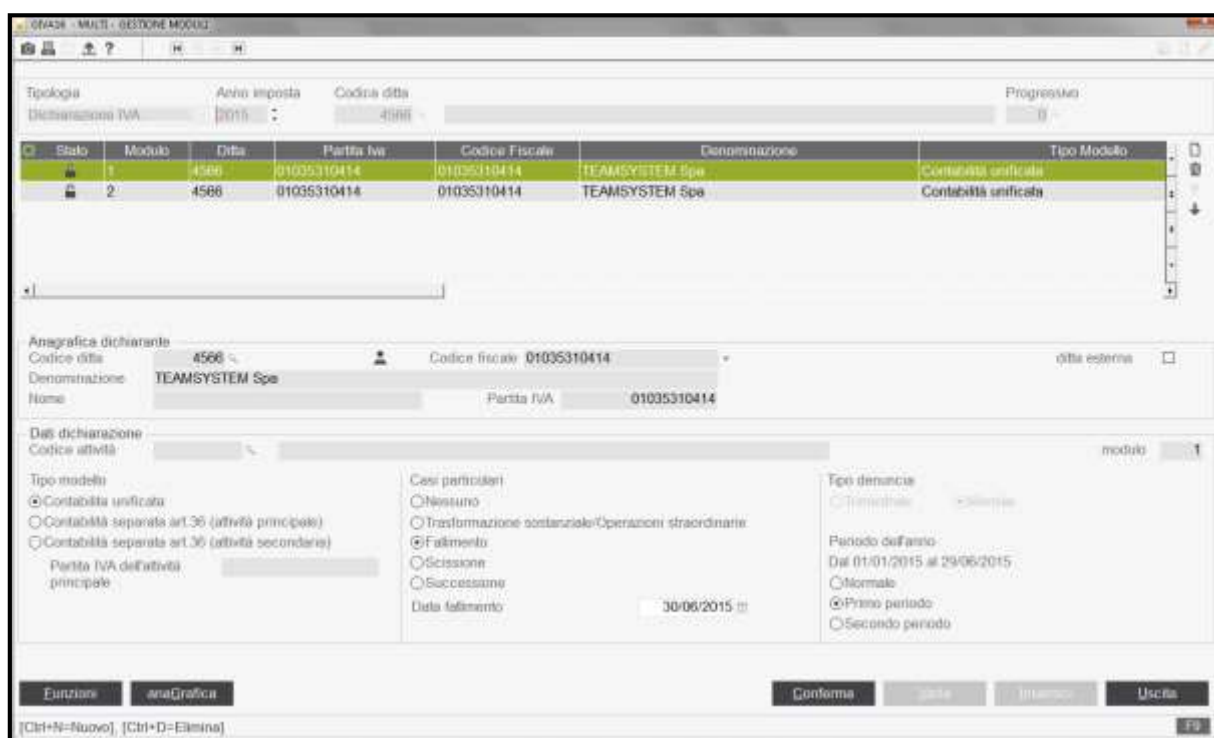
In caso di fallimento o di procedura concorsuale, nella Tabella “**Esercizi**” in **ANADITTE** vanno indicati i due periodi e come rappresentante legale un “**Codice carica**” adeguato, ad esempio “**3**” “**Curatore fallimentare**” oppure “**4**” “**Commissario liquidatore**”: in tal modo il programma individuerà che trattasi di fallimento e quindi barrerà automaticamente il campo **VA3**, che è riservato appunto ai curatori fallimentari, nel modulo 1, relativo al 1° periodo (ante-fallimento).

In pratica appena richiamata da **GIVA16** la ditta avremo questa situazione:



Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	P.Iva	Ditta	Chiusa
4566	1	TEAMSISTEM Spa	Cont.Unific. Fallimento 1°p	Mensile	01035310414	01035310414	4566	
4566	2	TEAMSISTEM Spa	Cont.Unific. Fallimento 2°p	Mensile	01035310414	01035310414	4566	

e nella gestione moduli:



Tipologia: Dichiarazione IVA, Anno imposta: 2015, Codice ditta: 4566, Progressivo: 0

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello
1	4566	01035310414	01035310414	TEAMSISTEM Spa	Contabilità unificata	
2	4566	01035310414	01035310414	TEAMSISTEM Spa	Contabilità unificata	

Anagrafica dichiarante: Codice ditta: 4566, Codice fiscale: 01035310414, Denominazione: TEAMSISTEM Spa, Nome: , Partita IVA: 01035310414, ditta esterna: ☐

Dati dichiarazione: Codice attività: , modulo: 1

Tipo modello: ☒ Contabilità unificata, ☐ Contabilità separata art.36 (attività principale), ☐ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)

Partita IVA dell'attività principale:

Casi particolari: ☐ Nessuno, ☐ Trasformazione concorsuale/Operazioni straordinarie, ☒ Fallimento, ☐ Scissione, ☐ Successione

Data fallimento: 30/06/2015

Tipo denuncia: ☐ Temporanea, ☒ Permanente

Periodo dell'anno: Dal 01/01/2015 al 29/06/2015, ☐ Normale, ☒ Primo periodo, ☐ Secondo periodo

Funzione: anagrafica, Conferma, Salva, Stampa, Uscita

[Ctrl+N=Nuovo], [Ctrl+D=Elimina]

Non sono necessari interventi così come per le trasformazioni gestite all'interno di **ANADITTE** (variazioni storiche e Tabella "**Esercizi**"). Si potrà procedere, se non si è già eseguito, al prelievo dei dati contabili.

Nel caso in cui il fallimento non sia stato gestito da **ANADITTE** è necessario operare direttamente da **GIVA16** in modo del tutto simile all'esempio sulla successione, ricordando ovviamente di indicare come caso particolare il "**Fallimento**" e come primo modello (quindi prima riga del prospetto) il codice ditta che contiene il periodo ante fallimento e come secondo modello (seconda riga del prospetto) il codice della ditta che contiene il periodo post fallimento.

15.4 Trasformazioni sostanziali di soggetti con contabilità separate (ex. Art.36)

Di seguito vengono esposti alcuni esempi relativi alla gestione delle trasformazioni sostanziali soggettive.



Esempio n°1):

La ditta TEAMSYSTEM SRL, con attività separata (art. 36), si trasforma in data 30/11/15 (nell’**Anagrafica ditta** saranno presenti due ditte collegate tra loro tramite i righi “Codice ditta precedente” e “Codice ditta successiva”) e avremo modificato di conseguenza la tabella esercizi, in entrambe le ditte, inserendo la data trasformazione e il check su “Trasformazione valida ai fini iva”.

Accedendo alla Gestione del modello IVA2016 (**GIVA16**) la situazione che si presenta è la seguente:

Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazioni	Cod. Fisc.	P.Iva	Ditta	Chiusa
462	1	TEAMSYSTEM S.R.L.	Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.	Mensile	01035320413	01035320413	462	<input type="checkbox"/>
462	3	TEAMSYSTEM S.R.L.	Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.	Mensile	01035320413	01035320413	462	<input type="checkbox"/>
462	2	TEAMSYSTEM S.R.L.	Co.Sep.Art36 Secon. Trasfc	Mensile	01035320413	01035320413	463	<input type="checkbox"/>
462	4	TEAMSYSTEM S.R.L.	Co.Sep.Art36 Secon. Trasfc	Mensile	01035320413	01035320413	463	<input type="checkbox"/>

e nella **Gestione moduli** si avrà:

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello	Periodo
	1	462	01035320413	01035320413	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (principale)	Trasformazione 2°periodo
	2	463	01035320413	01035320413	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (secondaria)	Trasformazione 2°periodo
	3	462	01035320413	01035320413	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (principale)	Trasformazione 1°periodo
	4	463	01035320413	01035320413	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (secondaria)	Trasformazione 1°periodo

Anagrafica dichiarante	
Codice ditta	462
Denominazione	TEAMSYSTEM S.R.L.
Nome	
Codice fiscale	01035320413
Partita IVA	01035320413
ditta esterna	<input type="checkbox"/>

Con i 4 moduli così ordinati:

- modulo 1 ditta principale, secondo periodo
- modulo 2 ditta secondaria, secondo periodo
- modulo 3 ditta principale, primo periodo
- modulo 4 ditta secondaria, primo periodo

L'importo dell'Iva a debito o a credito, che è la risultanza dell'Iva delle due ditte e dei loro rispettivi periodi, è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale nel secondo periodo ("**Trasformazione 2° periodo**" – "**Modulo 1**").

Nel caso in cui si hanno due ditte distinte, la gestione avviene direttamente all'interno della gestione moduli e quindi senza indicare in **ANADITTE** la data di trasformazione ed il check su "Trasformazione valida ai fini iva".



Esempio n° 2):

La ditta **TEAMSYSTEM SRL** in contabilità separata si fonde per incorporazione con la ditta **NEW TEAMSYSTEM** anch'essa in contabilità separata.

Accedendo alla Gestione del modello IVA2016 (**GIVA16**) della **NEW TEAMSYSTEM** la situazione che si presenta è la seguente:

Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazioni	Cod. Fisc.	P. Iva	Ditta	Chiusa
478	1	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contab. Separat. Art. 36 Pr	Mensile	01035330412	01035330412	478	<input checked="" type="checkbox"/>
478	2	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contab. Separat. Art. 36 Sec	Mensile	01035330412	01035330412	479	<input type="checkbox"/>

La Gestione moduli, sempre per la ditta **NEW TEAMSYSTEM**, si presenta così come esposto in videata:

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello	Progressivo
<input checked="" type="checkbox"/>	1	478	01035330412	01035330412	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contabilità separata (principale)	Normale
<input checked="" type="checkbox"/>	2	479	01035330412	01035330412	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contabilità separata (secondaria)	Normale

Anagrafica dichiarante	
Codice ditta	478
Denominazione	NEW TEAMSYSTEM SRL
Codice fiscale	01035330412
Partita IVA	01035330412

A questo punto è necessario procedere alla selezione della ditta **TEAMSYSTEM SRL** principale e poi della secondaria:

Tipologia	Anno imposta	Codice ditta	Progressivo
Dichiarazione IVA	2015	478	II

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello	
1	478	01035330412	01035330412	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contabilità separata (principale)	Normale	
2	479	01035330412	01035330412	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contabilità separata (secondaria)	Normale	
3	480	01890260977	01890260977	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (principale)	Normale	
4	481	01890260977	01890260977	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (secondaria)	Normale	

Anagrafica dichiarante

Codice ditta: 481 %

Codice fiscale: 01890260977

Denominazione: TEAMSYSTEM S.R.L.

Nome: TEAMSYSTEM S.R.L.

Partita IVA: 01890260977

Va definita riga per riga la situazione:

- Prima riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi non va indicato secondo periodo ma periodo normale);
- Seconda riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi non va indicato secondo periodo ma periodo normale);
- Terza riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);
- Quarta riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);

Tipologia	Anno imposta	Codice ditta	Progressivo
Dichiarazione IVA	2015	478	0

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello	
1	478	01035330412	01035330412	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contabilità separata (principale)	Normale	
2	479	01035330412	01035330412	NEW TEAMSYSTEM SRL	Contabilità separata (secondaria)	Normale	
3	480	01890260977	01890260977	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (principale)	Trasformazione 1°periodo	
4	481	01890260977	01890260977	TEAMSYSTEM S.R.L.	Contabilità separata (secondaria)	Trasformazione 1°periodo	

La scelta “**Ordina**”, presente nel bottone “**Funzioni**”, permette di attribuire correttamente il numero moduli alle varie righe.



IMPORTANTE

Si ricorda che, in caso di operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, ecc., va indicata, da parte del contribuente dichiarante, la partita Iva della società incorporata, scissa, ecc., al rigo VA1 del modulo utilizzato per indicare i dati relativi all'attività da quest'ultima svolta, nel periodo antecedente l'operazione straordinaria.



NOTA BENE

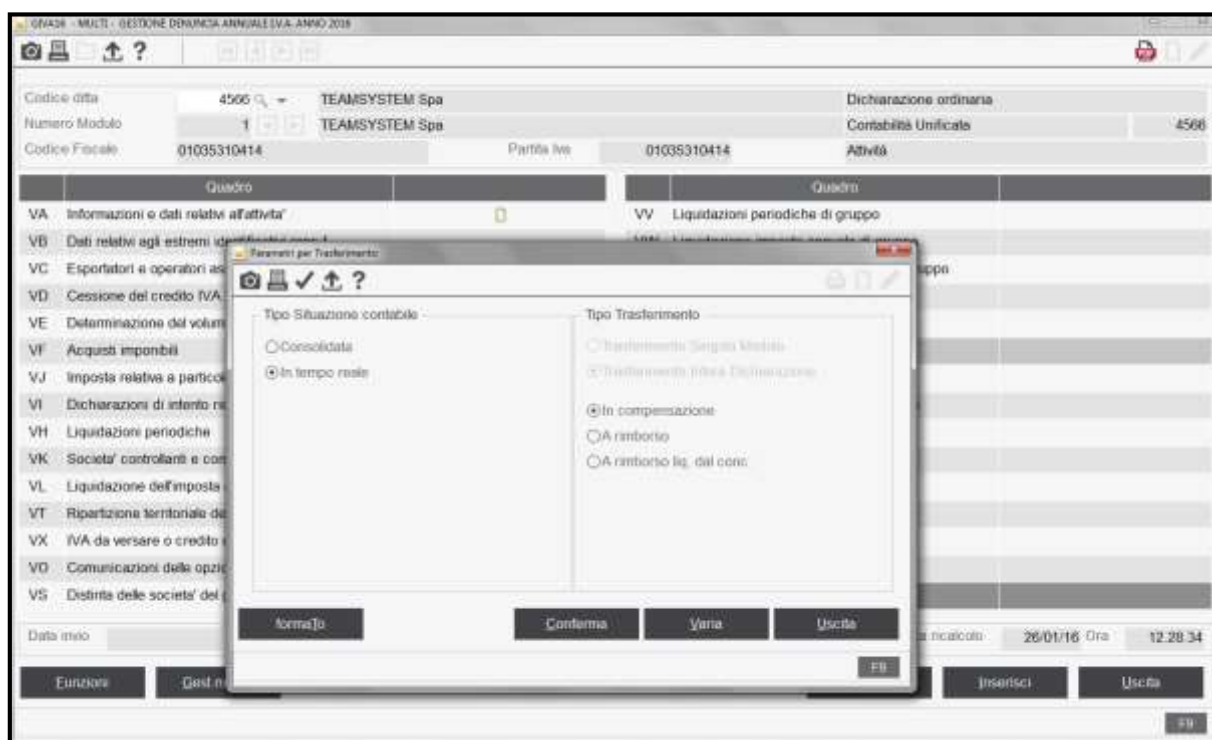
Da quest'anno in caso di trasformazione sostanziale, la procedura compilerà in automatico, in fase di ricalcolo, il rigo **VA1**, campo “In caso di fusioni, indicare la partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.”, per le ditte incorporate.

16 Ricalcolo da archivi contabili

Tale scelta ha la stessa funzionalità del programma **TRADAT16** – “Trasferimento dati per IVA2016” ovvero trasferisce i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione.

È utilizzabile qualora si fosse già all'interno di una dichiarazione e si debba eseguire il ricalcolo; sarà così possibile farlo tramite questa scelta in cui, così come nel programma **TRADAT16** – “Trasferimento dati per IVA2016”, è previsto un trasferimento in tempo reale, cioè che legga sia i movimenti di prima nota che ciò che eventualmente risulti già aggiornato contabilmente oppure un trasferimento consolidato, che legga cioè solo i progressivi contabili.

La scelta della modalità di esecuzione (in tempo reale o consolidata), assume valore, solamente se nei campi “*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*” e “*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*” (righe interni rispettivamente “14” e “32”) del folder “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97** è stato indicato “N”. In questo caso optando per il trasferimento dal saldo contabile, se i movimenti contabili non risultano aggiornati, si dovrà scegliere di conseguenza “*da contabilità da aggiornare*” (ed in questo caso la procedura preleverà sia i movimenti aggiornati da **GEPROP**, che quelli non ancora aggiornati “*leggendo*” da prima nota in tempo reale), mentre se i movimenti contabili risultano aggiornati, si potrà scegliere l'elaborazione “*da contabilità aggiornata*” (ed in questo caso la procedura preleverà i soli valori da **GEPROP**).



Circa la possibilità di poter selezionare in fase di “**Ricalcolo da archivi contabili**” il campo “*Tipo trasferimento*”, utile in presenza di dichiarazioni multi – modulo, si è già detto nel paragrafo 15 a cui si rinvia.

17 Stampa dichiarazione su laser

Con questa funzione, selezionabile all'interno del tasto **"Funzioni"**, è possibile selezionare il modello di dichiarazione da stampare.



ANNOTAZIONI

Ricordiamo che i modelli di dichiarazione si possono stampare solamente su stampante laser nella doppia modalità, pcl (tradizionale) e pdf (grafica).

Una volta selezionata la presente funzione, la procedura controlla la coerenza tra ciò che è indicato nel campo *"Modello Unico 2016"*, presente nei **"Dati anagrafici"** di **GIVA16** e la richiesta di stampa medesima, poiché va stampato il frontespizio **"IVA2016"**, se la dichiarazione Iva è presentata in via autonoma oppure, quello di **"Unico 2016"**, se il contribuente è tenuto alla presentazione della dichiarazione unificata.



Nel caso in cui si stia stampando una dichiarazione composta da più moduli, è possibile scegliere se stampare il singolo modulo o stampare l'intera dichiarazione.



IMPORTANTE

Dopo aver chiuso la dichiarazione Iva selezionata sarà possibile accedere, tramite la funzione “Shift + F4”, oppure tramite la funzione “Anteprima” o selezionando l'icona “Anteprima Pdf” presente nella toolbar, alla “Gestione anteprima di stampa”. Da qui si potranno selezionare i vari modelli per i quali eseguire l'anteprima di stampa, per controllare in tal modo a video come verrà stampato il modulo senza ricorrere alla stampa effettiva.

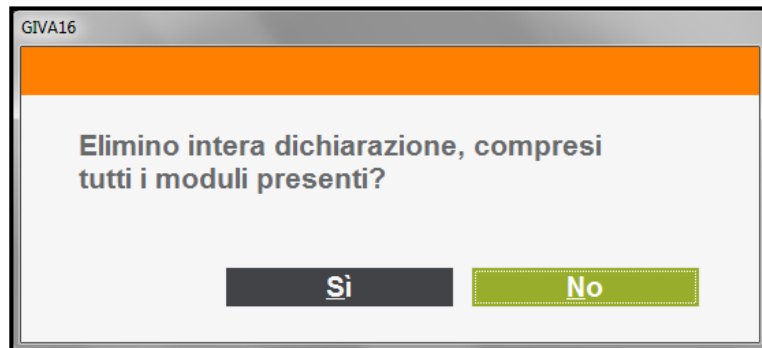
18 Annullamento dichiarazione

Il tasto funzione “Annulla”, presente a fondo pagina, va selezionato con cautela poiché **ANNULLA COMPLETAMENTE** la dichiarazione selezionata.

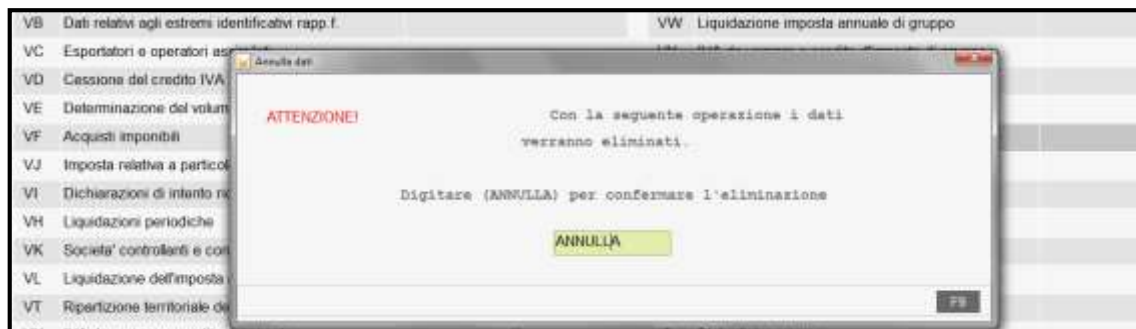


ATTENZIONE

Nel caso in cui si sia posizionati sul primo modulo di una dichiarazione multi-modulo, il programma segnalerà che l'annullamento riguarda non solo il contenuto del modulo su cui si è posizionati ma anche degli altri moduli presenti.



Ed a seguire



19 Chiusura dichiarazione

Questa funzione permette di chiudere la dichiarazione Iva selezionata.

Per bloccare la dichiarazione è sufficiente portarsi su tale scelta, selezionarla e digitare il tasto **"Invio"**.

In fase di chiusura sono eseguiti alcuni controlli a seguito dei quali, se necessario, è richiesta una forzatura per procedere all'effettivo blocco.

Possono pertanto apparire a video messaggi del seguente tipo:

- *"Quadro VL non compilato, forzi la chiusura";*
- *"Sono state compilate più sezioni del quadro VF, forzi la chiusura";*
- *"Errore aggiornamento F24, dichiarazione a debito con acconto di credito 6099 anno 2015 utilizzato";*
- *"Errore aggiornamento F24, Crediti/Debiti non aggiornati";*
- *"È stata richiesta la rateizzazione con dei versamenti periodici non effettuati, forzi la chiusura?";*
- *"Non è stato indicato il codice intermediario forzi la chiusura ?"*
- *"Rateizzazione possibile solo partendo dal mese di marzo"*
- *"Non risulta compilata la dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM). Forzare?"*

Trattasi in generale, di errori bloccanti, che richiedono comunque la forzatura manuale dell'utente affinché la chiusura della dichiarazione si possa attuare.

In merito all'ultimo controllo (*"Non risulta compilata la dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM). Forzare?"*), occorre sottolineare che dopo aver effettuato il ricalcolo da **GIVA16** o da **TRADAT16**, alla chiusura della dichiarazione, il programma esegue un controllo sull'impostazione presente all'interno di **SOCCOM**.

Viene verificata la natura giuridica del soggetto escludendo quelle nature giuridiche non assoggettate alla norma e successivamente è testata la presenza del blocco in **SOCCOM**; qualora non risulti bloccato verrà data una segnalazione a video mentre se da tale verifica il **SOCCOM** risulti bloccato e allo stesso tempo la ditta risulta di comodo, la procedura inserirà tale informazione nel rigo **VA15**.

Dopo aver chiuso la dichiarazione è possibile visualizzare tutti i quadri ma non variarli.

Se dalla dichiarazione chiusa risulta un importo a credito, all'interno del bottone **"Funzioni"** a fondo pagina, si attiva la scelta **"Dati chiusura"** che consente di accedere al **"Ricalcolo credito annuale"**. All'interno del prospetto è possibile con il tasto **"Dati anagrafici"** entrare nella gestione dei dati anagrafici della dichiarazione.

Qualora sia necessario riaprire la dichiarazione sarà sufficiente riposizionarsi sulla scelta “**Apri dichiarazione**” ed automaticamente sarà rimosso il blocco.

Sempre in fase di “**Chiusura**”, se la dichiarazione Iva è autonoma, il programma assegna la “**Data dell’impegno**” all’interno dei “**Dati anagrafici**”.

Prima di procedere alla chiusura dell’Iva annuale di una ditta con presentazione autonoma, è necessario accertarsi che sia stato indicato “**N**” nel campo “**Modello Unico 2016**” nei “**Dati anagrafici**” in cui dovrà essere indicato anche il codice mittente e barrata la casella di presentazione della dichiarazione, cioè se predisposta dal contribuente o dall’intermediario.

Gli effetti della **chiusura dichiarazione** sulla gestione dei debiti/crediti in F24 sono descritti nella “**Chiusura Dichiarazione Iva e trasferimento tributi in F24**”.



NOTA BENE

Alla chiusura di **GIVA16** viene proposto il prospetto chiusura Iva annuale anche per le dichiarazioni a debito e con invio autonomo. Ciò ha il solo scopo di memorizzare nel campo “**Mese consegna telematico come Iva autonoma**” il mese di febbraio (“**2**”) così da poter effettuare in **IVACOM** il controllo sull’esonero all’invio della Comunicazione dati Iva.

20 Stato dichiarazione

Funzione da selezionare solo nel caso in cui si voglia modificare lo *Stato della dichiarazione*, che è gestito automaticamente dalla procedura e che identifica la dichiarazione in una delle seguenti condizioni:

- “Chiusa”
- “Chiusa e stampata”

Quadro		Quadro	
VA	Informazioni e dati relativi all'attività	VV	Liquidazioni periodiche di gruppo
VB	Dati relativi agli estremi identificativi rapp. f.	VW	Liquidazione imposta annuale di gruppo
VC	Esportatori e operatori assimilati	VY	IVA da versare o credito d'imposta di gruppo
VD	Cessione del credito IVA (art. 8)	VZ	Eccedenze detraibili di gruppo
VE	Determinazione del volume d'affari		
VF	Acquisti imponibili		
VJ	Imposta relativa a particolari tipologie		
VI	Dichiarazioni di intento ricevute		
VH	Liquidazioni periodiche		
VK	Società controllanti e controllate		
VL	Liquidazione dell'imposta annuale		
VT	Ripartizione territoriale dell'IVA al consumo		
VX	IVA da versare o credito di imposta		
VO	Comunicazioni delle opzioni e revocche		
VS	Distinta delle società del gruppo		
		FUNZIONI	
		1	Dati anagrafici
		2	Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)
		3	Prospetto Regime speciale beni usati
		4	Prospetto Rettifica delle detrazioni
		5	Ricalcolo dei archivi contabili
		6	Apri dichiarazione
		7	Stato dichiarazione
		8	Gestione tributi
			Dichiarazione chiusa
Data invio		Numero invio	
		Protocollo	
		Data ricalcoli	26/01/16 Ora 12.28.34

A meno che non si debba variare uno dei suddetti stati, non sono necessari interventi manuali dell'utente. Ad esempio, una volta che la dichiarazione risulta nella condizione di “**Chiusa e stampata**”, qualora la si voglia riportare nella condizione di sola “**Chiusura**”, eliminando quella di “**Stampa**”, allo scopo ad esempio di eseguire in un secondo momento una nuova stampa definitiva e non una ristampa del modello, è sufficiente selezionare tale scelta e digitare “**Invio**” fin quando non appare lo stato desiderato, che nel nostro esempio sarà solamente “**Chiusa**”.

21 Gestione tributi

Tramite tale scelta si accede direttamente alla “**Gestione tributi**” della procedura **F24**.

Se la dichiarazione chiude con una situazione creditoria, la procedura, selezionando tale funzione, visualizza la “**Gestione tributi**” direttamente sul mese in cui è memorizzato il credito Iva con codice “**6099**” (gennaio, metà mese) altrimenti, in caso di situazione debitoria, la “**Gestione tributi**” si apre, per visualizzare il debito generato in fase di chiusura dichiarazione, sul mese indicato nel campo “*Versamento Iva debito F24*” della sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA16**, in cui va indicato il mese in cui si vuole eseguire il versamento dell’Iva annuale.

22 Gestione Modello IVA2016 – Funzioni

Come già accennato, il bottone **“Funzioni”** posto in fondo alla pagina del menu **GIVA16**, contiene oltre a dei comandi già noti all’interno della procedura anche altre funzioni.

The screenshot displays the GIVA16 software interface. At the top, there's a header bar with icons and a title bar. Below it, a form contains fields for 'Codice ditta' (4566), 'Numero Modulo' (1), 'Codice Fiscale' (01035310414), and 'Partita IVA' (01035310414). The company name 'TEAMSYSTEM Spa' is also visible. A dropdown menu is open, showing a list of functions: 'VA Informazioni e dati relativi all'attività', 'VB Dati relativi agli estremi identificativi rapp.f.', 'VC Esportatori e operatori assimilati', 'VD Cessione del credito IVA (art.8)', 'VE Determinazione del volume d'affari', 'VF Acquisti imponibili', 'VJ Imposte relative a particolari tipologie', 'VI Dichiarazioni di indotto ricevuto', 'VH Liquidazioni periodiche', 'VK Società controllanti e controllate', 'VL Liquidazione dell'imposta annuale', 'VT Ripartizione territoriale dell'IVA al consumo', 'VX IVA da versare o credito di imposta', 'VO Comunicazioni delle opzioni e invio', and 'VS Distinta delle s...'. The 'Funzioni' button is highlighted in the bottom left corner. The bottom right corner shows the date and time: 'Data ricambio: 26/01/16 Ora: 12:28:34'.

In particolare la scelta **“Correttiva/Integrativa/Sostitutiva”** con cui è possibile creare, partendo da una dichiarazione chiusa, un’ulteriore dichiarazione definita a priori come *Correttiva*, *Integrativa* o *Sostitutiva*.

Pertanto, dopo aver selezionato la funzione **“Correttiva/Integrativa/Sostitutiva”** è mostrata la seguente maschera in cui poter scegliere il tipo di dichiarazione da generare (*Correttiva nei termini*, *Integrativa a favore* o *Sostitutiva*) e quali dati riportarvi ovvero se creare una copia della dichiarazione originale senza nessun dato al suo interno (**“Crea nuova”**), se duplicare i soli dati anagrafici (**“Duplica solo dati anagrafici”**) oppure se creare una dichiarazione del tutto identica all’originale (**“Duplica tutti i dati”**).

Integrativa/Correttiva/Sostitutiva

Tipo dichiarazione

- ☒ correttiva nei termini
- ☐ integrativa a favore
- ☐ integrativa Codice 1
- ☐ integrativa Codice 2

Dati dichiarazione

- ☒ crea nuova
- ☐ duplica solo dati anagrafici
- ☐ duplica tutti i dati

Conferma Varia Uscita F9

Dopo aver eseguito la propria scelta (nell'esempio in videata la dichiarazione è una *Correttiva nei termini* senza la duplica dei dati al suo interno), richiamando la ditta apparirà la videata seguente:

Codice	Denominazione	Da reddito	Tipo Dich.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Unico	Chiusa Iva da versare(X)	Num. R
4566	TEAMSYSTEM Spa	<input checked="" type="checkbox"/>	Dich. ordinaria	Mensile	01035310414	<input checked="" type="checkbox"/>	87.919,00	5
4566	TEAMSYSTEM Spa	<input type="checkbox"/>	Corrett./Sostit.	Mensile	01035310414	<input checked="" type="checkbox"/>		0

Selezione Uscita

Selezionando dalla griglia la seconda riga, cioè la dichiarazione duplicata, ed entrando nella sezione “**Dati anagrafici**” della ditta, il check sul campo “*Correttiva nei termini*” risulterà barrato (ovvero la scelta per cui si è optato nel nostro esempio).

Codice ditta: 4566 TEAMSYSTEM Spa Correttiva/Sostitutiva/Integrativa (Prog. 1)

Numero Modulo: 1 TEAMSYSTEM Spa Contabilità Unificata: 4566

Dati anagrafici Altri dati dichiarazioni diverse Contro Presentazione Firma della dichiarazione

Tipo di dichiarazione:

- ☒ Correttiva nei termini
- ☐ Dichiarazione integrativa a favore
- ☐ Dichiarazione integrativa

Dati del contribuente (aggiornamento automatico)

Codice fiscale: 01035310414 Impresa artigiana iscritta all'albo: ☐

Partita Iva: 01035310414 Amm.ne straordinaria o concordato preventivo: ☐

Indirizzo posta elettronica: _____

Telefono / Fax: _____

Soggetti diversi dalle persone fisiche

Infine, nella testata, a fianco del codice della ditta, come indicazione per il modulo dell'invio ordinario è presente la descrizione *“Dichiarazione ordinaria”*.

Codice ditta	4566	TEAMSYSTEM Spa	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM Spa	Contabilità Unificata
Codice Fiscale	01035310414	Partita Iva	01035310414
			Attività

Per il modulo relativo all'integrativa la descrizione riportata sarà *“Correttiva/Sostitutiva/Integrativa”*.

Codice ditta	4566	TEAMSYSTEM Spa	Correttiva/Sostitutiva/Integrativa (Prog. 1)
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM Spa	Contabilità Unificata
Codice Fiscale	01035310414	Partita Iva	01035310414
			Attività 620100

Nel caso in cui si debba presentare una dichiarazione integrativa da quest'anno si dovrà scegliere tra due opzioni: **“Integrativa codice 1”** o **“Integrativa codice 2”**. Selezionare:

- **Integrativa codice 1** nel caso in cui si presenti una dichiarazione integrativa nell'ipotesi prevista dall'art. 2, comma 8 del d.P.R. n. 322 del 1998, entro il 31/12 del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un minor debito d'imposta o di un maggior credito, fatta salva l'applicazione delle sanzioni, e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997;
- **“Integrativa codice 2”** nell'ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare la dichiarazione già presentata in base alle comunicazioni inviate dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 1, commi 634 - 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, salva l'applicazione delle sanzioni e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472. L'Agenzia delle Entrate, infatti, mette a disposizione del contribuente le informazioni che sono in suo possesso (riferibili allo stesso contribuente, acquisite direttamente o pervenute da terzi, relative anche ai ricavi o compensi, ai redditi, al volume d'affari e al valore della produzione, a lui imputabili, alle agevolazioni, deduzioni o detrazioni, nonché ai crediti d'imposta, anche qualora gli stessi non risultino spettanti) dando la possibilità di correggere spontaneamente eventuali errori od omissioni, anche dopo la presentazione della dichiarazione.

Le altre scelte presenti all'interno del bottone **“Funzioni”** non presentano particolarità. Di seguito ne riportiamo una breve descrizione.

Selezionando la funzione **“Controllo telematico”** verrà eseguito il modulo dell'Agenzia delle Entrate per verificare la correttezza della dichiarazione.

La scelta **“Anteprima”** permette di ottenere un'anteprima di stampa con gli stessi parametri della stampa vera e propria.

Con la funzione **“Dati chiusura”** si accede allo stesso prospetto proposto alla chiusura della dichiarazione. Se la dichiarazione risulta essere multi-modulo la scelta **“Modulo”** permette di richiamare l'elenco dei moduli in essa presenti. È quindi utile per visualizzare le ditte collegate (quater, trasformazioni, fallimenti) al modulo principale.

La funzione **“Gestione controllate”**, nel caso si tratti di ditta controllante, va selezionata per accedere al prospetto che elenca le ditte controllate evitando così di dover entrare nei dati anagrafici per selezionare il bottone **“Ditte controllate”**.

Le funzioni relative alla **“Firma Grafometrica”** saranno dettagliate in un paragrafo specifico di questo manuale.

Infine, la funzione **“Gestione delega”** consente di accedere direttamente all'omonima scelta della procedura **F24**.

Anche tale funzione, seguendo la logica descritta nella **“Gestione tributi”**, visualizzerà il mese in funzione della risultanza della dichiarazione annuale.

COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE

1 MIVA16 – Stampa modello Iva 2016

Questo programma consente la stampa, solo tramite stampanti laser, di tutti i modelli e prospetti della dichiarazione Iva. La richiesta di elaborazione delle ditte da stampare si articola su tre folder: **“Parametri”**, **“Modelli”**, **“Dichiarazioni”**.

In particolare nel *folder* dei **“Parametri”** di selezione vanno impostati i parametri della stampa: innanzitutto il tipo di modello da presentare, se IVA autonoma (**IVA2016**) o modello unico (**UNICO2016**) oltre che lo **“Stato dichiarazione”** ovvero se stampare **“Tutte”** le ditte, indipendentemente quindi dal fatto che siano già state stampate oppure no, se **“Stampate”** e quindi solo quelle per le quali è già stato stampato il modello oppure **“Non stampate”**, ovvero le sole ditte per le quali non è stata ancora stampata la dichiarazione.

Nella richiesta di stampa sono presenti due parametri che permettono di selezionare la **“Tipologia”**, ovvero se stampare tutta la dichiarazione (**“1”**) o il singolo modulo (**“2”**) e il **“Tipo dichiarazione”** in cui indicare se stampare le dichiarazioni ordinarie (**“1”**) o quelle correttive/integrative/sostitutive (**“2”**).

Un ulteriore filtro è il campo **“Firma grafometrica”** di cui parleremo successivamente.

Nel folder **“Modelli”** è possibile modificare i parametri proposti dal programma, ad esempio se stampare solo la copia originale o anche quella contribuente o ancora se effettuare una stampa provvisoria o definitiva. La scelta fatta in tale contesto inciderà anche in **GIVA16** modificando lo stato della dichiarazione presente sulla scelta **“7 - Stato dichiarazione”** del menu della **“Gestione modello IVA2016”**.

Provvederà poi il programma, sulla base delle impostazioni date, ad estrapolare le ditte (visualizzandone l'elenco nel folder **“Dichiarazioni”**) con i requisiti richiesti per effettuare la stampa.

Sono disponibili due modalità di stampa ovvero **“Stampa grafica”** e **“Stampa a carattere”**.

La **“Stampa a carattere”** corrisponde alla stampa laser tramite *pcl* tradizionale mentre la **“Stampa grafica”** permette di produrre direttamente un file in formato **“.pdf”** e di inviarlo alla stampante.



ATTENZIONE

TABE24 – Anagrafica intermediario telematico

Nella Tabella **“Anagrafica intermediario telematico”** (**TABE24**), è presente il folder **“Pagina3”** in cui è possibile inserire delle cartelle personalizzate su cui **“appoggiare”** i file per le ricevute/trasmissioni del telematico alternative a quelle impostate all'interno, ad esempio, di **TELIVA16 – 12) Gestione indirizzari**.

È inoltre possibile indicare un prefisso (un carattere) che sarà inserito davanti al nome del file telematico per distinguerlo rispetto agli altri intermediari, ad esempio per l'Iva annuale se come prefisso in tabella si è indicato X, il file prodotto **“I1116001”** diventerà **“XI1116001”**.

Il campo **“Stampa firma su modelli”** è barrato automaticamente dalla procedura se in **TABE97** il rigo **“Stampa firma dell'intermediario su modelli Iva annuale e Ivacom”** (parametro **076** del folder **DICH.IVA**) risulta impostato a **“SI”**. Ovviamente, il campo **“Stampa firma su modelli”** può qui essere modificato per ogni intermediario selezionato.

Impostando il check sul campo **“Stampa firma da immagine su modelli”** è possibile riportare nella stampa del modello o in anteprima l'immagine di una firma precedentemente scannerizzata e tradotta in un file immagine (.jpg). Per ottenere ciò, oltre a barrare detto campo occorre inserire nel campo **“Nome file immagine”** il nome del file .jpg.

Selezionando con la funzione di ricerca **F2** il file immagine dalla riga **“Nome file immagine”**, questo verrà copiato automaticamente nella cartella **\\conta\\imagepers**, cartella che viene creata in automatico dal programma in installazione.

2 M74BIS1401 – Modello Iva art. 74 bis

Tale programma permette di compilare e successivamente stampare il modello Iva art. 74-bis D.P.R. 633/72 previsto per i soggetti dichiarati falliti.

La sua compilazione resta comunque completamente manuale ed è riservata ai curatori o commissari liquidatori che con tale modello dichiarano i fallimenti o le liquidazioni coatte amministrative avvenute nell'anno 2015 e successivi.

Per quanto riguarda la compilazione di tale modello va rilevato che il modello e le istruzioni, pubblicate con **Provvedimento del 15/1/2016**, non presentano modifiche di rilievo, eccezion fatta per l'introduzione di una pagina iniziale contenente un'informativa come nella dichiarazione Iva.

Per la gestione del modello il comando è **M74BIS1401**, per la stampa del modello il comando è **M74BIS1402**, mentre per la generazione del relativo telematico, il comando è **M74BIS14TA**.



NOTA BENE

I dati contabili da inserire devono riferirsi alle operazioni effettuate nella parte dell'anno solare anteriore alla dichiarazione di fallimento o alla dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa.

La sezione "**Presentazione della dichiarazione**" della "**Gestione dichiarazione**" andrà compilata in caso di presentazione telematica del modello. In tale sezione è inoltre presente il flag "*Correttiva nei termini*" che consente di rettificare o di integrare la dichiarazione già presentata.

3 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte

Tale programma è utile per determinare il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti e le cessioni intracomunitarie, relativamente alle ditte selezionate e per l'anno richiesto.

I dati necessari alla determinazione del volume d'affari possono essere attinti dalla dichiarazione annuale IVA oppure, eventualmente, dalla contabilità IVA e quindi dai movimenti in tempo reale.

Per avere i dati dalla dichiarazione Iva annuale **GIVA16**, si dovrà indicare anno 2015.

In tal caso l'utente può conoscere il volume d'affari in qualsiasi mese dell'anno.

4 SITDIC16 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2016

Stampa utile per avere un quadro riepilogativo delle dichiarazioni annuali delle ditte selezionate.

Possono essere stampate nell'elenco "**Tutte le ditte**" oppure solo quelle con dichiarazione ancora "**Aperta**", oppure solo quelle con dichiarazione "**Chiusa**" mentre, relativamente al parametro "**Flag Stampa**" si possono scegliere ugualmente "**Tutte le ditte**", oppure solo quelle "**Già stampate**" oppure quelle ancora "**Da stampare**".

Infine è possibile selezionare con due ulteriori campi solo le dichiarazioni che hanno un certo mese di consegna telematico ("**Mese consegna telematico**") o solo le dichiarazioni che hanno il visto di conformità o meno ("**Visto**").

Nel tabulato sono stampate varie informazioni, quali il “**Tipo di modello**” che la ditta compila, se trattasi di “Iva autonoma” oppure “Modello Unico”, il “Mese di versamento”, lo “Stato della dichiarazione”, l’“Importo a debito”, il “Numero delle rate”, l’“Importo a credito” e l’eventuale “Importo a rimborso”.

5 GLIIVA – Calcolo liquidazioni Iva

Il programma per il calcolo delle liquidazioni Iva consente di ottenere un elenco delle varie liquidazioni effettuate nel corso dell’anno, l’indicazione dell’importo a debito/credito della dichiarazione Iva annuale e, di individuare se la dichiarazione si trova nello stato di chiusa o meno.

6 TELIVA16 – Gestione telematico Iva 2016

Tale programma contiene tutte le operazioni per la predisposizione della trasmissione, per la generazione del file da trasmettere, per la copia su file, per la ricezione del file delle ricevute e per la loro elaborazione.



NOTA BENE

La procedura consente di effettuare un controllo formale immediato sulla correttezza del file telematico da inviare utilizzando il tasto “**Funzioni**” “**Controllo telematico**” che si attiva, a fondo pagina, una volta richiamata la gestione della Dichiarazione Iva annuale 2016 (GIVA16).

Al momento della generazione del file sono prese in considerazione tutte le dichiarazioni “**Chiuse**”, con “Modello Unico” “N”, con il “Codice intermediario” inserito nei “**Dati anagrafici**” e con barrata almeno una delle caselle di predisposizione della dichiarazione.

In mancanza anche di una sola di tali condizioni, la dichiarazione non verrà inclusa nell’elenco di quelle da spedire telematicamente.

La prima scelta, “**Generazione dati dichiarazione Iva 2016**” (TELIV16A), provvede a generare il file da spedire.

Viene richiesta la “Data di generazione”, il “Codice dell’intermediario”, il “Mese e anno scadenza telematico” e l’ “Elenco delle dichiarazioni” da inviare.

Il campo “Telematico provvisorio”, se impostato a **S**, genera un file telematico denominato “**I1116000**”, che non andrà spedito ma utile se si sta lavorando su una postazione in cui non sono presenti i moduli di controllo. Ovviamente di questa spedizione non ci sarà traccia.

Alla conferma saranno visualizzate tutte le ditte che devono effettuare la trasmissione telematica in via autonoma e verrà generato un file contenente i dati delle dichiarazioni da inviare.

Ad ogni file è associato un numero che identifica la spedizione (progressivo interno), in quanto è possibile effettuare più invii contenenti dichiaranti diversi.



ANNOTAZIONI

Come detto, nella “**Generazione dati dichiarazione Iva 2016**” è presente il campo “*Mese scadenza telematico*” in cui va indicato, il mese (ad esempio febbraio) indicato nella chiusura della dichiarazione nel prospetto “**Ricalcolo credito annuale**”.

Oltre ai vari mesi è possibile indicare **0** nel caso di invio entro l'ultimo mese di scadenza (settembre).

Si ricorda che in funzione del mese indicato come data di consegna del telematico in fase di chiusura della dichiarazione IVA/2016 viene generato il credito, con la relativa data di utilizzo illimitato.

Selezionare il tasto “**F6=Unico**” nel campo “*Codice intermediario*” equivale a predisporre il file telematico per le sole anagrafiche che nei “**Dati anagrafici**” hanno indicato “**Si**” nel “*Modello unico 2016*”.

Una volta generato il file, per poterne successivamente visualizzare il contenuto (con l'elenco dei soggetti) è necessario effettuare la scelta “**Riepilogo spedizioni**” (TELIV16B).

Verrà proposto l'ultimo numero di spedizione generato; con la funzione di “**Ricerca**” saranno visualizzate tutte le spedizioni generate e, scegliendone una, verrà evidenziato l'elenco dei soggetti contenuti nel file.

Nella videata è anche presente un “*Numero protocollo*” e, per ogni dichiarazione, un “*Sottonumero*” e l’“*Esito*” della spedizione.

Questi dati saranno visualizzati solamente richiamando tale scelta dopo avere trasmesso i dati all'Amministrazione finanziaria ed aver ricevuto da quest'ultima l'esito della trasmissione di ogni dichiarazione inviata.

Nel caso si sia generata una spedizione (non ancora trasmessa) e la si voglia annullare è possibile effettuare tale operazione attraverso la scelta “**Annulla ultima spedizione**” (TELIV16C). **Si consiglia però di evitare di annullare una spedizione a trasmissione avvenuta.**

Con la scelta “**Stampa elenco nominativo**” (TELIV16D) si ottiene una stampa dell'elenco delle dichiarazioni contenute nella spedizione prescelta.

Con la scelta “**Ricerca dichiarante/invio**” (TELIV16E) è invece possibile ricercare un soggetto nel caso in cui si voglia verificare se per lo stesso è già avvenuta la sua spedizione o se comunque i suoi dati sono contenuti in una spedizione ancora da trasmettere.

In tal modo sarà evidenziato in quale invio è contenuta la dichiarazione e se è già stato protocollato l'invio stesso e con quale esito.

Una volta generato il file da spedire è possibile procedere alla sua copia in un dischetto, tramite la scelta “**Copia telematico su dischetto**” (TELIV16H).

Anche in questo caso sarà necessario indicare il numero di spedizione da copiare nel disco: dopo avere digitato tale numero verrà richiesto l'inserimento del dischetto potendo così successivamente procedere alla copia del file sul disco stesso.

Si è giunti quindi a compimento della generazione del file con i dati da trasmettere.

Le successive operazioni (controllo formale e trasmissione) devono essere eseguite con il programma **Entratel** o eventualmente tramite la procedura **Console Telematica**.

Il programma di “**Gestione telematico Iva 2016**” andrà richiamato nuovamente una volta in possesso del file delle ricevute per le quali occorrerà procedere all'elaborazione tramite l'apposita scelta “**Elaborazione ricevute**” (TELIV16F). È richiesto il numero della spedizione, le cui ricevute sono contenute nel file avuto dall'amministrazione. Dopo averlo indicato, è segnalata l'assenza del file (è ancora su dischetto): digitare “**Invio**”. È proposto il nome del file contenente le ricevute da elaborare (se diverso digitare “**M**” = “**Modifica file**”). Ora digitare “**A**” = “**Carica file**”, che provvede a trasferire il file dal dischetto al sistema, tramite la conferma dell'operazione stessa.

A questo punto il programma ritorna alla videata precedente: procedere quindi alla conferma (“C” = “**Conferma**”), così da iniziare l’elaborazione delle ricevute. Terminata questa fase, in ogni dichiarazione trasmessa, si avrà il protocollo assegnato dall’amministrazione che attesta l’esito positivo dell’invio.

La scelta “**Gestione comandi dischetti**” (TELIV16M) va richiamata per memorizzare correttamente i comandi previsti per la copia dei dati su dischetto.

La scelta “**Controllo file spedizioni**” (TELIV16P) può essere utilizzata per controllare il file dell’IVA autonoma da spedire per via telematica. Con questa funzione, una volta scaricato dal sito dell’Agenzia delle Entrate il programma di controllo, senza dover uscire dalla procedura “**Gestione telematico Iva 2016**” (TELIVA16) si può effettuare direttamente il controllo del file.

Tramite la scelta “**Gestione dati telematico**” (TELIV16Q) è invece possibile visualizzare, per ogni dichiarazione, i dati generati con le rispettive sigle.

Nella scelta “**Gestione indirizzari**” (TELIV16N) è necessario indicare la directory in cui il programma di generazione deposita i files da trasmettere in via telematica altrimenti, se non indicati, sarebbero memorizzati nella directory delle stampe e la directory in cui debbono essere scaricati i files delle ricevute inviate dal ministero; anche in questo caso, se non indicato diversamente, i files vengono depositati nella directory delle stampe.

Con il bottone “**Dim_telematico**” coloro che copiano i files da trasferire in Entratel su dischetto devono indicare 1.440 nel campo “*Dimensione archivio trasmissione telematica*”; viceversa l’utente che utilizza altre modalità deve indicare la grandezza massima del file da generare.

Infine, è prevista la stampa dell’“**Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica**” (TELIV16G). Sulla base delle disposizioni ministeriali l’intermediario abilitato deve consegnare al dichiarante o al momento della ricezione della dichiarazione o al momento dell’assunzione dell’incarico per la sua predisposizione, l’impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica, precisando se la dichiarazione gli è già stata consegnata compilata o se sarà da lui predisposta.

Nel modello è riportato anche il campo “*Ricezione avviso telematico*” che va compilato qualora l’intermediario accetti o meno di ricevere l’eventuale avviso telematico così come richiesto dal contribuente. L’“**Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica**” è in forma libera e deve riportare la data di rilascio dell’impegno e la sottoscrizione dell’intermediario.

Tale scelta, ovviamente, interessa solo i dichiaranti che presentano la dichiarazione IVA annuale in via autonoma, poiché i dichiaranti che presentano **UNICO** avranno la possibilità di stampare il suddetto impegno direttamente dalla procedura **Redditi** (STA740 – STA750 – STA760).



ANNOTAZIONI

Coloro che avranno impostato la visualizzazione dell’alias all’interno della Gestione del menu potranno visualizzare il nome del comando attribuito ad ogni singola scelta presente nel programma **TELIVA16 “Telematico IVA2016”** (così ad esempio **TELIV16A** corrisponderà alla scelta “**Generazione dati dichiarazione Iva 2016**”).

7 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota

Il programma **MSTIVA** è una stampa di servizio utile per avere un riepilogo delle operazioni trasferite in Dichiarazione Iva annuale.

Le operazioni che si vogliono stampare nel presente tabulato possono essere selezionate in base al “**Tipo Iva**” (vendite/acquisti, vendite beni/acquisti beni - riferiti al regime dei beni usati), all’”**Aliquota**”, al “**Codice di memorizzazione Iva annuale**”, al “**Codice causale**”, alla “**Data**”, ad uno specifico “**Stato estero**” o in base all’opzione “**Clienti con partita Iva**”.

In particolare quest’ultima opzione permette di selezionare diversamente i clienti “*Con partita Iva*” o “*Senza partita Iva*” oppure di selezionarli “*Tutti*” e la suddivisione che ne deriva è utile per avere un riscontro in fase di compilazione del quadro **VT** dell’Iva annuale.

8 FUNZIV16 – Utilità Iva 2016

Il comando **FUNZIV16** può essere utilizzato per eseguire dei comandi massivi sulle dichiarazioni Iva tipo aprire o chiudere più dichiarazioni contemporaneamente oppure annullare lo stato di stampa definitiva, sempre massivamente.

Selezionando la scelta “**Chiusura dichiarazioni**” è possibile impostare nel campo “**Rateizzazione**” anche il numero delle rate.

9 Firma grafometrica

La “**Firma grafometrica**”, detta anche firma biometrica consente di inserire nei documenti informatici una firma digitale riconoscibile e prodotta nel modo naturale in cui siamo abituati, grazie all’uso di un PC dotato di touch screen o tavoletta grafica.

La firma grafometrica consente di identificare in modo certo l’utente che firma e di ottimizzare il trattamento e l’archiviazione dei documenti firmati, con risparmio di costi di gestione e miglioramento dei livelli di servizio.

L’attivazione della firma grafometrica permette di tradurre il flusso cartaceo in digitale, utilizzando strumenti riconosciuti dal Codice di Amministrazione Digitale:

- firma avanzata grafometrica del cliente;
- firma qualificata digitale dell’operatore che riconosce;
- eventuale archiviazione con gestione della sostitutiva.

La firma grafometrica comporta una serie di vantaggi quali:

- la riduzione dei costi e tempi, dato che i documenti non devono essere stampati.
- L’operatore viene responsabilizzato con l’apposizione della firma.
- Il documento emesso e sottoscritto è autoconsistente, contiene il dato biometrico crittografato che non può essere estratto e apposto su altri documenti.
- La firma che viene apposta mantiene le caratteristiche di integrità e di qualità, con un’incidenza minima sull’aumento delle dimensioni del file.
- Sul dispositivo di firma viene mostrato il dettaglio ingrandito del documento originale, al fine di facilitare l’individuazione del punto in cui sta firmando l’interlocutore, con la possibilità di visualizzare l’intero documento.

La procedura **MULTI** è stata integrata con tale tecnologia che, una volta in possesso degli strumenti necessari (tavoletta grafica, software per l’abilitazione della firma grafometrica e di una SmartCard/Token USB per la validazione della firma) permetterà di apporre una firma sui documenti, firma che avrà valenza legale.



ATTENZIONE

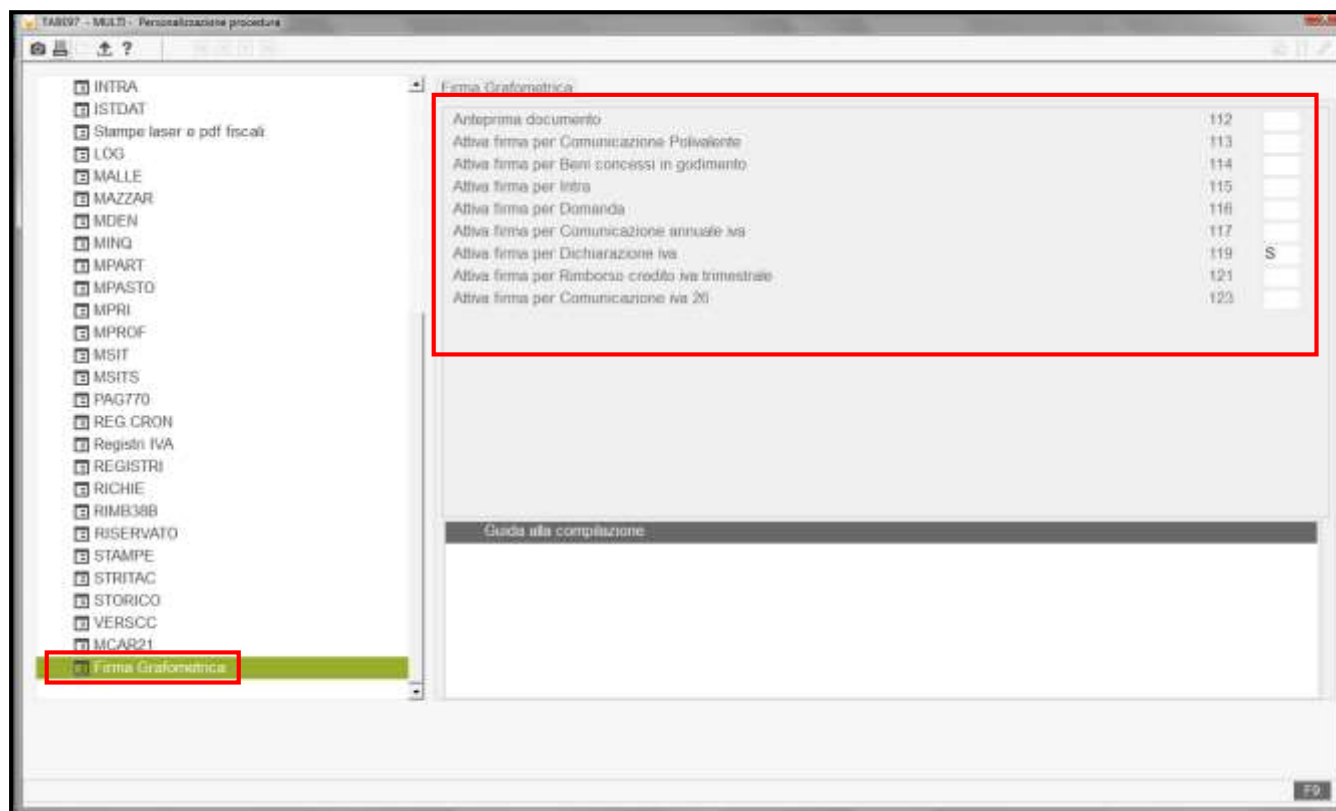
Si ricorda che, una volta installato il software relativo alla Firma grafometrica (FirmaCerta) è necessario verificare che la cartella in cui è stato installato tale software (ad esempio: c:\Programmi\firmacerta) abbia i permessi di scrittura, indispensabili per una corretta esecuzione della procedura stessa.

È quindi indispensabile, per poter utilizzare la **Firma grafometrica** all'interno della procedura **MULTI**, aver installato il Software FirmaCerta con abilitazione per la funzionalità di firma grafometrica e disporre di una tavoletta e una SmartCard/Token USB collegate ad un computer da cui gestire la firma grafometrica.

Descriviamo di seguito come abilitare ed utilizzare la firma grafometrica in **MULTI**.

Innanzitutto, nella Tabella “**Personalizzazione procedura**”, **TABE97**, è presente la scelta “**Firma grafometrica**” all'interno della quale vi sono riportati i modelli in cui è stata abilitata la firma grafometrica e per ciascuno dei quali va indicato se si desidera utilizzarla.

Trattasi della “**Comunicazione polivalente**” - **MCOMPOL**, “**Beni concessi in godimento**” - **MBCIGO**, “**Modello INTRA**” - **INTRA**, “**Domanda**” - **DOMANDA**, “**Comunicazione annuale IVA**” - **IVACOM**, “**Dichiarazione IVA**” - **IVA11**, “**Rimborso credito Iva Trimestrale**” – **RIMB38B**.



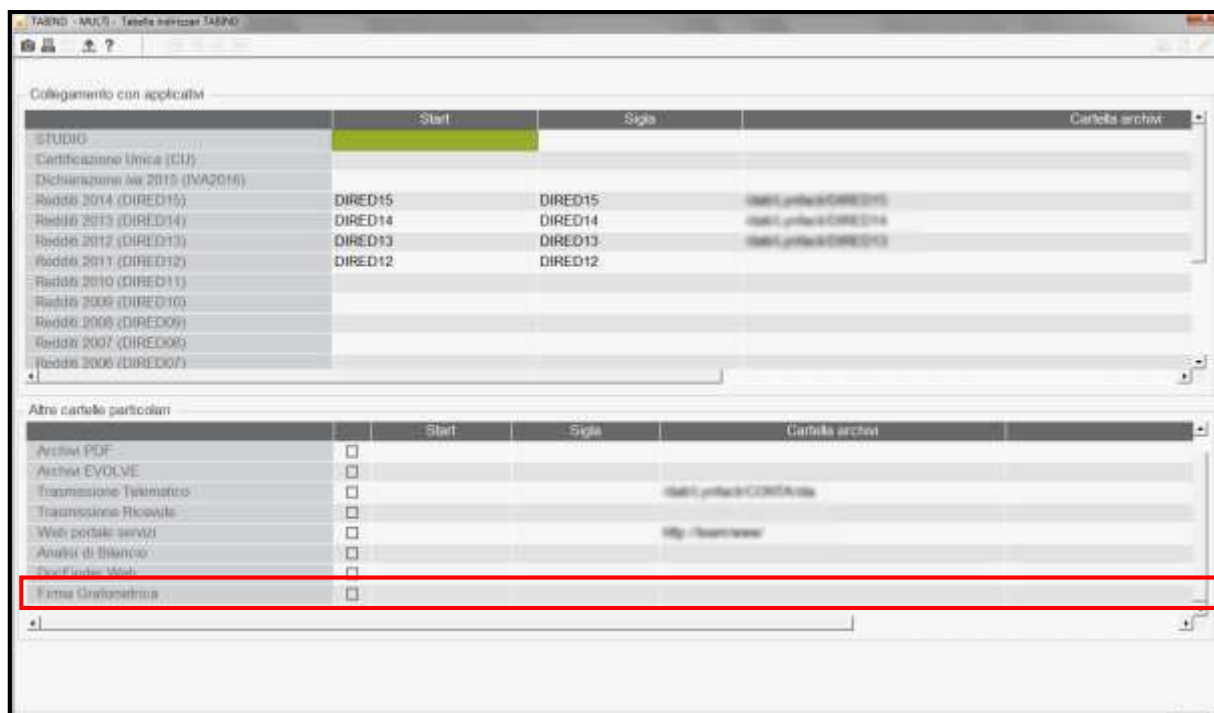
Sempre nella presente scelta, oltre ai modelli per cui è possibile attivare la firma grafometrica, è presente il flag **“Anteprima documento”** in cui va indicata la modalità di visualizzazione dell’anteprima del documento durante la fase di firma grafometrica.

Le opzioni possibili sono:

- **“1” “Anteprima del documento solo dopo la firma”**: in tal caso viene dapprima eseguita la procedura per l’apposizione della firma grafometrica e successivamente viene visualizzato il modello con la firma già apposta;
- **“2” “Anteprima del documento solo prima della firma”** in tal caso viene dapprima visualizzata l’anteprima del modello da stampare e successivamente si avvia la procedura per l’apposizione della firma grafometrica;
- **“3” “Anteprima documento prima e dopo la firma”** in tal caso viene dapprima visualizzata l’anteprima del modello da stampare, successivamente si avvia la procedura per l’apposizione della firma grafometrica e poi, a seguire, viene rivisualizzata l’anteprima del modello con la firma apposta.

Una volta definiti i suddetti parametri di personalizzazione, per gestire la firma grafometrica è necessario inserire altre informazioni.

In **TABIND**, ovvero nella Tabella degli **“Indirizzari”**, nella sezione **“Altre cartelle particolari”**, è stata aggiunta la voce **“Firma grafometrica”** in cui va indicata la cartella in cui debbono essere memorizzati i file **“pdf”** relativi ai modelli firmati.



Predisposte le suddette tabelle per la gestione della firma grafometrica, analizziamo le fasi operative per l'utilizzo della stessa nell'ambito dei modelli in cui ne è possibile l'apposizione, prendendo ad esempio la firma grafometrica nella Dichiarazione IVA annuale e specificando che la sequenza operativa per il suo utilizzo è uguale in tutti i modelli di dichiarazione in cui è stata abilitata.

“Modello Dichiarazione IVA11” – GIVA16

Se nella Tabella di “**Personalizzazione procedura**”, nella scelta “**Firma grafometrica**”, per la “**Dichiarazione Iva annuale**”, è stata attivata la firma grafometrica e quindi è stato impostato “**S**” in corrispondenza del relativo flag, richiamando il comando **GIVA16**, se la dichiarazione selezionata risulta “**Chiusa**”, all’interno del bottone “**Funzioni**” si attiva la scelta “**Firma grafometrica**”.

Nella dichiarazione IVA la firma è richiesta per tutti i soggetti obbligati alla sottoscrizione del modello e quindi, di conseguenza, il programma si posiziona su ogni campo ove prevista la firma:

- “Dichiarante o legale rappresentante”
- “Intermediario telematico”
- “Responsabile caf per visto conformità”
- “Organi di controllo/collegio sindacale”
- “Sottoscrizione dell’ente o società controllante”

Si precisa che è possibile firmare solamente le dichiarazioni Iva annuale presentate in forma autonoma.

Selezionando la suddetta scelta “**Firma grafometrica**” si avvia la procedura di firma.

Se nella Tabella di “**Personalizzazione procedura**”, nel flag “**Anteprima documento**”, si è scelta l’opzione “**2**” “**Anteprima del documento solo prima della firma**”, verrà visualizzata un’anteprima del modello da firmare.

Viene pertanto richiesto il codice PIN.

The screenshot displays the GIVA16 software interface. At the top, the title bar reads "GIVA16 - MULTI - SEZIONE DICHIARAZIONE ANNUALE I.V.A. ANNO 2016". The main window contains a form with the following fields:

Codice ditta	3887	ROSSI MARIO	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	ROSSI MARIO	Contabilità Unificata
Codice Fiscale	RSSMRA55E27Z103G	Partita Iva	00950880427
			Attività 412000

Below these fields are two columns of checkboxes, each with a label and a green icon:

Quadro	
VA	Informazioni e dati relativi all'attività
VB	Dati relativi agli estremi identificativi rapp.f.
VC	Esportatori e operatori assimilati
VD	Cessione del credito IVA (art.8)
VE	Determinazione del volume d'affari
VF	Acquisti imponibili
VJ	Imposta relativa a particolari tipologie
VI	Dichiarazioni di intento ricevute
VH	Liquidazioni periodiche
VK	Società controllanti e controllate
VL	Liquidazione dell'imposta annuale
VT	Ripartizione territoriale dell'IVA al consumo
VX	IVA da versare o credito di imposta
VO	Comunicazioni delle opzioni e revoche
VS	Distinta delle società del gruppo

On the right side, there is another section with checkboxes:

Quadro	
VV	Liquidazioni periodiche di gruppo
VW	Liquidazione imposta annuale di gruppo
VY	IVA da versare o credito d'imposta di gruppo
VZ	Eccedenze detraibili di gruppo

In the center, a dialog box titled "PIN" is displayed, asking the user to "Inserire il PIN per la lettura delle smart card". It includes a text input field and "OK" and "Annulla" buttons.

At the bottom of the main window, there are fields for "Data invio", "Numero invio", "Protocollo", "Data ricalcoli", and "Ora". Below these are buttons for "Funzioni", "Gest. moduli", "Annulla", "Inserisci", and "Uscita".

Una volta inserito il PIN, viene visualizzato il riquadro su cui apporre la firma.



IMPORTANTE

Da quest'anno viene data la possibilità di inserire il PIN della Smart card dell'intermediario, in nuovo campo della Tabella di "Personalizzazione dati Procedura", TABEPOS. Pertanto, inserendo il PIN nel campo "*Pin smart card*" non verrà richiesto più il suo inserimento ogniqualvolta si firma un documento (videata precedente).

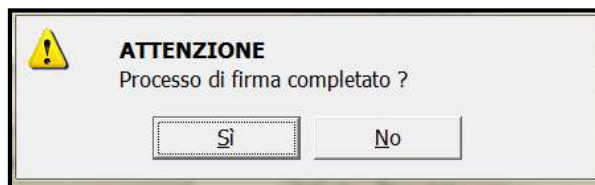
The screenshot shows the 'TABEPOS - MULTI - PERSONALIZZAZIONE DATI PROCEDURA' window. It contains several sections for configuration. The 'Pin smart card' field is highlighted with a red rectangle. The window includes fields for 'Utilizza cartella condivisa su server', 'Tipo editor utilizzato', 'Utilizzo di office versione 97', 'Percorso di lancio editor esterno', 'Conversione DOC/PDF', 'Percorso Java Runtime 1.3.1_13', 'Percorso Java Runtime', 'Percorso controlli Entratel o File Internet', 'Percorso controlli Intr@Web', 'Estensione file di esito', 'Non utilizzare CONSOLE per controllo telematici', 'Server proxy', 'Proxy HTTP', 'Porta', and 'Firma grafometrica'.

La richiesta del PIN nel TABPOS risulta utile qualora più utenti siano in possesso di un tablet per apporre le firme e di una smart card personale, in questo modo si potrà inserire un PIN diverso per ogni utente.

The screenshot shows the 'TABEPOS - MULTI - GESTIONE DOCUMENTI ANNUALI (V.A. ANNO 2016)' window. It displays a list of documents on the left and a detailed view of a document on the right. The 'Firma' field is filled with 'ROSSI MARIO'. The document details include 'Codice ditta', 'Numero Modulo', 'Codice Fiscale', 'Acquiduzione firma', and 'Dichiarazione ordinaria'. The document is titled 'Invio avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione all'intermediario'.


Se invece nella Tabella di “Personalizzazione procedura”, nel flag “Anteprima documento”, si è scelta l’opzione “1” “Anteprima del documento solo dopo la firma”, verrà visualizzata un’anteprima del modello già firmato.

Una volta completata la procedura di firma, al termine della stessa il programma chiede se l’operazione è da considerare “Provvisoria” o “Definitiva”.



Spetta all’utente qualificare lo “Stato” del documento generato, definendolo, per quanto concerne la firma, ancora “Provvisorio”, e quindi con la possibilità in seguito di riaprirlo per apporre ulteriori firme (ad esempio perché mancanti) oppure “Definitivo”.
Pertanto:

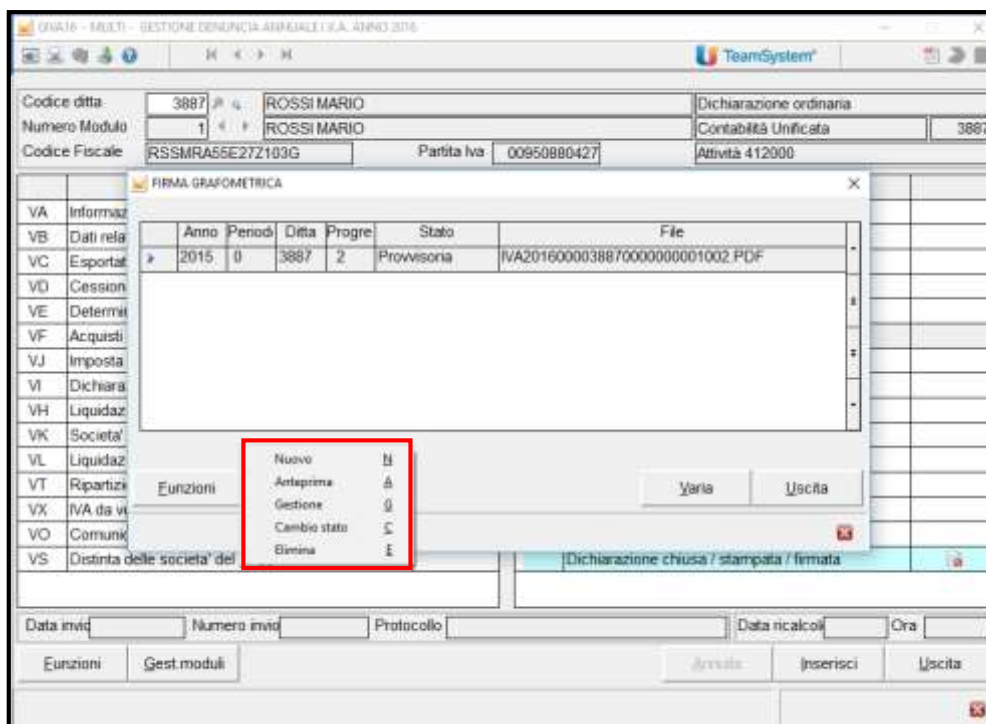
- rispondendo “Sì”, il processo di firma viene considerato completato, tutte le eventuali firme sono state apposte e quindi non è più possibile riavviare il processo, la firma acquisisce lo stato di firma “Definitiva”.
- rispondendo “No”, il processo di firma viene considerato provvisorio e quindi è possibile riavviare tale processo in seguito; la firma in questo caso ha lo stato “Provvisorio”. La risposta “No” ha significato solo per i modelli in cui sono previsti più punti da firmare, anche eventualmente da parte di soggetti firmatari diversi, come ad esempio il modello Iva annuale.



Viceversa, per i modelli, come ad esempio quello prodotto da **MCOMPOL**, in cui è richiesta una sola firma e che viene generato solo se si è apposta la firma, rispondere **“No”** alla suddetta domanda, ovvero alla richiesta se il processo di firma è completato, non ha alcun significato.

Verrà dunque visualizzato lo stato del processo di firma, **“Provvisorio”** oppure **“Definitivo”**.

Nei documenti in cui lo stato della firma è **“Provvisorio”**, selezionando il bottone **“Funzioni”**, presente a fondo pagina, appaiono le seguenti scelte:

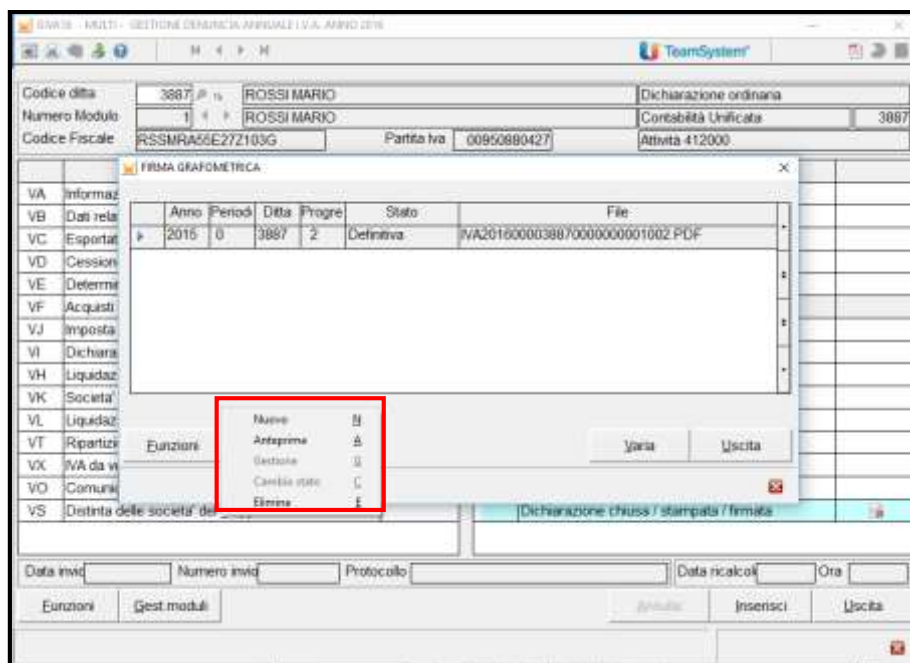


- **“Nuovo”**: permette di creare un nuovo file relativo al modello da firmare ovvero di aggiungere ad un documento già esistente, altri documenti, volendo comunque conservare il documento firmato in precedenza. Il nuovo documento aggiunto andrà anch'esso firmato.
- **“Anteprima”**: permette di generare l'anteprima del modello;
- **“Gestione”**: permette di riaprire il documento in modalità di firma al fine di consentire l'apposizione di ulteriori firme;
- **“Cambio stato”**: può essere utilizzato per cambiare lo stato della dichiarazione da **“Provvisorio”** a **“Definitivo”**, una volta apportate le opportune modifiche al modello;
- **“Elimina”**: il documento viene eliminato.

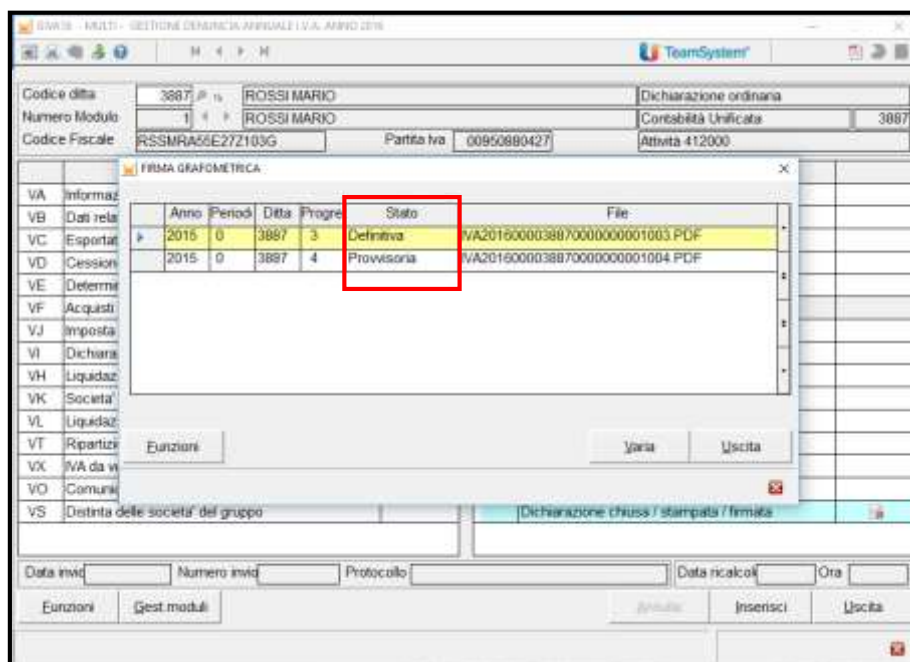
Se, invece, lo stato della firma è **“Definitivo”**, non è più possibile per l'utente gestire il documento e quindi nemmeno riaprirlo per essere nuovamente firmato (ad esempio qualora fosse necessario in quanto sono assenti alcune firme) ma sarà possibile solamente visualizzarne un'anteprima o annullarlo.

Pertanto, in questo caso il bottone **“Funzioni”** attiva le seguenti scelte:

- **“Nuovo”**: permette di creare un nuovo file relativo al modello da firmare e quindi, come sopra detto, di aggiungere ad un documento già esistente, altri documenti;
- **“Anteprima”**: permette di generare l'anteprima del modello;
- **“Elimina”**: il documento viene eliminato.



Nel caso in cui la dichiarazione è stata firmata in via **“Definitiva”**, ma deve essere modificata nei contenuti e quindi poi nuovamente firmata, volendo l’utente può tenere traccia del precedente documento di firma e quindi non annullarlo ma mantenerlo in memoria poiché tramite la funzione **“Nuovo”** può gestire più copie dello stesso documento. Come si può vedere dall’immagine sottostante, il modello di dichiarazione con progressivo “1” era già stato firmato in via **“Definitiva”** ma, dovendo modificare il modello di dichiarazione a seguire si è reso necessario farlo firmare nuovamente e quindi è stato generato il progressivo “2” del file di firma, che nel nostro esempio, considerandolo non completato è visibile con lo stato **“Provvisorio”**.



Una volta che il modello di dichiarazione, nel nostro esempio la dichiarazione IVA annuale, è stato firmato, sia in modalità **“Provvisoria”** che **“Definitiva”**, nella videata di gestione, nella sezione delle **“Funzioni”**, accanto allo **“Stato della dichiarazione”**, viene evidenziata la scritta **“Firmata”**.

GIVA16

ATTENZIONE
Dichiarazione firmata, confermi apertura ?

Form Fields:

Codice ditta: 3887 ROSSI MARIO
 Numero Modulo: 1 ROSSI MARIO
 Codice Fiscale: RSSMRA55E272103G Partita Iva: 00950880427
 Dichiarazione ordinaria
 Contabilità Unificata: 3887
 Attività: 412000

Quadro		Quadro	
VA	Informazioni e dati relativi all'attività	VV	Liquidazioni periodiche di gruppo
VB	Dati relativi agli estremi identificativi rapp. f.	VW	Liquidazione imposta annuale di gruppo
VC	Esportatori e operatori assimilati	VY	IVA da versare o credito d'imposta di gruppo
VD	Cessione del credito IVA (art. 8)	VZ	Esenzione detrazioni di gruppo
VE	Determinazione del volume d'affari		
VF	Acquisti imponibili		
VJ	Imposta relativa a particolari tipologie		
VI	Dichiarazioni di intento ricevute		
VH	Liquidazioni periodiche		
VK	Società controllanti e controllate		
VL	Liquidazione dell'imposta annuale		
VT	Ripartizione territoriale dell'IVA al consumo		
VX	IVA da versare o credito di imposta		
VO	Comunicazioni delle opzioni e revoche		
VS	Distinta delle società del gruppo		

Buttons: Funzioni, Gest. moduli, Annulla, Inserisci, Uscita

In caso di riapertura di un documento già firmato, il file “Pdf” non viene eliminato dall’archivio ed alla successiva chiusura la procedura evidenzia, con un messaggio a video, la presenza di un documento già firmato, per il quale chiede se deve essere eliminato oppure no.

GIVA16

ATTENZIONE
Possibile modifica della dichiarazione.
Eliminare modelli firmati in precedenza?

Form Fields:

Codice ditta: 3887 ROSSI MARIO
 Numero Modulo: 1 ROSSI MARIO
 Codice Fiscale: RSSMRA55E272103G Partita Iva: 00950880427
 Dichiarazione ordinaria
 Contabilità Unificata: 3887
 Attività: 412000

Quadro		Quadro	
VA	Informazioni e dati relativi all'attività	VV	Liquidazioni periodiche di gruppo
VB	Dati relativi agli estremi identificativi rapp. f.	VW	Liquidazione imposta annuale di gruppo
VC	Esportatori e operatori assimilati	VY	IVA da versare o credito d'imposta di gruppo
VD	Cessione del credito IVA (art. 8)	VZ	Esenzione detrazioni di gruppo
VE	Determinazione del volume d'affari		
VF	Acquisti imponibili		
VJ	Imposta relativa a particolari tipologie		
VI	Dichiarazioni di intento ricevute		
VH	Liquidazioni periodiche		
VK	Società controllanti e controllate		
VL	Liquidazione dell'imposta annuale		
VT	Ripartizione territoriale dell'IVA al consumo		
VX	IVA da versare o credito di imposta		
VO	Comunicazioni delle opzioni e revoche		
VS	Distinta delle società del gruppo		

Buttons: Funzioni, Gest. moduli, Annulla, Inserisci, Uscita

Pertanto, se si opta per l'eliminazione del documento firmato, se è presente un solo documento, questo viene eliminato e la dichiarazione torna allo stato di **“Chiusa”** e **“Non firmata”** mentre, se si è in presenza di più documenti firmati, al momento della conferma dell'eliminazione verrà aperto il prospetto **“Firma grafica”** per lasciare all'utente la decisione di eliminare il documento interessato.

Nei modelli generati dalle procedure **MCOMPOL** “Gestione comunicazione art. 21”/ “Blacklist”/ “San Marino”, **MBCIGO** “Beni concessi in godimento” e **IVACOM** “Comunicazione annuale dati Iva” la dicitura “Firmata”, indicata una volta che il modello è stato firmato, “Provvisoriamente” o “Definitivamente”, viene visualizzata nella testata della videata di gestione.

La firma grafometrica:

- in **MCOMPOL**, in **IVACOM** e in **DOMANDA** è prevista per il solo intermediario
- in **MBCIGO** per l'intermediario e per il contribuente



NOTA BENE

Nel comando **PDFMUL**, se barrato il flag "**Files ARCHIVIA**", nel momento in cui si va a selezionare il modello da archiviare, se all'interno della cartella il modello selezionato è presente firmato grafometricamente, quello che verrà archiviato sarà proprio il modello in cui è stata apposta la firma grafica.

MFGINFO

Chi utilizza la firma grafometrica è tenuto a presentare un'informativa, che dalla procedura **MULTI** si stampa selezionando il comando **MFGINFO**, all'interno della cartella **"Stampa ditte e anagrafiche"**, in cui si chiede al contribuente il consenso all'utilizzo della firma grafometrica. Il modulo cartaceo va consegnato al contribuente che, nel caso in cui autorizza l'utilizzo della firma grafometrica, deve restituire il documento firmato all'incaricato/responsabile dello studio.

Viene prodotta la seguente stampa:

INFORMATIVA

Gentile Cliente,

Le attività che i Clienti richiedono nei nostri uffici, rendono spesso necessario l'utilizzo di moduli cartacei. Oggi è possibile utilizzare documenti informatici al posto della gran parte dei moduli cartacei. Infatti la legge italiana consente di utilizzare documenti informatici per rappresentare "atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti" e ne riconosce la validità "a tutti gli effetti di legge" (Decr. Legisl. n. 82/2005 e successive modifiche).

Abbiamo scelto di introdurre l'utilizzo di documenti informatici per migliorare l'efficienza nella conservazione dei documenti, come le richieste, le accettazioni, le autorizzazioni, le dichiarazioni ed altro, e per dare un contributo alla tutela ambientale, evitando la stampa dei documenti da archiviare.

L'utilizzo di documenti informatici in sostituzione di quelli cartacei avviene mediante una innovativa tecnologia che permette ai Clienti di visualizzare e firmare l'operazione su un apposito schermo, in modo semplice e del tutto simile all'apposizione di una firma autografa tradizionale.

La firma grafometrica che il Cliente appone è registrata nel documento, mediante memorizzazione di appositi parametri che corrispondono alle caratteristiche specifiche e individuali che ogni persona esprime nell'atto di firmare (oltre a tutti i dati grafici - come nella firma tradizionale - sono registrati la posizione, il tempo, la pressione, la velocità e l'accelerazione) e sono riconducibili solo a quel documento firmato.

I documenti informatici firmati dal Cliente sono conservati per il tempo stabilito dalla legge e possono essere recuperati, consultati, stampati, anche su richiesta del Cliente, gratuitamente.

Infine è importante sapere:

- che comunque, se lo desidera, il Cliente può chiedere una copia cartacea del documento, che ha firmato grafometricamente;

Le chiediamo cortesemente di esprimere il Suo consenso all'utilizzo dei documenti informatici e della firma grafometrica sopra descritti.

Codice fiscale	RSSMRA55E27Z103G
Cognome e nome	ROSSI MARIO
Comune di nascita	BELGIO
Data di nascita	27/06/1955

Data

27/01/2016

Firma del Cliente

ROSSI MARIO

STAMPE MODELLI

In tutte le procedure di stampa modelli è stato inserito il flag “**Solo dichiar. con firma grafometrica**” che, se attivato, permette di filtrare solamente le dichiarazioni firmate grafometricamente.

Data di stampa: 29/01/2016
Tipo di stampa: 1 UNICO
Stato stampa: 1 Tutte
Stato dichiarazione: 1 Tutte
Tipologia: 1 Tutta la Dichiarazione
Tipo dichiarazione: 1 Ordinaria

Solo dichiar. con firma graf.: N

Si precisa che, per le dichiarazioni firmate grafometricamente non è possibile la stampa su file come evidenziato dal seguente messaggio:



10 MIVA16LOG – Stampa log IVA 2016

Questa stampa permette di visualizzare, per ogni rigo delle dichiarazioni selezionate, quelli che sono stati variati manualmente/ripristinati.

Ditta : 4566 PROCEDURA : IVA2016		Pagina 1			
Rigo	Frontespizio	Data/Ora	Azione	Utente	Campo variato
0	Categorie particolari	28/01/2016 10:21	variazione	I.belfiori	
0	E27 Imposta	27/01/2016 15:58	variazione	I.belfiori	1781
0	E38 Imposta	27/01/2016 15:58	variazione	I.belfiori	1981

CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24

Una volta compilata la dichiarazione Iva è obbligatorio procedere alla sua chiusura selezionando l'apposita scelta "**Chiudi dichiarazione**" del comando **GIVA16**, così da trasferire il credito/debito Iva in **F24**.

In presenza di un credito Iva nel rigo **VX5** "*Importo da riportare in detrazione o in compensazione*", se si opta per il suo trasferimento in **F24**, ciò avverrà all'unità di Euro mentre, se invece parte del credito è già stato utilizzato in compensazione verticale, il credito residuo si potrà portare in **F24** anche in centesimi di Euro.

Anche il debito Iva viene trasferito in **F24** all'unità di Euro, purché versato a marzo in un'unica soluzione; verrà invece trasferito in centesimi di Euro, se versato in modo rateizzato o differito ai mesi successivi (ad esempio Aprile, Maggio, ecc.).

Riportiamo di seguito in dettaglio le situazioni più frequenti che si possono verificare.

Chiusura dichiarazione a debito e suo trasferimento in F24.

Se dalla compilazione del modello **Dichiarazione Iva annuale** risulta un importo a debito, rigo **VX1** "*Importo da versare*", prima di chiudere la dichiarazione è necessario indicare in che periodo ed eventualmente in quante rate s'intende effettuare il pagamento.

A questo proposito nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA16** nel campo "*Versamento Iva a debito F24*", va indicato uno dei seguenti codici:

- **"0" = Unico:** indicare **"0"** per posticipare il versamento Iva ed effettuare il pagamento insieme agli altri tributi, al momento della compilazione di Unico 2016. Di conseguenza non è memorizzato alcun importo in **F24** e tutto è rimandato alla compilazione del modello Unico.
- **"3" = Marzo:** indicare **"3"** per versare il debito alla prima scadenza utile (16/3) e quindi trasferire il debito in **F24** nel mese di marzo nel momento in cui si chiude la dichiarazione.

Oltre a queste due scadenze è stata prevista anche la possibilità, per i contribuenti che presentano il modello Unico, di differire il pagamento del solo debito Iva nei mesi di aprile, maggio e giugno (con il relativo addebito di interessi). In questo modo l'Iva annuale è versata in via differita ma separatamente dagli altri tributi di Unico (caso questo alquanto raro).

Per quanto riguarda invece il numero di rate in cui s'intende versare il debito Iva è necessario entrare nel quadro **VX**, rigo **VX1** "*Importo da versare*", e compilare il campo "*N. rate*".

Si ricorda che questo va indicato solo se maggiore di 1.



ATTENZIONE

Nel caso in cui sia stato indicato come mese per il "*Versamento Iva a debito F24*" il mese di aprile, di maggio e giugno, qualora si proceda ad indicare un valore nel campo "*N. rate*", il programma alla chiusura segnalerà che la rateizzazione non è possibile sostituendo il mese di versamento con marzo.

Dichiarazione Iva annuale 2016 a credito

Se dalla chiusura della dichiarazione Iva ne risulta un credito, questo verrà trattato diversamente a seconda di quanto indicato, relativamente all'anno 2016, in **ANADITTE** nel campo "*Credito IVA inizio anno*".



ATTENZIONE

Alla chiusura della dichiarazione Iva in automatico è creato tutto il credito da trasferire in F24, a Gennaio 2016 metà mese. Questo accade sia nel caso in cui, in **ANADITTE**, il credito Iva annuale sia stato impostato con modalità "**AUTOMATICO**", "**DINAMICO**" che con modalità "**MANUALE**".

Inoltre occorre porre attenzione al fatto che in caso di invio della dichiarazione Iva con **UNICO2016** viene proposto come mese consegna telematico settembre per cui il credito eccedente i 5.000 euro sarà utilizzabile da ottobre metà mese.

Sarà comunque possibile modificare il mese consegna telematico dalla procedura **DIREDD16** in fase di chiusura della dichiarazione in funzione del periodo di effettuazione dell'invio telematico.

Vediamo in dettaglio le possibili soluzioni.

- "*Credito Iva inizio anno*" = "**N**" (**No credito annuale in F24**): il credito scaturito dalla dichiarazione è trasferito in **GEPROI - Progressivi Iva** nell'anno 2016 come "*Credito inizio anno*" e può essere utilizzato in compensazione Iva (**Compensazione verticale**) nelle liquidazioni periodiche (in **F24** non è generato alcun credito).

Nel prospetto "**Ricalcolo credito annuale**" proposto al momento della chiusura della dichiarazione a credito e richiamabile con il tasto "**Funzioni**" "**Dati chiusura**", viene indicato in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero "**Compensazione verticale**", l'importo del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2016 ed il mese di consegna del telematico ovvero settembre in caso in cui si sia indicato "*Modello Unico 2016*" - "**Si**" nei dati anagrafici o un mese diverso, da febbraio a settembre, qualora si sia indicato "*Modello Unico 2016*" - "**No**".

Il bottone "**Dati anagrafici**", posto nella parte inferiore del prospetto, consente di accedere ai dati anagrafici per modificare, se necessario il campo "*Modello Unico 2016*" "**Si/No**" e per inserire il mittente telematico e inserire o togliere eventualmente, l'informazione del visto di conformità o della sottoscrizione dell'organo di controllo.



IMPORTANTE

È evidente che in tale situazione decidendo di utilizzare il credito in compensazione verticale ovvero nelle liquidazioni Iva del 2016, non essendoci alcuna limitazione sul credito Iva, è del tutto ininfluente decidere di presentare la dichiarazione Iva autonomamente anziché nel modello Unico 2016 a settembre, se si esclude l'esonero all'invio della Comunicazione annuale dati Iva.

- “*Credito Iva inizio anno*” = “**M** **Manuale**”: alla chiusura della dichiarazione nel prospetto “**Ricalcolo credito annuale**”, sono visualizzati, in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero “**Manuale**”, il “*Credito risultante dalla dichiarazione VX5*” e, per lo stesso importo, il “*Credito da trasferire in F24*”.

Sempre nella parte superiore del prospetto è riportata l'informazione riguardante il “*Visto di conformità*” ovvero se già apposto nell'anagrafica della ditta (“*Presente caf o professionista*” / “*Presente sottoscrizione organo*”) o “*Non presente*”.



NOTA BENE

Alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 15.000 euro (50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015), tutto il credito è riportato in F24 anche se non è stato apposto il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo. Questo credito in F24 viene definito come “**Credito senza visto**” e sarà la procedura **F24** a controllare che l'utilizzo illimitato, per gli importi maggiori di 15.000 euro (50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015), avvenga solo in compensazione verticale con tributi Iva .

Si rammenta che l'indicazione del visto di conformità è indispensabile per superare il vincolo dei 15.000 euro (50.000 euro nel caso di startup), quale credito massimo da utilizzare orizzontalmente in **F24**, come indicato dal D.L. 78/2009 e dalla circolare n.1 del 15/01/2010. Infine, in presenza di crediti maggiori di 5.000 euro da trasferire in **F24** è necessario presentare telematicamente la **Dichiarazione Iva** in cui risulti il credito per poter utilizzare l'eccedenza orizzontalmente. Il credito eccedente i 5.000 euro sarà quindi utilizzabile orizzontalmente dal 16 del mese successivo a quello di presentazione, mentre verticalmente (sempre tramite **F24**) da subito, anche senza la presentazione della dichiarazione.

Per poter effettuare, in fase di chiusura della dichiarazione a credito, delle modifiche sulla modalità di presentazione, “*Modello Unico 2016*” - “**Sì/No**”, e sull'apposizione del “*Visto conformità*”, è stato appunto previsto, a fondo pagina, il bottone “**Dati anagrafici**” che consente l'accesso alla parte anagrafica della dichiarazione IVA/2016.



IMPORTANTE

Nel campo "**Ultimo mese (2016) di compensazione verticale**" la procedura riporta in automatico, con il trasferimento della dichiarazione Iva, il periodo dell'ultimo MDEN del 2016 stampato, leggendo il dato da GEPROI, e conseguentemente al mese riportato, indica l'utilizzo già fatto in verticale a quella data nel campo "**Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016**".

Variando tale mese la procedura modificherà in automatico anche gli utilizzi verticali fatti indicando solo quelli fatti al mese in oggetto.

È quindi sconsigliato variare il mese riportato in automatico perché la procedura non considererà gli utilizzi fatti in compensazione verticale successivi al mese indicato.

Nel caso in cui, si esegua il trasferimento dell'Iva e si proceda alla sua compilazione senza chiudere la dichiarazione o chiudendola per poi riaprirla successivamente, e nel frattempo si sono stampati altri MDEN del 2016 o ancora gli MDEN precedentemente stampati sono cambiati, **si consiglia sempre di digitare manualmente il tasto F7 per il "Ricalcolo Valore"**, nel campo "**Ultimo mese (2016) di compensazione verticale**", in modo tale che la procedura rilegga il GEPROI del 2016 in tempo reale, ed aggiorni il mese corretto, e di conseguenza vengano aggiornati anche i relativi utilizzi verticali già fatti, del credito Iva (campo "**Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016**").

Il campo "**Ultimo mese (2016) di compensazione verticale**" è aggiornato automaticamente dal programma ogni volta che si effettua il ricalcolo o, in alternativa, utilizzando il tasto **F7** o l'icona "**Ricalcolo valore (F7)**" posta a fondo video. Viene proposto l'ultimo mese o trimestre di cui risulta stampata la liquidazione Iva provvisoria del 2016 (ad esempio "**1**" per indicare gennaio o "**2**" per indicare febbraio, "**3**" per marzo o 1° trimestre per contribuente trimestrale e così via). Nel caso in cui non siano state ancora stampate le liquidazioni viene indicato "**1**" per i mensili e "**3**" per i trimestrali.

Il mese e la successiva domanda “*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*” (“**S**” o “**N**”) sono utilizzati anche per specificare in quale periodo deve essere riportato l’eventuale credito trasferito in **F24** all’interno della liquidazione periodica (**MDEN**).

Il valore riportato nel “*Credito già utilizzato in compensazione verticale*” è collegato ovviamente al mese di cui sopra.

Infine il “*Credito da trasferire in F24*” rappresenta il credito che sarà scritto in **F24** ed è la differenza tra il credito del rigo **VX5** e il credito utilizzato in compensazione verticale fino al momento della chiusura della dichiarazione Iva/2016.

Nella modalità “**Manuale**” i campi gestibili nel prospetto sono “*Ultimo mese (2016) di compensazione verticale*”, il campo successivo “*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*”, il rigo “*Credito da trasferire in F24*”, il rigo “*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016*” che viene proposto dal programma e il rigo “*Credito da utilizzare a*”.

Nel prospetto di chiusura sono presenti due ulteriori campi:

- “*Mese consegna telematico*”
- “*Mese utilizzo credito*”

Il primo rigo “*Mese consegna telematico*” è aggiornato automaticamente dal programma con “**9**”, ovvero settembre, se è stato indicato come modalità di invio “*Modello Unico 2016*” - “**SI**” nell’anagrafica della ditta o, in alternativa, con “**2**”, febbraio, qualora si proceda all’invio autonomo della dichiarazione Iva entro febbraio.

È possibile intervenire manualmente su questo campo ed indicare come mese di consegna del telematico “**3**” - Marzo o “**4**” - Aprile e così via, e in questo caso il credito sarà utilizzabile in **F24** il mese successivo all’invio (per l’importo eccedente i 5.000 euro).

Infatti, il periodo riportato dal programma nel campo “*Mese utilizzo credito*” rappresenta il risultato della scelta fatta nel campo “*Mese consegna telematico*”.

Indicando nel campo “*Mese consegna telematico*” “**2 – Febbraio**”, avremo nel campo successivo “**Marzo metà mese**” che rappresenta la data a partire da cui il credito eccedente i 5.000 euro sarà utilizzabile.



ANNOTAZIONI

Una particolarità riguarda la chiusura in presenza di credito uguale o inferiore a 5.000 euro: in questa situazione, indipendentemente dal periodo di consegna del telematico, “*Mese utilizzo credito*” viene impostato a **Gennaio metà mese**.

Alla chiusura della dichiarazione Iva, per chi ha optato per la gestione del credito in modalità “**Manuale**” è possibile intervenire sul valore del credito da trasferire in **F24**, modificando di conseguenza il valore del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2016 in funzione anche del credito eventualmente già utilizzato in compensazione verticale (“*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016*”).

Alla chiusura della dichiarazione il credito è riportato in **GEPROI**, nei progressivi Iva, dell’anno 2016 come “**Credito inizio anno**” e come “**Credito trasferito**”.

L’eventuale residuo credito Iva anno precedente (2014), sempre in **F24**, verrà invece azzerato con la creazione automatica di un “**Utilizzo esterno**” (Erar U.E., codice tributo “**6099**”) nel periodo **Gennaio 2016 - Metà mese**.

Se prima di tali operazioni, era già stato inserito manualmente un “**Acconto di credito**” (codice tributo “**6099**”) o era stata eseguita la stampa della liquidazione annuale (**MDEN**), con generazione automatica dell’”**Acconto di credito**”, chiudendo la dichiarazione tale acconto, nel F24, viene “sterilizzato” inserendo a fianco della tipologia la descrizione “**Acconto chiuso**”.

Di seguito, forniamo una descrizione dettagliata del prospetto di ricalcolo del credito annuale:

1 – “Credito risultante dalla dichiarazione (VX5)”.

2 - “Ultimo mese (2016) di compensazione verticale” (calcolato in automatico dal programma): corrisponde all’ultimo MDEN del 2016 aggiornato/stampato, il rigo è modificabile manualmente e va utilizzato per inserire in **GEPROI** il periodo in cui si deve indicare il credito trasferito in F24. Quindi, in base al mese indicato, l’importo del **rigo 3**, verrà riportato nel mese indicato, in **GEPROI** - Anno 2016, “**Crediti/debiti netti-cred. utili**”, 2° colonna (“**Crediti trasferiti**”).

3 – “Importo da trasferire in F24”.

3.1– acconto di credito Iva, trasferito in F24. Tale importo viene sempre trasferito a gennaio, e quindi nel 1° rigo, di **GEPROI** - anno 2016 – “**Crediti/debiti netti-cred. Utili**”, 2° colonna (“**Crediti trasferiti**”).

La lettura di tale campo avviene appunto dal **GEPRO**.

4 – “Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2016”. Tale campo, che è automatico e ad uso interno, serve per capire quanto credito verticale è disponibile nel primo **MDEN** del 2016, e tale campo, serve ad avere una quadratura del credito Iva, con il 1° **MDEN** del 2016.



ANNOTAZIONI

Tale campo riporta esattamente l'importo del credito Iva 2015, utilizzabile in verticale nel 1° **MDEN** 2016 (Mese 1 - gennaio per ditte mensili, o 1° trim. per ditte trimestrali) e tiene conto, sia del credito trasferito in F24, compreso l'acconto di credito Iva, sia dell'eventuale credito Iva verticale, da utilizzare in **MDEN** successivi al primo (punto 8).



Esempio 1:

Si supponga tale situazione: campo 1 "Credito risultante dalla dichiarazione VX5" con un credito Iva di 256.370 campi 2 "Ultimo mese (2016) di compensazione verticale"/"Liquidazione mensile" posto a "6/S", campo 3 "Credito da trasferire in F24" con un importo di 100.000 euro, campo 3.1 "Acconto già inserito" posto a 10.000 euro, campo 5 "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016" con un importo pari a 4.000, e nel campo 8 "Credito da utilizzare a" con un importo di 152.370 (periodo 8=agosto). In tale situazione il campo 4 "Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2016" è dato da $256.370 - 100.000 - 152.370 = 94.000$ (punto 1 – punto 3.1 – punto 8), in quanto l'acconto di credito Iva viene trasferito sempre nel mese 1 di **GEPROI - "Progressivi per liquidazione"**, "Crediti/debiti netti-cred. Utili.", 2° colonna (crediti trasferiti), mentre i restanti 90.000, verranno trasferiti nel periodo indicato, e quindi nel mese 7 ma allo stesso tempo compilando il campo 8 si sta dicendo alla procedura di non considerare questo credito Iva dal primo **MDEN**, ma di considerarlo in un periodo successivo (8=agosto) e quindi il credito verticale nel 1° **MDEN** è di 94.000.

5 – "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016": è il credito Iva utilizzato verticalmente negli **MDEN** 2016, è calcolato in automatico dal programma in base agli **MDEN** già stampati/eseguiti ed è letto dal programma **GEPROI "Progressivi Iva"**. Tale dato è però modificabile manualmente.

6 - “Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2016”: è il credito (ancora) da utilizzare verticalmente dato dalla differenza dell'importo indicato nel **punto 1** - il **punto 3** - il **punto 5** (“Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016”).

7 - “Credito da utilizzare fino a”: è il periodo/mese, prelevato dal periodo/mese indicato nel **punto 2** “Ultimo mese 2016 di compensazione verticale”, mentre l'importo, sempre al **punto 7**, è dato dalla differenza tra l'importo indicato nel campo “Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2016” (**punto 6**) e quanto indicato nel campo “Credito da utilizzare a” (**punto 8**).

8 - “Credito da utilizzare a”: è un campo automatico, in cui viene indicato il credito verticale disponibile che verrà reintrodotta e utilizzata nel **MDEN** del mese indicato in questo campo. La procedura riporta sempre il mese successivo al mese indicato al **punto 7** “Credito da utilizzare fino a”, quindi il credito verticale, non verrà mai considerato dal primo **MDEN** del 2016, a meno che non venga azzerato il mese e l'importo manualmente, in fase di chiusura. Azzerando il mese e l'importo, il credito IVA verticale verrà considerato dal 1° **MDEN** del 2016. L'importo indicato in questo campo viene “momentaneamente” inibito e recuperato verticalmente nel mese indicato, inserendo un importo negativo, nel **GEPROI** - “**Progressivi per liquidazione**” - anno 2016 - “Crediti/debiti netti-cred Utili” - 2° colonna, “Crediti trasferiti”.

Allo stesso tempo tale importo viene sempre memorizzato, in **GEPROI** - anno 2016 - “Crediti/debiti netti-cred. Utili.”, 2° colonna (“Crediti trasferiti”), 2° rigo (ovvero “Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima”).



IMPORTANTE

Sempre per ciò che riguarda la gestione del credito Iva si ribadisce che dopo aver effettuato la chiusura del GIVA16 è sempre consigliabile fare la ristampa sia dell'MDEN annuale 2015 (provvisoria) sia degli MDEN del 2016 che erano già stati stampati in precedenza.



Esempio 2:

Credito Iva 2015 pari a 256.370 euro di cui 100.000 trasferiti in F24 con acconto di credito di 10.000 euro.

Supponiamo che la ditta abbia un debito Iva di 4.000 euro a marzo del 2016, pertanto, stampando l'MDEN di marzo 2016 verrà creato un debito di 4.000 € in F24 - periodo 4 - 2016 - 1. A questo punto viene chiusa la dichiarazione Iva con un credito di 256.370 € senza apporre il visto di conformità. In F24 vengono trasferiti 100.000.

Se si decide di portare la differenza di credito in compensazione verticale l'importo verrà trasferito nel 1° mese 2016 e riportato poi nelle successive, con la conseguenza che la liquidazione Iva, precedentemente stampata, risulterebbe diversa e non più a debito di 4.000 € ma a credito. Per ovviare a tale inconveniente indicare 152.370 euro nel campo “Credito da utilizzare a” (**punto 8**), con un periodo successivo a marzo 2016 (ad esempio 8 - Agosto) così che la procedura consideri tale credito verticalmente in **MDEN** di agosto: quindi in **GEPROI** - anno 2016 - “Crediti/debiti netti-cred. utili”, 2° colonna (“Crediti trasferiti”) verrà riportato il valore **-152.370 €**, nel mese 8, e sempre nella stessa colonna ma nel 2° rigo (quello senza l'indicazione del mese, “Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima”) verrà riportato 152.370 € proprio per non far considerare tale importo nel 1° **MDEN** del 2016.

Ricalcolo credito annuale

Modalità di trasferimento credito
Visto di conformità

Società non op. dichiarazione precedente
Società non operative VA15

Iva a credito da ripartire VX2
Eccedenza di versamento da ripartire VX3
Credito risultante dalla dichiarazione VX5
Importo di cui si richiede il rimborso VX4

Ultimo mese (2016) di compensazione verticale
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito
Credito da utilizzare a inizio anno in comp. verticale nel 2016
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2016
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2016
Credito da utilizzare fino a 7 Luglio
Credito da utilizzare a 8 Agosto
Mese consegna telematico come UNICO2016
Mese utilizzo credito eccedente 5.000 euro

Manuale
Non presente
☐ Non operatività anno 2015

256.370,00
256.370,00
100.000,00
94.000,00
4.000,00
152.370,00
152.370,00

6 Si Liquidazione Mensile 3.1
10.000,00

9 Settembre
Ottobre metà mese

Conferma Varia Uscita

GERPICO - M.B. 31 - GESTIONE CREDITI / DEBITI NETTI CREDITI (UTA UZAT)

Codice ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L.
Anno 2016

Mese	Crediti/Debiti netti	Crediti trasferiti	Crediti utl. F24	Debiti subfornitura
01		100.000,00		
02		152.370,00		
03				
04				
05				
06				
07				
08		-152.370,00		
09				
10				
11				
12				

Conferma Varia Annulla Uscita

9 – “Mese consegna telematico”: se si è deciso di presentare la dichiarazione Iva 2016 con Unico tale campo sarà sempre impostato a **“9 – Settembre”** e se l'importo da trasferire in F24 è maggiore di 5.000, il credito Iva trasferito in F24, eccedente i 5.000 euro, sarà utilizzabile orizzontalmente in F24 da metà ottobre. Viceversa se si è deciso di presentare la dichiarazione Iva in forma autonoma, il campo è modificabile manualmente e quindi il credito Iva trasferito in F24, eccedente i 5.000 euro, è utilizzabile orizzontalmente dalla metà del mese successivo al periodo indicato.
In entrambi i casi, il credito verrà generato in **F24 a Gennaio 2016 - Metà mese**.

L'intero credito è esposto nei progressivi Iva nell'anno 2016 come **“Credito inizio anno”** e, per la parte di esso che si vuole compensare in **F24**, come **“Credito trasferito”**.

- Credito Iva inizio anno = “**A**” (**Automatico**): alla chiusura della dichiarazione Iva, per coloro che hanno optato per la gestione del credito in modalità “**Automatica**”, tutto il credito IVA viene trasferito in **F24** con o senza il flag di “**Credito senza visto**” nel dettaglio del credito a seconda che per il credito (se superiore a 15.000 euro, o superiore a 50.000 euro in caso di startup) sia stato o meno apposto il visto di conformità o la sottoscrizione dell’organo di controllo.
Nella gestione del credito con modalità “**Automatica**” i rigi “*Ultimo mese (2016) di compensazione verticale*” e “*Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2016*” non sono gestibili in quanto ininfluenti in tale gestione. Per il resto il funzionamento e la gestione stessa del credito è simile a quella proposta per chi utilizza la modalità “**Manuale**”.
- Credito Iva inizio anno = “**D**” (**Dinamico**): vale quanto sopra detto per la modalità “**Automatica**”.



IMPORTANTE

Regola generale

Nelle situazioni in cui un maggior credito Iva verticale, da utilizzare nel 1° MDEN 2016, modifica l'MDEN precedentemente stampato, per sistemare la situazione si dovrà: riaprire il GIVA16 e, lasciandolo aperto, ristampare l'MDEN 2016 (o gli MDEN 2016 precedentemente stampati e che risultavano errati), per poi richiudere il GIVA16, indicando, negli MDEN successivi, l'importo da trasferire in verticale nell'apposito rigo “*Credito da utilizzare a*” con il relativo mese.

Si ricorda inoltre, che è sempre consigliabile, eseguire la funzione “F7=Ripristina”, attiva nel campo “*Ultimo mese (2016) di compensazione verticale*” del prospetto di chiusura di GIVA16, per far sì che la procedura aggiorni sempre in tempo reale, il mese dell'ultimo MDEN 2016 stampato e, di conseguenza, il relativo utilizzo verticale già fatto, nel caso si sia optato per la gestione in modalità “**Manuale**” del credito Iva



IMPORTANTE

Si precisa che nei casi in cui gli MDEN siano stampati prima della chiusura sarà necessario ristamparli dopo la chiusura.

Rimborsi infrannuali

Per i contribuenti che hanno chiesto il rimborso del credito Iva infrannuale nei primi tre trimestri del 2015 e hanno inserito tali crediti in **F24** (codici tributo “**6036**”, “**6037**”, “**6038**”) se alla chiusura della dichiarazione annuale risultano ancora dei residui, questi sono azzerati mediante la creazione automatica di “**Utilizzi esterni**” (Erar U.E, cod. tributo “**6036**”, “**6037**”, “**6038**”) a *Gennaio 2016 metà mese*.

LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2015 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO

Riportiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al trattamento del credito annuale, ricordando che con l'entrata in vigore delle norme del DL 78/2009 è stato introdotto un doppio vincolo nell'utilizzo del credito Iva in compensazione in F24:

- Ai sensi dell'art.10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012 la compensazione orizzontale di un credito Iva superiore a 5.000 euro può avvenire solo successivamente alla presentazione della dichiarazione da cui emerge.
- chi intende utilizzare orizzontalmente un credito superiore a 15.000 euro (50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015) ha l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo.

In sede di liquidazione annuale, **MDEN annuale 2015**, se questo risulta a credito e si è indicato **"S"** nel campo *"Inser.deb./utiliz. In F24"* avviene che:

- il credito residuo relativo al 2014 (**GIVA15**) viene azzerato. Lo stesso discorso è valido per i crediti trimestrali dei primi tre trimestri del 2015. Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con A/S, D/S o M/N.
- il credito del 2015 viene portato interamente in F24 (acconto di credito). Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con A/S o D/S.

Vediamo in dettaglio quali situazioni si possono presentare sulla base della scelta effettuata in **ANADITTE** *"Credito Iva inizio anno"*.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "N" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si sceglie di utilizzare il credito Iva annuale solo in **Compensazione verticale (Iva da Iva)**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva ed inoltre se in **F24** esiste ancora un credito Iva residuo del 2014, questo rimane a disposizione in **F24**.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2015 verrà memorizzato il **"Credito annuale"** e più esattamente nella sezione 1 **"Progressivi versamenti Iva"**, campo *"Credito Iva fine anno"*.

Trattandosi di utilizzo in verticale del credito (Iva da Iva) non c'è nessun limite circa l'utilizzo del credito.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** e di creare un **"Acconto"** di credito in **F24**, da utilizzare fino al momento in cui non si compilerà la dichiarazione annuale Iva.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura nella **"Gestione tributi"** di **F24** genera, nel periodo Gennaio 2016 *"Metà mese"*, un **"Acconto"** di credito per l'intero importo.

Se l' **MDEN** annuale risulta a debito, i crediti precedenti dell'anno 2014 non verranno chiusi in F24, mentre se questo risulta a credito sì.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2015 verranno poi memorizzati sia il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*" che, nell'anno 2016, il "**Credito trasferito**", quest'ultimo nella sezione "**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**", "**Mese Gennaio**" nel campo "*Crediti trasferiti*".

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** senza però creare un "**Acconto**" di credito in **F24**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2014, questo vi rimane a disposizione.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2015 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

Nell'anno 2016 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna "**Crediti trasferiti**", rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Tale impostazione è eventualmente consigliata alle ditte trimestrali che possono compensare direttamente l'imposta Iva a debito in liquidazione, **Compensazione verticale**, e contemporaneamente utilizzare il credito Iva annuale per compensare altri tributi a debito, **Compensazione orizzontale**, controllando ovviamente la capienza del credito. Per il resto è del tutto identico a quanto descritto per l'opzione **Automatico e Sì**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva sia in **Compensazione orizzontale (F24)** che in **Compensazione verticale**, senza però creare un "**Acconto**" di credito in **F24**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2014, questo vi rimane a disposizione.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2015 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

Nell'anno 2016 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna "**Crediti trasferiti**", rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "M" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare (fino alla chiusura di **GIVA16**) il credito Iva in **Compensazione verticale** e di non creare un "**Acconto**" di credito in **F24**. Le compensazioni del credito avvengono all'interno del **MDEN**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2014, questo vi rimane a disposizione se l'**MDEN** risulta a debito. Qualora invece l'**MDEN** risulti a credito, verrà chiuso con un utilizzo esterno.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2015 viene memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".



NOTA BENE

Con qualsiasi gestione del credito (**A/S, A/N, D/S, D/N, M/N, e N/N**), stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.), nel caso in cui questa risulti a debito, non vengono mai chiusi i crediti Iva residui del 2014.

Allo stesso modo, con qualsiasi gestione del credito (**A/S, A/N, D/S, D/N, M/N, e N/N**), stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.), sia a debito che a credito, ma indicando “**N**” nel campo “*Inser. deb/utiliz. in F24*” non vengono mai chiusi i crediti Iva residui del 2014. Inoltre, nel caso che la liquidazione annuale sia a credito, in questo caso non sarà generato nemmeno l’acconto di credito in **F24**.

In tutte le casistiche in cui, l’**MDEN** annuale non chiude i crediti Iva residui del 2014, questi verranno chiusi automaticamente tramite la chiusura della dichiarazione annuale Iva.

Comunicazione annuale dati Iva

MULTI



Riferimenti normativi

IVACOM - Aspetti normativi

Con la “**Comunicazione Annuale Dati IVA**”, da inviare esclusivamente in via telematica entro il mese di febbraio dell’anno successivo all’anno d’imposta, il contribuente espone le risultanze delle liquidazioni periodiche, al fine di determinare l’Iva dovuta o a credito ed altri dati sintetici, relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Anche quest’anno non sono presenti modifiche al modello della comunicazione mentre le istruzioni aggiornate sono state approvate con Provvedimento del **15 gennaio 2016** dell’Agenzia delle Entrate.

Con il provvedimento viene previsto l’esonero dalla presentazione da parte dei soggetti **forfetari** ex art. 1, commi da 54 a 89, Legge n.190/2014 e viene definita l’esposizione delle operazioni effettuate nei confronti di Enti pubblici con applicazione dello **split payment** ex art. 17-ter, DPR n. 633/72.

Si ricorda inoltre che quest’anno sarà l’ultimo anno in cui andrà presentata la Comunicazione annuale dei dati Iva.

Il file telematico prodotto verrà denominato “**IVC15xxx**”.



NOTA BENE

Con la Circolare 1/E del 25 gennaio 2011, l’Agenzia delle Entrate ha modificato le istruzioni della dichiarazione Iva annuale consentendone l’invio in forma autonoma anche per le situazioni a debito qualora l’invio avvenga entro fine febbraio, diventando pertanto possibile, anche per questi soggetti, evitare l’invio della **Comunicazione annuale dati Iva**.

In linea generale, sono obbligati alla presentazione della “**Comunicazione Annuale dati IVA**” i titolari di partita Iva tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale IVA, anche se nell’anno non hanno effettuato operazioni imponibili ovvero non hanno effettuato liquidazioni periodiche.

Fanno però eccezione alcune categorie di contribuenti che quindi saranno esonerate dalla presentazione della comunicazione dei dati Iva:

- I contribuenti che per l’anno cui si riferisce la comunicazione sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione Iva annuale (come ad esempio i contribuenti che hanno registrato solamente operazioni esenti, i produttori agricoli esonerati dagli adempimenti ai sensi dell’art. 34, c. 6, gli esercenti attività di organizzazione di giochi e intrattenimenti, ecc.).
- I soggetti di cui all’art.74 del D.P.R. 22/12/1986, n.917 (quali gli organi e le amministrazioni dello Stato, i comuni, i consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demani collettivi, le comunità montane, le province e le regioni, gli enti pubblici con funzioni statali, previdenziali, assistenziali e sanitarie, comprese le aziende sanitarie locali, gli enti privati di previdenza obbligatoria che svolgono attività previdenziali e assistenziali).
- I soggetti sottoposti a procedure concorsuali.
- Le persone fisiche che hanno realizzato, nell’anno d’imposta cui si riferisce la comunicazione un volume d’affari uguale o inferiore a 25.000 €.

- Le persone fisiche che si avvalgono del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27, commi 1 e 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
- I contribuenti che presentano la dichiarazione annuale IVA entro il mese di febbraio, come previsto dall'art. 8 bis, secondo comma, ultimo periodo, introdotto dall'art. 10, D.L. 1° luglio 2009, n. 78. Da leggere alla luce della circolare 1/E dell'Agenzia delle Entrate del 25 gennaio 2011.

Ricordiamo qui di seguito agli utenti alcune particolarità proprie della Comunicazione:

- ai fini della determinazione dell'IVA dovuta o a credito non si deve tener conto delle eventuali operazioni di rettifica e di congruaggio di fine anno (ad esempio calcolo definitivo del pro-rata, ventilazione dei corrispettivi);
- i contribuenti che hanno esercitato più attività con contabilità separata ex art. 36, DPR n. 633/72 devono presentare un unico modello di Comunicazione riepilogativo di tutte le attività. Nell'ipotesi in cui, per una o più delle attività, sussista l'esonero dalla presentazione della Dichiarazione Iva e quindi dalla presentazione della Comunicazione, i dati ad essa/e relativi non devono essere compresi nella Comunicazione da presentare in relazione alle altre attività per le quali è previsto l'obbligo dichiarativo;
- i contribuenti che hanno affidato a terzi la tenuta della contabilità optando per la modalità mensile posticipata di calcolo delle liquidazioni IVA periodiche devono presentare la Comunicazione con i dati riferiti a tutte le operazioni effettuate nell'anno (da gennaio a dicembre dell'anno di dichiarazione) e non a quelle oggetto delle liquidazioni periodiche (da dicembre dell'anno precedente a novembre dell'anno di dichiarazione).
- le società che si sono avvalse, per l'anno cui si riferisce la Comunicazione, della liquidazione dell'Iva di gruppo, debbono presentare la comunicazione con riferimento esclusivo alla propria attività e non anche a quella relativa all'intero gruppo.
- i contribuenti che hanno adottato particolari regimi di determinazione dell'imposta devono indicare gli importi dell'IVA esigibile (rigo **CD4**) e dell'IVA detratta (rigo **CD5**) risultanti dall'applicazione degli speciali regimi di appartenenza.



Implementazioni Software

IVACOM

IVACOM - Aspetti operativi

All'interno del menu **Stampe IVA e dichiarazioni Periodiche /annuali - "Gestione IVA varie"** è presente il comando **IVACOM "Comunicazione annuale IVA"** che permette di gestire il modello di Comunicazione annuale dati Iva.

Per compilare la **"Comunicazione Annuale Dati IVA"** è innanzitutto necessario che nell'Anagrafica ditta, **"Gestione archivio ditte"**, sezione **"Codici di gestione"**, in corrispondenza del campo **"Invio comunicazione annuale Iva"** sia indicato **"SI"** nella prima casella ed il codice di riferimento dell'intermediario telematico nella seconda (intermediario che, naturalmente, dovrà essere già presente nella Tabella **"Intermediario telematico"** (**TABE24**)).

Per i contribuenti con più attività a contabilità separata (ditte **"quater"**) che, come già detto, svolgono una o più attività per le quali non è previsto l'invio, è necessario indicare **"NO"** nel primo dei suddetti campi, così da escludere i dati ad esse relativi dalla Comunicazione (che, ripetiamo, deve essere unica per tutte le attività).



IMPORTANTE

Per la compilazione automatica dei rigi in cui vanno riportate le operazioni registrate con codici di esenzione il programma utilizza la stessa tabella di personalizzazione, PERSON16, utilizzata anche per la dichiarazione IVA annuale, pertanto si ricorda di controllare e confermare tale tabella di personalizzazione delle aliquote Iva.

Il programma **IVACOM** permette dunque di accedere alla gestione della Comunicazione e di attuare gli adempimenti fiscali connessi, quali stampe e invii telematici.

In testa alle scelte di menu è presente l'**"Anno d'imposta"** ovvero l'anno per il quale si compila la Comunicazione.

Porre attenzione all'**"Anno di imposta"** proposto: nel caso in cui non sia 2015 selezionare il tasto **"F6=Cambia anno imposta"** per modificarlo.



ANNOTAZIONI

Indicando un **"Anno d'imposta"** precedente al 2002 si accede alla vecchia Dichiarazione periodica IVA, poiché per tali anni non esisteva la Comunicazione Annuale Dati IVA.

Dettagliamo ora le funzioni presenti a menu premettendo che la procedura, già dallo scorso anno, è molto simile nella gestione alla dichiarazione Iva annuale.

1 – Trasferimento dati (IVACOM02)

Tale scelta permette di trasferire in automatico i dati registrati in contabilità.

Il programma per il trasferimento è stato rivisto ed è ora del tutto simile alle altre maschere di selezione standard della procedura (come ad esempio **TRADAT16**). Dopo aver indicato la selezione delle ditte da trasferire è possibile indicare nel folder successivo eventuali filtri e alla fine nel folder ditte il risultato della selezione.

La procedura trasferisce sia i dati consolidati, ossia stampati sui registri IVA in modalità definitiva che non, ovvero leggendo i movimenti presenti in prima nota.

L'unico controllo che la procedura effettua in corso di "**Trasferimento dati**" è quello relativo al campo "*Invio comunicazione annuale Iva*" presente in **ANADITTE**, "**Gestione archivio ditte**" che, come sopra detto, deve essere impostato a "**S**".

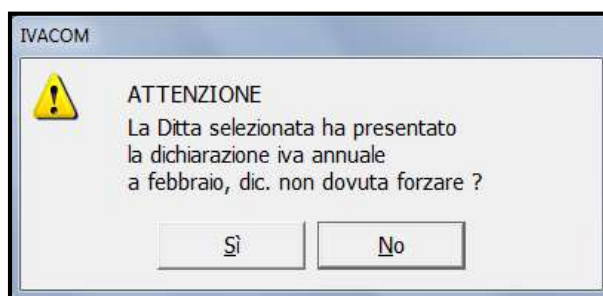
Selezionate e confermate le ditte da trasferire, per avviare il trasferimento il programma inizia il trasferimento, partendo dal mese di gennaio per arrivare al mese di dicembre. La stampa che accompagna l'elaborazione riporta mese per mese i progressivi per i vari righi della comunicazione.

2 – Gestione dichiarazione (IVACOM03)



NOTA BENE

Nella compilazione della Comunicazione annuale dati Iva il programma segnala la presenza di una dichiarazione Iva a credito/debito chiusa con invio a febbraio con un messaggio *“La ditta selezionata ha presentato la dichiarazione Iva annuale a febbraio, dichiarazione non dovuta. Forzare?”*



Dopo aver indicato il codice ditta, se non è già stato eseguito il trasferimento il programma chiede di confermare la creazione della comunicazione e di seguito viene presentata la maschera con i dati anagrafici della comunicazione. L'aspetto grafico e le funzionalità sono del tutto simili a quelli dell'anagrafica del **GIVA16**.

Selezionando un *“Codice ditta”* di una ditta non tenuta alla compilazione della Comunicazione, il programma invia apposita segnalazione (*“La ditta selezionata non prevede la gestione della comunicazione annuale Iva”*), non permettendone la compilazione.

Nel campo *“Codice ditta”*, oltre al tasto F2 per la ricerca, è presente anche il tasto funzioni F8, che contiene ulteriori funzionalità per la ricerca che, come detto, sono le stesse presenti in **GIVA16** (elenco dichiarazioni, gestione ditte, nuova dichiarazione, ecc.ecc.)

Nella parte in alto sono presenti le informazioni circa l'anno d'imposta (2015), lo stato della comunicazione (aperta, chiusa o stampata in definitiva) oltre al tipo di comunicazione (unificata, separata, unificata con trasformazione).

In caso di comunicazione di ditte quater, nel tasto **“Gest. moduli”** a differenza di **GIVA16**, si vedrà solo un modulo della ditta principale, in cui verranno sommati tutti i dati delle ditte secondarie.

Il *“Codice attività”*, corrispondente al *“Codice ATECO 2007”*, è presente nell'**Anagrafica ditta**, nella sezione **“Dati relativi all'attività”** e da qui prelevato. Va dunque indicato il codice dell'attività svolta in via prevalente.

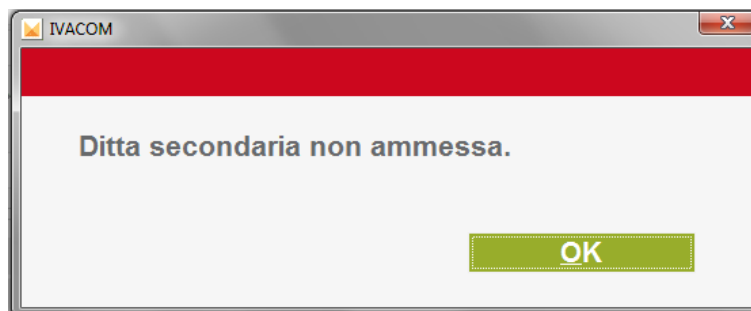
Inoltre, sempre nel caso di ditta con contabilità IVA separate, è automaticamente barrata la casella *“Contabilità separata”*, modificabile manualmente.

Infatti, questa deve essere barrata anche nel caso in cui il contribuente gestisca con contabilità separate due attività, una delle quali risulti esonerata dalla presentazione della **Dichiarazione Iva annuale** e quindi anche della Comunicazione.



ANNOTAZIONI

Si fa presente che, selezionando il codice di una ditta *quater* secondaria il programma visualizza la segnalazione:



in virtù del fatto che le ditte con contabilità separata devono presentare, in capo alla sola ditta principale, un unico modello di Comunicazione, riepilogativo di tutte le attività.

La casella “*Società di gruppo*”, in caso di Comunicazione presentata da una società aderente ad un gruppo IVA, va barrata manualmente, operando direttamente a video.

Anche la casella “*Eventi eccezionali*” va barrata manualmente e ciò qualora ne ricorra il caso ovvero, qualora la presentazione della Comunicazione ricada in un periodo di sospensione dagli adempimenti previsto in seguito al verificarsi di un evento eccezionale.

Il campo “*Alias*” viene prelevato da **ANADITTE** e riportato in questo campo oppure può essere inserito direttamente in **IVACOM**.

I campi “*Tipo modello*”, “*Periodo*” e “*Casi particolari*” non sono modificabili e riprendono le informazioni che troveremo nella gestione moduli (bottone a fondo pagina).

La sezione del “**Dichiarante**” va compilata nei casi in cui il dichiarante è diverso dal contribuente.

I campi “*Codice fiscale*”, della persona fisica che sottoscrive la Comunicazione e “*Codice carica*”, sono ripresi da **ANADITTE**, sezione “**Gestione rappresentante legale**”.

Il campo “*Società dichiarante*” va invece compilato manualmente inserendovi il codice fiscale della società che presenta la Comunicazione per conto di altro contribuente.

I campi che hanno una riga rossa nel lato sinistro del bordo sono i campi obbligatori, l’eventuale mancanza non permette di confermare la comunicazione.

Così come avviene già nella dichiarazione iva, dei pallini rossi segnalano che il campo è stato modificato manualmente.

A fondo pagina è presente il tasto “**Funzioni**” che contiene al suo interno i comandi per:

- avere l’anteprima della comunicazione
- operare il ricalcolo dagli archivi contabili
- chiudere/aprire la comunicazione
- creare una comunicazione sostitutiva
- modificare lo stato della dichiarazione (chiusa o chiusa e stampata)
- avere informazioni sugli indirizzari (**TABIND**)

Il bottone **“Gestione moduli”** rimanda a questa gestione da cui, come avviene già dall’anno scorso, sulla dichiarazione iva annuale è possibile gestire e verificare le comunicazioni con più moduli (trasformazioni).

Per maggiori informazioni si rimanda alle note relative alla Dichiarazione Iva annuale (**GIVA16**).

In caso di trasformazione sostanziale, se l’avente causa invia la propria dichiarazione e quelle del dante causa senza avvalersi di un intermediario telematico e quindi se nel mittente telematico è stato indicato codice **“1”** ovvero **“Invio proprie dichiarazioni”**, in questo caso le ditte vanno collegate operando dalla procedura in questione **IVACOM** e quindi inserendole manualmente nella gestione moduli ed in fase di generazione telematico verrà creato un record A in cui saranno indicati i dati di chi trasmette (avente causa) attinti da **ANADITTE**.

Se nel mittente telematico è stato indicato il codice **“1”** ovvero **“Invio proprie dichiarazioni”** e le ditte sono collegate tra loro tramite la gestione moduli in **IVACOM**, per la generazione del file telematico è necessario indicare il codice con entrambi i moduli, sia dell’avente causa che del dante causa, anche se la richiesta deve essere effettuata singolarmente perché se nel mittente è indicato il codice **“1”** non è consentito indicare **“Da codice ditta”** **“A codice ditta”** e quindi si dovranno generare tanti file telematici quante sono le ditte collegate. Qualora, sempre in caso di trasformazione sostanziale, l’invio avvenga invece tramite intermediario, nel mittente telematico sarà stato indicato il codice **“10”** ed in tal caso non sarà necessario collegare le ditte. In entrambi i casi (con o senza intermediario) nelle ditte dante causa si dovrà indicare manualmente, nella sezione **“Dichiarante”**, il codice fiscale della persona fisica che presenta la dichiarazione, il codice carica **“9”** ed il codice fiscale della società dichiarante in caso di società che presenta la Comunicazione Iva mentre nei dati del **“Contribuente”** andranno indicati i dati del dante causa, prelevati in fase di trasferimento. Nel caso sia presente l’intermediario, per la generazione del file telematico si dovranno specificare tutti i codici delle ditte da inviare, utilizzando i campi **“Da codice ditta”** **“A codice ditta”**.



IMPORTANTE

Si ricorda che, nel caso in cui non sia presente un mittente telematico (quindi che nel mittente telematico sia stato indicato il codice **“1”** **“Invio proprie dichiarazioni”**), e allo stesso tempo, siano presenti trasformazioni sostanziali soggettive e quindi, l’avente causa deve inviare un ulteriore modello per il dante causa, tale situazione non può essere gestita con la data trasformazione, per la creazione dei 2 periodi ma può essere gestita solamente nell’**IVACOM** con la gestione dei moduli manuali, come già indicato, pena l’errata generazione del telematico.

La data di trasformazione, e di conseguenza la generazione dei 2 periodi, può essere gestita solamente nel caso di presenza del mittente telematico, in cui è stato indicato il codice **“10”**, ma sempre ovviamente nei casi di trasformazione sostanziale soggettiva.

Operazioni attive al netto dell’IVA

CD1 - Totale

Il rigo **CD1 “Totale”** accoglie l’ammontare complessivo, ovviamente al netto dell’IVA, di tutte le operazioni attive (cessione di beni e prestazione di servizi) effettuate nel periodo, sia all’interno che nell’ambito dell’Unione Europea, comprese le cessioni all’esportazione. Vanno comprese in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (ad esempio le agenzie di viaggio, regime del margine).

Si evidenzia, inoltre, che nel presente campo devono essere comprese anche le operazioni non soggette per carenza del presupposto territoriale di cui agli articoli da 7 a 7-septies del d.P.R. n. 633 del 1972 per le quali è obbligatoria l’emissione della fattura in base alle disposizioni contenute nell’art. 21, comma 6-bis, dello stesso decreto.

Operazioni attive al netto dell'IVA		non imponibili		5.600
CD1 Totale	38.771	esenti		1.230
Volume d'affari	38.770,94	esclusioni intra di beni		
		esclusioni beni ammortizzabili		



ANNOTAZIONI

Gli editori che usufruiscono della riduzione della base imponibile devono indicare nel rigo **CD1** l'imponibile delle operazioni al netto della riduzione spettante.



ATTENZIONE

Per semplificare la compilazione della Comunicazione e quindi per facilitare l'individuazione delle operazioni da esporre nei diversi righi della medesima, riportiamo qui di seguito un parallelo con i righi della dichiarazione IVA annuale, avvertendo tuttavia che esistono difformità in ordine alle istruzioni per la compilazione delle due dichiarazioni (come ad esempio quelle relative alle operazioni di rettifica e conguaglio di fine anno); lasciamo pertanto all'utente l'approfondimento dell'aspetto fiscale.

Iniziamo dal rigo **CD1** campo "1" "Totale" della Comunicazione in cui vanno riportate tutte quelle operazioni che in Dichiarazione annuale IVA debbono essere esposte nei seguenti righi:

- da **VE1** a **VE9** "Operazioni imponibili soggette a percentuali di compensazione";
- da **VE20** a **VE22** "Operazioni imponibili" (diverse da quelle di cui da **VE1** a **VE9**);



ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi costituenti base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini imponibili.

Con riferimento al **PERSON16**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici Iva personalizzati nei seguenti righi:

- **VE30.1** "Operazioni che concorrono alla formazione del plafond";
- **VE31** "Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento";
- **VE32** "Altre operazioni non imponibili";
- **VE33** "Operazioni esenti (art.10)";
- **VE34** "Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli artt. da 7 a 7 septies";
- **VE35.2, VE35.3, VE35.4, VE35.5, VE35.6, VE35.7, VE35.8 e VE35.9** "Operazioni con applicazione del reverse charge";
- **VE36** "Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati";



ANNOTAZIONI

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.



ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.



ANNOTAZIONI

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

Vengono inoltre riprese le operazioni che nella dichiarazione Iva annuale confluirebbero in :

- **VE37 “Operazioni effettuate nell’anno ma con imposta esigibile in anni successivi”;**
- **VE38 “Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art.17-ter**
- **VE39 (meno) “Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell’anno di dichiarazione”.**

CD1 – Non imponibili

Il campo “2” “Non imponibili” del rigo **CD1** accoglie l’ammontare complessivo delle operazioni non imponibili già comprese nel campo “1” del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.

Con riferimento a **PERSON16**, nel campo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **VE30 colonna 1 “Operazioni che concorrono alla formazione del plafond”** limitatamente ai codici Iva personalizzati solo nel **VE30** colonna 1 e non personalizzati nei righe dal **VE30** colonna 2 al **VE30** colonna 4, quindi in pratica al valore corrispondente al **VE30** colonna 5.
- **VE30 colonna 2 “Esportazioni”;**
- **VE30 colonna 4 “Cessioni verso S.Marino”;**
- **VE31 “Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento”;**
- **VE32 “Altre operazioni non imponibili”.**



ANNOTAZIONI

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.



ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.

CD1 - Esenti

Il campo "3" "Esenti" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle operazioni esenti ai sensi dell'art.10 (e di altre eventuali disposizioni) già comprese nel campo "1" del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.

Con riferimento a **PERSON16**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nel seguente rigo:

- **VE33 "Operazioni esenti"** (art.10)



ANNOTAZIONI

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

CD1 – Cessioni Intra di beni

Il campo "4" "Cessioni Intra di beni" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle cessioni intracomunitarie di beni già comprese nel campo "1" **CD1** "Totale".

Con riferimento a **PERSON16**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nel seguente rigo:

- **VE30** colonna 3 "Cessioni intracomunitarie non imponibili"

CD1 – Cessioni di beni strumentali

Il campo "5" "di cui "Cessioni di beni strumentali" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle cessioni di beni strumentali già comprese nei campi precedenti. Il valore indicato in questo rigo potrebbe essere ricompreso anche in uno dei rigi precedenti del **CD1**, oltre che nel campo **CD1** colonna 1 "Totale".

Viene riportato l'imponibile delle cessioni registrate in prima nota con **codice Iva11 "7"**.

CD2 - Operazioni passive al netto dell'IVA

Il rigo **CD2** “Totale” accoglie l'ammontare complessivo, ovviamente al netto dell'IVA, di tutte le operazioni passive effettuate nel periodo, sia all'interno che nell'ambito dell'Unione Europea, comprese le importazioni. Vanno esposte in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (come ad esempio le operazioni rientranti nel regime del margine).

Operazioni passive al netto dell'IVA		non imponibili	
CD2	Totale	14.000	esenti
			acquisti intra di beni
			acquisti beni ammortizzabili

Iniziamo dal rigo **CD2** campo “1” “Totale” della Comunicazione in cui vanno riportate tutte quelle operazioni che in Dichiarazione annuale IVA debbono essere esposte nei seguenti righi:

- da **VF1** a **VF11** “Acquisti e importazioni imponibili”

Con riferimento al **PERSON16**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righi:

- **VF12** “Acquisti e import. senza pagamento dell'imposta”;
- **VF13** “Altri acquisti non imponibili”;
- **VF14** “Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all'imposta”;
- **VF15** “Acquisti da soggetti di cui all'art.27 c.1 e 2 D.L. 98/2011”;
- **VF16** “Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati”;



ANNOTAZIONI

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale. Vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE).

Vanno inoltre ricompresi i seguenti righi della dichiarazione IVA/2016:

- **VF17** “Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art19-bis1)”;
- **VF18** “Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta”;
- **VF19** “Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi”;
- **VF20 (meno)** “Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno di dichiarazione”.

CD2 – Non imponibili

Il campo “2” “Acquisti non imponibili” del rigo **CD2** accoglie l’ammontare complessivo degli acquisti non imponibili già compresi nel campo “1” **CD2** “Totale”, ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

Con riferimento a **PERSON16**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **VF12 “Acquisti e import. senza pagamento dell’imposta”;**
- **VF13 “Altri acquisti non imponibili”;**
- **VF24 colonna 1 (meno) “Acquisti intracomunitari”**, relativamente ai soli codici inseriti nelle righe Acquisti ed importazioni senza pagamento dell’imposta (artt. 8, 8bis e 9) e Altri acquisti non imponibili.



ANNOTAZIONI

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale, vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall’art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE trattandosi di acquisto di servizi).

CD2 – Esenti

Il campo “3” “Acquisti esenti” del rigo **CD2** accoglie l’ammontare complessivo degli acquisti esenti già compresi nel campo “1” **CD2** “Totale”, ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

Con riferimento a **PERSON16**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **VF14 “Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all’imposta”;**
- **VF24 colonna 1 (meno) “Acquisti intracomunitari”**, relativamente ai soli codici inseriti alla riga “Acquisti esenti e importazioni non soggette ad imposta”.

CD2 – Acquisti intra di beni

Il campo “4” “Acquisti intra di beni” del rigo **CD2** accoglie l’ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni già compresi nel campo “1” **CD2** “Totale”.



ANNOTAZIONI

Non vanno indicate le spese per prestazioni di servizi intracomunitari non imponibili (comprese tuttavia nel campo “1” **CD2** “Totale”).

Vanno invece indicati gli acquisti intracomunitari di oro industriale e argento puro.

Il programma riporta automaticamente in questo campo del rigo **CD2** gli acquisti registrati con la causale contabile **"19" "Acquisti intracomunitari"** e con codice di suddivisione IVA11 relativi ad acquisti di beni (si veda la **tabella di pagina 46** delle presenti note), purché nella Tabella **"Personalizzazione generale procedura/Primanota"** (TABE97) sia impostato a **"S"** il parametro dei seguenti flag:

- Folder DICH.IVA **"Beni strumentali da tot.sudd. per IVA11"**
- Folder DICH.IVA **"Beni dest.rivendita da tot.sudd. per IVA11 GEPRO Iva"**.

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, il riferimento alla medesima è il seguente:

- **VF24 colonna 1 "Acquisti intracomunitari di beni"**.

CD2 – Acquisti beni ammortizzabili

Il campo **"5" "di cui acquisti di beni strumentali"** del rigo **CD2** accoglie gli acquisti di beni strumentali già compresi nei campi precedenti. Si tratta dei beni ammortizzabili, materiali o immateriali, di cui agli articoli 102 e 103 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, compresi i beni di costo non superiore a 516,46 euro e compreso il prezzo di riscatto per i beni già acquisiti in leasing (ad esempio macchinari, attrezzature, impianti, ecc.) e dei beni strumentali non ammortizzabili, computando l'importo dei canoni relativi ai beni strumentali, acquisiti con contratti di leasing, usufrutto, locazione o ad altro titolo oneroso e il corrispettivo relativo all'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili (ad esempio terreni). Il valore riportato in questo rigo potrebbe essere ricompreso anche in uno dei righi precedenti del **CD2**, oltre che nel campo **CD2** colonna 1 **"Totale"**.

In questo rigo sono riprese le operazioni che in prima nota sono state registrate con i **codici Iva11 "1", "8", "27", "29", "30"**.

Importazioni senza pagamento dell'IVA in dogana

Per ciascuna voce del rigo **CD3** sono previsti i campi **"Imponibile"** e **"Imposta"** che accoglieranno rispettivamente, per quanto riguarda il rigo **CD3 "Oro industriale/argento puro"** il totale imponibile e la relativa imposta concernenti le importazioni di oro industriale, argento puro mentre nel **CD3 "Rottami ed altri materiali di recupero"** il totale imponibile e la relativa imposta riguarderanno le operazioni di acquisto rottami e materiali di recupero di cui all'art.74, commi 7 e 8, già comprese nel rigo **CD2**, al campo **"1"**.

Spetterà all'importatore applicare l'imposta sull'importazione ed emettere autofattura con applicazione del metodo *reverse charge*.

Importazione senza pagamento dell'iva in dogana		Imponibile	Imposta
CD3	Oro industriale/argento puro	50.000	10.500
CD3	Rottami e altri materiali di recupero		

In tale rigo pertanto il programma trasferirà automaticamente l'imponibile e l'imposta delle registrazioni contabili effettuate con causale **"21" "Bolla doganale"** e con codici di suddivisione IVA11 **"13"** e **"16"**, che vi saranno riportate, quelle con codice di suddivisione IVA11 **"16"** nel rigo **CD3 "Oro industriale/argento puro"**, mentre quelle con codice di suddivisione IVA11 **"13"** nel rigo **CD3 "Rottami ed altri materiali di recupero"**.

L'imposta relativa alle suddette operazioni sarà automaticamente inclusa nel rigo **CD4** come Iva esigibile e nel rigo **CD5** come imposta detratta.

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, i riferimenti alla medesima sono i seguenti:

- **VJ11 "Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'IVA in dogana" (art. 70, c.5);**

- **VJ10 “Importazioni di beni di cui all’art.74, commi 7 e 8 senza pagamento dell’IVA in dogana”.**

Determinazione dell'imposta

Il saldo determinato in tale sezione non può essere confrontato con quello che sarà determinato in sede di Dichiarazione Iva annuale, per molteplici ragioni (operazioni di rettifica e conguaglio, versamenti periodici, riporto credito IVA anno precedente, rimborsi credito IVA infrannuale, utilizzo in compensazione del credito IVA anno precedente e/o del credito IVA infrannuale, ecc.).

Determinazione dell'imposta		Debiti	Crediti
CD4	Iva esigibile	7.619	
CD5	Iva detratta		2.820
CD6	Iva dovuta a credito	4.799	

Il rigo **CD4 “Iva esigibile”** accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA diventata esigibile nel periodo di competenza ed è compilato automaticamente in fase di trasferimento dati (il campo comunque è sempre modificabile manualmente).

L'IVA a debito del presente rigo corrisponde a quella che viene esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL1 “IVA a debito” (somma dei rigi VE25, VJ20)**

Il rigo **CD5 “Iva detratta”**, compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (e ugualmente modificabile manualmente) accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA per il quale è stato nel periodo di riferimento esercitato il diritto alla detrazione.

L'IVA a credito esposta in tale rigo corrisponde a quella che è esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL2 “Iva detraibile” (da rigo VF57)**

Il rigo **CD6 “Iva dovuta/a credito”** riporta automaticamente, e alternativamente, l'eccedenza dell'importo **CD4 “Iva esigibile”** sull'importo **CD5 “Iva detratta”** o, al contrario, l'eccedenza dell'importo **CD5 “Iva detratta”** sull'importo **CD4 “Iva esigibile”**.



ATTENZIONE

In fase di chiusura della Comunicazione Iva se il soggetto che intende presentarla è una persona fisica il cui volume d'affari, determinato dalla procedura di trasferimento dati, è di importo uguale o inferiore a 25.000 € (campo “*Volume d'affari*”), il programma segnalerà che la comunicazione non deve essere presentata.

Con il bottone “**Pagina avanti**” si accede ai dati relativi alla presentazione della dichiarazione che non presentano particolarità per la compilazione.

3- Stampa su modello (IVACOM04)

Anche il comando di stampa è stato rivisto ed adeguato agli altri programmi di stampa modulo (es. MIVA15). Dopo aver impostato i parametri e le ditte da selezionare nel folder Modelli si sceglie la modalità di stampa (provvisoria, definitiva e ristampa). Eventuali filtri possono essere inseriti nel folder apposito e l'elenco delle ditte da stampare è presente nell'ultimo folder.

4- Gestione telematico (IVACOM08)

Per quanto riguarda la gestione del telematico non ci sono particolarità nella Generazione comunicazione dati iva. Dopo aver indicato il codice intermediario può essere scelto il “*Tipo dichiarazione*” (Ordinaria e Sostitutiva) e se si vuole generare un file telematico provvisorio (solo per il controllo).



ATTENZIONE

In caso di generazione di una comunicazione con più moduli, occorre considerare che nell'ultimo folder “*Dichiarazioni*” saranno presenti più righe, ovvero una riga per ogni modulo. Questo non vale nel caso di ditte quater dove come è stato detto è presente un solo modulo.

COMANDI A MENU

È possibile richiamare le funzioni della Comunicazione iva tramite il comando **IVACOM** come già detto, che visualizza il menu completo oppure digitando i comandi singoli, ad esempio **IVACOM01** per scegliere l'anno oggetto di elaborazione, **IVACOM02** per il trasferimento dati, **IVACOM03** per la gestione del modello ecc.ecc.

FUNZIVC15

Si tratta di un'utilità per poter operare massivamente su più comunicazioni. È possibile procedere all'annullamento del flag di stampa definitiva, all'apertura delle comunicazioni ed alla chiusura delle stesse.

FIRMA GRAFOMETRICA

Per l'utilizzo della firma grafometrica si rimanda a quanto già scritto sull'argomento nelle presenti note con riferimento a **GIVA16**.

Stampa registri e Liquidazione Iva

MULTI**REGIVA**

Nuovo parametro REGIVA

All'interno del **REGIVA** è stato previsto il nuovo parametro "**Predisponi PDF per fronte retro**" che consente, se impostato ad "**S**", di produrre la stampa pdf dei registri Iva nella modalità fronte/retro, con l'inserimento, quando necessario, di una pagina bianca al cambio del tipo di registro che viene stampato.

NUOVA GRAFICA

MULTI

STAMPE REGISTRI IVA/LIQUIDAZIONI

Con questa versione sono state riviste graficamente le stampe di tutti i registri iva. La nuova veste grafica è attiva a partire dalle stampe relative al 2016.

COMUNI/AGGCOM16

MULTI

AGGCOM16

AGGCOM16

Il 1° gennaio 2016 sono stati istituiti **25 nuovi comuni** italiani mediante la **fusione** amministrativa di 68 comuni. Le regioni che nel 2016 sono state interessate da processi di fusione di comuni, sono l'Emilia-Romagna (4), la Lombardia (1), il Piemonte (3) e il Trentino Alto-Adige (17).

L'archivio **TABCOM** viene aggiornato in tal senso.

Inoltre, l'esecuzione del comando **AGGCOM16** aggiorna automaticamente gli archivi **ANAGEN** e **ANADITTE** sostituendo i vecchi comuni con quelli in vigore dal 01.01.2016.